

Firmato un documento unanime di impegno nella seduta consiliare aperta

Si chiederà alla Vodafone di spostare l'antenna faro di San Defendente



Acqui Terme. È finita con un documento di "forte impegno" per convincere Vodafone a spostare l'antenna, approvato e firmato da amministratori di maggioranza e di minoranza, la seduta consiliare aperta di lunedì 20 marzo sul proble-

ma "antenna-faro-Vodafone" a San Defendente. Una delegazione, formata dal sindaco, un consigliere di maggioranza e uno di opposizione e alcuni componenti del Comitato dovrà discutere con la Vodafone lo spostamento dell'antenna.



La seduta consiliare chiesta dal comitato spontaneo della zona interessata, dopo numerose manifestazioni (sit-in davanti al municipio, corteo di auto in centro città, lettere a presidenti di Giunta, Regione, Prefetto e Procuratore della

Repubblica), è stata appoggiata anche da esponenti dell'opposizione ed ha visto un gran numero di persone presenti nella sala consiliare "provvisoria" della ex Kaimano.

M.P.

• continua alla pagina 3

Al voto senza preferenze

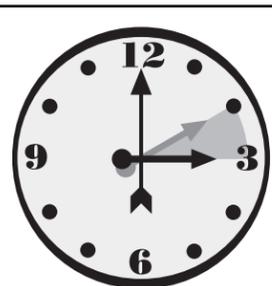
Il potere ridotto dell'elettorato

Acqui Terme. Tra 17 giorni, ci recheremo alle urne per eleggere il 15° Parlamento della Repubblica. E di qui al 9 e 10 aprile, si susseguono una serie di adempimenti. Entro sabato 25 marzo, i sindaci affiggono i manifesti con le liste dei candidati della circoscrizione relativa alla Camera e quella della regione relativa all'elezione del Senato.

Nella circoscrizione Piemonte 2, sono 352 i candidati, divisi in 16 liste, per 22 seggi della Camera. Nuova legge elettorale, si è ritornato al sistema proporzionale, ma senza preferenze, quindi più facilità per l'elettore nell'esprimere il voto, basta tracciare una croce sul simbolo scelto (ogni altro segno o scritta renderà il voto nullo), ma è meno immediato capire chi verrà eletto nella nostra città o zona.

G.S.

• continua alla pagina 2



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 25 e domenica 26 marzo entrerà in vigore l'ora estiva. Sarà perciò necessario portare **avanti** di 60 minuti le lancette dell'orologio. L'ora legale durerà fino a domenica 29 ottobre.

Vicenda ex Merlo

Incontro in Provincia la Granarolo assente

Acqui Terme. La mancata adesione della Granarolo Spa, proprietaria del caseificio ex Merlo di Terzo d'Acqui, non è stata accettata benevolmente da sindaci, assessori provinciali, rappresentanti sindacali e maestranze convocati nel pomeriggio di martedì 21 marzo, ad Alessandria, al tavolo dell'Ufficio provinciale del lavoro. «Che l'azienda non si sia presentata è grave, chiederemo una convocazione a livello regionale», ha affermato il sindaco Danilo Rapetti, che con il collega Angelo Arata ha partecipato all'incontro organizzato per discutere il problema della riqualificazione dello stabilimento acquese.

«Nel verbale di accordo siglato a Roma, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 21 febbraio, non si parla della futura pianificazione dell'azienda acquese, una incertezza che deve essere precisata, risolta, pertanto poteva essere discussa all'Ufficio del lavoro di Alessandria», ha aggiunto il sindaco Rapetti. Nel documento del 21 febbraio, al capitolo riguardante «le direttrici generali del piano», si legge che la strategia della Granarolo è rivolta al consolidamento delle posizioni competitive e delle dimensioni imprenditoriali raggiunte.

C.R.

• continua alla pagina 2

Premio Acqui Storia

Al via gli incontri con l'autore

Acqui Terme. Il Premio Acqui Storia, il cui bando di concorso è stato recentemente pubblicato e diffuso, si colloca ormai ai primi posti per importanza nazionale. Viene organizzato dal Comune con il contributo della Regione Piemonte ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Anche quest'anno la competizione letteraria raccoglierà una notevole produzione storica dell'800 e 900 con partecipazione delle maggiori case editrici italiane. Il concorso è divenuto ormai, per la città, una sorta di «monumento culturale». Da non dimenticare l'importanza che il Premio svolge a livello divulgativo nelle scuole. Tra le manifestazioni collaterali del concorso, giunto alla trentanovesima edizione, da segnalare «Le giornate culturali dell'Acqui Storia 2006». Si tratta di «Incontri con l'autore» previsti all'Hotel Nuove Terme, Sala Belle Epoque. Il primo è in programma sabato 1° aprile, alle 17,30, per la presentazione del libro «Italiani, brava gente?» da parte dell'autore Angelo Del Boca.

• continua alla pagina 2

Iniziati i lavori il 20 marzo

Con il nuovo palazzo di giustizia andrà all'asta quello vecchio

Acqui Terme. Tempi rispettati, lunedì 20 marzo, per la consegna dei lavori relativi alle opere edili necessarie a ricollocare la sede del Tribunale di Acqui Terme nell'edificio di piazza S. Guido dove sino allo scorso anno c'era la Scuola media «G. Bella». L'impresa che si è aggiudicata la costruzione del nuovo Palazzo di giustizia, la ditta «Mie» di Chieri, come determinato dall'amministrazione comunale, doveva iniziare materialmente i lavori entro il 20 marzo, per terminare l'opera a marzo/aprile del prossimo anno. Quindi avverrà il trasferimento, nella nuova struttura, di tutte le funzioni giudiziarie connesse al tribunale, dalla Procura agli uffici giudiziari, polizia giudiziaria e giudice di pace. Pertanto, entro la fine del prossimo anno dovrebbe essere funzionante il nuovo tribunale. Per aggiudicarsi le opere murarie hanno partecipato 38 imprese, ha vinto la «Mie» che, sull'importo base d'asta di 2,37 milioni di euro ha presentato un ribasso del 14,850%, oltre a 52 mila euro per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso. Per le opere riguardanti i sistemi meccanici, si è aggiudicata l'appalto la «Musso» di Asti con un ribasso del 17,861% sull'importo a base d'asta di 813.895,50 euro. Tornando alla costruzione del nuovo tribu-



Nella fotografia della città vista dall'alto al n° 1 l'attuale sede del tribunale, al n° 2 la sede del nuovo palazzo di giustizia.

nale, realizzato attraverso un finanziamento ottenuto dal Ministero della Giustizia, la nuova sede prevede un unico lato di accesso, da piazza San Guido, servito da scale e ascensore. Per l'interno, il progetto prevede, al piano seminterrato un archivio di 570 metri quadrati circa; al piano

terra, la sede amministrativa e della polizia su un'area di 700 metri quadrati circa; la Procura della Repubblica, 695 metri quadrati, quindi accoglienza e uffici pubblici per 150 metri quadrati; servizi vari per 235 metri quadrati.

C.R.

• continua alla pagina 2

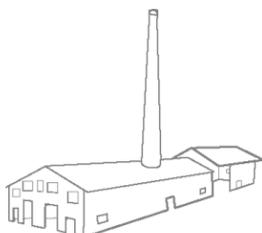
ALL'INTERNO

- Cremolino: concerto di chitarra classica con Carlo e Guillermo Fierens. *Servizio a pag. 26*
- Il sindaco Gallareto «Devolviamo ai Comuni il 5% dell'Irpef». *Servizio a pag. 26*
- Monastero Bormida: si presenta il cd «Ante Litteram». *Servizio a pag. 28*
- Orsara Bormida ha salutato don Giuseppe Olivieri. *Servizio a pag. 35*
- Ovada: cambia la ditta per i lavori in corso Italia. *Servizio a pag. 45*
- Ovada: nuova struttura ricettiva a Carpeneto. *Servizio a pag. 45*
- Ferrania: firmato l'accordo con centrali e carbone. *Servizio a pag. 50*
- Senza teatro Canelli città dormitorio. *Servizio a pag. 53*
- Nizza: tante iniziative promozionali della Bottega del Vino. *Servizio a pag. 56*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Stampa 200 biglietti da visita 4 colori

Irripetibile offerta **200 fogli carta intestata A4** **€ 35.00+iva**

100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva



DALLA PRIMA

Il potere ridotto

Prima c'era il collegio uninominale, dove il più votato veniva eletto. Ora le liste sono "bloccate" e gli eletti saranno scelti secondo l'ordine stabilito dal partito al momento della presentazione delle liste. Se prima votavamo un partito perché potevamo dare la preferenza ad un amico ora non è più così, se l'amico in lista segue uno a noi che lo è un po' meno, prima è eletto il "nemico" e poi, forse, anche l'amico.

Le preferenze (due) potranno esprimerle solo gli italiani che votano all'estero.

Due quindi le schede. Gialla per il Senato e rosa per la Camera, le dimensioni dovrebbero essere di cm 44 di lunghezza per 22 di altezza. I simboli dei partiti avranno un diametro di tre centimetri.

E proprio il nuovo sistema elettorale suscita critiche, perché l'elettore non sceglie nulla. Dà un voto al partito che ha deciso tutto lui, ma non dalle segreterie di Alessandria o di Torino, ma da Roma. È come una fiducia illimitata. E proprio il nuovo sistema potrebbe allontanare elettori dalle urne. Votiamo, ma senza la possibilità di incontrare il parlamentare locale e fargli sentire le nostre rimostranze come prima, perché l'eletto sta a Roma, o in qualsiasi altra parte del Paese. Quindi addio, non potremmo neanche più eleggere senatori alla "chi l'ha visto".

E questo distacco della politica dai problemi reali di noi comuni mortali è ancor più sentito in zone montane o disagiate come le nostre, dove servizi e beni primari sono lotta quotidiana di mantenimento.

Tutti parlano di stabilità, di bisogno per chi vince di possibilità di governare per l'intera legislatura, ma oggi così non sarà più. Se ritorniamo al passato, addio sviluppo futuro. Il maggioritario ha portato stabilità nelle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, perché se sfiduci il "capo" si va tutti a casa. Invece ora, tra un anno, magari potrebbe cambiare tutto. Questo paese ha bisogno di coesione e serenità, ma soprattutto di cose chiare, semplici, praticabili.

DALLA PRIMA

Incontro in Provincia

Inoltre si andrebbe nella direzione di «difendere ed accrescere il valore della marca attraverso la distintività dei prodotti, il diversificare per ampliare l'area del core business e ridurre la dipendenza da un unico segmento produttivo».

Si parla quindi delle strategie e degli investimenti di marketing, la riorganizzazione delle vendite, la riorganizzazione logistica e la centralizzazione amministrativa. Giunti al capitolo riguardante l'assetto industriale e gli investimenti tecnici, alla voce «formaggi» viene affermato che «la linea si avvale di tre stabilimenti: Bologna, Sermoneta e Terzo di Acqui». Per Bologna e Sermoneta si parla di produzioni, di programmi, di obiettivi. Giunto all'acquese viene sottolineato che «anche a Terzo le capacità dell'attuale assetto impiantistico risultano largamente insature rispetto ai volumi prodotti... in relazione alla particolare criticità riscontrata nel rilancio del marchio Merlo, nei prossimi mesi verrà definita una specifica strategia di riposizionamento». Se ne vorrebbe sapere di più.

DALLA PRIMA

Con il nuovo palazzo



Iniziati i lavori per il nuovo tribunale.

Al primo piano troveranno posto gli uffici, 890 metri quadrati, dei giudici di pace, la corte civile e penale per 890 metri quadrati; lo spazio di accoglienza per il pubblico di 137 metri quadrati.

Appena il Comune avrà la disponibilità dell'edificio dei portici Saracco, a seguito del trasferimento nella nuova sede del Palazzo di Giustizia, pertanto verso il 2008, il Comune metterà all'asta l'edificio, però, come puntualizzato dal sindaco Danilo Rapetti, con vincolo di destinazio-

ne d'uso. Cioè, potrà diventare sede di un albergo o per uso residenziale e non adibito ad uso commerciale. Niente supermercato, per intenderci.

Intanto è da sottolineare che è andata deserta l'asta di 3 milioni e 200 mila euro per la vendita da parte del Comune del Palaorto di via Maggiorino Ferraris. L'amministrazione comunale dovrà decidere se ripetere l'asta con un piccolo sconto o vendere l'immobile a trattativa privata.

DALLA PRIMA

Al via gli incontri con l'autore

Insieme all'autore intervengono Arturo Colombo, l'acquese Mario Lombardo, Giorgio Rochat e Marcello Venturi.

Angelo Del Boca, novarese di nascita, giornalista e scrittore, è stato corrispondente dall'estero della Gazzetta del popolo nel 1948. Partigiano, è stato deportato in Germania. Ha al suo attivo romanzi e racconti ambientati in Italia ed in Algeria, nei quali si cerca di stendere il clima di disperazione provocato dalla guerra. Del Boca viene considerato il maggiore storico del colonialismo italiano. Nel volume, «Italiani, brava gente?», si parla di pagine buie della storia nazionale che si sono

svolte non solo in Italia, ma anche in territorio straniero. Il punto interrogativo che appare nel titolo del libro rappresenta una smentita che gli italiani siano «brava gente», almeno quelli che si sono macchiati di tante crudeltà e illustra come costoro non siano stati fanatici, ma persone comuni, perché convinte di essere nel giusto, perché hanno agito per spirito di disciplina o per emulazione.

Il programma delle «Giornate culturali dell'Acqui Storia 2006», proseguiranno sabato 8 aprile, alle 17,30, con la presentazione effettuata da Folco Quilici, del suo volume «Tobruk, 1940. La vera storia della fine di Italo

Balbo», edizioni Mondadori. Introdurranno l'autore Piero Bottino e Mirko Pizzorni. In tale occasione, Quilici presenterà anche gli esiti di alcune importanti ricerche successive alla pubblicazione del libro.

Venerdì 21 aprile è prevista la presentazione del libro «Padri. Avventure di maschi perplessi», di Carlo Grande, con introduzione di Roberto Carretta.

Quindi, venerdì 28 aprile, presentazione di libro «Dal nostro inviato speciale 1815-1945. Storia d'Italia attraverso le redazioni dei giornali». Con l'autore, Pierluigi Vercesi, intervengono Roberto Carretta, Carlo Grande e Fernando Mezzetti.

Un appello ai lettori

Croce Bianca e 5%



Acqui Terme. Finalmente tutte le associazioni non lucrative possono crescere e soddisfare al meglio le esigenze del cittadino. E la Pubblica Assistenza Croce Bianca di Acqui Terme spera vivamente in questa importante riforma. Da quest'anno, infatti, è possibile far destinare ai contribuenti la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, per il sostentamento del volontariato.

La Pubblica Assistenza Croce Bianca di Acqui Terme invita gentilmente tutti i cittadini simpatizzanti della più grande realtà acquese (da quasi novant'anni al servizio del cittadino) a contribuire per questa continua crescita. Inoltre va specificato che la destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille (legge n. 222/85) non sono in alcun modo alternative fra loro.

Ricordiamo a tutti coloro che sono interessati, che per destinare il 5 per mille alla P.A. Croce Bianca basta indicare il codice fiscale dell'Ente (C.F. 81003210069).

La P.A. Croce Bianca è certa che in tanti daranno il loro contributo per il continuo crescere del volontariato nell'acquese, e per questo ringraziano tutti coloro che destineranno il 5 per mille all'associazione.

Giocando si impara

Acqui Terme. È arrivato alla 14ª edizione il «Mercatino del bambino», la manifestazione che il gruppo giovani della Madonna Pellegrina organizza con la collaborazione dell'assessorato al turismo, manifestazioni e spettacoli della città di Acqui Terme. La manifestazione, dal titolo «Giocando si impara» si terrà sabato 1 aprile in corso Dante ed in caso di pioggia presso i portici di via XX Settembre. Il mercatino, riservato ai giovani delle scuole elementari e medie, prevede la vendita, l'acquisto e lo scambio degli oggetti esposti. Gli espositori potranno allestire il loro banchetto dalle 14,30 alle 15, quindi il mercatino sarà ufficialmente aperto fino alle 18. Il costo dell'iscrizione, con adesione entro il 31 marzo al numero telefonico 338-3501876, è di 1 euro a bambino.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
geloSOviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
IN PRIMAVERA

14 - 18 aprile PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA	
14 - 18 aprile BUDAPEST e ANSA del DANUBIO	
15 - 17 aprile PASQUA in UMBRIA	
15 e 17 aprile PASQUA in BORGOGNA e SAVOIA	
22 - 25 aprile ABRUZZO	
22 - 25 aprile LA PROVENZA e ISOLE PORQUEROLLES	
22 - 25 aprile NAPOLI	
29 aprile - 1° maggio TOUR dell'ALSAZIA	
29 aprile - 1° maggio ISOLA D'ELBA	
25 - 28 maggio LUOGHI DI PADRE PIO	

TOUR
CIELI D'IRLANDA
23 - 30 GIUGNO
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo diretto da Milano
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

GRAN TOUR
CROAZIA
27 maggio - 3 giugno
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Traghetto da Ancona - Hotel 3 stelle
Pensione completa • Accompagnatore - Assicurazioni
Visite ed escursioni in lingua italiana a:
Dubrovnik - Laghi di Plitvice - Isole di Krk, Lusino e Cres

IL SABATO PER LE TUE VACANZE!
Da sabato 18 marzo fino ad agosto i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza M.to rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30

BEVANDE INCLUSE

SICILIA
INCANTEVOLE
12 - 19 maggio
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Bus + Nave da Civitavecchia
Hotels 3 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate
(esclusi i pasti in corso di navigazione)

NOVITÀ 2006

SOGGIORNO TOUR NEL CILENTO
COLORI E PROFUMI DI UNA CAMPANIA INSOLITA
15 - 20 maggio
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Visite ed escursioni a:
Paestum - Agropoli - Palinuro - Parco Nazionale del Cilento

DALLA PRIMA

Si chiederà alla Vodafone

Presenti anche tecnici della Vodafone, la lunga serata (terminata dopo l'una di notte), ha visto nella prima parte un sindaco debordante, che ha approfittato delle sue indubbe qualità oratorie per spiegare i motivi delle scelte dell'amministrazione, eccedendo nel voler subito rispondere ad ogni obiezione che veniva rivolta. Rimproverato da più parti per questa ridondanza, ha ridotto i suoi interventi nella seconda parte, anche perché ormai aveva già detto quasi tutto.

Daniilo Rapetti dopo aver parlato dei monitoraggi dell'Arpa già in atto per scongiurare ogni pericolo per abitanti e per scolaresche, ha ricordato l'iter della vicenda: richiesta di Vodafone per la disponibilità del Comune a piazzare l'antenna, verifica dell'Ufficio tecnico da cui si è evidenziato che nel Prg del 1997 era prevista una rotonda in via Fleming per collegare rapidamente la zona, tramite una nuova strada, a piazza Nazioni Unite; nella rotonda poteva essere piazzato un palo della luce vista l'esigenza della zona di avere più luce (il pubblico ha rumoreggiato assai a questo punto)... quindi da un palo più piccolo ad uno più alto per ospitare l'antenna il passo è stato breve. Il sindaco ha anche sottolineato che il Comune avrebbe potuto dire di no, ma l'antenna ci sarebbe ugualmente stata, ospitata da qualche condominio o da qualche privato.

Gli abitanti della zona hanno contestato l'aspetto estetico (d'accordo anche il sindaco), la potenziale pericolosità dell'antenna, ma soprattutto la localizzazione "proprio lì, sotto casa". I tecnici Vodafone hanno spiegato che l'antenna non avrebbe potuto essere posizionata più in periferia (verso il Bennet, come è stato chiesto dal pubblico), perché non ci sarebbe stata la copertura della zona di interesse. C'erano anche persone "del mestiere" tra il pubblico, che hanno chiesto ai tecnici perché è stata utilizzata un'antenna così grande quando esistono i sistemi delle microcellule, utilizzati in varie città italiane (nella risposta si è appreso che questo sistema ha una bassissima copertura e viene utilizzata quasi esclusivamente per situazioni indoor ovvero al coperto).

Alcuni interventi del pubblico hanno sottolineato che il progetto non è stato soppe-
stato come sarebbe stato fatto per un'altra zona cittadina; l'iter indicato dal sindaco potrebbe anche essere letto in



modo diverso: c'era bisogno di mettere un'antenna, quindi necessità di un palo: dove mettere il palo? Ci si inventa una rotonda ed il gioco è fatto. Un giovane ha detto: «Tutti parlano ma sotto l'antenna ci abito io con un bambino di 2 anni. Io ho paura! Sindaco se io dovessi vendere il mio alloggio lei lo comprerebbe?». Immediata la risposta del sindaco «Sì, io abito in via Ottolenghi 20 e sopra la testa ho antenne ben più grandi della sua (piazza Matteotti ndr.)».

L'intervento di Balza (cita tutte le date ed i documenti della vicenda, da cui emergerebbe una realtà un po' diversa da quella raccontata dal sindaco ed al termine chiede che tutte le antenne della città siano sostituite da antenne di più moderna tecnologia, invitando gli abitanti di San Defendente a non andare a votare per protesta) hanno mandato su tutte le furie il sindaco che ha sbottato a più riprese: «Lei mistifica la realtà!... Dice un mucchio di fandonie!... Lei lo fa apposta!... lei dice cose che non stanno né in cielo né in terra!».

Gianfranco Ferraris, presidente di Alexala e segretario comunale, rimproverando al sindaco di "battibeccare con tutti e quindi di creare confusione", ha sottolineato la necessità di fare il regolamento comunale richiesto dalla regione entro tempi brevi e ha chiesto alla Vodafone di studiare un altro sito per l'antenna.

Il rappresentante di Legambiente Piemonte ha rimarcato con pacata decisione «Niente può provare che ci siano o non ci siano danni per la salute. Il compito del Comune è quello di cautelarsi e di minimizzare i rischi... Bisogna chiedere che la legge regionale sia cambiata».

La parola ai consiglieri comunali: Gallizzi (ha citato studi sui tumori, quindi ha invocato il principio di precauzione, concludendo "Tutte le battaglie che ho condotto in

nome dell'estetica in questa città le ho perse!); Borgatta (ha sostenuto con forza che i cittadini hanno diritto ad essere informati, quindi ha chiesto che sindaco, amministratori e cittadini conducano un'indagine e convincano Vodafone a cercare un altro sito, infine che il comune acquisisse la faccenda portavoce della protesta di tanti cittadini in Piemonte e operi per far cambiare la legge regionale); Poggio («Dovremmo per prima cosa chiedere scusa... poi fermiamo l'antenna e facciamo il regolamento»); Novello (ha ricordato i suoi interventi contro l'antenna mostro); Ivaldi (un plauso all'esempio di democrazia partecipativa data dagli abitanti di San Defendente); Carozzi (un richiamo a prudenza, informazione e coinvolgimento, suggerendo «La cosa più semplice è di ammettere di avere sbagliato e di togliere la struttura»); Bruno («Non è solo un problema relativo a danni... qui è stata quasi una mancanza di rispetto nei confronti di una zona... ma si può rimediare allo sbaglio»).

È intervenuto ancora Domenico Borgatta che interpretando le richieste fatte dagli abitanti della zona, ha chiesto un documento in cui l'amministrazione comunale assuma un impegno formale per risolvere il problema e che la Acqui Terme diventi "città virtuosa" e dica in regione che la legge va cambiata. Il sindaco, dopo aver ribadito che non si può revocare la concessione senza accordo con la Vodafone, ha accettato di stilare un documento comune.

È il documento è stato predisposto, dopo l'una di notte e dopo che il consiglio si è trasformato da seduta aperta a seduta normale. Voto unanime e concorde: a forte impegno a far spostare l'antenna; ad adottare in tempi celebri il regolamento comunale; ad informare i cittadini sui dati riguardanti le emissioni; ad operare per modificare la legge regionale.

Penne acquesi - 28ª puntata

Nicodemo - Domenico Porta

Acqui Terme. Ricordate il nome di Domenico Porta? L'avevamo definito "una penna di cui si sa poco", tanto che, facendo gli archivi, preda d'afasia i giornali - alla disperata caccia di qualche notizia in più - avevamo addirittura lanciato un appello su "L'Ancora" del 17 luglio 2005 Poeta e romanziere per diletto (cfr. La cella di Borgo d'Ale, opera stampata ad Acqui nel 1879, di cui è imminente l'uscita di una nuova edizione), professore di metodo, quindi ispettore scolastico, con questo ruolo il Porta era giunto sulle rive della Bormida nel 1878.

Eravamo propensi, in effetti, ad ipotizzare per lui un breve soggiorno... e invece dalla "Gazzetta d'Acqui", all'improvviso, son venute tante notizie: nel 1885 il Nostro respirava ancora i caldi fumi della Bollente e si dilettava - sempre a tempo perso - nella critica letteraria, scrivendo sul "Corriere d'Acqui" dell'avvocato Francesco Fiorini, titolare dello spazio d'appendice vergato con lo pseudonimo di Nicodemo e, cosa che aggiunge sale alla storia, innescando una vivacissima querelle poetico-letteraria con il prof. Melotti, insegnante del locale Ginnasio.

Ancora una volta era capitato nel caso della contesa musicale tra il M^o Tullio Battioni e l'omologo Giuseppe Vigoni una sfida permette di ricostruire un pezzo della storia minima della città. E, indubbiamente, siamo grati alla fortuna: poiché la polemica rimbalza dal "Corriere" (di cui nella Biblioteca Civica si conservano sparuti numeri) alla "Gazzetta d'Acqui" (raccolta in serie quasi completa a partire dal 1878), e dunque, pur leggendo solo su questa seconda fonte, è possibile rintracciare qualche tassello da aggiungere alla biografia lacunosissima di Domenico Porta.

Abbandoniamo, ma temporaneamente, Francesco Depetris ("L'Ancora" del 17 settembre) per metterci sulle tracce di un critico dai taglienti giudizi.

Le penne intinte nel curaro

In genere le disfide han due protagonisti. Ma, poiché ogni regola ha la sua eccezione, qui ne troveremo... tre.

Tutto comincia (per noi, che il "Corriere" non abbiamo avuto la possibilità di consultarlo...per ora) con una lunga "Lettera aperta" che sta sulla GdA (la consueta abbreviazione per "La Gazzetta d'Acqui") del 24/25 febbraio 1885 a firma di Girolamo Bocchi. Che nella vicenda assume il ruolo di scudiero (fuor di metafora: è il fidanzato della figlia) del vecchio professor Melotti, che il critico-ispettore Porta ha con virulenza attaccato.

E, con pari, tagliente ironia, a Nicodemo mio carissimo è indirizzato il testo che così comincia.

"Ho letto la critica letteraria, quel fiore di stile e gentilezza, che modestamente hai fatto pubblicare nel "Corriere d'Acqui" n.45. I tuoi meriti li conosceva da molto tempo, mio bel Nicodemo, ma che avessi sviluppato anche il bernoccolo della critica, oh questo non me lo aspettavo davvero. Sino ad ora ho taciuto sempre ammirando le doti altissime del profondo tuo ingegno [...] scusa, sai la libertà, se, così piccino, oso far da maestro ad un maestro, ma è necessario, perché tu non prenda ancora dei granchi a secco parlando, come hai fatto ieri, con tanto favore bilioso, delle poesie di un mio prossimo parente".

J'accuse

I corsivi (nostri) evidenziano i toni belli accesi e pepati del discorso, che si muove pieno d'ironia a difesa di quello che Nicodemo ha definito "libricciattolo di poesie edito nel 1876 [più avanti si precisa che si tratta di una seconda edizione], tanto pieno di belamenti rimati quanto vuoto di pensieri e di poesia, che ti fece ridere di cuore sulla fenomenale presunzione del poeta", anzi del "fenomenale pre-



suntuoso poeta" di cui Nicodemo/Domenico Porta - lo si deduce dal testo - per pudore aveva occultato le generalità.

Non solo. Dal "Corriere" si levava l'accusa di plagio: le poesie "eran copiate, rubate", e tutto comincia dal sonetto *Il mio ritratto* costruito ad imitazione di quello del Foscolo.

Una appassionata replica

Sentita l'accusa, perveniamo alla difesa. Girolamo Bocchi organizza il discorso invocando dapprima l'ausilio di giudici esterni, che testimoniano quel gradimento che Nicodemo per nulla vuol concedere. Le poesie - "d'argomento politico: [...] si canta Vittorio Emanuele II nel 1860, Napoleone III nel '66, Cavour primo ministro, Garibaldi nel 1859; si cantano i dolori e le speranze d'Italia quando tu forse eri in convento a grattarti... i ginocchi od imparavi in seminario d'ipocrisia" [ops: un paio di colpi proibiti, al di sotto della cintura...] - finirono pubblicate sui giornali "e gli articoli di lode piovevano, dettati da critici seri, se non più di te, almeno stimati tali. E Tommaseo - l'hai mai sentito nominare? - in una sua lettera autografa lodava il poeta e si augurava che quei versi scuotessero gli Italiani; e Vittorio [Emanuele II] - l'hai conosciuto almen di vista, Nicodemo? - lo mandava a chiamare e di *motu proprio* lo onorava di cavaliere, cavaliere bis". Nulla a confronto di quella "crocina che si dà anche ai calzolari e che fa ridere le persone serie" che il Bocchi suppone Nicodemo abbia ricevuto...

Quello che, però, non va giù proprio al "difensore" (che davvero replica "per le rime", da quel poco che si è potuto vedere) è il fatto che Nicodemo se ne stia celato (si fa per dire: è un anagramma...) sotto un pseudonimo: "Son i paurosi e i vigliacchi quelli che non mettono il loro nome". E poi, di seguito, tutta una bella tirata "...si potrebbe sospettare che il pseudonimo di Nicodemo nasconda un povero ragazzo non d'anni, ma d'esperienza, pauroso di prendersi una tirata d'orecchie, [...] non ti mascherare d'Aristarco" [Cacciabue: il nome di piuma del Baretti dagli avi rivaltesi] che si conclude con la raccomandazione... di studiar l'ortografia. "Perché libricciattolo per tua norma si scrive con due c e non con un c, ..." Tie'.

Il tie' in effetti sulla carta stampata proprio non è rintracciabile. Ma è probabile che chi scrive l'abbia pensato, chiudendo soddisfatto il calamaio, deposta la penna e piegato il foglio, affrettandosi subito a portare il tutto al giornale. Sul quale, di lì a poco, si registrarono nuovi, ulteriori sviluppi... per i quali rimandiamo alla prossima puntata.

Giulio Sardi
(fine della 28ma puntata - continua)

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 2 aprile SAN MARINO
Domenica 9 aprile PORTOVENERE e mangiata di pesci
Lunedì 17 aprile - Pasquetta GARDALAND
Martedì 25 aprile GENOVA: Euroflora
Domenica 7 maggio SIENA - SAN GIMIGNANO
Domenica 14 maggio ST. PAUL DE VENCE
Domenica 11 giugno TRENTINO CENTO VALLI
Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada

APRILE
Dal 12 al 18 Pasqua in SARDEGNA BUS+NAVE
Dal 13 al 18 Pasqua ad AMSTERDAM e l'OLANDA BUS
Dal 13 al 20 MAROCO: tour delle città imperiali MARRAKECH - CASABLANCA - RABAT - FES
Dal 15 al 17 FERRARA - RAVENNA - DELTA DEL PO BUS
Dal 20 al 26 Tour SPAGNA del SUD GRANADA - SIVIGLIA - CORDOBA
Dal 22 al 25 BUDAPEST
Dal 23 al 25 TOSCANA
Dal 28 aprile al 1° maggio PRAGA
Dal 30 aprile al 1° maggio VENEZIA - CHIOGGIA + isole della Laguna

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

MAGGIO
Dal 13 al 14 CASCATA DELLE MARMORE e CASCIA
Dal 15 al 21 Tour della SICILIA BUS+NAVE

GIUGNO
Dal 2 al 4 FORESTA NERA
Dal 2 al 4 Tour dell'ISTRIA
Dal 10 all'11 ASSISI - GUBBIO
Dal 12 al 15 I luoghi cari di PADRE PIO - SAN GIOVANNI ROTONDO
Dal 17 al 18 ISOLA D'ELBA

Dal 20 al 21 ABRUZZO e MARCHE
Dal 23 al 25 CAMARGUE e festa dei gitani
Dal 27 al 28 ISOLA DEL GIGLIO e MAREMMA

Dal 17 al 29 STATI UNITI, tour dell'ovest: LOS ANGELES - PHOENIX - GRAN CANYON LAS VEGAS - YOSEMITE PARK SAN FRANCISCO
Dal 19 al 22 LOURDES BUS
Dal 24 al 25 PARCO DEL VERDON e COSTA AZZURRA
Dal 28 al 2 luglio BRUXELLES e le FIANDRE
Dal 28 al 2 luglio Gran tour della CORSICA BUS+NAVE

ANNUNCIO



Palmira TORNATO
(Franca)
di anni 86

Mercoledì 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i nipoti, ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 22 aprile alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNUNCIO



Anna CABONA

Giovedì 16 marzo, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari. La mamma Bruna, la figlia Elena, il marito Paolo, la sorella Eliana con Biagio e Bianca ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali sono stati celebrati sabato 18 marzo in cattedrale. I familiari, commossi e riconoscenti, ringraziano tutti coloro che, in ogni modo, hanno espresso sentimenti di stima e cordoglio, partecipando al loro dolore.

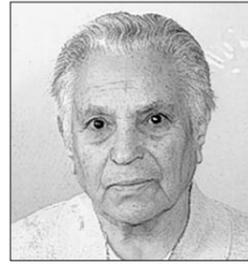
TRIGESIMA



Alessandro RICCI
(Bisarein)

Ad un mese dalla scomparsa, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di Melazzo dedicata ai "Santi Bartolomeo apostolo e Guido vescovo". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Antonina VITTORINI
ved. Cesarco

1924 - † 25 febbraio 2006
Ad un mese dalla scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Chiara VIGNALE

"È già trascorso un mese da quando ci hai lasciati ed il nostro dolore è sempre più grande come il nostro rimpianto". Mamma e papà con parenti ed amici, pregheranno per te nella santa messa in tuo suffragio che verrà celebrata domenica 26 marzo alle ore 11 nella parrocchiale di "S. Michele Arcangelo" in Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Maddalena CAMPARO
ved. Guala

Domenica 2 aprile alle ore 18,30 presso il santuario Madonna Pellegrina di Acqui Terme, sarà celebrata la santa messa in sua memoria. I familiari ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera e quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARIO



Maria SEVERINO
in Galliano

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 9° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto il marito, il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 marzo alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dott. Ludovico MILANO
1992 - 2006

"Sempre vivo nel ricordo e nel cuore dei tuoi cari". La santa messa in suo suffragio verrà celebrata sabato 25 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Piero PETRINI

"Siamo sicuri che ci stai guardando e ci proteggi come hai fatto in vita. Riposa in pace e dacci la forza di affrontare il nostro cammino". Nel 38° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto la nuora, i nipoti, cognati e parenti tutti, ringraziano quanti vorranno partecipare alla s.messa che verrà celebrata nella parrocchiale di Bistagno domenica 26 marzo alle ore 11.

ANNIVERSARIO



Prassede Maria DELPRATO
ved. Inerte

Nel 4° anniversario dalla scomparsa, il figlio e la nuora, la ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 marzo alle ore 11,15 nella chiesa di "S. Giulia" in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Wally SAUERWEIN
in Sonaglia

Nel 5° anniversario della scomparsa, i familiari, i parenti e gli amici la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo PISTONE

"Due anni sono trascorsi senza di te, la vita continua, giorno e notte, niente si è fermato, nulla o quasi è cambiato, ma dentro di noi qualche cosa si è chiuso, il capitolo più importante". La moglie Ilde con le figlie Roby e Betty, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 1° aprile alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Maria CURTI
ved. Vercellino

Nel 1° anniversario della loro scomparsa, i familiari, le ricordano con infinito affetto e rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 2 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale "N.S. Della Neve" in Lussito d'Acqui. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Matilde SARDO
in Rua

RICORDO

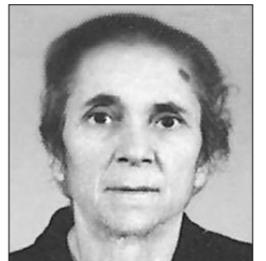


Carlo MORETTI

"Il vostro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Li ricorda con immutato affetto e rimpianto il figlio Paolo unitamente ai familiari tutti, a quanti li hanno conosciuti ed hanno voluto loro bene.



Lucia Maria GATTI
ved. Moretti



Filomena CHIAROMONTE

"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri cuori, ci manchi tanto mamma". I figli Mara Bongiorno, Nicola con la compagna Pina, il nipote Pier Paolo la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 30 marzo ore 16,30 nella basilica dell'Addolorata. Nella s.messa verrà anche ricordato il marito Antonio Vito Di Leo.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

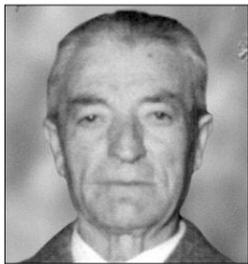
TRIGESIMA



Pietro MINETTI

La compagna Silvia, il figlio Marco, Stefano, Roberta e la piccola Andrea unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 26 marzo alle ore 9 nella chiesa di Caranzano Cassine.

TRIGESIMA



Riccardo GHIAZZA

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Lo ricordano con infinito affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 marzo alle ore 9,30 nella chiesa di Alice Bel Colle Stazione. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Adele FARINETTI
ved. Mores

"Il tuo amore riscalda ancora le nostre vite". Dopo cinque anni vogliamo ricordarti con una santa messa venerdì 31 marzo in cattedrale alle ore 18.

I familiari

ANNIVERSARIO



Anna Giuseppina
BARISONE

A due anni dalla scomparsa della cara e indimenticabile Anna Giuseppina, in suo suffragio verrà celebrata una santa messa sabato 1° aprile alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. A quanti vorranno partecipare un grazie di cuore.

I tuoi cari

RICORDO



Giorgio PALMA

"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto il fratello, le sorelle e la nipote, nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 aprile alle ore 18 in cattedrale. Nella santa messa verranno anche ricordati i genitori.

Un ponte di speranza tra Acqui e Asmara

Acqui Terme. Ci scrive il gruppo "Acqui per Asmara":

«Il nostro animo si fa sempre più addolorato, perché giungono notizie di sempre nuovi bisogni; la bontà della causa, la fiducia nella provvidenza e la grande stima per i nostri benefattori, ci sollecitano ad un impegno costante e generoso.

Il nostro gruppo rinnova l'appello a tutte le anime generose e sensibili a questo problema, affinché la realizzazione di un pozzo d'acqua essenziale per la sopravvivenza si rende finalmente possibile.

Ricordiamo sempre, l'importanza delle adozioni a distanza, come aiuto efficace per sostentamento e istruzione.

Doverosamente ringraziamo: Maria Boido euro 30; famiglie Motta tramite Mons. Galliano euro 50.

A fine gennaio sono stati inviati euro 970 per adozioni. Ricordiamo ai nostri sostenitori, che domenica 9 aprile, presso il duomo, terremo il nostro consueto mercatino,



La signora Tina Valieri ad Asmara con un bambino adottato a distanza dall'associazione di Acqui Terme.

affinché il ricavato abbia ad aggiungersi ad altre opere buone, per il sorriso e la gioia dei bimbi di Asmara.

Per le offerte e le adozioni, rivolgersi a Mons. Giovanni Galliano tel. 0144 322381 oppure a Tina Valieri piazza Bolente 52 tel. 0144 55839».

Alle lezioni dell'Unitre lunedì 20

Dietologia preventiva consigli interessanti

Acqui Terme. Lunedì 20 marzo lezione full immersion con la Diabetologia. La dott.ssa Marilena Lanero, per la sezione Medicina e Benessere, ha trattato il tema "Dietologia preventiva".

La lezione, appositamente predisposta per gli allievi Unitre con presentazione effettuata grazie al supporto informatico, ha trattato la questione alimentare da diversi punti di vista, affrontando nello specifico il tema della "Porzionatura degli alimenti". Strumenti d'uso comune come i cucchiari, i mestoli o le tazze possono essere impiegati come unità di misura per la rilevazione delle dosi alimentari d'uso quotidiano. Durante la sua lezione la dott.ssa Lanero ha anche segnalato alcune letture da intendere come utili suggerimenti per raggiungere una corretta alimentazione. Una slogan è tornato più volte durante la sua lezione "non esistono alimenti buoni o cattivi ma un'alimentazione equilibrata o scorretta", il discorso è stato poi ricollegato al ruolo della cosiddetta "piramide alimentare". Un altro aspetto affrontato è stato quello relativo al ruolo della cottura degli alimenti, determinante per il

raggiungimento di una buona alimentazione, sono in tal senso consigliabili le pentole a doppio fondo in acciaio. Anche il ruolo delle bevande è molto importante dal momento che è importante sapere che anche queste apportano calorie. In media vanno assunte 1600 calorie al giorno ed è sempre bene muoversi (passeggiando velocemente) o fare esercizio fisico.

La dott.ssa Lanero ha illustrato il significato del termine "porzione" ossia la quantità standard di alimenti espressa in grammi che si assume come unità di misura da utilizzare per un'alimentazione equilibrata. Esistono esempi di porzioni standard per ogni tipo di alimento. Il tema trattato è naturalmente stato di grandissimo interesse per i presenti che hanno rivolto alla dott.ssa numerosi quesiti, chiedendo anche alcune precisazioni in merito ai cosiddetti prodotti dietetici al e al loro essere o non essere geneticamente modificati.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 27 marzo: dalle 15.30 alle 17.30 il dott. Sandro Trucco (S.AE) parlerà di "Tutankhamon: anatomia di una scoperta".

Il dott. Gianfranco Morino e la "World Friends"

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Gianfranco Morino medico chirurgo acquese e fondatore della Onlus World Friends:

«Gent.mo Direttore del settimanale L'Ankora,

mi trovo di passaggio in Italia, e in questo breve periodo di permanenza nella mia città vorrei, attraverso le pagine del Suo giornale, rivolgere un saluto e un ringraziamento ai tanti sostenitori acquesi che collaborano per la prosecuzione dei progetti.

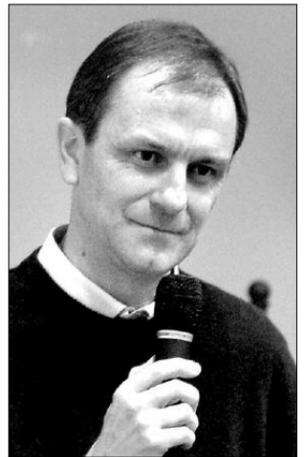
L'associazione World Friends sta proseguendo con grande impegno il lavoro iniziato: noi che viviamo quotidianamente a Nairobi, con gli abitanti delle baraccopoli, a contatto con miseria, degrado, malattia, cerchiamo di farci portavoce dei bisogni della popolazione e, in costante contatto con gli operatori di WF in Italia e con i donatori, portiamo avanti le iniziative di solidarietà che, senza la rete acquese, Caritas, Diocesi, rete dei Comuni solidali, singoli cittadini, non potrebbero proseguire così efficacemente.

Colgo l'occasione quindi per ringraziare tutti e aggiornarvi sull'andamento dei progetti.

Progetto Neema: l'Arcidiocesi di Nairobi ci ha donato il terreno per la costruzione del centro sanitario polivalente: sarà il primo ospedale con funzioni di prevenzione, cura dei pazienti e formazione del personale medico e sanitario, all'interno di una baraccopoli e totalmente gratuito per i più poveri. Abbiamo iniziato gli scavi e presentato la prima fase, Watoto Wetu (I nostri bambini) quella pediatrica ad Enti pubblici per la condivisione economica.

Prevenzione HIV: continuiamo con le attività didattiche nelle scuole per sensibilizzare bambini e insegnanti a prevenire la malattia: preveniamo con i farmaci antiretrovirali la trasmissione materno-fetale e assistiamo i moltissimi pazienti già colpiti dall'Aids

Chirurgia riabilitativa infantile: negli ultimi 6 mesi abbiamo operato e avviato alla fisioterapia 50 bambini affetti da malformazioni congenite: sindrome del piede torto, esiti di



ustioni e di traumi consentendo ai bambini, immobili da anni, di poter camminare.

Fuga dei medici dall'Africa: i medici e il personale sanitario del Kenya, come in molti altri paesi del continente risentono del degrado sanitario generale: paghe misere, scarsa professionalità, strutture decadenti, mancanza di motivazioni a migliorarsi e a studiare. Abbiamo attivato un progetto "education for life" per limitare la fuga dei medici all'estero: li formiamo mettendoli nelle condizioni di condividere un progetto importante di aiuto al proprio paese, valorizzando le belle risorse e la professionalità.

Mi auguro di potervi dare presto altre buone notizie.

Intanto vorrei invitare gli acquesi e tutti i lettori de L'Ankora a destinare a World Friends il 5 per mille. È una nuova iniziativa prevista dalla Legge Finanziaria 2006. Non ha nulla a che vedere con l'8 per mille, che rimane invariato.

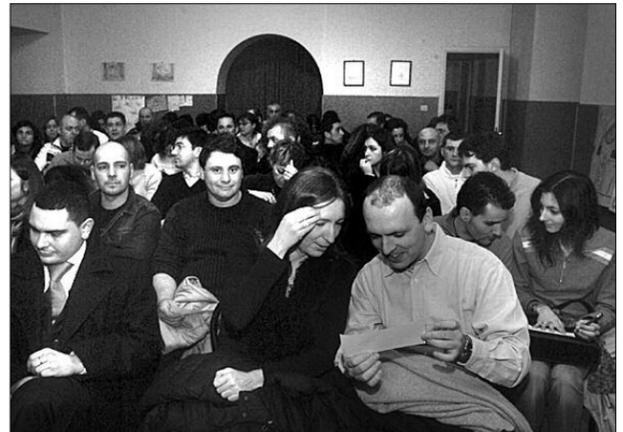
È una possibilità in più per essere solidali, senza alcun costo aggiuntivo.

Basterà, al momento della denuncia dei redditi, firmare nella casella sostegno volontario e non profit e inserire il codice fiscale di World Friends 97256540580

Un grazie ancora da noi, ma soprattutto dalle molte persone africane che possono migliorare la propria vita grazie alla vostra consapevolezza e generosità».

Con la messa in duomo alle 10 di domenica 26

Si conclude il corso per i fidanzati



Acqui Terme. Si concluderà con la partecipazione alla messa comunitaria in duomo domenica 26 marzo alle ore 10, il corso di preparazione al matrimonio cristiano presso la parrocchia del duomo. L'ultimo incontro sul tema "Perché ci si sposa in chiesa" tenuto dal parroco e guida spirituale del corso mons. Giovanni Galliano, si terrà sabato 25 alle 21 nei locali della parrocchia.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082
I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

La parola del vescovo

In ricordo del papa Giovanni Paolo II

Carissimi diocesani,
Sono stato colpito da una fotografia di Giovanni Paolo II apparsa recentemente su un giornale. Ritraeva il Papa dall'alto, in atto di camminare su un terreno arido e senza abitazioni. Un fotomontaggio? Può darsi. Essa mi ha fatto pensare alla vita e all'opera del grande Pontefice. Egli è paragonabile ad un piccolo punto sulla immensa superficie del mondo. Che cosa è infatti l'uomo, anche se caratterizzato da una grande personalità, di fronte alla storia ultramillennaria del mondo? Non è un minuscolo essere che quasi non si nota? Pur piccolo, Giovanni Paolo II, è stato un segno di vita nella terra resa arida dall'egoismo umano e dal male che travaglia la storia; un sicuro punto di riferimento per l'umanità e un faro luminoso di luce e di speranza. Giovanni Paolo II è stato tutto questo con la sua persona, con i suoi discorsi, con i suoi documenti, con i suoi viaggi in tutto il mondo, con la sua vita e anche con la sua morte. Chi non è rimasto in qualche modo affascinato da questo Papa, dal suo coraggio, dal suo entusiasmo, e anche dalla sua debolezza, mostrata al mondo senza timori nell'ultimo periodo della sua esistenza terrena, segnata dalla malattia?

Molti di noi hanno potuto avvicinarlo personalmente, stringergli la mano, incrociare gli occhi con i suoi occhi. Per molti nostri giovani è stato il Papa della loro giovinezza. Per me è stato il Papa che mi ha nominato Vescovo e che mi ha mandato a voi, come pastore. A noi, della Diocesi di Acqui, ha inviato un bellissimo messaggio in occasione della ricorrenza del mille-

nario della nascita di San Guido.

Il prossimo due aprile ricorrerà l'anniversario della sua morte. Ognuno di noi lo ricorderà nella preghiera. Le comunità parrocchiali, quelle religiose, le associazioni, i movimenti, i gruppi pregheranno per lui. In Cattedrale, ad Acqui Terme, celebrerò in suo suffragio la santa messa alle ore 18, domenica 2 aprile.

Vale la pena che, facendone memoria presso il Signore, ne richiami anche l'insegnamento e l'esempio. Riguardo ad essi mi piace ricordare una foto di Giovanni Paolo II scattata durante la Via Crucis del Venerdì santo 2005, una settimana circa prima della sua morte. Lo ritraeva seduto nella cappella privata in Vaticano, abbracciato ad un grande crocifisso. Molto significativa, mi sembra tale immagine, perché fa pensare al nucleo fondamentale della sua predicazione che ha costituito anche il centro della sua vita: Gesù, redentore dell'uomo. All'inizio del suo pontificato aveva invitato tutti a volgere l'attenzione a Lui, dicendo con forza: "Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!" (Omelia per l'inizio del pontificato, 22 ottobre 1978).

Il ricordo di Giovanni Paolo II ci sia di sostegno nel nostro cammino quaresimale che ci conduce alla Pasqua di Gesù! In unione con Maria, di cui fu tenerissimo figlio, e dei santi, nostri compagni di viaggio, e dei nostri fratelli e sorelle di questa terra al cui servizio egli dedicò con slancio tutto il suo lungo pontificato!

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

In preparazione del convegno di Verona

Nei giorni scorsi si è riunita a Torino la Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali in preparazione del Convegno ecclesiale Verona 2006. Progettando il cammino della Consulta Regionale ci si è orientati su di un percorso breve, ma significativo per gli aspetti che desidera indagare ed approfondire, e precisamente le tre prospettive che fanno da sfondo al Convegno (che per la cronaca spicciola si riunisce ogni 10 anni circa).

La prima è la missionarietà, del bisogno cioè di risvegliare una coscienza missionaria e precisamente una coscienza missionaria, della necessità di ritrovare, non da parte di singoli ambienti ma da parte dell'intera comunità ecclesiale, un anelito nuovo all'annuncio del Vangelo. La seconda è quella della cultura, intesa come capacità della Chiesa di offrire agli uomini e alle donne di oggi un orizzonte di senso, di essere con la sua stessa esistenza un punto di riferimento credibile per chi cerca una risposta alle esigenze complesse e multiformi che segnano la vita. La terza è quella della spiritualità, quella spiritualità moderna e pasquale, una spiritualità anche e specialmente laicale, caratterizzata dall'impegno nel mondo e dalla simpatia per il mondo, come via di santificazione, prospettata già a conclusione del Convegno Ecclesiale di Palermo.

Queste tre prospettive interagiscono con il tema del nuovo Convegno Ecclesiale, che comporta un reciproco ascolto del-

le molte esperienze e riflessioni che sono già in campo e che, se sapranno incontrarsi dando forma a un cammino organico, potranno aiutare nell'opera di discernimento a cui la Chiesa italiana è chiamata a Verona. Sulla traccia delle tre prospettive sono stati programmati 3 incontri di formazione e riflessione che si svolgeranno nei primi mesi del nuovo anno.

Un'ulteriore tappa consisterà nell'inviare alla commissione regionale per Verona, una breve sintesi dei lavori, che le singole commissioni diocesane stanno elaborando, in modo da arricchire il materiale di sintesi a disposizione di questa équipe.

Proprio il 18 marzo c'è stato il primo incontro con la dott.ssa Marta Margotti presidente del MEIC di Torino, sull'aspetto della Cultura. È già fissato per l'8 aprile un incontro che vedrà come relatore mons. Miglio sulla Missionarietà. Successivamente ci si incontrerà il 27 maggio con i padri della comunità di Bose sulla Spiritualità. Resta da definire un ulteriore incontro di sintesi di quanto in elaborazione. Gli incontri dell'8 aprile e del 27 maggio sono aperti a tutti quanti, desiderassero parteciparvi. È importante che l'impegno dei laici sia ricco di frutto e questo può avvenire solo con un maggiore impegno non chiediamoci solo cosa possiamo avere dalla Chiesa, chiediamoci ancor di più cosa possiamo fare noi per la Chiesa.

l'incaricato del consiglio pastorale

Cronaca del pellegrinaggio a Gerusalemme

Da Bersabea ad Emmaus

Ritorniamo sul pellegrinaggio diocesano in Terrasanta, pubblicando un altro resoconto, inviatici da Gabriella Puppo.

«Sotto la guida del Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi si è compiuto dal 17 al 25 febbraio il Pellegrinaggio diocesano in Terrasanta. Quaranta i pellegrini provenienti da varie località della diocesi, accompagnati dai parroci don Stefano Minetti di Calamandran (organizzatore dell'itinerario), don Albino Bazano di Sassello, don Claudio Barletta di Canelli e don Felice Sanguineti di San Cristoforo.

Seguendo le orme bibliche della storia della salvezza, il pellegrinaggio ha preso l'avvio da Bersabea (oggi Beer Sheva, 200.000 abitanti, la terza città d'Israele), il luogo dove Abramo, proveniente da Ur in Mesopotamia, fissò la sua tenda di nomade, creando il primo insediamento del suo popolo. Qui c'è il pozzo che ricorda l'alleanza con Abimelech, re di Gerar, suggellata con il pagamento di sette agnelle. "Abramo uomo giusto - ha sottolineato don Albino in una delle sue sagge riflessioni - mediatore con Dio e con gli uomini. Discute in modo umile con Dio, con rispetto..."

Attraverso il suggestivo scenario del deserto del Neghev, dov'è più facile immaginare il rapporto biblico tra Dio e il popolo eletto, i pellegrini scendono verso il Mar Morto, la più profonda depressione terrestre (410 metri sotto il livello del mare), con gli stabilimenti per l'estrazione dei sali minerali di cui è ricco il lago salato che gli arabi chiamano "mare di Lot". È la zona di Sodoma e Gomorra ed una formazione rocciosa ricorda la moglie di Lot trasformata in statua di sale.

Attraverso la valle dell'Araba e i biblici deserti di Zin e Paran, i pellegrini giungono sulle sponde del Mar Rosso, a Elath, la biblica Ezion-geber, terra abitata dagli Edomiti, discendenti di Esaù, che non permisero a Mosè in viaggio verso la terra promessa di attraversare il loro territorio, costringendolo a deviare ad est verso l'attuale Giordania.

La prima notte in terra giordana trascorre ad Aqaba, sul Mar Rosso, per riprendere nei due giorni seguenti sulle orme di Mosè che peregrina attraverso il Wadi Rum (la Valle della Luna), scenario desertico di rara bellezza, con i suoi picchi rocciosi di granito rosa, verde, marrone, scavati e modellati dal vento e il Wadi Musa (Valle di Mosè), dove una fonte di acqua fresca che sgorga dalla roccia, secondo la tradizione locale, sarebbe stata fatta scaturire da Mosè con il tocco della sua verga. Sullo sfondo il monte Hor dove morì e venne sepolto Aronne.

Suggestiva la visita alla città riscoperta di Petra, patrimonio mondiale dell'Unesco, la città rosa, unica al mondo, capitale prima degli Edomiti e poi dei Nabatei, popolo di mercanti sulle carovaniere della via dell'incenso. Petra è un esempio unico di abilità architettonica (tombe e templi scavati nella roccia rosa) e ingegneria idraulica per la regolamentazione e distribuzione delle acque.

Ancora un momento biblico vissuto in Giordania: la visita al Monte Nebo (dopo aver attraversato la quasi desertica pianura di Moab), dove Mosè prima di concludere il suo viaggio terreno poté ammirare dall'alto lo scenario della Valle del Giordano che avrebbe accolto il suo popolo guidato da Giosuè.

Prima di lasciare la Giordania i pellegrini vivono un significativo momento di fede sulle rive

del Giordano, a Betania, nel luogo dove avvenne la predicazione di Giovanni Battista e dove Gesù ricevette da lui il Battesimo. Tutti insieme rinnovano le promesse battesimali.

La sera il rientro in Israele, nella Terrasanta, per seguire passo passo gli episodi principali della vita di Gesù e della Storia della Salvezza. Prima tappa Nazaret, villaggio di appena 400 abitanti al tempo di Gesù ed oggi moderna città di 60.000 abitanti (in maggioranza musulmani) e nelle vicinanze Nazaret Illit con 40.000 ebrei. La prima giornata in terra di Galilea si snoda attraverso Cafarnaon (con la casa di Pietro e i resti della sinagoga), Tabga dove avvenne la moltiplicazione dei pani e dei pesci e dove Gesù conferì il primato a Pietro e il Monte delle Beatitudini. Ad ogni tappa don Claudio legge il brano evangelico relativo e il Vescovo invita ad una riflessione.

In barca, come ai tempi di Gesù, i pellegrini hanno attraversato il Lago di Tiberiade (detto anche Mare di Galilea) per raggiungere la sponda opposta da cui proseguire, dopo il pranzo in un kibbutz, verso il Monte Tabor, sul quale s'innalza maestosa la chiesa della Trasfigurazione.

Il secondo giorno a Nazaret inizia con la visita al complesso monumentale della chiesa dell'Annunciazione (sotto la quale gli scavi archeologici hanno portato alla luce i resti di quella che poteva essere la casa in cui Gesù visse la sua infanzia e adolescenza) e della chiesa di San Giuseppe, per proseguire per Cana, dove avvenne il primo miracolo dell'acqua trasformata in vino. Qui le coppie di sposi hanno rinnovato le promesse del matrimonio. Il Vescovo ha sottolineato il significato teologico dell'episodio, come santificazione del matrimonio e rivelazione del rapporto tra Gesù e Maria.

Il viaggio prosegue attraverso la Samaria e la Giudea fino a Betlemme, dove si celebra la Messa al Campo dei pastori e poi si visita la chiesa della Natività con il luogo dove la tradizione pone la nascita di Gesù. Al calar della sera Gerusalemme accoglie i pellegrini in un'atmosfera unica di preghiera che si leva in ogni lato in lingue e forme diverse. Gli ultimi tre giorni del pellegrinaggio sono molto intensi e si snodano attraverso i luoghi che hanno accompagnato l'ultimo periodo della vita di Gesù, la sua morte e risurrezione: il Monte Sion con la chiesa della Dormizione di Maria, il Cenacolo, il Monte degli Ulivi con il chiostro del Paternoster, la cappella del Dominus flevit e l'edicola dell'Ascensione, il Getsemani con l'Orto di Ulivi centenari e la chiesa dell'Agonia di Gesù, dove nell'ultima sera i pellegrini si sono raccolti in preghiera accanto alla roccia su cui caddero le gocce di sangue trasudate da Gesù nella sua notte di Passione. La visita a Gerusalemme si conclude con La Via Crucis fino alla Chiesa del Santo Sepolcro, attraverso il quartiere musulmano, la visita al sepolcro vuoto e alla cappella della Risurrezione. Prima di congedarsi da Gerusalemme la tappa d'obbligo al Muro del Pianto, dove, seguendo la tradizione molti pellegrini hanno voluto deporre il "bigliettino" tra le fessure.

Ultima tappa in terra d'Israele, sabato 25 febbraio, a Emmaus dove gli scavi archeologici hanno portato in luce i resti della città che nei Vangeli è ricordata come uno dei luoghi in cui Gesù si rivelò dopo la sua risurrezione».

Si è tenuto in seminario

Secondo incontro al corso di Bibbia

Un punto su cui la professoressa Maria Piera Scovazzi, docente del corso, si ferma spesso è come la Parola di Dio vada attualizzata nella nostra vita.

Ciò che leggiamo nella Bibbia non è solo il racconto di fatti lontani da noi che riguardano la storia del popolo ebraico, ma è la presenza di Dio nella nostra storia personale, presenza che noi sentiamo attraverso l'ascolto della Sua Parola.

In questa seconda lezione abbiamo visto il viaggio nel deserto, un percorso faticoso che ognuno deve affrontare nella propria vita; siamo poi passati ad esaminare l'alleanza, momento fondamentale nella teologia ebraica, e il decalogo, le dieci parole che diventano il punto di partenza per una nuova vita secondo la volontà di Dio.

Tutto ha avuto inizio con la liberazione dalla schiavitù in Egitto (argomento della scorsa lezione) quindi una realtà storica che l'Ebreo ben conosce e perciò ora sa che Dio mantiene le sue promesse e nelle difficoltà gli è sempre vicino, pronto a sostenerlo come fa nel deserto donandogli la manna (cioè il cibo) e l'ac-

qua. Purtroppo è l'uomo che spesso manca al patto sancito e più volte nella Bibbia vediamo che Dio lo punisce, ma poi prevale sempre il suo amore, come dice il profeta Isaia: "... ti ho nascosto per un poco il mio volto, ma con affetto perenne ho avuto pietà di te" (Is 54,7)

E con l'alleanza Dio stipula un patto facendo sentire forte la sua voce, come si fa sentire parlando al cuore di ogni uomo nella sua storia personale; e dona al suo popolo il decalogo, col quale vediamo come vada vissuto l'amore verso Dio e verso il prossimo: dall'amore di Dio e per Dio nasce la capacità di amore per l'uomo che è "a Sua immagine" e da qui, amando gli altri, si realizza nei gesti concreti l'amore per Dio.

All'inizio della serata la professoressa Scovazzi ha rivolto un ringraziamento ufficiale a don Mario Bogliolo per l'aiuto che ogni anno le dà nel reperire documentazione necessaria alla preparazione di queste lezioni.

Il corso terminerà martedì 28 marzo ore 21; l'argomento sarà: "Il codice dell'alleanza".
Uff. Cat. Dioc.

Incontro per i catechisti

Domenica 26 marzo alle ore 15 si terrà presso la parrocchia di Cristo Redentore il 2° incontro per i catechisti della Diocesi. Saranno relatori suor Lilianna Barbero e il prof. Osvaldo Ravera. La prima presenterà "i catechisti della Chiesa italiana", il secondo tratterà del "gruppo dei catechisti parrocchiali". Due relazioni di indubbio interesse: mentre la prima riguarderà un tema più a carattere metodologico, la seconda sarà più di interesse pastorale e riguarda un aspetto decisivo per il futuro, quando l'attività dei catechisti sarà sempre più di prima necessità.

Vista la centralità degli argomenti l'invito a partecipare è esteso a tutti i catechisti della diocesi.

U.C.

Calendario appuntamenti diocesani

Domenica 19 – Il Vescovo ha terminato la visita pastorale a Grogna e Morbello.

Venerdì 24 – Il Vescovo incontra i sacerdoti della zona delle Due Bormide.

Domenica 26 – Il Vescovo conclude la visita pastorale a Cavatore.

Alle ore 15, nella parrocchia Cristo Redentore di Acqui Terme, scuola per i catechisti della Diocesi.

Da lunedì 27 a giovedì 30 pellegrinaggio diocesano in Toscana.

Vangelo della domenica

Si avvicinano i giorni della passione e della morte di Gesù. Con le letture delle messe di quaresima, domenica 26 è la quarta, la liturgia ci aiuta a guardare al mistero della salvezza, perché lo "scandalo della croce" sia illuminato dalla luce della fede.

Sia innalzato

Avviene nella notte un singolare dialogo tra Gesù e Nicodemo, esperto di legge e profeta. Gesù è diverso dalle sue attese, come può essere il messia?

Egli annuncia una fine tragica, la morte di croce. Perché tutto questo? "

Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna".

Per salvare

Il presente non è tempo di giudizio, ma di salvezza, è tempo di perdono e misericordia. "Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo,

ma perché si salvi". È questa la missione che Gesù compie tra noi e non è ancora completa. La morte di croce è la prova che "Il Padre ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna".

Tenebre e luce

La passione e la croce di Gesù hanno una causa: il rifiuto di quanti non hanno accolto la luce e hanno scelto le tenebre. "La luce è venuta nel mondo, ma uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie".

"Chiunque fa il male, odia la luce e non viene alla luce, perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono di Dio". Quale criterio migliore per giudicare le nostre azioni, se sono buone o cattive, conformi o difformi dalla verità?

don Carlo

Hanno fatto infuriare il sindaco

I dati di Balza sulla vicenda antenna



Acqui Terme. Nel consiglio comunale aperto di lunedì 20 marzo sull'antenna Vodafone, ha suscitato interesse da parte degli abitanti della zona e forte contrarietà da parte del sindaco l'intervento di Enzo Balza. Ne riportiamo le fasi salienti: «La battaglia contro la rotatoria della Vodafone è una battaglia della gente come tutte le battaglie a difesa della salute. È battaglia della gente quando la gente deve difendere la propria incolumità dai pericoli delle pubbliche istituzioni che non hanno la sensibilità, la capacità, l'autorevolezza di operare con buon senso. In questo caso la Pubblica Amministrazione ha equiparato il proprio comportamento a quello di un Amministratore di Condominio e ha considerato i 4000 abitanti di San Defendente come condomini che si fanno blandire da 15.000 euro all'anno, piuttosto che cittadini la cui salute non è monetizzabile». Balza è poi passato a citare date e documenti:

«Il 13 giugno 2005 la Vodafone Omnitel presenta la domanda per installare un nuovo impianto per radiotelecomunicazioni da effettuarsi in Via San Defendente ang. Via Fleming, con un progetto datato 1 giugno. In data 18 luglio l'Ufficio Urbanistica istruisce la pratica affermando che il progetto va approvato preliminarmente dalla Giunta Comunale. La Commissione Edilizia in data 20 luglio esprime parere favorevole. Soltanto in data 19 agosto, venerdì alle 14.32, la Vodafone richiede con fax "ospitalità per installazione stazione radiobase presso area di proprietà Comunale Via San Defendente angolo via Fleming, collocando le proprie antenne su una torre faro eretta al centro di una rotatoria di nuova costruzione. In data 26 agosto viene redatto il progetto esecutivo della rotatoria che giungerà a stretto giro di posta presso il

Comune di Acqui Terme. Il 13 ottobre la Giunta Comunale delibera l'approvazione del progetto scellerato e lo schema di contratto. Ma le sorprese non sono finite. Per esempio si legge nel preambolo, che è il Comune di Acqui T a proporre alla Soc. Vodafone se avesse voluto installare l'impianto nella rotatoria. Si legge poi nel dispositivo che viene approvato il progetto predisposto in data 26 agosto, perciò mai andato in Commissione Edilizia. In data 20 dicembre l'Ufficio Urbanistica rilascia un permesso di costruire alla Vodafone Omnitel in riferimento alla Commissione Edilizia del 20 luglio su di un progetto datato 1 giugno. Nel permesso di costruire mai si parla di rotatoria. Non vogliamo dare giudizi in merito, ma la licenza di costruire cita un progetto mentre la Giunta Comunale ne ha analizzato un altro. C'è forse qualche discrepanza che inficia la licenza per costruire o la delibera della Giunta, che ha vagliato un progetto mai passato al giudizio della Commissione Edilizia? Desideriamo rammentare che stranamente la concessione a costruire è stata licenziata dopo che era apparso un articolo di denuncia su vari giornali». L'intervento di Balza si conclude con le richieste riportate in altro articolo.

Incontro a Robellini

Acqui Terme. Martedì 28 marzo, alle 17.30 nella sala conferenze di palazzo Robellini si terrà un incontro sul tema: "Le proposte dei comunisti italiani nel programma di Romano Prodi". Presenta Piera Mastromarino, segretario P.d.C.I. sez. "Camilla Ravera" di Acqui Terme. Intervengono prof. Adriano Icardi, Marco Lacqua, conclude prof. Nicola Tranfaglia.

Una lettera in redazione

Decisionismo-sensibilità in consiglio comunale

Acqui Terme. Sul consiglio comunale aperto di lunedì 20 ci scrive Ilio Trafeli: «Chiunque di noi in famiglia quotidianamente è chiamato a prendere decisioni sapendo che come minimo è necessario condividere queste decisioni almeno col consorte, non dico con i figli, pena il divorzio, cioè il fallimento di un progetto di vita in comune.

Faccio questo esempio perché tutti quanti mettiamo su famiglia dopo esserci innamorati, vale a dire che ci facciamo carico di prendere decisioni condivise a partire dal momento in cui amiamo e rispettiamo la sensibilità del nostro consorte.

Dunque è proprio un equivoco la contrapposizione fra decisionismo e sensibilità, perché la sensibilità è il motore delle decisioni importanti che ognuno di noi prende ogni giorno.

I cittadini acquisi del Comitato Spontaneo di San Defendente "No antenna" hanno tutti chiara questa semplice considerazione, e con calma appassionata sono andati a cercare di farlo capire al Signor Sindaco nel corso del Consiglio comunale aperto convocato lo scorso 20 marzo per discutere del futuro dell'antenna.

È stata una bella e intensa serata, nel corso della quale dall'iniziale posizione del Sindaco decisionista (ma non sensibile!) per il quale "cosa fatta capo ha", si è passati alla deliberazione di istituire una commissione mista (composta cioè da consiglieri di maggioranza, opposizione e da rappresentanti

del Comitato di San Defendente) al fine di approfondire la materia sotto tutti i rilevanti punti di vista, e per valutare dove si possa eventualmente ricollocare l'antenna.

Ricollocare, sì, perché la gente di San Defendente vive il proprio tempo e non ha paura dell'antenna in sé: ha paura ed è offesa da una amministrazione che prende decisioni di nascosto, senza dire niente a nessuno e calando le decisioni dall'alto.

Nessuno dopo questa serata può dire che i cittadini di San Defendente siano pregiudizialmente contro l'antenna, ma tutti hanno potuto ascoltare come al Signor Sindaco sembrasse premere di più di non urtare la sensibilità di Vodafone piuttosto che quella delle gente che amministra, rappresenta e dovrebbe tutelare, sia sul piano economico che sul piano sanitario.

Bisogna infatti considerare che oltre alle problematiche legate alla salute, è importante valutare il deprezzamento che gli immobili comunque subiscono nel momento in cui viene installata l'antenna (ovunque l'installino) e non si capisce perché non debba essere Vodafone a pagare questa svalutazione: 15.000 euro di canone sono una miseria, se proprio quell'antenna gli serve che Vodafone paghi vivaddio!, così da poter costituire un fondo per il rimborso dovuto ai proprietari degli immobili.

Bella serata gente, bella rivincita della partecipazione e della sensibilità sul "furbettismo" e sul decisionismo».

Riceviamo e pubblichiamo

A proposito di voto di testa o di pancia

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «In merito all'articolo "votiamo di testa/votiamo di pancia" pubblicato la scorsa settimana, ho il piacere di esprimere la mia opinione riguardo ad uno dei principali problemi dei giovani acquisi. Per quanto mi riguarda credo che non sia giusto sentire parlare da più di quindici anni di "turismo acquese termale", quando, chi ha esperienza nel settore, è costretto a lavorare nello stesso fuori Acqui! Oltretutto per lavorare in regola, bisogna andare fuori Acqui, perché qui ti offrono solamente lavori stagionali (in qualche albergo, noi abbiamo più alberghi che negozi!) o se no in nero; questo spiega la cifra di 3200 disoccupati ad Acqui Terme! Realtà termale, vino, e noi chiamiamo a "golosaria", atta a valorizzare il nostro territorio acquese, Centri Benessere di fama internazionale, che utilizzano per i trattamenti vinacce, semi di uva ma, che non sono Acquisi...!

Continuiamo noi acquisi ad andare a fare "le terme" ad Abano Terme o a Salice, dove ovviamente l'economia è basata sul turismo, centrato su locali serali, elasticità negli orari dei negozi, scuole ad indirizzo termale; e già perché avevamo l'università ad indirizzo termale ad Acqui, ma qui "non tira" ed allora abbiamo chiuso anche questo!

Mi spiace essere dura, ma la mia è una mancanza di speranza... Ormai è da troppi anni che le cose sono sempre rimaste le stesse e se noi giovani vogliamo costruirci un futuro è, solamente grazie ai nostri genitori che hanno fatto sacrifici... Ma questo non mi sembra giusto, anche noi abbiamo diritto a costruirci il nostro futuro come hanno fatto loro, ma senza vivere alle loro spalle. Sono certa che questo mio grido, per smuovere qualcosa o qualcuno, sia un inizio di un cambiamento... Non solo a parole ma a fatti tangibili!».

P.B.

Miss Brachetto d'Acqui 2006

Acqui Terme. È in programma per le 21,15 di sabato 25 marzo, al Palafeste, ex Kaimano, la prima edizione di «Miss Brachetto d'Acqui 2006», manifestazione organizzata dall'Agenzia di spettacolo Media Event2 di Acqui Terme. Per la partecipazione, come annunciato in un comunicato dell'organizzazione, le ragazze dovranno avere un'età compresa tra i 16 e i 25 anni. L'iniziativa prende il nome di uno dei più interessanti, non solo a livello eco-

nomico, tra i vini della nostra. Viene infatti prodotto in ventisette Comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, porta in giro per il mondo il nome della città termale, del quale è l'ambasciatore.

Si tratta di un vino dolce aromatico, soprattutto da dessert, che ormai viene anche usato dai migliori barman quale base di cocktail e long drink. Sempre gli organizzatori, hanno annunciato, per la serata, «la presenza di una giuria qualificata, con membri provenienti da tutto il Piemonte, con ospite d'onore il giovane cantante Sergio Nasca, vincitore dell'ultimo Festival nazionale di voci nuove 2005», ma anche del «Corpo di ballo Stephanenko Dance di Tatiana Stephanenko e condurrà la serata Danilo Poggio, già apprezzato in molte manifestazioni provinciali».

Alla serata parteciperà il Coordinatore Provinciale Telethon di Alessandria, Vincenzo Fasanella, per presentare gli obiettivi ed i risultati del Comitato Telethon Fondazione Onlus nel campo della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Nel corso della manifestazione, patrocinata dal Comune di Acqui Terme, dalle Terme di Acqui e dal Consorzio per la tutela del Brachetto, saranno anche raccolti nuovi fondi a favore di Telethon.

Novello: "Antenna proprio orrenda"

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Novello, Capo gruppo della Lega Nord, di Acqui Terme: «Leggo con interesse su L'Ancora n. 8 del 5 marzo nell'articolo "Protesta per l'antenna da 28 metri", che l'opposizione di centro sinistra parla sarcasticamente del mio modo di esprimermi sull'antenna.

Se avessero, e dico avessero, (perché si parla di opposizione in generale) letto con maggior interesse il mio articolo, forse avrebbero capito perché l'ho apostrofato in quel modo.

In prima persona ho girato di casa in casa per raccogliere le firme, ed ho chiamato "mostro" l'antenna perché le sue onde magnetiche portano soltanto problemi alla salute dei cittadini, in più è orrenda e per questo non mi sentivo proprio di chiamarla "obelisco".

Ribadisco quello che ho detto; è nociva, se non controllata a sorpresa, costruita in mezzo ad una rotonda spartitraffico, pertanto pericolosa e deturpa un quartiere che finalmente do-

po tanti anni si può chiamare dignitoso e non di serie "B". Ho detto che come "Lega Nord" mi sarei premurato di far fare ai nostri rappresentanti in Provincia e Regione nei loco consigli un'interrogazione in merito, ed ho mantenuto la promessa.

Chi volesse vedere i documenti che attestano quanto ho detto, non ha che da richiederli, San Defendente è il quartiere più grande e popolato della città, paghiamo le tasse, andiamo a votare, facciamo il nostro dovere, ma, dove stanno i nostri diritti?

Il nostro diritto è dire: No all'antenna. Il vostro dovere è quello di rimuoverla ed installarla in un posto più idoneo. In una lettera pubblicata su "L'Ancora" n. 9 il sindaco Rapetti dice: "Se anche vicino a casa mia vedessi sorgere un'antenna di telefonia, certo da cittadino avrei gli stessi vostri dubbi, ed esigerei le medesime risposte".

Davanti a casa sua no, allora perché dobbiamo tenerla davanti a casa nostra?!».

Sono disponibili bellissimi esemplari di ulivi secolari



Acqui Garden
di Servato



Acqui Terme
Via Circonvallazione, 61
Tel. e fax 0144 321448

Intervengono i consiglieri dell'Ulivo

Per le scuole superiori acquisite un sito troppo decentrato

Acqui Terme. I consiglieri comunali dell'Ulivo Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti intervengono sulla politica scolastica del comune.

«Torniamo a proporre una riflessione sulle prospettive delle scuole acquisite, in quanto rispetto a circa un mese orsono (vedi "L'Ancora" del 12 febbraio 2006), emergono alcune novità e – purtroppo – alcune conferme, che riteniamo opportuno portare alla conoscenza dei cittadini.

La scuola media "Bella": su questo fronte proprio non vale il proverbio "nessuna nuova, buona nuova". Infatti, non sono in vista passi avanti nella progettazione della nuova scuola, promessa dal sindaco al più presto, a fronte del "provvisorio" trasferimento di una delle tre sedi della media "Bella" presso le ex-suore Francesi. Di certo restano i disagi di una scuola divisa in 3 sedi distanti tra loro, di certo restano le spese, quasi 230.000 euro di solo affitto, mentre la vecchia sede di piazza S.Guido, peraltro in buono stato e oggetto di recenti lavori non ci costava nulla, essendo un immobile di proprietà del Comune. Siamo alla fine di marzo e purtroppo trova conferma quanto dicevamo la scorsa estate circa l'eccessiva fretta del trasferimento effettuato in agosto: una scuola smobilitata in fretta e furia, per lasciar libero l'edificio di piazza S.Guido che avrebbe dovuto essere rapidamente cantierizzato per l'avvio dei lavori del nuovo tribunale. Ebbene: sono passati ormai 8 mesi e nessun intervento ci risulta avviato, mentre gli uffici comunali presso la vecchia sede della scuola continuano normalmente a funzionare. È stata una fretta molto costosa, perché – come purtroppo avevamo previsto – l'affitto dell'anno scolastico 2005-2006 è stato un evidente spreco. Nel contempo restano inoltre i disagi per la sede del CTP presso la Media Bella, in quanto è ancora da

effettuare il trasferimento della sede della Misericordia, nei cui locali dovrebbe trovar posto il CTP; era previsto per Natale 2005, ora siamo prossimi alla Pasqua 2006! Di fatto un anno perso.

Tutto fermo anche per altri due "punti caldi" della politica scolastica comunale. Anzitutto **la scuola alberghiera:** dopo oltre un anno di discussioni e trattative, nonostante l'impegno della commissione consiliare cultura e dei funzionari, il progetto di rilancio sembra fermo "al palo", con le inevitabili ricadute sulla progettazione per il prossimo anno scolastico. Il "polo universitario" acquese, tanto sbandierato in passato e che tante risorse pubbliche ha assorbito, è ormai chiuso, senza spiegazioni circa il futuro della società e degli eventuali corsi, né dell'uso degli immobili occupati finora.

È però il "polo della scuola superiore" che sta diventando un'urgenza e suscita non poche preoccupazioni. Registriamo subito le notizie buone: la prima è che la Provincia di Alessandria ha confermato il finanziamento (di circa 5 milioni di euro) per la costruzione delle nuove scuole superiori ad Acqui, considerando le forti criticità che presentano gli edifici che oggi ospitano il Liceo Scientifico ed il Classico, l'Ipsia Fermi e la Ragioneria. La seconda buona notizia è che il Comune di Acqui ha finalmente deciso di corrispondere all'intenzione della provincia e procedere alla messa a disposizione dell'area per la scuola. Ma se questa intenzione è stata espressa dal sindaco e

dagli esponenti della maggioranza, il problema è che il comune ha però deciso che l'area individuata 3 anni fa non va più bene.

Quest'area (situata lungo via Romita, comprendente anche la superficie della ex-Merlo, ora sede dell'economato) risulta idonea per la nuova scuola, essendo vicina alla stazione FS, facilmente raggiungibile dai pullman dalla vicina circonvallazione, senza troppi carichi di viabilità in loco, a ridosso del centro storico e già urbanizzata, senza problemi di assetto idrogeologico; inoltre, essendo in parte già di proprietà comunale può consentire una maggior rapidità di progettazione ed un risparmio per le pubbliche risorse.

Considerata nel 2003 idonea dal comune, su di essa la provincia ha già elaborato un piano di fattibilità. Ora però il comune di Acqui dice che la scuola "non s'ha da fare". Forse la zona è diventata più appetibile per qualche operazione immobiliare. Forse il nostro comune è a tal punto privo di risorse ed ha un equilibrio di bilancio così precario che deve sacrificare l'area per la futura scuola in cambio di qualche migliaio di euro in oneri di urbanizzazione.

Nella scorsa riunione della commissione consiliare cultura, sono stati presentati i due siti alternativi che il comune propone alla provincia per le nuove scuole superiori. Per correttezza non possiamo rivelarne la localizzazione precisa, ma possiamo dire che sono entrambi molto periferici rispetto alla città, distanti dalla stazione FS e da tutti i ser-

vizi utili ad un blocco di scuole che ospiterà quotidianamente oltre 700 persone tra studenti e personale, in un caso i siti presentano problemi idrogeologici e di accesso. A nostro avviso sono decisamente meno idonei dell'area individuata presso la ex-Merlo, costosi non solo in termini di acquisto (sono del tutto di proprietà privata), ma anche di realizzazione e di gestione (specie per l'urbanizzazione e per i trasporti, i cui costi diventeranno una spesa fissa per le casse pubbliche).

Inoltre non condividiamo affatto l'impostazione di localizzare le scuole ai margini del centro urbano (come già successo per Enaip e scuola alberghiera), né quella di costruire "mega complessi" che risultano poi assai più anonimi come vivibilità e di non facile gestione, mentre forse si possono individuare soluzioni

più dimensionate. Ecco però che, anche in questo caso, riaffiora la fretta: dopo aver lasciato "dormire" per quasi 3 anni il progetto provinciale, ora – senza alcuna valutazione né in consiglio comunale, né in città – la Giunta sta predisponendo le varianti urbanistiche che avvieranno questo percorso.

Per seguire da vicino le intenzioni dell'amministrazione, abbiamo perciò chiesto una nuova riunione della commissione consiliare insieme con gli assessori competenti per il prossimo 30 marzo.

Noi riteniamo che l'amministrazione di una città come Acqui Terme, importante per la sua storia e per il suo territorio non possa trascurare in questo modo la politica scolastica e relegarla nelle operazioni "residuali".

Al contrario riteniamo che il Comune debba interessarsi

attivamente della nuova scuola (anche se la competenza a costruirla è della provincia) e quindi operare per predisporre aree idonee ed inserite in una pianificazione più ampia, rispondendo ad esigenze reali e non casuali (o dovute all'impellenza di problemi finanziari o a interessi particolari), esigenze reali che purtroppo il nostro Piano regolatore – ormai zeppo di varianti parziali – consente di gestire con sempre meno chiarezza ed efficacia.

Per questo chiediamo che un progetto così importante come quello delle scuole superiori (così come quello della nuova scuola media) sia assunto con il dovuto impegno da parte della amministrazione comunale, venga avviato con rapidità, giovandosi della disponibilità della Provincia, ma dopo una seria riflessione ed una consultazione con cittadini, operatori scolastici, forze politiche e sociali, che consideri tutte le migliori alternative possibili atte a realizzare una realtà scolastica che dovrà durare per molti anni, e preveda un uso corretto delle risorse pubbliche che essa richiede, evitando sprechi che le nostre istituzioni non si devono né si possono più permettere».

I componenti nominati dall'amministrazione comunale

Comitato comunale protezione civile

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha recentemente nominato i componenti del «Comitato comunale di protezione civile». Sono il sindaco Danilo Rapetti (presidente); l'assessore Daniele Ristorto (vice presidente) Moreno Foglino (tecnico); Giancarlo Bosetti (coordinatore del volontariato di protezione civile); Giacomo Luigi Parodi (rappresentante associazioni volontariato); Virgilio Penengo, (rappresentante Ana Acqui Terme); Francesco Andreutti (associazione nazionale radioamatori); Mario Vigliarolo (rappresentante Ser).

L'elenco dei componenti il Comitato di protezione civile comunale continua con Marco Guido Levo (rappresentante Cri); Cristian Na-

no (rappresentante Misericordia); Stefano Addis (rappresentante Croce Bianca); Giuseppe Corte (rappresentante Cai); Claudio Mungo (rappresentante prot. civ. Madonna Pellegrina); Enrica Martini e Mauro Gilardo (responsabili della sala operativa); Vincenzo Viola (responsabile sala radio). I componenti dell'Unità di crisi del Comune sono Danilo Rapetti (presidente); Moreno Foglino (delegato dell'Ufficio tecnico comunale); Paola Cimmino (comandante Polizia municipale); Enrica Martini e Mauro Gilardo (addetti sala operativa in via ordinaria); quindi gli operatori di sala reperibili, cioè addetti sala operativa in via straordinaria sono Viola Vincenzo e Giancarlo Bosetti.



Sabato 25 marzo

ore 17,30

Palazzo Robellini
ACQUI TERME

Incontro de L'Ulivo

**Un nuovo governo
per il futuro dell'Italia**

Interverranno i candidati
per la Camera Piemonte 2

Paolo Gentiloni

Presidente Commissione Vigilanza Rai

Mario Lovelli

Già Sindaco di Novi Ligure

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

Messaggio elettorale - Comm. responsabile Mauro Garbarino

NON SOLO

MAXI TAGLIE

Prima passa da noi

MARZO PAZZERELLO

OFFERTA SPECIALE
capi in pelle uomo e donna

Ultimi stendini da svuotare
con maglie, pantaloni e gonne
da **€ 10 - € 15 - € 29**

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30

Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

Sono già iniziati i lavori di preparazione dell'area

Si sta per avviare il cantiere per le Antiche Terme a 4 stelle

Acqui Terme. Per le «Antiche Terme» si va verso la definitiva riqualificazione necessaria a riportarlo al rango di albergo a «quattro stelle». Alcuni lavori di preparazione all'avvio del cantiere, previsto per giugno, sono già iniziati. «Sono relativi a demolizioni, alla pulizia dell'area delle sorgenti e della pineta, il parco a monte del grand hotel», ha ricordato il presidente delle Terme di Acqui Spa, Andrea Mignone. L'ultimazione dell'opera è prevista verso la metà del 2008. La somma indicata per la ristrutturazione, una ventina di milioni di euro, sarebbe garantita per la quasi sua totalità da un finanziamento regionale ottenuto dall'aumento di capitale della società, somma già sottoscritta e deliberata per 18 milioni di euro, come ha aggiunto Mignone.

Il rispetto del piano di recupero dell'albergo, e dei relativi tempi di realizzazione da parte della Regione, maggiore azionista delle Terme, sarebbe indiscutibile, non rimandabile, anche in un periodo di magra e di casse semivuote a livello di enti. Per la zona Bagni, a brevissimo termine, è previsto il ripristino, come specificato dal sindaco Danilo Rapetti, dei campi da tennis, ma è anche in fase progettuale la realizzazione di una piscina scoperta alimentata da acqua termale.

Il piano dedicato al rinnovo del Quartiere Bagni è fattibile, non presenta nulla di avveniristico, non prevede torre-albergo alta una sessantina di metri, di piscina sopraelevata, di altre strutture da abbaglio, da bel sogno. L'Hotel Antiche Terme fa parte del patrimonio im-



Particolare dell'interno delle Antiche Terme in un disegno progettuale.

mobiliare di proprietà della Terme Acqui Spa e la sua ri-funzionalizzazione, dopo decine di anni di completo abbandono, fa parte degli interventi già sottoscritti anni fa, scelti per cambiare volto all'area acquese d'oltre Bormida e conseguentemente arricchire il polo termale della città. È di fondamentale importanza riscoprire l'indissolubile legame che unisce la storia della città con le sue acque termali e che ha segnato sin dalle origini il suo destino. Quando non è chiaramente emersa questa sua peculiarità, la città ha subito periodi di degrado e di involuzione.

L'albergo, una struttura del 1800 di tre piani fuori terra, è formata da un corpo centrale e due edifici laterali situati anteriormente rispetto al corpo centrale. Sul cortile del vecchio complesso continueranno ad affacciarsi le nuove ca-

mere totalmente ristrutturate. Effetti scenici ed emotivi saranno curati con arredi moderni in continua evoluzione. Un nuovo volume, di fronte all'Albergo Regina, sarebbe previsto per offrire una nuova funzionalità ed una nuova immagine all'hotel.

Ricercando nel passato, una sistemazione edilizia del fabbricato sopraggiunse nell'ultimo ventennio del Seicento, dopo che una frana ebbe distrutto, nel marzo del 1677, il fabbricato precedente. L'edificio venne costruito ex novo nel 1697 e si articolava volumetricamente intorno ad una «corte» chiusa quadrata, di due piani, con un porticato interno per la distribuzione degli ambienti, aperto su una piscina centrale. Nella destinazione d'uso originaria degli ambienti dell'edificio progettato dall'architetto Giovanni Battista Scapitta, c'era una cap-

pella dedicata a san Guido, posta al centro del lato est. Il primo piano, il piano nobile, era riservato ad alloggio per i civili mentre il piano terreno era riservato ai militari. Alcune opere quali «muraglie del portico inferiore oltre a miglioramenti igienici e costruzione di nuovi bagni» vennero effettuate tra il 1737 e il 1754. In questo periodo venne realizzata anche una diga protettiva necessaria a frenare la corrosione provocata dal Ravanasco.

L'attuale consiglio di amministrazione delle Terme ha dinanzi un obiettivo da non sottovalutare: portare a compimento, come è nella speranza dell'opinione pubblica, il rilancio del termalismo, oltre che del turismo legato alle Terme, in una città che nel valzer dei finanziamenti da Paperon dei Paperoni legati alle Olimpiadi di Torino non ha ottenuto grandi soddisfazioni, nonostante quanto sembra affermino alcuni assessori regionali. A questo proposito pare che quando arrivano sui loro tavoli richieste per finanziamenti necessari ad organizzare spettacoli o manifestazioni varie per poche migliaia di euro, la risposta sia: «Stiamo spendendo molto per portare ad Acqui la Juventus», senza ricordare quanto hanno ricevuto altre località piemontesi per le Olimpiadi e dimenticando che la Regione è proprietaria della maggioranza del pacchetto azionario delle Terme. Pertanto le piccole somme la Regione le spende per abbellire, riqualificare e valorizzare in modo diretto casa propria.

C.R.

Riapre l'attività

Il Centro Benessere all'Hotel Regina



Acqui Terme. All'avvio della primavera, riapre l'attività, lunedì 27 marzo, del Centro Regina, l'esclusivo stabilimento di Terme di Acqui S.p.A dedicato al benessere. Lo stabilimento rappresenta il fiore all'occhiello delle Terme di Acqui; una vera oasi di salute e bellezza. Negli anni il «Regina» è diventato un punto di riferimento per tutti coloro che amano prendersi cura del proprio corpo e che hanno capito come sia importante essere sempre in forma, preoccupandosi sia della propria salute psicofisica, sia di avere anche un aspetto curato, soprattutto in previsione dell'estate.

Presso lo stabilimento non manca nulla per tutto ciò, dalle cure classiche come i fanghi, tutta l'ampia gamma delle cure inalatorie compresa la sordità rinogena, i trattamenti per le vasculopatie periferiche, l'altrettanto estesa famiglia di trattamenti fisioterapici, fino alle attività più prettamente connesse con il wellness e

il benessere: bagno turco, idromassaggio, elettrostimolazione, pressoterapia, lampade abbronzanti e naturalmente i trattamenti dermocosmetologici a base di fango termale. «La fangobalneoterapia è attuata ad Acqui fin dagli inizi del XIV secolo, il fango acquese, oltre a possedere proprietà terapeutiche molto peculiari, è un prezioso alleato per la bellezza. Tra i vari vantaggi estetici, l'applicazione di fango termale aiuta a far regredire o scomparire gli edemi della cellulite di primo grado e a favorire addirittura la perdita di peso», sottolinea il presidente delle Terme, Andrea Mignone.

Lo stabilimento (che si trova nella zona Bagni della città termale) soddisfa anche le esigenze della clientela che desidera realizzare trattamenti durante il week-end e risulta in progressiva crescita. Tali trattamenti si riferiscono soprattutto ai fanghi rilassanti ed all'estesa serie di massaggi estetici.

red.acq.

Mariages

**CREAZIONI
ABITI DA SPOSA
COMUNIONE
E CERIMONIA**

Acqui Terme
Via Alfieri, 4
Tel. 0144323783

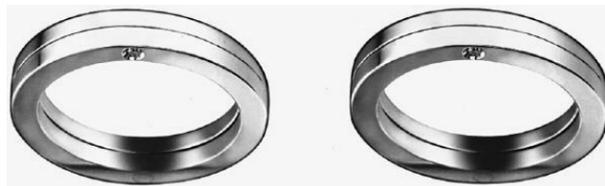
**BOMBONIERE
oggetti per sempre**

**Veniteci
a trovare
nel nostro
nuovo
show room**



La settimana degli sposi

*Un anello che è come l'amore:
la perfetta unione di due metà.*



Salvini

NOI

COLLEZIONE CON INCISIONE PERSONALIZZABILE

**Dal 28 marzo al 4 aprile
Fedi nuziali - Articoli regalo - Liste nozze**

GIOIELLERIA NEGRINI

Via Garibaldi, 82 • Acqui Terme

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 26 marzo - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano. **EDICOLE dom. 26 marzo** - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio). **FARMACIE da venerdì 24 a venerdì 31** - ven. 24 Cignoli; sab. 25 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 26 Terme**; lun. 27 Albertini; mar. 28 Centrale; mer. 29 Albertini; gio. 30 Cignoli; ven. 31 Terme.

Stato civile

Nati: Emanuele Gillardo, Vittoria Zafferani, Pietro Cocorullo, Edoardo Aceto. **Morti:** Maria Addolorata Zeppa, Palmira Tornato, Giuseppe Randazzo, Adele Simiand, Silvano Barberis, Giovanni Emilio Cagno, Danielle Alcaniz, Francesca Solerte, Lorenzo Moretti. **Pubblicazioni di matrimonio:** Luigino Nicola Sardi con Chiara Nervini.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 323359. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Ci scrive l'associazione Need You

Protesi per bambini africani e adozioni a distanza

Acqui Terme. Ci scrivono Adriano e Pinuccia Assandri dell'associazione Need You:

«Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto con molto piacere la visita della sig.ra Luisa Piera Drago in compagnia della figlia dodicenne. Il recente lutto familiare ha spinto la famiglia Drago a raccogliere un'offerta molto generosa grazie al supporto di amici, parenti e colleghi da devolvere alla nostra organizzazione, in memoria di Aldo Drago, persona molto conosciuta ed amata nella nostra cittadina.

La figlia ci ha portato personalmente la somma raccolta, mostrando con un sorriso splendente la sua felicità nel potere aiutare bambini e coetanei più sfortunati di lei. Siamo rimasti molto toccati dal suo gesto che, oltre ad essere un atto di grande generosità e di benevolenza di un'intera famiglia, è stata una bella prova di come tutto il lavoro che la nostra associazione sta portando avanti negli ultimi anni abbia iniziato a dare i suoi frutti. La ragazza aveva infatti partecipato, come alunna della Scuola elementare "G. Fanciulli", ad un progetto di "adozione a distanza" di una bambina del Centro Don Orione di Bonoua, in Costa d'Avorio. Il suo sorriso è stato un bellissimo regalo.

La generosa offerta di euro 485 ci permetterà di realizzare circa 10 protesi per i bambini con gravi handicap fisici. Le protesi ortopediche costano in Europa circa 400 euro mentre ora, grazie alla creazione di un laboratorio ortopedico e alla manodopera locale, possono essere fabbricate in Costa d'Avorio a soli 40 euro!

La sig.ra Drago ci ha inoltre generosamente offerto un contributo di 250 euro per l'adozione a distanza del bambino Jean-Marie Abou, nato il 12 gennaio del 2004, abbandonato dal padre e affetto da insufficienza renale. Ricordiamo ai lettori che in Africa le malattie gravi sono viste come delle maledizioni di Dio e spesso i padri abbandonano

la famiglia per la vergogna, non rendendosi conto che lasciano delle madri senza risorse economiche e senza il supporto per la crescita dei figli.

Chiediamo nuovamente il vostro sostegno perché Don Giuseppe Bonsanto, responsabile del centro di Bonoua, ci ha inoltrato altri tre nomi di bambini che hanno bisogno del nostro supporto per vivere una vita dignitosa. Il primo è Jean-Jacques Dingui Kadjo, nato il 26.10.1999, orfano di entrambi i genitori, vive con la nonna e frequenta la prima elementare. Il secondo bambino si chiama Rodolphe Amangoua Onesime ed è nato il 22.03.2001 in una famiglia veramente povera che a stento riesce a fargli frequentare il secondo anno di scuola materna.

L'ultimo nominativo è quella di una bambina di nome Anna Debora Boua, nata il 5 aprile 1996 e malata di Drepanocitosi SS. Chiediamo il supporto di qualche famiglia volenterosa o di qualche gruppo di amici che possano prendersi "cura" di loro. Bastano 250 euro all'anno per offrire a questi bambini le necessità primarie. Vi informiamo che una vostra "adozione a distanza" non implica nessuno obbligo legale nei confronti del bambino, ma è una dimostrazione di generosità e di grande disponibilità. Ricordatevi che un primo contributo non implica successivi contributi: ogni anno in base alle vostre preferenze potrete rinnovare o meno la vostra offerta. Ma vi vogliamo anche ricordare che basterebbe rinunciare ad un caffè al giorno per dare la speranza di una vita migliore ad uno dei tanti bambini africani.

Ringraziamo ancora di cuore la famiglia Drago per il loro gesto e speriamo che il loro esempio possa essere seguito da numerose altre famiglie.

Vogliamo far presente a tutti i lettori che tutti i contributi versati alla nostra associazione sono detraibili fiscalmente secondo la normativa vigente

e vengono devoluti interamente a favore dei progetti per i bambini del Terzo Mondo. Tutti i costi di gestione dell'associazione sono sostenuti personalmente dai volontari».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Per donazioni: C/C postale 64869910 Need You Onlus; C/C bancario: Banca Sanpaolo Imi, Filiale di Acqui Terme, Need you onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940, C/C: 100000060579. Causale di versamento: Sponsorizzazione bambini Africa".

Tutti i contributi sono detrai-



bili fiscalmente secondo la normativa vigente.

Attività Oftal

Oltre 200 persone hanno affollato la chiesa di San Giovanni in Lanero a Nizza Monferrato e successivamente anche i saloni messi a disposizione dalle suore Salesiane dell'Istituto N.S. delle Grazie, sempre a Nizza, per il pranzo.

Era la prima attività dell'anno che vedeva rincontrarsi una gran parte del personale Oftal, degli ammalati e dei diversamente abili che abitualmente frequentano il pellegrinaggio a Lourdes.

Ci è stata data la possibilità di rivedere amiche e persone care che da qualche tempo non avevamo l'occasione di incontrare.

La cosa che è subito balzata agli occhi è stata la consistente partecipazione di giovani, sono proprio loro, i giovani, che sono la speranza del futuro.

Si possono gettare le basi per ricreare un forte e consistente Gruppo Giovani, quando abbiamo intervistato S.E. mons. Pier Giorgio Micchiardi, è stata espressa la speranza che tanto fervore, tanto spirito di servizio, fosse messo a disposizione delle parrocchie di appartenenza, e questo sempre nell'ottica che il nostro impegno non può, e non deve, durare solo i pochi

giorni del Pellegrinaggio, ma può, e deve, estendersi a macchia d'olio durante tutto l'anno.

Certo, molti di noi operano, anche, nell'Oftal per questo diventa difficile fare molto di più, ma un piccolo sacrificio può essere fatto anche per aiutare quanti sono più liberi.

Ed è proprio in questa ottica, per dare una maggiore spinta ai migliori propositi del gruppo giovani nascente che il nostro Presidente si sta attivando, con la sede Centrale dell'Oftal, per far svolgere in Acqui Terme, quale sede della nostra diocesi, il convegno nazionale giovani dell'Oftal.

È necessario che tutti noi ricordiamo sempre che mentre saliamo a bordo del treno per Lourdes siamo con un gruppo di persone, i nostri amici ammalati, che ci accompagnano tenendoci per mano.

Gli appuntamenti a lungo raggio sono molti e tutti si impegnano per vederli realizzati, a breve la Giornata diocesana del malato, che si terrà in Acqui Terme il 7 maggio, poi ci saranno altri impegni, tutti proiettati in funzione del Pellegrinaggio Diocesano che si svolgerà in Agosto.

un barelliere

Promozione Primavera

Piscina d'acqua termale, Frigidarium, sala Fitness, sala relax, saune finlandesi, bagno turco, idromassaggio con sali minerali, docce aromatiche, solarium esterno e interno UV, tisane a consumo libero, spogliatoi

Abbonamento € 87,00

per persona al mese

Valido dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00

Inoltre... hai diritto a specialissime tariffe infra-week scontate del 20% su tutti i trattamenti!

Beauty Farm del Grand Hotel Nuove Terme

☆☆☆☆
Piazza Italia, 1
Acqui Terme
Tel 0144.329587



Il Comune intende acquisire il "Carlo Alberto" e le Terme militari

Acqui Terme. Il Comune intenderebbe acquisire l'immobile del Carlo Alberto, sede sino a poco meno di due anni fa, del Centro professionale alberghiero di Acqui Terme. Pratiche sono state avviate dal Comune anche per l'acquisto dall'Agenzia del demanio dello Stabilimento balneo termale, le ex Terme militari. Un «bene» che risulta essere inserito nell'elenco del «pacchetto di immobili che transiteranno dal Ministero dell'Economia e della finanze, e per esso all'Agenzia del Demanio, per la successiva alienazione, permuta e valorizzazione». La soppressione dello Stabilimento balneo-termale di Acqui Terme, in cui erano impiegati 47 civili e 9 militari, era stata prevista il 28 novembre 1997, da una nota del Ministero della Difesa prevista nel «contesto della riforma strutturale delle Forze armate». La struttura dispone di 92 camere tra singole e doppie. Le «terme militari» per Acqui Terme sono sempre state una bella realtà, con tradizione di efficienza ed esperienza continuata per oltre duecento anni. Quando venne annunciata la soppressione della struttura, a favore di quella di Ischia,

atto che sembrava paradossale in quanto l'anno prima gran parte della struttura acquese era stata rinnovata, L'Ancora scrisse, tra l'altro: «Rimane da chiedere se i deputati, alla camera e al Senato, che l'Acquese ha mandato a Roma con i propri voti, si rendono conto della gravità del provvedimento per una città come Acqui Terme», ma aveva anche parlato di «punizione continuativa da parte romana verso la nostra città». Tanti, ma probabilmente solo di facciata, furono gli interventi per scongiurare la chiusura dello Stabilimento balneo termale militare.

La costruzione albertina, il nome per un editto di Carlo Alberto è del 1844, fu portata a compimento dall'ingegner Lorenzo Gianone nel 1847. L'edificio, ad un piano prima della sopraelevazione, venne costruito secondo la tradizione edilizia degli edifici assistenziali degli «Ospizi di carità», composto al piano terreno per le cure, cucina e refettori al primo piano, con due dormitori. Per l'acquisto del «Carlo Alberto», come sottolineato dal sindaco Danilo Rappetti, il Comune vanta un diritto di prelazione.



Nella foto a sinistra il complesso del Carlo Alberto, già sede della scuola alberghiera; sopra l'edificio delle Terme militari.

Il 26 e il 28 marzo con la Misericordia

Volontariato in piazza e serata all'Ariston

Acqui Terme. La «Misericordia» si appresta a celebrare il settimo anno di attività con due appuntamenti di notevole interesse e richiamo. Il primo, sul tema «Volontariato in piazza», è in programma per domenica 26 marzo. Il secondo è previsto, al Teatro Ariston, martedì 28 marzo. Il bilancio del periodo di attività della confraternita della città termale, iniziato con sacrificio e abnegazione da un gruppo di acquisi a favore della città e dei Comuni del comprensorio di Acqui Terme, si è rivelato di particolare interesse per il ruolo assunto dalla Misericordia, istituzione con una lunga attività di soccorso fraterno, sempre pronta ad intervenire in caso di necessità di assistenza di sé agli altri. Le Misericordie, utile ricordarlo vengono definite «la più pura espressione del volontariato cristiano che vanta le sue origini ad oltre duemila anni fa quando tra noi morì e risuscitò il primo "Divino volontario" della storia».

Il programma di domenica 26 marzo inizierà alle 10 con il ritrovo, per la messa in cattedrale, officiata dal «correttore spirituale» della Confraternita, monsignor Giovanni Galliano. Seguirà, alle 11, in piazza Bollente, la presentazione della nuova ambulanza «a soccorso avanzato», cioè con attrezzatura ultima generazione, specializzata per interventi in area critica con opportune attrezzature di rianimazione. Alle 12,30, nei locali dell'Enoteca regionale, a Palazzo Robellini, aperitivo beneaugurale. Nel pomeriggio con inizio alle 15, e sino alle 19, è prevista la «grande festa in piazza: vivi con noi il volontariato».

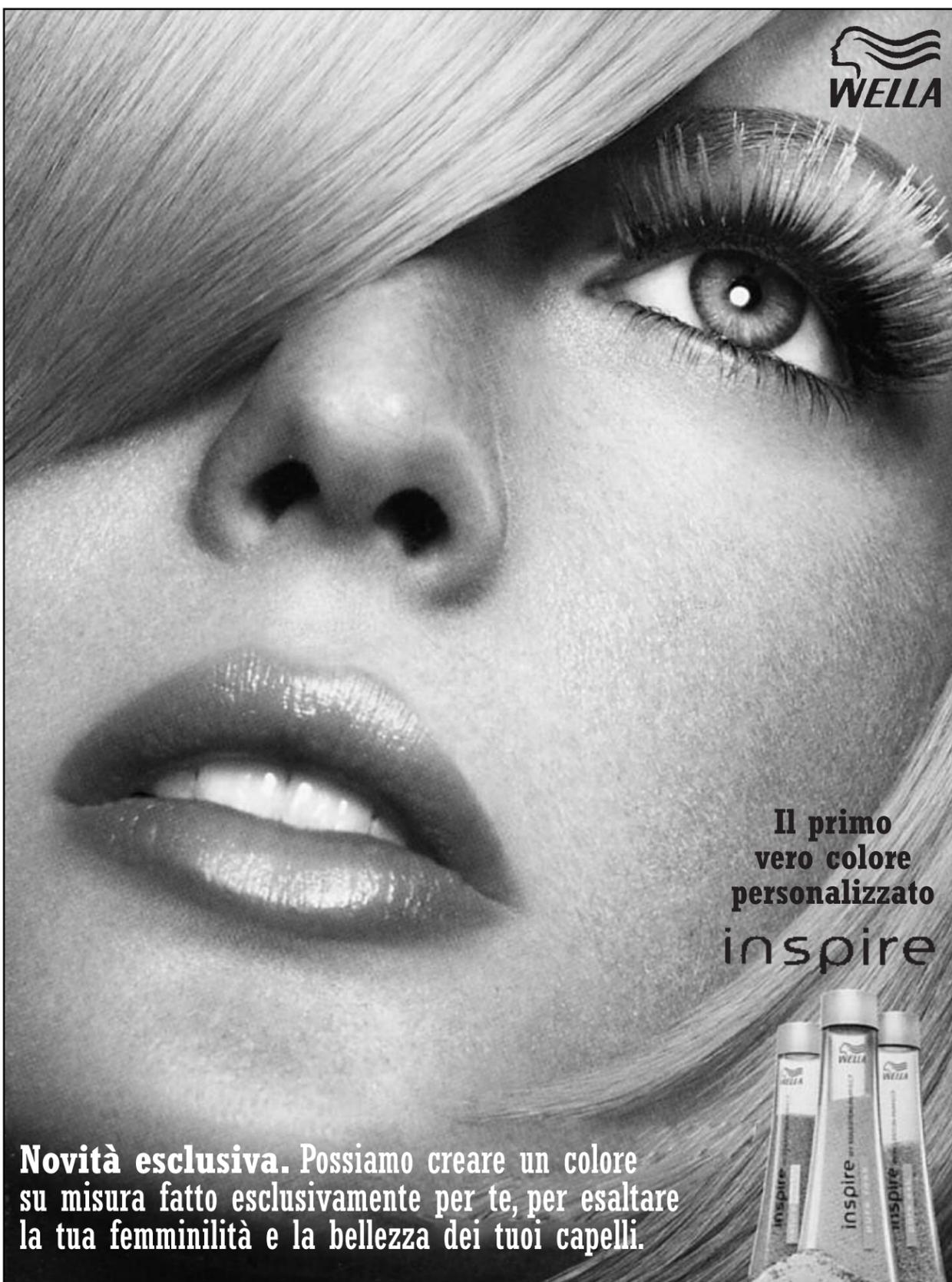
La manifestazione «Volontariato in piazza» riprenderà martedì 28 marzo in unione

tra Misericordia e Soms (Società operaia di mutuo soccorso) per proporre, al Teatro Ariston, con inizio alle 21, una serata definita di «simpatia, spettacolo e solidarietà». Uno dei momenti riguarda la consegna allo show men Dino Crocco del Premio Olympia. Un riconoscimento alla carriera a un grande dello spettacolo, della musica, dell'intrattenimento ed anche dell'informazione essendo tra i massimi collaboratori di Telety. La serata inizierà con l'esibizione delle ginnaste de «La ginnastica artistica 2000» di Raffaella Di Marco. Seguirà, alle 22, la consegna del premio a Dino Crocco, quindi è previsto un concerto spettacolo degli «Ohmoma», per un momento di musica, pantomima, allegria. Al termine della serata verrà offerto un brindisi da parte del Consorzio di tutela dei vini d'Acqui e del Brachetto d'Acqui docg. Il costo del biglietto unico d'ingresso è di 6 euro. L'incasso della serata sarà destinato all'acquisto di un'automedica necessaria ad incrementare i servizi che la Misericordia effettua a favore della cittadinanza.

La Misericordia, vale la pena di ricordarlo, nacque da un'idea del Consiglio di amministrazione della Società operaia di mutuo soccorso, società fondata nel 1858, è tra le più stimolate e benemerite tra quelle che operano nella città termale. C.R.

Concerto

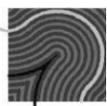
A Cremolino, sabato 25 marzo, ore 21, presso la Fondazione Karmel nell'ex Convento dei Carmelitani, in piazza Vittorio Emanuele n. 4, avrà luogo il concerto di chitarra classica di Carlo e Guillermo Fierens organizzato dal Serra club di Acqui Terme.



Il primo vero colore personalizzato inspire

Novità esclusiva. Possiamo creare un colore su misura fatto esclusivamente per te, per esaltare la tua femminilità e la bellezza dei tuoi capelli.

TI ASPETTIAMO PER UN'ESPERIENZA UNICA



BEPPE RICAGNO

Via Trucco, 34
ACQUI TERME
Tel. 0144324838

**I PARRUCCHIERI
ESTETICA**

*Acconciature
Chicca*

Corso Divisione Acqui, 48
ACQUI TERME
Tel. 0144356022



Via Palestro, 32
ACQUI TERME
Tel. 0144 364001
Via Cairoli, 163/4 (2° p.)
OVADA
Tel. 0143 832455

IMMAGINEQUIPE HAIR DESIGN
CONCEPT STORE



IL GHIRO
B&B
Bed & Breakfast
CAMERE
Servizio di prima colazione compresa
Via Bogliona, 3 - Montabone
Tel. e fax 0141 762343 - Cell. 339 1767096



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL* RELAIS**
ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO

Appuntamento da Nonno Carlo
per pranzi e cene promozionali a tema
da sabato 25 marzo a domenica 9 aprile
SOLO PESCE

Frittatina di bianchetti
Seppioline con peperoni
Muscoli marinara

Ciupin (zuppa di pesce alla savonese)

Grande frittura alla ligure

Dolce al cucchiaino

Caffè espresso Leprato

Vini: Cortese Piemonte - Chardonnay Piemonte
1/2 bottiglia a scelta

Tutto compreso euro 25

Tovagliato all'americana

PRENOTAZIONE NECESSARIA

Le nostre ampie sale
sono a vostra disposizione per tutte le cerimonie:
matrimoni, comunioni, battesimi,
convegni aziendali e raduni di club sportivi

Prenotate il favoloso pranzo Pasquale



Rondò
RISTORANTE • HOTEL

Pasqua 2006

La prosciutteria della casa
con verdure novelle e melograno
Insalatina di favette fresche
con pecorino e cestino di parmigiano
Torta pasqualina
Bocconcini di vitello ai funghi
Tortelli di ortiche ricotta e Grana Padano
Gnocchetti di melanzane
con burrata e pomodoro pachino
Agnello al forno con patate e carciofi
Scamone di vitello alle erbe di montagna
Semifreddo al torrone
Colomba pasquale alla crema
Caffè
Vini abbinati al menù
€ 35,00

**Menu personalizzati
per comunioni, cresime
e matrimoni**

ACQUI TERME
Viale Acquedotto Romano 44
Tel. 0144 322889
www.albergorondo.it • e-mail: info@albergorondo.it

Tantissimi visitatori nella mostra del 18 e 19 marzo

Per Tecno Acqui 2006 un successo confermato

Acqui Terme. Chiusa, con un record di presenze, l'edizione 2006 di «Tecno Acqui», già lo sguardo è rivolto alla veste che la manifestazione intende indossare nel futuro. Si pensa alla primavera del 2007, per realizzare, sempre sulla scena espositiva di Expo Kaimano, una mostra mercato di informatica e satellitare, di prodotti telefonici e radioamatoriali capaci di attirare nella città termale un sempre maggiore numero di visitatori. La mostra targata 2006, svoltasi sabato 18 e domenica 19 marzo, ancora una volta si è dimostrata di grande interesse, con un'affluenza di oltre quattromila visitatori. Logica la soddisfazione dell'organizzatore dell'evento, Mauro Massa, imprenditore acquese titolare di un negozio del settore ed insegnante di informatica che, ben coadiuvato da collaboratori, e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, piano piano è riuscito a realizzare una rassegna che ormai fa parte degli appuntamenti più importanti dello scenario interregionale delle fiere, per il nuovo e l'usato, di elettronica, informatica, accessori, radio d'epoca ed astronomia.

Il consenso di pubblico, poco meno di cinquemila persone, di cui 6/700 studenti, rendono chiara l'importanza dell'evento. La stragrande maggioranza dei visitatori proveniva da ogni parte del Nord Italia ed era formata, non solo, da appassionati del settore. Persone che hanno avuto l'opportunità di visitare una rassegna di grande interesse e trovato buone occasioni d'acquisto. Nel pomeriggio di domenica c'è stato il momento massimo di affluenza. Soddisfatti anche gli espositori, cioè un'ottantina di ditte che operano nel settore dell'elettronica e dell'informatica con specializzazioni anche nell'offerta di pezzi di ricambio ormai introvabili. Sono commercianti che hanno anche proposto materiale di ultima generazione, ma anche pezzi considerati «retro» anche se costruiti non molti anni fa. Il pubblico l'abbiamo visto assiepare gli stand ed appassionarsi nello scovare oggetti vari a buon mercato. Compiacimento per la riuscita straordinaria dell'evento è stata anche espressa da Alberto Garbarino, assessore al Turismo ed alle manifestazioni che sin dal momento del progetto dell'idea di Tecno-Acqui aveva creduto nel rilievo che l'avvenimento avrebbe avuto la possibilità di ottenere.

La ristorazione ancora una volta è stata affidata all'esperienza della Scuola alberghiera di Acqui Terme e si è ripetuto il risultato di vedere all'opera uno staff di personale qualificato sia in sala che in cucina, di giovanissimi allievi preparatissimi per affrontare il mondo del lavoro. Soprattutto, «si è mangiato bene», è il commento di chi ha assaporato il menù proposto per il pranzo di sabato 18 e domenica 19 marzo. Apprezzato anche il contributo offerto dalla Protezione civile, da segnalare positivamente la presenza dell'Ari (associazione radioamatori italiani) e della sezione acquese degli astrofili. Se qualcosa si può aggiungere, è quello che Tecno Acqui è manifestazione ben organizzata, interessante e tra le iniziative fieristiche da considerare di notevole livello.

C.R.



Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Sabato 25 marzo
Nino Morena

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024



Ristorante
«Del Pallone»
Corso Italia, 17 • Bistagno
Per prenotazioni tel. 0144 377013 - 339 3576368

Sabato 1° aprile - Ore 20,30
Specialità dalla Sardegna

- Aperitivo con pane carasao
- Profumi e sapori della Sardegna in piatto
- Malloreddus alla Campidanese
Culingionis de casu alla Gallurese
Zuppa "cuata"
- Porceddu al mirto e rosmarino
Favata alla sassarese
Patate al forno
- Seadas al miele di corbezzolo
Dolcetti sardi
- Caffè, mirto e filu e ferru
- VINI
Cannonau
Vermentino
Rosato di Sardegna

€ 25 tutto compreso



LA ROSSA
www.quelladellarossa.it
MORSASCO

Corso di cucina
Prepariamo il Pranzo di Pasqua!

Prima lezione
Pane speciale, focacce rustiche e frittelle salate.

Seconda lezione
Antipasti decorativi a base di erbe, fiori selvatici e formaggi monferrini.

Terza lezione
Primi piatti
Preparazione e lavorazione della pasta fresca, partendo dall'impasto base sino ad ottenere taglierini, pappardelle e paste ripiene.
I tortelli di zucca alle erbe aromatiche.

Quarta lezione
Secondi piatti.
Realizzazione di piatti a base di faraona, agnello e maiale partendo dalla preparazione sino alla messa in tavola.

Quinta lezione
Dolci
Realizzazione della Torta pasquale al cioccolato, le bugie e le torte farcite.

Cena di fine corso
Costo del corso : 23 euro a lezione.
Durata delle lezioni: 3 ore circa con degustazione finale dei piatti preparati in abbinamento ai vini doc dell'azienda.
Il corso è di tipo pratico, quindi ogni partecipante realizzerà con le proprie mani le ricette proposte.
Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 0144 73388-73104 o al 335 1419518.
Il corso si terrà di sabato mattina dalle ore 9.00 oppure di lunedì sera dalle ore 20.30 a partire dal 1° sabato di Marzo.

Con la collaborazione di **alexala**
Agenzia di Agricoltura e Promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio centralissimo, 2° piano, su due livelli, in ordine, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, cucinino, tinello, bagno, dispensa, lungo balcone, 3 camere letto, secondo bagno, ampia cantina in pietra, posto auto.



Alloggio 4° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, balcone, solaio. € 90.000,00.



Alloggio centrale, 3° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno nuovo, balcone, dispensa, cantina.



Villa a Monterosso, con due alloggi (uno piccolo e uno grande), terreno mq 8000 circa con vigna di Brachetto.



Alloggio in casa bifamiliare a 200 metri da isola pedonale, garage grande per 4 auto, 2 cantine, piano abitativo con ingresso, grande cucina, soggiorno, 3 camere letto, studio dispensa, bagno, balcone e veranda, ampio e alto sottotetto, riscaldamento autonomo.



Alloggio recentissima costruzione, in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, giardino privato, posto auto, garage, aria condizionata, ingresso su soggiorno, grossa cucina, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 2 balconi.



Villa alla Maggiora, in casa d'epoca, magnifico panorama sulla valle, terreno circostante mq 7000 circa, ingresso, salone doppio, cucina, bagno, dispensa, 3 camere letto, grossa cantina, ricovero attrezzi. Possibilità di ampliamento.



Cascina con 2 ettari di terreno a Moirano, cantina, garage, alloggio su piano unico composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, balcone, fienile, possibilità di ampliamento. € 125.000,00.



Alloggio in via Garibaldi, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, 3° piano, ingresso su soggiorno con camino, cucina abitabile con adiacente grosso ripostiglio/lavanderia, 2 camere letto, bagno, 2 balconi.



Alloggio in corso Bagni, piano intermedio con ascensore, ristrutturato, ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, balcone, cantina.



Alloggi nuova costruzione a Cassine, buone finiture, varie metrature con giardino o ampi terrazzi, autobox.



Alloggio a 2 passi da piazza Italia, in palazzo storico ristrutturato, piano 2° con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno con parquet, 2 camere letto, doppi servizi, ampio sottotetto.

Alloggio in periferia, 1° piano, ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, solaio, box, posto auto. € 110.000,00.

Alloggio in ordine, in via Cassino, 2° piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto bagno, piccolo box. €125.000,00.

Attico centrale, terrazzo di mq. 75 circa, riscaldamento autonomo, ingresso, tinello e cucinino soggiorno con parquet, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balcone, solaio.

Rustico indipendente in regione Valloria, da ristrutturare, terreno mq 7000 circa. € 75.000,00.

Alloggio ordinato, 2° piano con ascensore, ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. € 98.000,00

Alloggio ai Tigli, vista sul parco, panoramico, 5° piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina, box.

Mansarda centrale, in ordine, subito affittabile. € 90.000,00.

Alloggio in villa, nel verde, ristrutturato a nuovo, ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, grosso terrazzo, balcone, cantina, box e posto auto.

ALLOGGI NEL NUOVO, CENTRALI O NEL VERDE, VARIE METRATURE.

AFFITTASI solo referenziati

Alloggio alle 2 Fontane, in ordine, soleggiato, 4° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, camera letto, bagno, balcone, cantina. € 310,00 mensili.

Alloggio nel nuovo, mai abitato, ottime finiture, riscaldamento autonomo, 1° piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucinotta, camera letto, bagno, dispensa, grosso balcone, cantina.

Alloggio in isola pedonale, in ordine, 3° piano, ingresso su soggiorno, grossa cucina con camino, camera letto, bagno, balcone, solaio. € 330,00 mensili

Alloggio centrale in ordine, 4° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, balcone con dispensa, cantina. € 270,00 al mese

Alloggi in via Marconi, nuovi, buone finiture, riscaldamento autonomo.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: e-mail: info@immobiliarebertero.it - <http://www.immobiliarebertero.it>

ART/ARCH alla Galleria Artanda

Pitture, sculture, installazioni di architetti genovesi

Acqui Terme. La Galleria Artanda inaugura sabato 25 marzo alle ore 17 presso le sue sale espositive di via alla Bollente, la prima edizione di «ART/ARCH* - *pitture, sculture, installazioni di architetti genovesi» in collaborazione con l'Ordine degli architetti, paesaggisti, pianificatori e conservatori di Genova e con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

La Collettiva, organizzata in due edizioni con quindici artisti per volta (la prima dal 25 marzo all'8 aprile 2006 e la seconda dal 22 aprile al 6 maggio 2006) è curata dal direttore artistico della Galleria Artanda, Carmelina Barbato e dal vice presidente dell'Ordine degli architetti, paesaggisti, pianificatori e conservatori di Genova, Ibleto Fieschi.

L'evento è dedicato all'architetto-artista Sergio Fedriani, re-

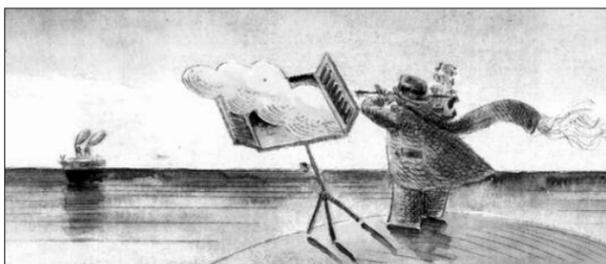
centemente scomparso, già in permanenza presso la Galleria Artanda, che per l'occasione esporrà due sue opere appartenenti alla collezione privata della Galleria.

Spiega l'architetto Ibleto Fieschi, curatore dell'evento, «[...] molto del fascino dell'Architettura sta nella simbiosi tra logica e creatività: nel processo progettuale l'Architetto deve seguire le leggi della statica e la tecnica dei procedimenti costruttivi, ma non realizzerà un lavoro significativo se non ascolterà soprattutto quello che gli suggerisce - anzi gli impone - la propria coscienza artistica.

È proprio una grande sensibilità nei confronti della natura, delle forme pure, delle proporzioni e dei colori che colpisce quando si osserva un'opera d'arte creata da un Architetto... la coscienza critica affinata nel-

l'interpretare lo spirito dei luoghi e la lunga ricerca tesa a dare vita a vuoti e pieni gli indicano una visione poetica degli spazi mai disgiunta da una cartesiana coerenza formale [...]. Proprio per far conoscere di più questa produzione, l'Ordine degli Architetti di Genova ha organizzato nel giugno 2005 la mostra "ART/ARCH* - *Pitture, sculture, installazioni di Architetti genovesi", composta interamente da opere d'arte realizzate da Colleghi, poi ripetuta - sulla base del successo ottenuto e di nuove adesioni - nell'ottobre dello stesso anno [...].

La trasferta nella cittadina termale degli architetti genovesi nasce da un recente sodalizio tra la Galleria Artanda e l'Ordine degli architetti genovesi da sempre attivo nel settore artistico-culturale e si spera sia motivo di interesse per quanti ap-



“L'incanto della nuvola (sonata per violino)” acquerello di Sergio Fedriani.

prezzano le diverse sfaccettature della professione dell'architetto ed in generale per l'arte nei suoi molteplici aspetti.

Alla prima edizione partecipano ed espongono gli architetti: Antonella Agresti, Andrea Arancio, Carmela Argenziano Avagliano, Roberta Chioni, Roberto Dagnino, Simone Fareri, Sergio Fedriani, Giorgio Gatto, Maria Paola Ivaldi, Claudia La Fauci, Carlo Merello, Patrizia Pittaluga, Stefano E. Porta/Patrizia Canepa, Mario Semino, Luca Sturolo, Isabella Zunino.

Alla seconda edizione partecipano ed espongono gli architetti: Renato Allegro, Bruna Bassetti, Talita Bovone, Claudio Dagnino, Sergio Fedriani, Luigi

Fontana, Isabella Lagomarsino, Temistocle Mancini, Federico Marconi, Anna Mantero, Mauro Morioni, Silena Mascella, Filippo Nicotera, Victor Simonetti, Andrea Sorice, Eleni Zafirooulos.

Al termine dell'inaugurazione seguirà vernissage con degustazione di vini selezionati presso l'Enoteca Regionale "Terme e vino" di Acqui Terme nei suggestivi locali di Piazza Levi 7.

La mostra durerà da sabato 25 marzo a sabato 8 aprile con apertura dal martedì alla domenica dalle 16.30 alle 19.30. La seconda edizione sarà inaugurata sabato 22 aprile e durerà fino a sabato 6 maggio.

Uova per l'Ail

Acqui Terme. La sezione di Alessandria dell'Ail (Associazione italiana contro le leucemie - linfomi e mieloma) torna, attraverso i suoi volontari, sulle piazze del territorio acquisite con l'iniziativa delle uova di Pasqua nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile.

Saranno offerte uova di Pasqua in cambio di un contributo a favore dell'associazione.

Questi i luoghi in cui l'Ail sarà presente: **Acqui Terme**, presso l'atrio dell'ospedale civile (solo il 31 marzo) e in piazza San Francesco. **Alice Bel Colle**, in prossimità della chiesa parrocchiale. **Bistagno**, piazza municipio e piazzale della chiesa. **Cassine**, piazza Cadorna e Italia. **Castelnuovo Bormida**, piazza Marconi. **Montaldo Bormida**, piazza Giovanni XXIII. **Ponzone**, in prossimità della chiesa parrocchiale. **Ponti**, presso la Pro Loco. **Ricaldone**, in prossimità della Cantina Sociale. **Rivalta Bormida**, piazza Marconi. **Strevi**, chiesa parrocchiale e piazza Matteotti. **Sezzadio**, piazza della libertà. **Gamalero**, chiesa parrocchiale. **Borgoratto**, piazzale comunale. **Trisobbio**, piazzale municipio. **Grogardo**, presso la Pro Loco.



liste nozze

... quadri d'autore, stampe, tappeti, mobili



TENTAZIONI

Acqui Terme
Piazza Duomo, 1
Tel. 0144 57465
tentazioni@arnera.it
Le vostre liste nozze
"on line" sul sito
www.arnera.it

Fino al 26 marzo a Robellini

Prosegue la mostra degli alunni Isa



Acqui Terme. Sta ottenendo il meritato successo la mostra di testi, grafica, pittura e scultura «La donna da "La fabbrica del consenso"» degli alunni dell'Istituto Statale d'Arte di Acqui Terme a palazzo Robellini. La mostra sarà aperta fino a domenica 26 marzo con orario, tutti i giorni, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19.

Due segnalazioni in redazione

Paletti divelti e carta non raccolta



Acqui Terme. Due segnalazioni in redazione. La prima riguarda via Domenico Barone, la via a lato del Duomo che porta verso il castello. Da qualche tempo due paletti di ferro "salvapedoni" sono divelti e giacciono per terra. La seconda riguarda via Goito angolo via Crimea: qui accanto ai cassonetti dei rifiuti resta in giacenza grande quantità di carta, che non viene regolarmente smaltita. Chi ci ha segnalato le disfunzioni chiede solamente maggiore attenzione alla città, anche nelle piccole cose.

“Legge Biagi” al Rotary con il dott. Alberto Ivaldi

Acqui Terme. La riunione «al caminetto» tenuta dal Rotary Club Acqui Terme nella serata di martedì 21 marzo, all'Hotel Nuove Terme, si è rivelata particolarmente interessante per la relazione tenuta dal dottor Alberto Ivaldi sul tema «la Legge Biagi», una riforma che contempla un insieme di interventi volti soprattutto alla promozione di un lavoro di migliore qualità, ove maggiori siano le possibilità di occupazione per tutti, più moderne, modulabili ed adatte alle esigenze dei lavoratori e delle imprese. Nel presentare il relatore, il socio Alberto Ivaldi, acquese, direttore dell'Ufficio provinciale di Asti del Ministero del Lavoro, il presidente del Rotary Club, Salvatore Ferreri, ha premesso che l'incontro sul tema in discussione «era stato programmato e annunciato il 17 dicembre scorso in occasione della festa degli auguri di Natale durante la quale Ivaldi era entrato a far parte del club».

Quindi, sempre Ferreri, ha ricordato che «l'incontro viene adesso a coincidere con una ricorrenza: quattro anni fa veniva barbaramente ucciso il professor Marco Biagi, maestro di Diritto del lavoro, accademico, cattedratico, tecnico esperto; colpevole di niente, stava lavorando per preparare una piattaforma, uno studio per una legge sul lavoro, una legge nuova adeguata ai tempi e alle condizioni economiche d'Italia. Quanto da lui elaborato è stato recepito nella “legge Biagi”».

Quindi Ivaldi, dopo avere ricordato che la legge in discussione, non facile da applicare, ha dato una svolta rispetto alla strategia europea ed ai parametri per l'occupazione, è entrato nel vivo dell'argomento. «Tende a modernizzare un mercato del lavoro ormai obsoleto, con particolare attenzione alle



esigenze di flessibilità espresse da tempo dalle imprese. Il decreto legislativo modifica da un lato alcune tipologie contrattuali, ad esempio contratti di formazione lavoro, e dall'altro introduce nuove formule contrattuali». Sempre Ivaldi ha puntualizzato che gli obiettivi principali del legislatore sono quelli di aumentare in tempi brevi il numero delle persone che lavorano regolarmente, per occupare in particolare modo più giovani, donne e anziani, promuovendo un lavoro regolare e non precario e di fornire tutele effettive. Ciò alla luce del fatto che l'Italia è il paese europeo con il più basso tasso di occupazione regolare e il più alto numero di lavoratori in nero.

Ivaldi ha continuato la sua qualificata esposizione parlando della disciplina e dell'organizzazione del mercato del lavoro, della istituzione dell'Albo per le agenzie per il lavoro che hanno il compito di svolgere attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione del personale. Quindi di tutela sul mercato del lavoro, di lavoro interinale e di lavoro intermittente o «a chiamata». Quest'ultima è una delle principali novità della legge, si tratta di un contratto che offre adeguate tutele a lavoratori altrimenti impiegati saltuariamente con formule precarie e poco protet-

te. Può essere stipulato per prestazioni lavorative discontinue e intermittenti con soggetti di meno di 25 o più di 45 anni, o iscritti in mobilità o collocamento.

Ivaldi ha trattato anche il tema del «lavoro ripartito e part time: job sharing o lavoro a coppia, cioè un contratto subordinato speciale con cui due lavoratori assumono in solido l'adempimento di una unica ed identica obbligazione lavorativa». Ivaldi ha poi illustrato la riforma del contratto di apprendistato, quello del lavoro a progetto, formula contrattuale sostitutiva del co.co.co, contratto di collaborazione continuata. Una vera propria novità inserita nella «legge Biagi» è quella relativa al «lavoro occasionale di tipo accessorio», prevista per le categorie a rischio di esclusione sociale non ancora entrati nel mercato del lavoro.

«La serata è stata particolarmente interessante e costruttiva e ci ha permesso di conoscere i tanti aspetti di una legge complessa ed articolata e soprattutto sono contento poiché abbiamo avuto l'occasione di rendere omaggio alla memoria di Marco Biagi», ha sottolineato il presidente del Rotary, Ferreri, prima del colpo di martelletto sulla campana rotariana, segno del termine dell'incontro. C.R.

Premiati 3 commercianti Porro, Menegazzi, Marengo

Acqui Terme. Impegno imprenditoriale, anzianità d'impresa svolte nello stesso settore e correttezza commerciale. Sono i motivi, in sintesi, per i quali l'amministrazione comunale ha consegnato a tre commercianti acquesi, nella mattinata di giovedì 16 marzo, nella sala della giunta a Palazzo Levi, una targa «per riconoscere la loro fedeltà al lavoro e l'aver contribuito al progresso economico e sociale della città», ha sostenuto il sindaco, Danilo Rapetti durante la cerimonia. Parliamo di Carlo Porro, Mario Menegazzi e Giovanni Marengo. Presenti alla manifestazione, definita «di elogio per la brillante carriera», il presidente provinciale delle Confesercenti, Lodovico Alpa e Anna Ravera, presidente dell'Ascom di Acqui Terme.

L'iniziativa vuole anche essere un'espressione della gratitudine che il Comune, interpretando i pareri della popolazione, nutre verso chi, con la propria attività in campo commerciale e artigianale, continua nei valori di chi li ha preceduti. Carlo Porro è titolare dell'omonima pasticceria di corso Italia dal 1965.

È una tra le più vecchie e rinomate boutique di dolci di Acqui Terme e della zona, dove tutti i dolci della tradizione sono di produzione propria. Per diventare un buon pasticciere ci vuole una grande passione per questo mestiere, la consapevolezza di dover affrontare tanti sacrifici ed ore di lavoro in laboratorio ed al banco senza badare alla domenica, quando gli altri vanno a spasso. Ma per arrivare ai livelli di grandi esperti, come nel caso di Porro, un professionista ed un maestro del settore, è necessario co-



noscere bene il proprio mestiere, oltre che lavorare materie prime di ottima qualità.

Giovanni Marengo, esercita la professione di cestaio dal 1958, in vicolo della Pace.

Ha ereditato il mestiere (ed i segreti) di cavagnè dal padre. Dal tempo in cui la produzione artigianale era vastissima, spaziava dai cesti di ogni tipo e forma, alle gerle, ai contenitori domestici che la gente utilizzava per tenere oggetti di ogni tipo.

Marengo, un poeta del vimine, si occupa di costruire cesti, di impagliare sedie alla veneziana, di riparare ombrelli, ma ha anche un notevole magazzino per la commercializzazione di bottiglie e damigiane di vetro. Chi si ferma, anche per poco tempo, nel laboratorio di Giovanni Marengo trova ancora il profumo dell'antica bottega, il lavoro intelligente di tante generazioni e di belle figure di artigiani, ma da Giovanni si ripescano anche qualche buona frase di quelle insite nei commenti perspicaci dell'animo degli sgaientò.

Mario Menegazzi è titolare dell'omonimo negozio di ottica di corso Bagni, nato nel 1955. Ereditò il mestiere dal padre Leo, quest'ultimo è stato dapprima titolare di un negozio di gioielleria orologeria situato in via Garibaldi.

Mario ha ricevuto, meritatamente dall'amministrazione comunale la targa per l'impegno imprenditoriale, ed a questo proposito è interessante riconoscere che il negozio di cui è titolare fu il primo specializzato nel settore. Allora gli occhiali si vendevano nei negozi di oreficeria e non sempre il negoziante che li commercializzava era diplomato. Quindi, il negozio Ottica Menegazzi ha fatto scuola, ha seguito l'iter tecnologico dell'occhiale dall'artigianato del settore sino alla società computerizzata come la nostra. L'attività di Mario Menegazzi si richiama alla tradizione dell'ottica, con radici profondissime nel passato, ma è conosciuto ormai da decenni per la sua proposta delle ultime novità nel settore.

C.R.

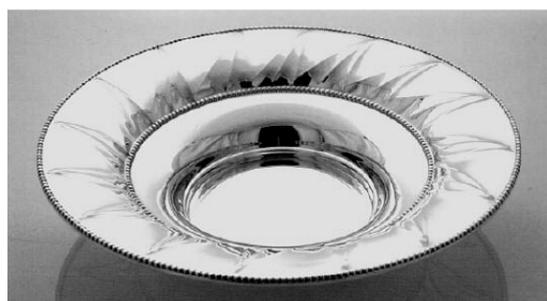
FORTI OREFICERIA e ARGENTERIA

Acqui Terme - Corso Italia, 73



Dal 25 marzo al 22 aprile

Promozione argenteria e cristalli
SCONTI DAL 10% AL 50%



COMETE gioielli



Aprile

DISNEY GIOIELLI

FALLINO

FORTE D'ACQUA by Maria Marchini

ACTION MAN

SWEET YEARS JEWELRY

MZ MANUEL ZED

ART NIGMA

LOTUS STYLE

ANGELI

ROBERTOGIANNOTTI

MISS SIXTY

ZIPPINI FIRENZE

benetton

EVA-D

Barbie

Incredibile ma Vero!

Grandi marche
prezzi piccoli
Grancasa è così.



CARNIELLI

CITY BIKE TRAFFIC CX DONNA
Telaio 6061 ht custom alloy
Forcella HI TEN OVAL Profile
Cambio SH Shimano TY 18



€ **79.00**

TAPIS ROULANT CTP 102
Dimensioni 153x71x132
Velocità 1-12 km/h
Inclinazione Manuale
Hp 1,25



**PREZZO
CARNIELLI
SPECIALE**

CITY BIKE TRAFFIC CX UOMO
Telaio 6061 ht custom alloy
Forcella HI TEN OVAL Profile
Cambio SH Shimano TY 18



€ **89.00**

TAPIS ROULANT CTP 402
Dimensioni cm 173x77x120
Velocità 1-16 km/h
Inclinazione Elettronica
Hp 1,75



**PREZZO
CARNIELLI
SPECIALE**

Dal 16 marzo al 30 aprile

CYCLETTE 8810 XT Magnetica
Dimensioni cm 87x80x120
Volano Kg 6,5
Controllo battito cardiaco
tramite .hand pulse.



**PREZZO
CARNIELLI
SPECIALE**

planetsport

Per lo sport, un altro mondo.

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Ci trovi nei GRANCASA di:
Nerviano (MI) - Pero (MI)
San Giuliano (MI) - Centro
Commerciale Bossi

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a:
Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno
Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - C.C.
Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza
Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG)
Carmagnola (TO) - Cairo Montenotte (SV) Ceva (CN)

Venerdì 31 marzo alle Nuove Terme

Leo Club: Miraggi d'estate sfilata benefica di moda

Acqui Terme. È quasi tutto pronto. Inizia il conto alla rovescia. Anche quest'anno il motore organizzativo si è messo all'opera con grande anticipo per riuscire a realizzare una delle manifestazioni benefiche più attese nella città termale.

Venerdì 31 marzo, presso il salone del Grand Hotel Nuove Terme in piazza Italia, il Leo Club Acqui Terme, con il patrocinio del Comune, organizza una sfilata di moda benefica, intitolata "Miraggi d'Estate", il cui ricavato sarà interamente devoluto per il restauro integrale del Messale-Calendarario di San Guido, risalente alla metà del XIV secolo, testimonianza quanto mai preziosa del culto di San Guido, Protettore della città già in età medioevale, opera inedita attualmente conservata presso l'archivio Vescovile. La rinascita di questo volume, interamente in pergamena, scritto in gotico miniato con copertina in pelle e assi di legno, sarà un prezioso dono per i fedeli che potranno apprezzare il valore dell'opera dopo che, in tempi passati, ulteriori reperti di pari importanza, hanno subito peggiori sorte a causa di incendi e distruzioni belliche.

A partire dalle ore 21, stando comodamente seduti sulle poltrone del magnifico salone delle feste dell'Hotel Nuove Terme allestito come si conviene per le grandi occasioni, adorno di meravigliose composizioni floreali create per

l'occasione da Ikebana By Ele, potrete assistere ad una serata dinamica, esuberante e divertente in cui si fonderanno armoniosamente moda, musica, Terme e Brachetto... il tutto a fine benefico.

Introdurrà la serata la Corale Città di Acqui Terme, magistralmente diretta dal Maestro Grillo, mentre la sfilata prenderà il via con i bambini e i ragazzi di Mamma Giò, che contageranno tutti con la loro allegria e spontaneità.

Sarà poi la volta delle proposte moda-donna di Antepri-ma e, dopo questa passerella, a tutta la sala sarà omaggiato un ottimo bicchiere di Brachetto, orgoglio acquese, con una breve degustazione guidata.

A seguire i ragazzi e gli uomini di Borghese, impeccabili in ogni occasione e dopo, come breve intermezzo, ci sarà una dimostrazione dei tonificanti massaggi che vengono realizzati presso la Beauty Farm delle Terme.

Scenderanno poi in passerella l'originalità delle borse ed accessori di Rina Pelletterie, la raffinatezza dei gioielli dell'Oreficeria Arnuzzo di corso Italia, accompagnati da un flash di occhiali della collezione primavera-estate 2006 By Studio Ottico Menegazzi. Degna conclusione, l'eleganza dei modelli della Pellicceria Gazzola.

Le acconciature delle modelle saranno create dal team dello Studio 36 Creative Style di Miriam, mentre il trucco

sarà realizzato dall'esperienza del Centro Estetico Afrodi-te di Liviana.

Un doveroso ringraziamento va agli sponsor ufficiali del Leo Club che, anche quest'anno, permetteranno la realizzazione della serata: Garbarino Pompe di Acqui Terme e Tacchella Macchine di Cassine. Un ringraziamento sentito va alla Milano Assicurazioni, Agenzia Carozzi di Acqui Terme, e alla Libreria Cibrario per la collaborazione.

Gli ingredienti per la buona riuscita della serata ci sono tutti; il Leo club attende un pubblico numeroso per far sì che con un contributo comune si realizzi un importante restauro storico-religioso che si ritiene possa far emergere testimonianze inedite sul culto del Patrono della città termale, San Guido.

Dopo l'avventura olimpica

Frenetica attività Stepanenko Dance

Frenetica l'attività della Stepanenko Dance: dopo l'avventura olimpica di Torino 2006, domenica 12 marzo i ragazzi e ragazze del gruppo avanzato si sono esibiti nello splendido scenario di Golosaria nei locali dell'ex Kaimano con una piccola parte del loro repertorio. Si coglie l'occasione per ringraziare gli organizzatori e i loro sponsor quali il Comune e le Terme di Acqui S.p.a. per aver concesso la possibilità di partecipare ad una manifestazione così importante. Domenica 18 marzo si sono ritrovati ad Alessandria per l'annuale ed attesissimo appuntamento del Giocaggin promosso dalla UISP, per raccogliere fondi a favore dell'UNICEF, con due coreografie su musiche di Michael Jackson e dei Queen. Sabato 25 marzo li attende nuova-



mente un'esibizione alla ex Kaimano, questa volta per aprire la sfilata del concorso "Miss Brachetto 2006". Domenica 26 marzo, tutti a Biella la Rassegna Nazionale Scuole di Danza "Città di Danza". Il nuovo indirizzo della scuola è via Emilia Galleria Volta n. 12; in cui oltre ai corsi

di Danza Propedeutica, classica, modern-jazz e Sbarra a terra sono iniziati altri due corsi, il primo sempre dedicato ai giovani di Breake Dance mentre il secondo è di Danza Harmony, over 40. Per informazioni chiamare al numero tel. 335 - 7601086 l'insegnante Tatiana Stepanenko.

Venerdì 24 marzo a Robellini

I sette "Chakra"

Acqui Terme. Riprendono venerdì 24 marzo i "Venerdì del mistero", organizzati dall'associazione Lineacultura con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, dell'Enoteca Regionale "Terme & Vino".

Relatore dell'83° venerdì misterioso sarà il noto esperto acquese Gianfranco Benazzo, che alle ore 21.30, a palazzo Robellini, oltre a disertare su cosa sono i "chakra" secondo la tradizione orientale parlerà della propria esperienza a Puna, nel subcontinente indiano.

Ma che cos'è un "chakra"? Benazzo anticipa dicendo che «Chakra è una parola sanscrita che significa ruota o vortice, e si riferisce ad ognuno dei sette centri energetici di cui è composta la vostra coscienza, il vostro sistema energetico. Questi "chakra", o centri energetici, hanno la funzione di pompe, o valvole che regolano il flusso dell'energia nel sistema energetico. Il funzionamento di un "chakra" riflette le decisioni che prendete, a secondo di come scegliete di rispondere alle situazioni della vostra vita.

Quando decidete cosa pensare, cosa sentire e attraverso quale filtro percettivo sperimentare il mondo che vi circonda, aprite e chiudete queste valvole".

I "chakra" non sono fisici. Sono aspetti della coscienza, così come lo sono le aeree. Essi sono più densi della aerea, ma non tanto densi quanto il corpo fisico. Interagiscono con quest'ultimo attraverso due veicoli maggiori: il sistema endocrino e il sistema nervoso. Ogni "chakra" è associato con una delle sette ghiandole endocrine e con un gruppo di nervi, detto plesso. Quindi, ogni "chakra" può essere associato con specifiche parti del corpo e particolari funzioni fisiologiche, controllate dal plesso o dalla ghiandola endocrina associata a quel "chakra".

Ed aggiunge: "Tutto quello che sentite, che percepite, tutti i possibili stati di consapevolezza, ogni cosa che potete sperimentare può essere divisa in sette categorie. Ciascuna di queste categorie è associata ad un "chakra" specifico. Pertanto, i "chakra" non rappresentano solo una parte del corpo fisico, ma anche una certa area della coscienza".

Offerte pro chiesa Sant'Antonio

La cara Cristina per i poveri Euro 500; Giuse B. Euro 50; conigli amici di Valenza Euro 500; in memoria di Cecilia Ragazzo e Pierina Gaviglio, la figlia Euro 50; Giorgio (scarpe) Euro 30; Silvana Mariette Euro 20; uno in difficoltà ma tanto fiducioso in S. Antonio Euro 50; in occasione del battesimo della cara Merlo Benedetta i familiari Euro 100; signora Minio in memoria del caro papà Nicola per famiglie bisognose Euro 250; Lina Botto, via Mazzini Euro 20.

TENDE DA SOLE

Forniture dirette per condomini a prezzi di fabbrica

Nel nostro stabilimento si producono e confezionano da oltre 20 anni tende da sole e gazebo di ogni forma, struttura e dimensione con i migliori tessuti selezionati sul mercato

Troverete i nostri prodotti presso i rivenditori e gli installatori da noi selezionati per garantire all'utente finale un servizio sempre più accurato

TENDART

di Veronica Sardi & C. s.a.s.
Reg. Sant'Anna, 1
CASSINE (AL)
Tel. 0144 714952
Fax 0144 715670

Elezioni nel corpo bandistico acquese

È Sergio Bonelli il nuovo presidente



Acqui Terme. Il Corpo Bandistico Acquese ha rinnovato nei giorni scorsi il suo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo direttivo, eletto dai membri dell'associazione, ha provveduto all'assegnazione delle cariche sociali.

Fra le novità spicca in particolare il cambiamento al vertice: dopo 15 anni di servizio nella Banda come presidente, Giuseppe Balossino ha manifestato il desiderio di lasciare ogni incarico direttivo. "Era necessario, dopo tanto tempo", ha spiegato Balossino, che continuerà a guidare la Banda con il ritmo della sua batteria.

Stessa scelta anche per Angelo Meriggio, per molti anni riferimento sicuro e attento nei vari aspetti dell'amministrazione, che ha sottolineato: "È importante che altri membri dell'Associazione possano affrontare i problemi di gestione in prima persona".

Un meritato riposo, dunque, per queste figure-chiave cui sono legati molti successi della Banda di Acqui Terme negli ultimi lustri, dal concerto con Enrico Ruggeri all'incisione del CD con le musiche di Tarditi, tanto per citare i più recenti. Senza dimenticare il lavoro assiduo e silenzioso di organizzazione, necessario per consentire al complesso musicale acquese di effettuare le sue molte esibizioni (mediamente circa 35 all'anno). La Banda guarda con riconoscenza alla passata amministrazione, e si attende che quella appena insediatasi possa continuare il lavoro con profitto.

Il nuovo Consiglio sembra pronto a raccogliere la sfida. Il neo-presidente Sergio Bonelli intende puntare sul coinvolgimento e il coordinamento di tutti i membri del direttivo e del corpo musicale, per essere sempre più un "organico" non solo nelle esibizioni musicali, ma anche nei vari aspetti organizzativi.

La Scuola di musica, nella quale cresciuti musicalmente molti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei musicisti, continuerà ad essere tra le priorità indicate nello Statuto in quanto solo con il coinvolgimento di giovani appassionati il sodalizio Acquese può continuare la sua ormai più che centenaria storia. Il presidente si avvarrà della collaborazione del vicepresidente Carla Tamberna.

Le altre cariche sono (le persone fra parentesi ricoprono il ruolo di vice): amministratore: Gesualdo Russo (Antonella Ferraris); economo: Franca Grosso (Vincenzo Pistis); segretario: Diego Olivieri (Diego Cirio); archivist: Francesco Pistone (Paolo Patanè); consiglieri: Giampiero Alfrani, Sergio Gorizzan. La nuova amministrazione muoverà i primi passi con l'organizzazione del concerto di Pasqua.

Nella foto la banda con Enrico Ruggeri

Mercatino Sgaientò domenica 26

L'irresistibile fascino delle cose vecchie



Il mercatino degli Sgaientò desta curiosità ed interesse. Nella fotografia lo svolgimento al coperto negli ampi locali del Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris.

Acqui Terme. Sono ormai quattro anni che durante la quarta domenica di ogni mese la città ospita il «Mercatino degli Sgaientò».

L'appuntamento è previsto al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris domenica 26 marzo, ininterrottamente, dalle 8 alle 19. Il mercatino dell'antiquariato ospita espositori di cose vecchie ed usate, dell'artigianato e del collezionismo.

Dagli arredi ai mobili, ceramiche, gioielli e merletti, quadri e riproduzioni oltre ad opere di scultura e grafica, oggetti sacri, filatelia e cartoline, libri e riviste, strumenti da lavoro, tessuti, tappeti ed arazzi, cose usate in genere compresi abbigliamento, casalinghi ed altro.

Il Mercatino degli Sgaientò, ottimamente organizzato e coordinato dall'assessorato al Commercio, con la sorveglianza efficace e discreta dei vigili urbani, nel periodo invernale si svolge nella struttura al coperto del Palaorto, nei mesi estivi si svolge in corso Bagni. Vi partecipano un centinaio di espositori, di hobbisti o ambulanti, distinti tra coloro che vendono opere di artigianato a quelli che commerciano in oggettistica da collezione. Alcuni fra gli espositori sono anche titolari di negozi.

L'idea di proporre un mercatino dell'antico fu ufficialmente realizzata a marzo del 2003. In un primo tempo si svolse in piazza Conciliazione e in piazza Bollente. Nel tempo l'appuntamento ha saputo imporsi all'attenzione di appassionati del settore, di persone interessate al modernariato, collezionisti di antiche testimonianze. La manifestazione rappresenta anche un momento di attrazione turistico-commerciale, adatto per far conoscere in modo sempre maggiore la città termale. Il nome del mercatino, cioè il termine dialettale *sgaientò*, che vuole dire *scottati*, fa riferimento alla fonte d'acqua calda della Bollente. Ed appunto i nati ad Acqui Terme, cioè all'«ombra» della Bollente, sono citati come «sgaientò».

Gli appassionati dei «pezzi» messi in vendita dagli espositori si presentano al Palaorto già nelle prime ore del mattino. L'afflusso di gente che si aggira tra i banchi continua per tutto il giorno, senza sosta, alla ricerca dell'oggetto che da tempo si cercava, forse quello che le nostre nonne hanno gettato via alcuni decenni fa ed ora fa piacere riaverlo quale ricordo di un tempo o quale pezzo mancante di una collezione.

C.R.

In via Cardinal Raimondi

“Le Cucurite” abbigliamento junior



Acqui Terme. Al numero 20 di via Cardinal Raimondi, la strada che porta al Duomo e alla Bollente, per chi proviene dal centro città o da via Alessandria è in attività, da sabato 18 marzo, una nuova realtà del comparto commerciale della città termale. Ci riferiamo a «Le cucurite» negozio di abbigliamento junior da 8 a 16 anni, ed oltre. L'assortimento proposto da Anna e Romina, titolari della boutique è vasto, spazia dalle griffe Lee, Mah, Mek, Newstone e Nexus con disponibilità di altre marche appartenenti al settore moda-attualità. Anna e Romina, possono aiutare, con cordialità e professionalità, nell'importante scelta dell'abbigliamento junior. Attualmente le proposte di «Le Cucurite» spaziano nei capi di vestiario considerati di tendenza della moda. L'apertura di «Le Cucurite», è uno spazio commerciale da tenere presente durante lo shopping. Le parole di mons. Galliano durante l'inaugurazione e quelle dell'ass. Garbarino hanno confermato questa nuova simpatica realtà.

Corso operatore socio sanitario iscrizioni all'Enaip di Acqui Terme

Acqui Terme. Il corso di prima formazione per operatore socio - sanitario, che si svolgerà ad Acqui Terme presso il C.s.f. ENAIP, da maggio 2006 a aprile 2007, è destinato a 26 uomini e donne in possesso dei seguenti requisiti: giovani e adulti disoccupati con almeno 18 anni di età; residenza in provincia di Alessandria o altra provincia del Piemonte; licenza di scuola media inferiore oppure obbligo scolastico assolto; superamento della prova di ammissione; i cittadini stranieri devono essere in possesso del regolare permesso di soggiorno; a parità di condizioni sarà data precedenza a donne capofamiglia con figli.

Le domande di iscrizione devono essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 aprile 2006 presso l'ENAIP Piemonte sede di Acqui Terme, secondo il modulo disponibile presso la segreteria. I corsi sono gratuiti.

Gli iscritti si dovranno presentare ad un incontro di orientamento che si terrà il 26 aprile 2006 alle ore 9 presso il c.s.f. Enaip, Via Principato di Seborga, 6, Acqui Terme.

I test di selezione (test scritto e colloquio orale) si svolgeranno nella stessa sede in data da definire.

Per ogni informazione rivolgersi a: EN.A.I.P: Piemonte sede di Acqui Terme, Via Principato di Seborga, 6 - tel. 0144/313413 (da lunedì a venerdì: ore 8/13 - 14/18; sabato: ore 8/13).

**In Acqui cedesì
bar-tavola fredda**
con ottimo avviamento,
posizione centrale.
Affitto dei locali modico.
Tel. 348 4729705

**Ragazza romana
ottime referenze
CERCA
LAVORO**
come cameriera
o pulizia camere
Tel. 338 9023076

**Signora
44enne, italiana
cerca lavoro**
come operaia, commessa,
baby sitter, dama di compagnia,
automunita, massima
serietà. No perditempo.
Tel. 338 8706539

**In Acqui Terme
affitto magazzino
laboratorio**
con servizi, energia motrice
in cortile privato con due
ingressi carrai, mq 70 +
posti auto + altro magazzino
mq 35.
Tel. 333 5868961

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
**Tel. 0173 441870
335 7745193**

La Beauty Light
ricerca estetista
per potenziamento attività
in Acqui Terme
Inviare curriculum
a **Beauty Light**
c/o Centro Dermasole
Via Malacarne, 8
15011 Acqui Terme (AL)



EDIL - M

**OVADA (AL) - Via Molare 62
Tel. 0143 822777 - Fax 0143 822771
APERTO ANCHE IL SABATO**

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

PROMOZIONALE MARZO

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA

Venerdì 24 marzo in Biblioteca

Libri a zonzo da Plays a Giallo Padule



Acqui Terme. Continuano gli appuntamenti quindicinali con i libri delle edizioni Impressioni Grafiche di Acqui Terme. Venerdì 24 marzo, alle ore 18, una nuova tappa di questo originale viaggio "a zonzo" nella città e nelle pagine, ricco di assaggi letterari, destinato a coloro cui - come suggerisce Gianrico Bezzato in un suo racconto - "piace la roba scritta sui fogli".

E proprio il piacere dell'ascolto (e, non dimentichiamo, i contributi della musica) viene a connotare questi piccoli grandi eventi.

Nel prossimo appuntamento di venerdì 24 marzo, presso la Biblioteca Civica, il girotondo riguarderà i quattro racconti raccolti da Gianni Repetto sotto l'insegna di *Giallo Padule*, che combinano il tema della vendetta con il respiro ancestrale del mondo contadino.

Cronache della prima tappa: Plays di G. Bezzato

Musica, viaggio e letteratura: questi gli ingredienti del primo appuntamento in calendario de "Libri a zonzo", rassegna culturale di primavera che ha esordito venerdì 10 marzo. Presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri", alle ore 18, un folto pubblico ha fatto cornice alla presentazione di *Plays*, raccolta di racconti dell'acquese Gianrico Bezzato. Dopo la *Divina Commedia*, da Via Maggiorino Ferraris è cominciato un nuovo itinerario, promosso dalla Casa Editrice Impressioni Grafiche, che proverà a contaminare il territorio con le pagine di scrittori - locali e non - che appartengono al team

che ha sede in Via Carlo Marx.

All'incontro di venerdì 10 hanno preso parte Claudia Bussolino (Università di Torino, giornalista on line) e Mario Rivera (direttore della rivista "Rockerilla"), i lettori Massimo e Maurizio Novelli (da loro qualche stralcio dalle storie), nonché la band musicale formata da Roby Ghiazza, Stefano Cestari, Fabrizio Racchi e Achille Vacca.

Primavera: tempo di libri, ad Acqui, anche se il tempo non sembra averne proprio voglia di uscire dal gelido inverno. Si comincia con un volumetto che - come tutti riconoscono - poteva ambire ai tipi di editori di maggiore fama e vaglia. Ma "Gianrico, invece, ha fatto omaggio dei suoi *Plays* all'editore cittadino: un attestato di stima importante, e che noi ricambiamo con affetto". Con queste parole si è aperto il pomeriggio: a parlare del progetto "Libri a Zonzo" - quasi un preludio - il presidente della cooperativa sociale Punto Lavoro Impressioni Grafiche Paolo Stocchi, che da un lato ha sottolineato l'originalità del programma (ideato da Gianrico Bezzato) che potrà evocare, negli incontri quindicinali, atmosfere e situazioni che nulla hanno da invidiare al panorama nazionale.

Ma perché "libri a zonzo"? Perché si è pensato al libro compagno di viaggio di un ipotetico romanzo itinerante, ad una evasione dalla quotidianità che, anche materialmente, condurrà sei libri editi da EIG ad interagire con i diversi spazi cittadini (con la Bi-

blioteca, La Taverna degli Artisti, La Loggia).

Dopo questa introduzione, è stata Claudia Bussolino a ricordare brevemente la prospettiva narrante di Bezzato, che ha dettato con altre "pennine" la linea stilistica de "Il Maltese" nel segno del quotidiano fantastico, di un approccio straniante che si sente attratto da "quelle vite, piccole, destinate alla sconfitta, che improvvisamente scartano". E insieme agli improbabili personaggi, dai nomi originalissimi, ecco i luoghi, i bar, il mercato, i portici e il vecchio cimitero degli ebrei, in cui si dipana una serie di avventure che non rinunciano al collaudato espediente del manoscritto ritrovato.

È stato quindi Mario Rivera a prendere brevemente la parola, ricordando l'attività musicale di Bezzato e poi quelle di recensore con il suo giornale. Ma la parte più coinvolgente è venuta, ed era naturale, dalle pagine, che - ben scelte - hanno colto l'essenza della pregevolissima scrittura di Gianrico Bezzato.

E per l'occasione l'Autore era sì presente al tavolo, in compagnia dell'assessore Roffredo (eran stati compagni di scuola al Liceo), ma soprattutto "in voce e chitarra elettrica" nell'indiviso pomeriggio, concluso da un augurale rinfresco, che ha suggerito gli assaggi letterari.

Nelle pagine di Plays

E, dunque, ecco presentate le storie di Mario "l'ultimo amico che mi era rimasto che se ne è andato anche lui", la simbiosi con il bar "io ho il mio bar, il mio barrio, il mio bar io.

Vivo qui perché qui sono riuscito a dare un senso alla mia vita", il personaggio di Vera (tutto sta in *Ultimo Bar*), gli esperimenti della scrittura de *Jane Dynamite*, alias Tata Mary, "regalatrice natalizia" versione femminile di Babbo Natale o di Gesù Bambino, con una storia vista "dal basso" da parte di una bambina, Eleonora, che parla senza la "erre" (con "la serenissima assenza della erre", suggerisce l'autore).

E proprio questa sperimentazione rende, insieme alla prospettiva straniante, il sapore più intenso degli aggrovigliati racconti di Bezzato.

Veri e propri giochi, in forma e sostanza.

E l'autore, allora, si diverte ad immaginare un alfabeto lacunoso (visto che la storia ha per protagonista Nonnoa/Eleonora, bambina senza "erre"; nascono frasi come "Tata Mai, la May Poppins della Cocetta, un quatie' di Toino").

E poi quella scrittura mai ferma, eternamente in movimento, che sembra avere un bisogno di narrare e narrare, spesso condita d'ironia, e che talora dimentica di stringere i nessi logici tra frasi e frasi, mandando letteralmente in crisi il lettore ("La via dei bar è lunga e tortuosa e implica un amore. Vera era splendida come la brina. Io mi muovevo piano e ubriaco"). Saranno solo *Plays* quelli di Bezzato, in cui il discorso sembra scorrere veramente "a ruota libera", ma senza attenzione e concentrazione, senza rilettura, difficilmente si riuscirà a coglierne la complessità. E la felicità.

Giulio Sardi

Organizzato dall'Aiga di Acqui Terme

Convegno in 4 serate sul nuovo processo civile

Acqui Terme. La sezione di Acqui Terme dell'Aiga (Associazione Italiana Giovani Avvocati), presieduta dall'avv. Marino Macola, ha organizzato, con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine, quattro serate di studio ed approfondimento sul nuovo processo civile.

È infatti, recentemente entrata in vigore la riforma del processo civile, che modifica radicalmente le modalità di svolgimento delle cause civili, accorciandone i tempi, principalmente mediante l'accorpamento di varie udienze e termini processuali. Si trattava di un'esigenza sentita, dal momento che il principale problema della giustizia civile sono i tempi lunghi per arrivare alla sentenza e, conseguentemente, le estenuanti attese, in certi casi anche di vari anni, per vedere riconosciute dal Giudice le proprie legittime ragioni. Quello dell'eccessiva lunghezza dei processi era un problema che, in alcuni casi, poteva indurre qualcuno a non intentare una causa, benché avesse, magari, fondate ragioni da far valere; ragioni che restavano, così senza tutela.

«A tale problema si era cercato di porre rimedio - spiega l'avv. Marino Macola - già con la riforma del processo civile del 1995, che in effetti aveva un po' snellito l'iter processuale disciplinando in maniera più rigida il succedersi di udienze e termini.

Nel corso di questi 10 anni di applicazione, si è però visto che vi erano ancora fasi della causa che rivestivano una funzione puramente formale,

che non giovavano all'istruzione effettiva del processo e ne allungavano inutilmente i tempi. La riforma recentemente entrata in vigore accorpa fra loro quei termini e quelle udienze ove non vi era una sostanziale trattazione della causa, e consentirà, così, processi più rapidi.

L'applicazione pratica dovrà, ora, contemperare la maggior rapidità procedurale con le imprescindibili esigenze di tutela processuale ed esaustività dell'istruzione».

Oltre alla riforma dell'ordinario processo di cognizione, vi sono novità anche per i procedimenti cautelari e d'urgenza, le esecuzioni forzate, il rito societario.

Proprio per capire ed illustrare l'insieme dei nuovi meccanismi del processo civile sono state organizzate dall'AIGA (che rappresenta gli avvocati di Acqui Terme e di Nizza al di sotto dei 45 anni di età) quattro serate di studio.

Gli incontri si svolgeranno presso la sala udienze della Croce Bianca di Acqui Terme, ex Caserma Cesare Battisti, con inizio alle 17,30. Dopo il primo incontro programmato per il 23 marzo sul tema "Il processo di cognizione e i procedimenti cautelari" con relatori gli avv.ti Paolo Pronzato e Carlo De Lorenzi, seguiranno le serate del 6 aprile sul tema "Le procedure esecutive" relatori gli avv.ti Piero Piroddi e Paolo Ponzio; il 13 aprile sul tema "I procedimenti in materia di famiglia" relatore l'avv. Luisella Pesce; ed infine la serata del 20 aprile sul tema "Il rito societario" relatore l'avv. Renato Dabormida.

Assemblea generale Anmig

Acqui Terme. La Sezione "R. Indurazzo" dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Guerra, con sede in Acqui Terme - Piazza Matteotti 25 - ricorda ai propri iscritti che il giorno 2 aprile, nei locali della Sezione stessa si terrà l'annuale assemblea generale dei soci e delle socie, nel corso della "Giornata del Mutilato e Invalido di Guerra" che ogni anno viene organizzata in questo periodo. L'Assemblea avrà inizio alle ore 10,30 in seconda convocazione e al termine dei lavori soci e socie sono invitati al pranzo sociale che si terrà, come di consueto, presso il Ristorante Vallerana. Al termine del pranzo verranno consegnate alcune pergamene a soci che si sono particolarmente distinti per l'attaccamento alla sezione.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432



GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO



Aperto di domenica



Ristorante
San Marco
VISONE

Via Acqui, 80 - Tel. 0144 395261
Chiusura serale lunedì e martedì

Menù lavoratori

Un primo (tra 6 a scelta)
Un secondo (tra 6 a scelta)
+ contorno (tra 4 a scelta)
Frutta o dolce
1/4 di vino o una bibita
o 1/2 di acqua
Caffè
€ 10

Incredibile ma Vero!

PREZZI SENZA CONFRONTO

Cucina *Sirio* a soli € **890,00**
IVA compresa



ml 2,55 finitura ciliegio/panna
Piano cottura 4 fuochi, frigorifero 230 lt delle migliori marche

Cucina *Orione* a soli € **1.190,00**
IVA compresa



ml 3,00 finitura rovere/panna
elettrodomestici Nardi inox

Cucina *Aurora* a soli € **1.490,00**
IVA compresa



ml 3,30 con lavastoviglie,
elettrodomestici Candy inox
finitura rovere moro - rovere chiaro

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a:

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA)
Desenzano (BS) - Mantova - Vicenza - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Carmagnola (TO) - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN)

Salvo esaurimento scorte - Prezzi IVA
approssimativa - I prezzi possono
subire modifiche in qualsiasi momento e
senza preavviso. Le foto e la descrizione
sono puramente illustrative. Vedi regolamento
e salvo errori tipografici. Vedi regolamento
interno.

Sabato 25 e domenica 26 marzo appuntamento con i tesori italiani

Il FAI apre le porte alla visita dell'Oratorio di San Pietro a Melazzo

Acqui Terme. Appuntamento con la "bellezza" per promuovere l'incontro tra la gente e le proprie radici culturali e ambientali con la Giornata FAI di Primavera, che prevede sabato 25 e domenica 26 marzo l'apertura straordinaria e gratuita di 410 monumenti in 190 città italiane.

Il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) è la principale fondazione italiana no profit per la tutela, la salvaguardia e la cura del patrimonio artistico e naturalistico del nostro Paese.

Grazie al FAI i tesori d'Italia saranno per due giorni alla portata di tutti: dai Laboratori Scala Ansaldo a Milano a palazzo Giustiniani a Roma, dalle sedi museali delle 17 contrade di Siena e dai palazzi barocchi di Ragusa Ibla alle ville segrete della Riviera Ligure, ci sarà l'apertura straordinaria e gratuita di 410 monumenti in 190 città.

La giornata si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana.

Mentre rimandiamo all'elenco completo dei beni aperti che è consultabile on line sul sito www.fondoambiente.it ricordiamo che per la nostra zona sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.30 di sabato 24 e domenica 25 marzo l'Oratorio di San Pietro Martire in Melazzo.

Sulla splendida struttura riportiamo una summa di notizie raccolte per noi da Lionello Archetti Maestri e tratte dall'archivio vescovile acquese, dall'archivio della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Melazzo, da Anonimo (ma Vittorio Emanuele Scati Grimaldi di Casaleggio), da Gui-

do Trincherò, da Teresio Gai- no, da Cinzia Violino, da Giovanni Smorgon.

«La carenza di documentazione e le profonde modifiche strutturali non permettono di datare l'origine dell'Oratorio di San Pietro Martire che, secondo la tradizione locale, risale al XIV secolo. L'edificio è contiguo alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, ricostruita tra il 1757 e il 1759 sulle vestigia dell'antica chiesa di Santa Croce.

In un elenco dei benefici diocesani risalente al XV secolo l'oratorio non è citato, ma forse solo perché questo tipo di strutture non era legato a benefici ecclesiastici.

All'interno dell'Oratorio è conservata una reliquia insigne del Santo titolare che potrebbe esservi giunta prima del 1340 quando le spoglie di San Pietro Martire, con l'eccezione del capo, vennero tumulate in S. Eustorgio a Milano. Di certo sappiamo che nel 1402 il domenicano San Vincenzo Ferreri evangelizzò nel marchesato di Monferrato, cui Melazzo apparteneva, ed è possibile ritenere che il fervore suscitato dalle sue prediche abbia portato alla costituzione o alla rinascita della confraternita.

Almeno dal 1577, quando il Visitatore Apostolico prescrive «... Si provédino questi fratelli quanto più tosto della sua regola di Milano, la quale seguitino a tutto il potere, et dell'ufficio della Madonna, il quale recitino et cantino, lasciando le sue antiche cantilene, et aiutino il rettore della chiesa in insegnare la festa a figliuoli la dottrina christia-

na...», l'oratorio risulta officiato dalla Confraternita dei Disciplinati, aggregata nel 1589 all'Arciconfraternita della S.S. Trinità in Roma.

I confratelli, come si può vedere in un quadro conservato nella parrocchiale, indossano una cappa rossa ed un mantello verde. Uno dei loro doveri era quello di questuare frumento per la confezione di focacce da distribuire durante la settimana santa.

Nella visita del 1585 viene elencato l'« oratorio di San Pietro de disciplinanti di detto loco de Melazzo ».

L'Oratorio, riedificato probabilmente nel corso del Seicento con un'architettura semplice ed essenziale, venne completato nel secolo successivo, epoca cui risalgono la raffinata decorazione interna e la maggior parte dei pregevoli arredi: purtroppo, non essendo disponibili i registri della Confraternita, mancano, allo stato attuale, notizie relative alle maestranze che vi operarono. Molto più documentate, invece, le vicende del XIX secolo. Nel 1887 i confratelli dovettero aprire una sottoscrizione «... per far fronte ai guasti provocati dal terremoto del 23 febbraio quando ripetute scosse fecero diroccare il soffitto al di sopra dell'Altare...».

Dopo vent'anni, nel 1997, si conclusero gli ultimi restauri promossi dall'attuale Arciprete don Tommaso Ferrari.

Si accede all'Oratorio attraverso il severo portale con lesene e capitelli di ordine ionico ingentilito dai settecenteschi intagli degli antoni. L'interno è costituito da un'unica aula rettangolare ornata da

raffinati stucchi di gusto rocaille che ne incorniciano, con delicati colori, le pareti e la volta. I dossali, le panche, il pulpito, i banchi, la tribuna formano un'insieme elegante ispirato alle austere forme di un tardissimo barocco. Sull'altare, realizzato in pregiati marmi policromi arricchiti da finissimi intarsi, la pala raffigura la Vergine con il Divino Infante attorniatosi dai Santi Paolo, Pietro, Pietro Martire, Lorenzo Ferreri e Guido (patrono della diocesi di Acqui, secondo tradizione nato nel 1004 a Melazzo).

La statua di San Pietro Martire, commissionata nel 1830, è opera dello scultore genovese Giovanni Battista Drago; i quadri, dell'acquese Pietro Garelli, raffiguranti La Cena del Signore e La lavanda dei piedi risalgono al 1888. Il crocifisso processionale, i fanali, le mazze priorili, vengono acquistati o restaurati a Genova nella prima metà dell'800.

Stucchi, marmi, tele e suppellettili si integrano armoniosamente nel formare una delle più pregevoli testimonianze degli influssi artistici presenti in una "zona di confine" qual era l'Acquese grazie all'opera di minuscoli monferrini, di orafi alessandrini - e quindi lombardi - di argentieri e scultori genovesi, senza trascurare il rilevante apporto delle maestranze locali.

In questo sobrio edificio grazie alla cura del parroco e dei confratelli e con il contributo delle istituzioni si sono conservate, e verranno tramandate, come racchiuse in uno scrigno, le documentazioni, umili o preziose, della



In occasione dell'apertura dell'Oratorio di San Pietro Martire diverse Confraternite della Diocesi di Acqui esporranno nei locali del Ricreatorio San Guido alcuni degli oggetti più significativi del loro patrimonio. Il visitatore potrà quindi ammirare vesti, tabarrini, stendardi, lampioni, lampade, mazze priorali, un crocco gentilmente prestati dalle seguenti Confraternite: San Rocco di Bandita di Cassinelle, San Giovanni Battista di Cassinelle, Santissimo Sacramento di Costa d'Ovada, Sacra Spina di Montechiaro Alto, Santissima Trinità di Strevi, Sant'Antonio Abate di Terzo, San Giacomo Maggiore di Toletto di Ponzzone.

Saranno inoltre proiettati i filmati: "FAI - Il lavoro in cui crediamo", "Il Castello di Moncrescente" con presentazione a cura della Dottoressa Sara Lassa del castello conosciuto localmente come "La Tinazza", singolare fortificazione medievale a pianta ottagonale presente nel territorio di Melazzo.

pietà e della devozione, del gusto e della sensibilità artistica degli antichi cittadini di Melazzo che seppero, in tempi costantemente difficili, a costo di notevoli sacrifici (non erano di certo doviziosi) seguire l'esortazione di San Gregorio Magno, Dialoghi (1,2), operando *ad maiorem Dei gloriam*.

Corsie preferenziali per aderenti FAI; possibilità di aderire in loco; visite guidate; bene fruibile a persone con disabilità fisica. L'organizza-

zione è grata a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa giornata. In particolare il Comune di Melazzo nella persona del Sindaco Diego Caratti, la Parrocchia di San Bartolomeo nella persona dell'arciprete don Tommaso Ferrari, la Pro Loco nella persona del Presidente Maurizio Incandela.

Hanno inoltre collaborato Roberta Bragagnolo, Simona Bragagnolo, Gian Battista Garbarino, Sara Lassa, Cinzia Violino.

OUTLET

STORE

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

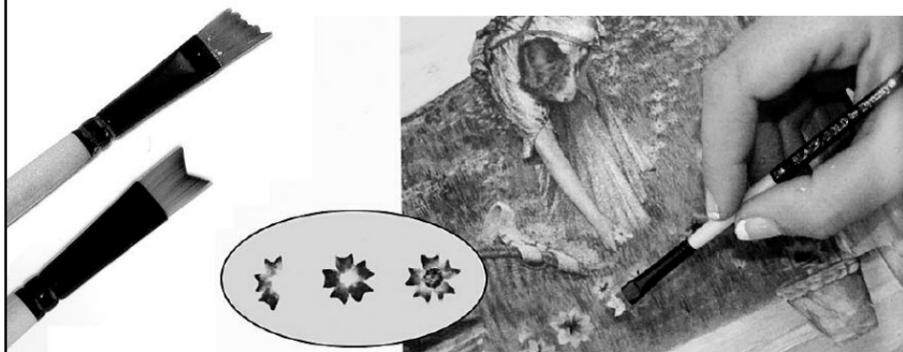
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

PERCHÈ PAGARE DI PIÙ?

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6



BORMIDA COLOR
di Panaro Massimo



Una nuova linea di pennelli le cui forme particolari **permettono**, anche a chi non sa dipingere, di avvicinarsi alla pittura a mano libera con estrema **facilità**, ottenendo, con qualche piccolo accorgimento, risultati sorprendenti. *Fiori, foglie, elementi decorativi non sono mai stati così facili e veloci da realizzare.* Molto utili anche per arricchire i *découpage*, soprattutto gli "ambienti esterni".

Dimostrazione gratuita

presso la nostra sede

sabato 25 marzo

dalle ore 10 alle 12

BISTAGNO - Corso Roma, 88
Tel. 0144 79249 - Fax 0144 377549

L'autore è l'acquese Fabio Izzo

"Eco a perdere" romanzo sperimentale

Acqui Terme. Tra le penne contemporanee acquisite, un'altra di grande felicità si è segnalata ultimamente: è quella di Fabio Izzo, classe 1977, che nel dicembre 2005 ha dato alle stampe per i tipi delle edizioni "Il Foglio" di Piombino un'interessante opera sperimentale, un romanzo in gran parte metaletterario che ha titolo *Eco a perdere*.

Si tratta di una polemica contro la letteratura contemporanea commerciale, che - secondo Fabio Izzo - proprio in Umberto Eco e nei suoi romanzi, venduti in milioni di copie in tutto il mondo, trova - con King, Follet, Camilleri e altri - uno dei suoi campioni.

E infatti la citazione dell'Autore italiano per eccellenza e delle sue opere, dai titoli parodiati (cfr. *Il pendolo di Strambault*; *Il nome della cosa*) costituisce un filo conduttore di "questo romanzo del terzo millennio che ormai si scrive da sé e si fa leggere per voi, svelandovi le capacità di un libro che nemmeno al cinema..."

Ed è un'opera, questa, davvero sorprendente, soprattutto per la sua densità, che si accompagna alla innovazione: sono solo 75 le pagine del libretto (6 euro), che però costringe il lettore ad una esperienza letteraria assolutamente originale che, ovviamente ha i suoi precedenti.

Le origini più lontane, così, le potremmo identificare nelle opere più famose di Pirandello e Svevo, proprio per quegli effetti spaesanti che provocano nel lettore di primo Novecento; quelle più vicine in Kerouac, Allen Ginsberg, Gregory Corso e poi in tutti gli autori della *beat generation*, in Calvino, negli autori - tanti - della letteratura slava citati, a cominciare dal polacco Stasiuk.

Resta, comunque, il dato della fortissima personalità di Fabio Izzo. E di conseguenze, un po' come capitava per il *Mattia Pascal* (illuminante una citazione che rimanda allo scrivere "come viene viene") o per lo Zeno Cosini di Svevo, le avventure di questo romanzo sempre fermo in apparenza e costantemente in moto

Tre citazioni dal romanzo di Fabio Izzo

Semplice veloce sensato amaro che è questo romanzo che magari le cose scritte rimangono ma poi si fa presto a dimenticarle da sé. Hai inizi su inizi sempre senza voler mai andar a parare da qualche parte o voler prendere una decisione narrativa ferma ma io l'ho già detto che voi dovete adeguarvi che questa è la via che rende la letteratura unica che nemmeno il cinema o il teatro o la televisione forse un poco la musica perché chi fermerà la musica? [...]

Che poi non è un romanzo normale te che sei un lettore intelligente l'avrai capito da te, che questo è un romanzo da nego tutto. [...]

Che uno come [Carlo] Levi sarebbe da far portare [agli esami], invece a me han fatto portare il solito immarcescibile Eco con *Il nome della rosa* senza spine ma con prosa.

(gli ossimori sono un altro topos della scrittura) finiscono per essere irriassumibili, difficilmente raccontabili, in quanto la scrittura - ad un primo passaggio del lettore - non mostra i suoi veri contenuti.

È necessario dedicare tempo e attenzione alla pagina per scoprire un sistema di rimandi, di riprese, di ripetizioni, di calcoli combinatori, di concetti base che vengono iterati.

Solo con la pazienza il fruitore del romanzo potrà individuare il personale grimaldello, quella particolare chiave di un'opera che richiama certe scritture criptiche che, in passato, dovevano sollecitare un coinvolgimento completo del lettore.

E, allora, per far meglio comprendere a chi legge la nostra recensione, verrà da richiamare l'esempio di *Una stagione all'Inferno* di Verlaine (una prosa poetica: e questa categoria bene si può atteggiare al romanzo di Izzo) e di certe scritture musicali quattrocentesche e cinquecentesche che si divertivano ad organizzarsi in veri e propri rebus (cfr. le proporzioni; il color, i canoni condensati in poche istruzioni iniziali) che avevano il valore di gioco, ma anche si sfida tra autore e fruitore.

Ma quale è l'assioma che sta alla base dell'opera? Forse proprio il sillogismo radicale, radicalissimo, che sta quasi ad apertura di testo (pagina 8, ma in verità è la seconda): "Tutto ciò che è pubblicato è commerciale, tutto ciò che è

scritto è un'idea persa, il genio è quella spugna che trattiene, un ubriaco cosmico".

Un romanzo decadente

È forse questa l'etichetta che può riassumere in una sola espressione il romanzo? Forse sì. Vediamone i motivi.

Lo scritto di Izzo è conscio della crisi della letteratura, di una espressione che non ha saputo più progredire, che si è incancrenita nella ripetizione delle formule che hanno successo.

E dunque due sono le letterature: quella emersa, solare, della grande distribuzione, di cui tutti parlano e che poi magari non si legge, e quella sommersa, più vera ed autentica, notturna, dimenticata, ma genuina vera forma d'arte, che ha una costellazione di stelle dalla luce impercettibile (quasi), ma ugualmente suggestive, cui si deve guardare con un cannocchiale più potente: ecco Miosz, Wat, Dick, Brandys, Schultz, Singer, De Filippo, e la "letteratura dimenticata".

Ma romanzo autenticamente decadente *Eco a perdere* si dimostra perché rimanda ad un autore plurimo, dialogante con se stesso, perennemente in ricerca, che parte dal dubbio. E il primo è proprio quello metaletterario: "Come si scrive un romanzo, come si scrive un romanzo?" con un bel punto interrogativo che richiama, per contrario, la sicurezza di Eco.

Ecco, allora, la punteggiatura lacunosa, alla Saramago, per intenderci, l'ironia, il calembour, i giochi di parole, le



frasi giocose e allitteranti, i pensieri rimescolati che si combinano in un attorcigliato tragitto letterario ("ecco gli stagni d'idee paludose che paludano"), rime e dialoghi, divagazioni continue.

E decadente risulta l'idea che il romanzo si sia fatto da sé. Anzi no: fatto dagli altri, e che dopo tante false partenze non concluda, rimanga a metà. Ma non è il traguardo che conta ("il tradizionale lieto fine").

L'essenza sta proprio nel cammino intermedio, in quella confusa successione di passi che procedono nelle direzioni più disparate, avanti e indietro, per dritto e traverso, ora a zig zag, talora riavvolgendo anche la marcia.

Ecco allora un romanzo caldo: come un fiume in piena, che tutto trasporta (racconti, diario interiore, pagine di giudizi critici da manuale della letteratura, il manifesto di una letteratura nuova, una denuncia contro lo strapotere dei Media, un elenco di domande inevase...) da cui trapela una concezione altissima della letteratura, che non è mai ausiliaria, ma sempre autonoma e autosufficiente.

E questo diviene uno dei criteri di grandezza della pagina letteraria, che piano piano soffoca se viene a compromesso.

E, allora, anche "le saghe degli islandesi devono finire ad Hollywood per essere considerate belle".

Eco forse sarebbe d'accordo. Ma Fabio Izzo proprio no.

G.Sa

Intervista a Fabio Izzo

Questa e l'altra: questioni di letterature

Acqui Terme. Chi è Fabio Izzo? Questa che segue è una brevissima biografia che potrà rendere più familiare una penna acquisite di future, notevoli promesse.

L'università e la scrittura

Conseguito il diploma superiore presso l'Istituto Superiore "Barletti" di Acqui Terme, attualmente Fabio Izzo, 28 anni, sta concludendo i suoi studi universitari presso l'Ateneo di Genova, portando a termine un corso di laurea in Lingua e Letteratura Straniera (sta lavorando ad una tesi di laurea riguardante il congresso degli intellettuali di Breslavia del 1948, cui parteciparono Caproni, Picasso, Vittorini, Green, Quasimodo e Sibilla Aleramo).

Da sempre la scrittura è stata una passione di Fabio Izzo: dopo aver collaborato al "Daemon Magazine" di Bologna, rivista di arte e letteratura, con "Il Corriere Sportivo del Piemonte" (per le cronache calcistiche), il nostro scrittore fa oggi parte della redazione on line de "Il Foglio", rivista della casa editrice omonima.

Tra i suoi racconti pubblicati o di prossima pubblicazione *Beati non battuti* (che è anche il suo blog consultabile sulla Rete), *Malerio Maddio*, *Hilibrando Aristolakis*. Ma lo stesso *Eco a perdere* contiene diverse scritture brevi che hanno valore di intertesto o di appendice, che mostrano a pieno le sue capacità narrative.

Ed è stato utile trovare una conferma di alcune intuizioni nel colloquio che abbiamo intrattenuto con Fabio Izzo presso la redazione de "L'Anfora" in data 28 febbraio.

- Perché è nato questo libro, sorta di romanzo breve?

Perché in letteratura si dimentica spesso che la sperimentazione è importante. Lo è in tutti i campi, ma le Lettere - per motivi commerciali - sono rimaste indietro. Questo è un libro sperimentale, nato non per essere venduto, non costruito per un pubblico standard, ma che vuole creare un suo pubblico. Certo, ambizioso come progetto; ma la tiratura iniziale di 300 copie si sta presto esaurendo, e - quello che è confortante - il libro a molti lettori piace davvero.

- Insomma, come si riferisce in modo esplicito in una pagina, dopo i capolavori corali dell'Ottocento, quelli individuali del Novecento, tocca ai capolavori del Super Io, di cui Eco a perdere dovrebbe essere un esempio.

Esatto. Infatti il filo conduttore è costituito proprio da un dialogo, un dialogo intimistico, alogico, con se stessi, che finisce per assolvere alla funzione di cornice.

Ne ha parlato anche Francesca Mazzuccato nella sua critica: "un alter ego che domanda cose criptiche, che passa e che permette che l'autore si specchi, che chi legge si trovi, o si perda per poi ritrovarsi quattro righe più avanti o mai più, un alter ego perfetto chiamato il tipo delle domande e di cui si paventa e si aspetta l'arrivo".

- Editore "piccolo", ma "grande" il successo, almeno da parte della critica. Sempre la Mazzuccato, ad esempio non ti ha lesinato elogi: il tuo romanzo lo da definito "sorprendente"...

Mi ha fatto piacere. In parti-

colare la ringrazio per quella bella analisi nella quale ha colto l'attenzione al linguaggio, la presenza di uno stream "carico di elementi feticcio del contemporaneo, di riferimenti che spaziano dall'alto al basso, dal pop al colto, svolti - lei dice - con naturalezza e virtuosismo e con ritmo che fluisce a volte circolare, a volte martellante, a volte ossessivo, a volte leggero come ali di libellule nelle famose notti dove tutto accade".

Ma giustamente ha osservato che i risultati non sono ancora perfetti in ogni pagina.

- E la Mazzuccato, nel segno dell'ossimoro, che è un po' la cifra delle tue pagine, insiste poi dicendo che il tuo romanzo "traccia una strada, offre delle linee guida che non vogliono guidare, delle indicazioni non indicanti, che di certo si distacca e riattacca a tutto ciò che è stato scritto prima e prova, si lascia andare a ipotesi e considerazioni e pensieri, fra paratassi e prosa poetica".

Sei d'accordo?

Sì: la letteratura impegnata deve impegnare, è differente dalla letteratura dell'Ottocento. Non è più passiva, gelida, inerte, ma calda, anzi rovente e ribollente. E, dunque, le 75 pagine finiscono per trasformarsi, alla lettura, in oltre 300, così mi hanno confidato alcuni lettori che si sono cimentati con questo mio gioco, che è soprattutto di smontaggio del linguaggio convenzionale. Poi ci sono le successioni di pensiero assurde e liberissime; delle associazioni di idee che trasformano Morbellio in *Torreincavasanzaconca-vo...*

- Insomma: occorrerebbe unire al romanzo un libretto esplicativo. Io ne ricordo uno per l'*Ulisse* di Joyce. [E un altro per il *Nome della rosa*, ma questo ad Izzo non ho il coraggio di dirlo]. Cosa ne pensi?

No, non va. Se si mettono le note a piè di pagina viene meno il gioco e si torna alla letteratura che voglio sfuggire.

- È un filo rosso, questo ben presente nel romanzo: "Eco, nego tutto, ecco Eco tutto" proponi in una frase, a prima vista criptica, sistemata proprio circa a metà della tua opera. Poi lo chiami "autore sprEco"; poi ti lanci nella parodia dei suoi titoli... Ma qual è la letteratura che invece inseguì?

Quella che la scuola, il canone ha dimenticato. I beat che fine hanno fatto? Non fosse per l'opera della Pivano, da noi sarebbero cancellati.

Insomma la mia letteratura è quell'altra parte del cielo, e gli autori di riferimento sono ben esplicitati nelle pagine. Ma, se mi è permesso, una citazione particolare la vorrei proporre per Jean Claude Izzo, con la sua *Trilogia di Marsiglia*.

Altro che periferia d'Europa, il Mediterraneo! Da un punto di vista culturale Marsiglia, Genova e Napoli (che a vario titolo entrano, pur fuggacemente nel romanzo) non sono solo città del passato, ma anche del futuro. E lì che occorre riportare i riflettori della nostra attenzione.

È una questione di identità da ritrovare. Anche se poi si scrive...ad Acqui.

Intervista raccolta da G.Sa



MOLINO CAGNOLO

di Lorenzo & figlio snc

BISTAGNO
Via Torta, 76
Tel. 0144 79170

Polenta concia di Rosa e Maria

Ingredienti per 5 persone

300 g di farina fioretto di Cagnolo - 150 g di fontina
100 g di toma fresca (o similare)
50 g di gorgonzola dolce
150 g di burro di campagna - sale - pepe

Far bollire due litri di acqua, calmare la bollitura e versare la farina mescolando con la frusta, a metà cottura (25 minuti) incorporare i formaggi tagliati, mescolando. Cuocere a fuoco lento per minimo 45 minuti. La polenta, fluida, va versata in una zuppiera riscaldata. Spolverizzare il pepe macinato sul momento, sciogliere il burro lasciandolo imbondire e versarlo sulla polenta, mescolare e scodellare.

Volendo una spolverata di parmigiano darà ancor più entusiasmo... parola di buongustai!

SOLARIUM
Docce e esafacciali
alta pressione
di ultima generazione



OFFERTA GALATTICA

Dal 1° al 31
marzo 2006

MANICURE € 5

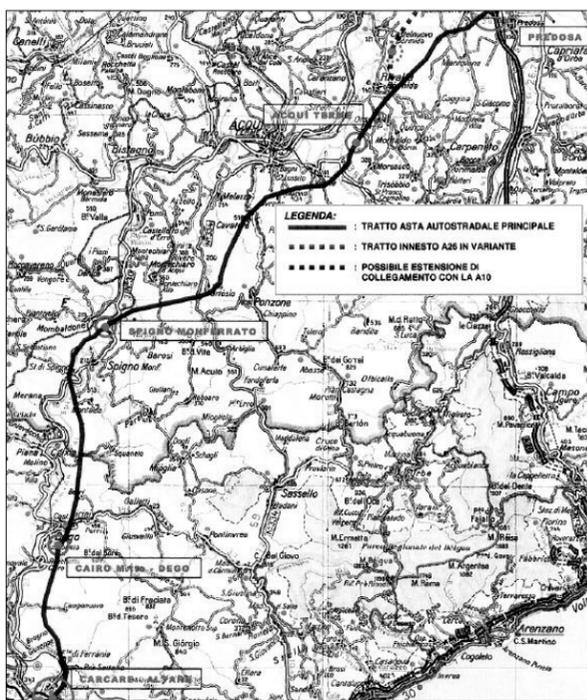


CENTRO COMMERCIALE BENNET

di Acqui Terme (AL)
Strada Statale per Savona, 90-92
Tel. 0144 313243

www.quickbeauty.it
BENESSERE PRONTO ALL'USO

Presentato un atto di diffida alla firma dell'accordo a Savona



Le motivazioni contrarie alla bretella autostradale Carcare-Predosa, del Comitato ambiente di Spigno

1. *Preponderanti interessi liguri.* L'idea progettuale della Carcare-Predosa è legata essenzialmente all'interesse specifico di risolvere i problemi della viabilità autostradale del ponente ligure. Nello studio di fattibilità è riportato che tale opera serve al "miglioramento della rete autostradale nell'area del savonese che sfocia nella possibilità di operare un forte rilancio della zona ed imprimere un'ulteriore accelerazione allo sviluppo del porto di Savona-Vado, la decongestione autostradale nell'area di Genova Voltri migliorerebbe altresì significativamente anche la situazione trasportistica del bacino portuale di Genova".

2. *Inutilità dell'opera.* Lo stesso studio di fattibilità mette in evidenza gli aspetti di diretta competizione dell'opera nei confronti della costruenda autostrada Asti-Cuneo-Nizza e degli altri interventi infrastrutturali per la mobilità, promossi dalla Regione Piemonte, nell'ottica di proporsi quale nodo trasportistico su base europea: i completamenti delle tangenziali di Asti, Alessandria e Cuneo; gli interventi sulle Alpi sud occidentali riguardanti il Colle della Maddalena e il traforo del Tenda; la realizzazione del terzo Valico Appenninico della linea ferroviaria Genova-Milano; il completamento degli interventi sull'asse ferroviario nord-sud; il raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo.

3. *Motivazioni di tipo ambientale.* Le motivazioni contrarie di tipo ambientale trovano riscontro nella specificità del territorio attraversato dall'opera dove già si sviluppano la ex strada statale n.30 della Valle Bormida e la linea ferroviaria

San Giuseppe di Cairo-Alessandria e dove per un lungo tratto si snoda sul fondo valle il fiume Bormida. La deturpazione del paesaggio, le probabili intercettazioni delle falde acquifere, la modifica del regime delle sorgenti e del flusso superficiale, il problema dello smaltimento dei materiali di risulta, la rumorosità, l'emissione di polveri e altre sostanze inquinanti in atmosfera sono i principali effetti negativi che la popolazione locale dovrebbe subire senza avere in cambio nessun beneficio.

4. *Altre problematiche connesse con l'accordo di programma.* Altri interventi previsti dall'accordo di programma, come la realizzazione della centrale a carbone nel sito industriale di Ferrania, con il contestuale potenziamento del parco carbone di Bragno-Cairo, costituiscono, a causa del loro impatto sull'ambiente, un'ulteriore fonte di grave preoccupazione.

5. *Ammodernamento della rete viaria.* I territori della Valle Bormida, Erro, Visone e dell'Acquese per risolvere i loro problemi di viabilità hanno bisogno di interventi di entità a portata economica ben diversa rispetto alla realizzazione della bretella autostradale. Essi così si possono configurare: collegamento con il casello di Predosa e la contestuale realizzazione della variante di Strevi; ammodernamento e messa in sicurezza delle ex statali n.30 della Valle Bormida, n.334 del Sassello e n.456 del Turchino con particolare attenzione agli attraversamenti dei centri abitati; rilancio del trasporto ferroviario con il miglioramento della linea Savona-Acqui-Alessandria e della linea Acqui-Genova".

Cavallera: prioritaria la Predosa - Acqui

Acqui Terme. "In prospettiva si punterà sempre più a favorire lo spostamento della circolazione di persone e merci dalla gomma alla rotaia, ma il tronco autostradale Predosa-Acqui resta una priorità irrinunciabile, a servizio dello sviluppo del territorio".

Lo sostiene il consigliere regionale Ugo Cavallera, intervenendo nel dibattito sulla realizzazione della Predosa-Carcare.

"È innegabile - dice Cavallera - che soprattutto nelle aree di territorio montuose e nelle valli sia preferibile, come sta avvenendo in tutta l'Europa, privilegiare ove possibile le modalità di trasporto ferroviario, sia per il traffico merci che per lo spostamento delle persone. È appunto questa la prospettiva che sostiene la realizzazione del Terzo Valico, lungo la direttrice transeuropea Genova-Rotterdam. Così come sarebbe assai utile assicurare il completamento e il raddoppio della ferrovia litoranea da Savona a Ventimiglia".

È però necessario, secon-

do Cavallera, recuperare le gravi carenze viabilistiche che affliggono molte aree del Piemonte, e in questo contesto "è comunque indispensabile la realizzazione della bretella Predosa-Acqui con caratteristiche autostradali. È un'opera che, non a caso, nessuno mette in discussione, mentre per il prolungamento fino a Carcare ed eventualmente oltre ci possono essere posizioni diversificate. Il collegamento fino ad Acqui è funzionale allo sviluppo commerciale e turistico di questa parte del territorio alessandrino. L'eventuale completamento fino a Carcare e alla Torino-Savona, invece, deve essere visto in un quadro più ampio, quello dei corridoi intermodali di rilievo sovragionale".

Nel contempo Cavallera sollecita la Regione a risolvere il nodo della variante di Strevi "che costituisce il caposaldo essenziale proprio per l'innesto della Predosa - Acqui. È un'opera da lungo attesa e che deve essere sbloccata quanto prima possibile".

Acqui Terme. In occasione dell'incontro per la firma dell'accordo di programma per il rilancio della Valle Bormida, avvenuto sabato 18 marzo presso la prefettura di Savona, lo Studio Legale Avvocato Sanfelici di Torino in nome e per conto dell'Amministrazione comunale di Cartosio, WWF Italia gruppo di Acqui Terme e Sezione di Savona, Comitato Ambiente Spigno M.to e Associazione Energie Rinnovabili Valle Bormida, ha presentato una istanza di intervento in cui viene ribadito il mancato coinvolgimento e/o azione informativa nei confronti degli enti della Regione Piemonte. Nel merito il documento precisa che nessun consenso è mai stato espresso dalle Amministrazioni pubbliche piemontesi in merito ai contenuti del programma e che sussistono, all'opposto, come emerge da resoconti pubblicati e da incontri ufficiali, già formali determinazioni di contrarietà verso quanto previsto dall'accordo di programma ad opera della competente Comunità Montana, di numerosi Comuni e Associazioni del territorio dell'acquese e delle Valli Bormida ed Erro.

L'istanza rappresenta una diffida, nei confronti delle Amministrazioni pubbliche e degli enti partecipanti all'incontro, del diffondere e fornire indicazioni, contrarie al vero sulla sussistenza di "un sostanziale parere positivo" riguardante l'unità delle opere e delle infrastrutture viarie previste dall'accordo.

Muore in incidente stradale

Acqui T. Cordoglio e commozione ha provocato a Pareto, Spigno Monferrato ed in tutto l'Acquese la notizia della morte di un giovane operaio avvenuta a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale. La vittima, Corrado Gillardo, 29 anni, abitava con i genitori, in località Cardinali 2 di Pareto, era consigliere comunale e svolgeva l'attività part-time di cantoniere al Comune di Denice. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9 di martedì 21 marzo, mentre a bordo di un furgone Iveco percorreva il tratto da Montechiaro verso Spigno. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di Spigno, il furgone condotto da Gillardo si è scontrato frontalmente con un autocarro condotto da Ilario Mascarino, 42 anni, dipendente della Provincia, abitante a Montechiaro in regione Chiarini. Quando sono arrivate le ambulanze del «118» e dei Vigili del fuoco di Acqui Terme, le condizioni di Gillardo sono apparse subito gravi. È stato trasportato all'ospedale della città termale, ma purtroppo il giovane ha cessato di vivere. Mascarino, nello scontro ha riportato poche contusioni. Corrado Gillardo ha due fratelli: Mario, cantoniere ed autista al Comune di Pareto; Giancarlo che opera nell'edilizia. Ilario Mascarino è assessore al Comune di Montechiaro.

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE 2006

**DAI NOSTRI PREZZI
DI INGROSSO
ULTERIORE**

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69
STRADA PER VALENZA
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SCONTO 5%

**Sconto
immediato
in fattura**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI
A € 200,00***
Lire 387.254

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 82+88/04 R.G.E., promosse dalla **Banca Popolare di Novara S.p.A.** (con gli avv. V. Ferrari e S. Camiciotti) il Giudice On. dell'esecuzione dott. G. Gabutto ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili: **Lotto 3**, per l'intero composto da: In comune di Incisa Scapaccino, terreni agricoli aventi destinazione di coltura bosco misto, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Incisa S.:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
4	80 bosco ceduo	2	27,00	2,79	1,81
4	266 bosco ceduo	2	6,40	0,66	0,43

Lotto 4, per l'intero composto da: In comune di Incisa S., terreno agricolo avente destinazione di coltura bosco, individuato catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Incisa S.:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
4	117 bosco ceduo	2	8,70	0,90	0,58

Lotto 5, per l'intero composto da: In comune di Incisa S., terreni agricoli aventi diversa destinazione di coltura e più precisamente bosco misto e prato, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Incisa S.:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
4	267 bosco ceduo	2	8,30	0,86	0,56
4	416 bosco ceduo	2	12,85	1,33	0,86
4	417 prato	3	13,75	2,49	2,84

Lotto 6, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di seminativo, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
8	44 seminativo	1	31,90	24,71	20,59
8	70 seminativo	1	2,40	1,86	1,55
8	71 seminativo	1	2,60	2,01	1,68
8	250 seminativo	1	20,50	15,88	13,23
8	288 seminativo	1	17,70	13,71	11,43
8	289 seminativo	1	19,30	14,95	12,46
8	69 seminativo	1	1,40	1,08	0,90
8	254 seminativo	1	1,40	1,08	0,90
8	67 seminativo	1	5,80	4,49	3,74
8	233 seminativo	1	4,90	3,80	3,16
8	73 seminativo	1	1,24,80	96,68	80,57
8	56 seminativo	1	3,30	2,56	2,13
8	58 seminativo	1	3,10	2,40	2,00
8	298 seminativo	1	18,80	14,56	12,14
8	52 seminativo	1	2,10	1,63	1,36
8	64 seminativo	1	3,50	2,71	2,26
8	229 seminativo	1	7,60	5,89	4,91
8	232 seminativo	1	1,00	0,77	0,65
8	51 seminativo	1	2,40	1,86	1,55
8	65 seminativo	1	1,40	1,08	0,90

Lotto 7, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneti di recente impianto, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
8	328 vigneto	2	11,15	3,46	3,46
8	329 vigneto	1	12,75	1,65	0,92
8	326 vigneto	2	7,95	2,46	2,46
8	327 vigneto	1	9,15	1,18	0,66
8	320 vigneto	2	28,87	2,24	1,34
8	321 vigneto	2	1,03,03	55,87	47,89

Nota bene: la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale.

Lotto 8, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneti e seminativo. Fabbricato di civile abitazione oggetto di recente nuova costruzione e ristrutturazione, a due piani fuori terra con annessa cantina per vinificazione ed imbottigliamento del vino, locali ad uso ricovero attrezzi agricoli e fienile, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
8	316 seminativo	1	33,65	17,38	12,17
8	317 seminativo	1	25,75	19,95	16,62
8	75 seminativo	1	1,17,50	91,03	75,85
8	258 seminativo	2	1,40,50	76,19	65,31
8	295 vigneto	3	38,40	15,87	23,80
8	322 vigneto	2	14,72	7,98	6,84
8	324 vigneto	3	29,21	12,07	18,10
8	325 vigneto	3	13,19	5,45	8,17
8	323 vigneto	2	25,48	19,08	20,40
8	292 fabbr. rurale		17,60		

Nota bene,

1) la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale; 2) urbanisticamente l'immobile risulta in regola, alcune aperture perimetrali non corrispondenti al progetto ed un piccolo ricovero attrezzi/pollaio, dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con una denuncia di inizio attività in sanatoria.

Lotto 9, per l'intero composto da:

In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneti di recente impianto, individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
8	108 vigneto	2	26,30	14,26	12,22
8	262 vigneto	2	25,10	13,61	11,67
8	424 vigneto	2	17,20	9,33	7,99
8	425 vigneto	2	0,85	0,46	0,40
8	427 vigneto	2	19,90	10,79	9,25
8	428 vigneto	2	21,70	11,77	10,09
8	431 vigneto	2	24,40	18,27	19,53

Nota bene: la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale.

Lotto 10, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli utilizzati per la realizzazione di una strada in proprietà atta a condurre qualsivoglia tipo veicoli all'azienda agricola. Sulla base di quanto sopra-esposto su detti terreni non esiste alcun tipo di coltura. Individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
8	426 strada	2	1,05	0,57	0,49
8	429 strada	2	1,60	0,87	0,74
8	430 strada	2	0,60	0,45	0,48
8	433 strada	2	3,20	2,40	2,56

8	436 strada	1	1,70	1,89	1,54
8	439 strada	1	1,57	1,22	1,01
8	442 strada	1	1,10	0,85	0,71
8	444 strada	1	0,30	0,15	0,11
8	445 strada	1	4,60	2,38	1,66

Nota bene: la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale.

Lotto 11, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura bosco misto e vigneto.

Individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
3	151 vigneto	2	37,90	28,38	30,34
3	151 bosco ceduo	1	59,10	7,63	4,27

Lotto 12, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura seminativo e piccolo frutteto. Individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
4	133 seminativo	2	1,09,60	59,43	50,94
4	134 seminativo	2	85,40	46,31	39,69
4	143 frutteto	2	12,40	0,96	0,58

Nota bene: la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale.

Lotto 13, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneto. Individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
4	163 vigneto	2	88,40	47,94	41,09
4	206 vigneto	2	20,90	11,33	9,71
4	162 vigneto	2	16,90	9,16	7,86

Nota bene: la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale.

Lotto 14, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura vigneto e seminativo. Individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
9	244 vigneto	1	22,10	2,89	1,62
9	406 seminativo	1	1,34,44	104,15	86,79
9	407 vigneto	2	56,32	4,36	2,62
9	505 vigneto	1	2,06,20	228,90	186,36
9	507 vigneto	2	26,70	14,48	12,41

Nota bene: la qualità dei terreni evidenziata in grassetto si riferisce alla coltura realmente presente in sito e non a quella citata sul certificato catastale.

Lotto 15, per l'intero composto da: In comune di Mombaruzzo, terreni agricoli aventi destinazione di coltura bosco misto. Individuati catastalmente con i seguenti dati: al NCT del comune di Mombaruzzo:

Foglio mapp.	qualità	Cl.	sup. are	R.D.	R.A.
9	148 bosco ceduo	1	7,80	1,01	0,56

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatte dal geom. Carlo Acanfora, depositata in Cancelleria in data 27/10/2005 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA

Descrizione prezzo base € offerte in aumento € (in caso di gara fra più offerenti)

Lotto 3	4.300,00	100,00
Lotto 4	1.100,00	100,00
Lotto 5	4.500,00	100,00
Lotto 6	35.600,00	700,00
Lotto 7	104.000,00	2.000,00
Lotto 8	761.000,00	10.000,00
Lotto 9	81.300,00	1.500,00
Lotto 10	23.600,00	500,00
Lotto 11	28.700,00	500,00
Lotto 12	30.200,00	500,00
Lotto 13	75.800,00	1.500,00
Lotto 14	220.400,00	4.000,00
Lotto 15	1.600,00	100,00

Le offerte di acquisto **irrevocabili**, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme **entro le ore 13 del 20 aprile 2006**. Sulla busta dovrà essere annotata la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva, nessun'altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi alla udienza fissata per la vendita.
- Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno anche essere indicati i corrispondenti dati del coniuge; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;
- i dati indicativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base, come sopra fissato.

Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 30% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di 2 distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovranno essere inseriti nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'esecuzione nella sala delle udienze civili del tribunale di Acqui Terme il giorno **21 aprile 2006 alle ore 10,30**. Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile oltre alle spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 14 marzo 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 10/04 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **SanPaolo Imi S.p.A.** (Avv. R. Dabormida) è stato ordinato per il **21 aprile 2006 ore 9,00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto 1° - Composto da: In comune di Nizza Monferrato, via Flli Rosselli n. 30, unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo civile al piano quarto più cantina al piano seminterrato, composta da bagno, corridoio, disimpegno, cucina abitabile, ampio ripostiglio, tre camere, due balconi; al piano seminterrato cantina contraddistinta con il n. 10.

Catastalmente individuata al N.C.E.U. come segue: foglio 11, part. 117 ex 380/51, sub. 111, cat. A/2, classe 2, consistenza vani 5, rendita € 284,05.

Condizioni di vendita: prezzo base € 56.960,00, offerte in aumento € 1.000,00, cauzione € 5.696,00, spese pres. vendita € 11.392,00.

Lotto 2° - Composto da: In comune di Nizza Monferrato, via Flli Rosselli n. 30, unità immobiliare a destinazione box al piano terreno, contraddistinta dal n. 3.

Catastalmente individuata al N.C.E.U. come segue: foglio 11, part. 117 ex 114/13, sub. 23, cat. C/6, classe 1, consistenza mq 10, rendita € 25,82.

Condizioni di vendita: prezzo base € 9.052,89, offerte in aumento € 200,00, cauzione € 905,29, spese € 1.810,58.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto**, la domanda di partecipazione all'incanto e gli importi indicati per cauzione e spese mediante due distinti assegni circolari liberi intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme".

La domanda di partecipazione dovrà riportare le generalità dell'offerente, il codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; se si tratta di società dovrà essere prodotta idonea certificazione da cui risulti la costituzione della stessa ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Ad incanto avvenuto, entro 10 gg., potranno essere effettuate offerte in aumento di almeno 1/6 superiori all'importo raggiunto in sede d'asta. Entro 30 gg. l'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo di aggiudicazione, dedotto l'importo per cauzione, sul libretto per depositi giudiziari. A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché quelle di trascrizione del decreto di trasferimento dello stesso.

Acqui Terme, li 16 marzo 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 13/01 + 18/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Novara** (con gli avv. V. Ferrari e S. Camiciotti) è stato ordinato per il giorno **21 aprile 2006 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà esclusiva dei debitori:

Lotto unico composto da fabbricato di civile abitazione con attigui locali usabili, nonché altro fabbricato posto in fronte al precedente sul lato opposto della strada privata, immobile quest'ultimo adibito a garage, magazzino p. t. e soprastante locale ad uso fienile piano 1°, oltre a terreno incolto posto sul lato Est del fabbricato ad uso garage-magazzino fienile, il tutto formante un unico corpo posto a circa 2500 m dalla S.P. Castel Rocchero - Nizza Monferrato (in estrema periferia del Comune di Nizza Monferrato).

Catastalmente gli immobili sono individuabili come segue:

Foglio n. 32 - Comune di Nizza Monferrato - mapp. 489, bosco misto, cl. U, are 01,80 - R.D. € 0,33 - R.A. € 0,06;

Foglio n. 32 - Stesso comune - mapp. 250 - cat. a/4 - cl. I - vani 5,5 - rendita € 218,72.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. C. Acanfora.

Condizioni di vendita - Prezzo base d'asta € 36.559,80, cauzione € 3.655,98, spese approssimative di vendita € 7.311,96, offerte minime in aumento € 800,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi) dovrà depositare in Cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto, mediante il versamento di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicata. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 15 marzo 2006

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la quarta parte delle novità librerie del mese di marzo reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Filosofia del linguaggio

Baldini, M., *Contro il filosofese*, Laterza;

Piante da appartamento - manuali

Martinetti, L., *Coltivar piante in casa: nozioni sulla coltivazione delle principali specie di piante d'appartamento*, Mariotti;

Problemi sociali

Benazzo, C., *Attualità e cultura: problemi del nostro tempo e approfondimenti culturali*, Petrini;

Riformatori

Boldrini, G., *Carcere minore*, Editori riuniti.

STORIA LOCALE

Vercelli e il suo tempo: meteorologia e climi di Vercelli e Valsesia, Fondazione Cassa di Risparmio Vercelli.

ACQUI STORIA

Fascismo - Italia

Tranfiglia, N., *La prima guerra mondiale e il fascismo*, UTET.

LETTERATURA

Baldacci, D., *Sotto pressione*, Mondadori;

Carr, J. D., *L'orologio della morte*, Mondadori;

Citton, G., *In forma chiusa*, Book Editori;

Cogan, P., *La bussola del cuore*, Sperling;

Dexter, C., *Il passo falso*, Mondadori;

Gioanola, E., *Un killer dolcissimo*, Saggi;

Hess, J., *Maggody a Manhattan*, Mondadori;

Hunter, E., *Misfatti*, Mondadori;

King, S., *La lunga marcia*, Sperling;

Ludlum, R., *Laboratorio mortale*, SuperPocket;

Mayor, A., *Il cuore mortale dell'inverno*, Mondadori;

Mastrocola, P., *Che animale sei?* Guanda;

Paoloni, C., *Eldest*, Fabbri;

Parson, J., *Il peso della colpa*, SuperPocket;

Rendell, R., *Il flauto tragico*, Mondadori;

Riel, J., *Una storia marittima*, Iperborea;

Salk, M., J., *Kingdoms*, Mondadori;

Simmel, J., M., *La trama dei sogni*, Superbur;

Simons, P., *Il cavaliere d'inverno*, Sonzogno;

Skarmeta, A., *Le nozze del poeta*, Garzanti;

Tavassi La Greca, A., *La guerra di Nora*, Marsilio;

Troyat, H., *La morra cinese*, Club degli editori.

LIBRI PER RAGAZZI

Altan, *Pimpa vola in Africa*, Panini;

Castellaneta, C., *Un'infanzia italiana*, Mursia;

Drusiani, E., *Buonanotte alle favole!*, Macchia nera;

Formigoni, S., *Gocce sulle righe*, Sometti.

CONSULENZA

Università - Piemonte - guide

Dopo la maturità: guida alle scelte universitarie e della formazione professionale, Piemonte lavoro.

Ditta Tend Art di Cassine

Le tende da sole non sono tutte uguali

Vengono impiegate per difendersi dalla calura e per proteggere dai raggi solari serramenti e arredi, ma sanno svolgere anche un'importante funzione decorativa: sono le tende da sole, un accessorio capace di arricchire l'estetica di case e esercizi commerciali con tocco di colore e di estro, ma anche di aumentarne la vivibilità nel periodo estivo, limitando l'aumento di temperatura negli ambienti interni.

Realizzate in parà, un particolare cotone reso impermeabile e ultraresistente con apposite sostanze chimiche, le tende da sole, nelle loro diverse forme e tipologie possono essere installate pressoché ovunque, con una varietà di soluzioni capaci di integrarsi perfettamente con ogni tipo di edificio.

Da sempre, la ditta Sardi ha come sue caratteristiche distintive la cura dei particolari e la qualità di ogni singolo prodotto. Le sue tende da sole, sono tutte certificate e testate per resistere a ogni tipo di evento atmosferico, anche nelle condizioni più estreme, e sono disponibili in una gamma vastissima di colori, per soddisfare i gusti di tutti.

Una meticolosa attenzione contraddistingue ogni momento della lavorazione del tendaggio. Tagliate e modella-

te mediante un moderno meccanismo ad ultrasuoni, le singole componenti vengono poi unite fra loro e completate con l'inserimento delle corde in plastica, indispensabili per fissare la tenda alle parti metalliche. Queste ultime, realizzate in alluminio, verniciato e cromato con un procedimento antiossidante, vengono poi fissate all'edificio mediante viti e tasselli. La pluriennale esperienza della ditta Sardi, unita al suo straordinario assortimento, fanno sì che il cliente possa scegliere tra una infinità di modelli, in grado di soddisfare al meglio anche le richieste più insolite o particolari, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti: dal Golf Club di Villa Carolina all'Abbazia di Santa Giustina, fino alle centinaia di abitazioni private ed esercizi commerciali, le tende da sole Sardi hanno saputo andare incontro alle esigenze di clienti sempre nuovi e diversi con uguale efficacia, proponendo di volta in volta la soluzione più azzeccata per valorizzare ogni edificio. Grazie ad impegno, competenza, professionalità e un po' di fantasia, per dare a ciascuno la sua tenda.

Per chi ne volesse sapere di più il recapito è: Tend Art di Veronica Sardi & C. s.a.s., regione Sant'Anna 1, Cassine; tel. 0144714952.



SELEZIONA

DIPLOMATIE

automuniti, spiccate doti interpersonali, max 30 anni, per inserimento nostro organico

Inviare curriculum a: Tempocasa

Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)

o via e-mail: acquiterme@tempocasa.it

GIULIO ROMANO

Produce e vende pulcinotti

da 54 anni

Bistagno - Regione Cartesio
Tel. 0144 79177 (orario lavoro)
Tel. 0144 322475 (ore pasti)

AGRITURISMO
PIAN DEL DUCA

CUCINA TIPICA DELLE LANGHE

Un incontro tra semplicità, tradizione e buon gusto

Vesime • Loc. Paroldo, 1

Per darvi sempre il meglio è gradita la prenotazione allo 0144 89050

Tessera sanitaria occhio alle truffe

Acqui Terme. Sono stati da più parti segnalati episodi che possono con tutta probabilità configurarsi come tentativi di truffa ai danni di cittadini, per lo più persone anziane, utilizzando la scusa della distribuzione - in corso - della Tessera sanitaria da parte dell'Amministrazione fiscale.

In base alle segnalazioni, sconosciuti, giovani donne o uomini, si presentano a casa di cittadini, qualificandosi talvolta come funzionari del fisco o di Sogei, per accertarsi dell'avvenuta ricezione della Tessera sanitaria.

Con l'occasione, propongono la compilazione di un questionario, riguardante informazioni private o di ordine bancario, come: "Lei ha un figlio, dove lavora?"; oppure "Quante volte suo figlio viene a trovarla?"; oppure "Chi si occupa di gestire le sue pratiche bancarie?". Domande analoghe altri le hanno ricevute al telefono. In proposito, l'Agenzia delle Entrate informa che nessuno è stato mai autorizzato a somministrare questionari né a rivolgere domande ai cittadini in relazione alla Tessera sanitaria. Chi, suo malgrado, si trovasse coinvolto in situazioni del genere, sappia che si tratta di tentativi di truffa. Pertanto, l'Amministrazione fiscale invita a rifiutare qualsiasi tipo di collaborazione con tali individui e a rivolgersi con la massima tempestività alle autorità di polizia.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 21/04 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa dalla **banca Carige S.p.A.** è stato disposto per il **21 aprile 2006 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti alla debitrice esecutata.

LOTTO UNICO "In comune di Acqui Terme, via Trasimeno n. 1, porzione di fabbricato al piano terra di mq 111,06 con cantina al piano seminterrato di mq 21,12 e da piccola porzione di terreno (mq 180) adiacente alla corte del fabbricato stesso. L'alloggio necessita di una completa ristrutturazione. Censito al N.C.E.U. di Acqui Terme al foglio 30, m 74, sub. 5, cat. A/3, cl. U, vani 6, rendita € 433,82.

Il terreno risulta censito al N.C.T. del comune di Acqui Terme come segue: foglio 30, m 73, qualità seminativo, cl. 1, sup. 00.01.80, R.D. 1,58, R.A. 1,12".

Prezzo base ribassato di 1/5 € 72.000,00, cauzione € 7.200,00, spese pres. € 14.400,00, offerte in aumento € 1.000,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto, con due distinti assegni circolari trasferibili, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Nuovi loculi nel cimitero acquese

Acqui Terme. L'ufficio tecnico comunale ha predisposto un progetto, approvato definitivamente dall'amministrazione comunale, per la realizzazione, nel cimitero urbano, di 720 loculi di cui 360 al piano terreno e 320 al primo piano.

La spesa è di 800.000,00 euro di cui 487.644,80 per lavori a base d'asta; 9.752,90 per oneri di sicurezza. Quindi di 180.000,00 euro per somme a disposizione per lapidi, fascette e borchie; 67.739,77 per Iva; 14.450,00 per legge 109; 7.812,53 di imprevisti iva compresa; 28.000,00 per fornitura e posa elevatore-ascensore.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 47/01 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto, promossa da **Banca Carige s.p.a.** (Avv. G. Guerrina) è stato ordinato per il giorno **21 aprile 2006 alle ore 9 e segg.**

Nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in un unico lotto, a prezzo ribassato, dei beni sottoposti ad esecuzione, appartenenti al debitore esecutato.

In comune di Monastero Bormida:

Lotto unico composto da: Fabbricato urbano a tre piani f.t. composto da tre locali uso cantina ed un ripostiglio al piano terra (lato fiume): tre camere al piano primo e tre al piano secondo con veranda, balcone e due cortiletti, uno al p.t. lato fiume ed uno al piano secondo (3° fuori terra) lato monte. Accesso da via Cavour, identificabile catastalmente al N.C.E.U. di Monastero Bormida con i seguenti dati: foglio 3, mappale 237, Cat A/6, cl. 1 - cons. vani 6,5 - rendita € 104,07.

Coerenze: via Cavour ad Ovest, il mappale 334 a Nord, il mappale 235 ad Est ed i mappali 236 e 238 a Sud, tutti del foglio 3.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di C.T.U. redatta dal geom. Enrico Riccardi e depositata in Cancelleria 13.5.02.

Condizioni di vendita:

Lotto unico. **Prezzo base € 21.793,01 - Cauzione € 2.179,30 - Spese presuntive di vendita € 4.358,60 - Offerte in aumento € 400,00.**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita**, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 50/88 + 52/89 + 17/89 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promosse da **Banca Mediocredito S.p.a.** (Avv. Marinetti) **Cassa di Risparmio di Torino.** È stato ordinato per il giorno **21 aprile 2006 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in due lotti, a prezzo ribassato anche se non nella misura di 1/5, dei beni immobili pignorati alla debitrice esecutata.

In comune di Calamandranza:

Lotto 4/1 - Composto da **quota indivisa di 1/2** di immobile destinato a villa.

Foglio 12, mappale 460, sub. 1, ubicazione reg. San Vito, c.n. 32, P. T-S, Cat. A/7, Cl. 1, Cons. 9,5 vani, rendita € 735,95.

Foglio 12, mappale 460, sub. 2, ubicazione reg. San Vito, c.n. 32, P.S., Cat. C/6, Cl. 4, Cons. mq 52, rendita € 128,91.

Lotto 4/2 - Composto da giardino pertinenziale delle unità immobiliari costituenti il lotto 4/1 di proprietà per l'intero della debitrice esecutata.

F. 12, mappale 500, qualità prato, Cl. 2, superficie are 24,70, R.D. € 10,20, R.A. € 10,84.

CONDIZIONI DI VENDITA

Lotto 4/1: prezzo base € 56.384,20 - Cauzione € 5.638,42 - Spese pres. vendita € 11.276,84 - Offerte in aumento € 1.000,00.

Lotto 4/2: prezzo base € 13.445,47 - Cauzione € 1.344,55 - Spese pres. vendita € 2.689,09 - Offerte in aumento € 200,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, di due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita**, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Sabato 25 marzo, con Carlo e Guillermo Fierens

A Cremolino concerto di chitarra classica

Cremolino. Il Serra Club International - Acqui 690, organizza, per sabato 25 marzo, alle ore 21, presso la Fondazione Karmel (nell'ex Convento dei Carmelitani) in piazza Vittorio Emanuele 4, un concerto di chitarra classica di Carlo e Guillermo Fierens. I due grandi chitarristi eseguiranno musiche di: J.S. Bach, J. Rodrigo, H. Villa-Lobos, F. Sor, F. Moreno-Torroba, I. Albeniz.

Guillermo Fierens, internazionalmente celebrato come uno dei principali chitarristi del mondo, è nato in Argentina a Lomas de Zamora e dagli anni ottanta è cittadino italiano. Diplomato al conservatorio "M. de Falla" di Buenos Aires. Ottenuta una borsa di studio, si è recato a Santiago de Compostela per seguire i corsi di perfezionamento del maestro Andrés Segovia, proseguiti poi presso la sede di Berkeley dell'Università della California. Ha ottenuto tre Primi Premi Internazionali: al Concorso Internazionale di Caracas nel 1967, nel 1971 al Concorso Internazionale "Città di Alessandria" e al concorso dedicato al compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos a Rio de Janeiro, dove la vedova del compositore gli ha consegnato la medaglia d'oro, diventando in quel momento l'unico chitarrista ad aver vinto tre Concorsi Internazionali.

Da allora la sua attività concertistica ha toccato tutto il

mondo. Ha suonato nella Tonhalle di Zurigo, nel Palais de Beaux Arts di Bruxelles e a Londra, Rotterdam, Milano, Barcellona, Amburgo, Oslo, Helsinki, ecc. Ha realizzato tournée di concerti negli Stati Uniti, Canada e Australia. Nel 1989 "Il Corriere della Sera" lo ha salutato come "erede del grande Segovia". Massimo Mila su La Stampa (31/1/1981) ha scritto di lui: "una volta tanto un concerto di chitarra non si risolve in una esibizione di tecnica esecutiva... il giovane argentino Guillermo Fierens è stato un esecutore raffinato e puntuale".

Carlo Fierens, inizia a studiare la chitarra sotto la guida del padre. Ha partecipato ed è stato premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali: il Festival Chitarristico "Città di Voghera" (2003), il Concorso Nazionale di chitarra "Città di Castelfidardo" (2004), il Concorso Internazionale di Esecuzione Strumentale "Premio Rovere d'Oro", "Giovani Talenti" (2004). Nel 2005 ha preso parte al X Forumgitarre di Vienna, dove ha seguito masterclass di Thomas Offermann e ha suonato nella Grosser Saal del conservatorio. Dopo aver ottenuto a pieni voti la maturità scientifica, si è iscritto alla Facoltà di Musicologia di Cremona, frequentando ora il secondo anno ed esibirsi nell'ambito di concerti studenteschi.

Presentata alla stampa al "Castello di Bubbio"

A Bubbio l'87ª edizione della sagra del polentone



Bubbio. Venerdì 17 marzo è stata presentata ufficialmente, alla stampa, l'87ª edizione della "Sagra del Polentone" di Bubbio, che si terrà domenica 23 aprile, preceduto, così accade da alcuni anni, sabato 22 aprile, dalla "Serata magica nel borgo antico", una passeggiata per le vie del paese con degustazione di vivande e vini... in atmosfera medioevale incontrando i personaggi del polentone. Alla presentazione, voluta dalla Pro Loco organizzatrice della sagra, presso il bellissimo albergo ristorante "Castello di Bubbio", organi di stampa locali e nazionali, il sindaco di Bubbio Stefano Reggion, l'assessore all'Agricoltura della Comunità Montana "Langa Astigiana", Gianfranco Torelli, il direttore della filiale di Bubbio della banca Cassa di Risparmio di Asti, Laura De Bernardi, la voce storica fuori campo del polentone, l'ossi-

dabile geom. Franco Leoncini. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Bubbio, Bruno Marengo, accompagnato da Orietta Gallo, Giulio Santi, Paola Arpione, Beppe Brondolo. La prima grande novità dell'anno 2006 per la Pro Loco è il ritorno ai vertici, di Bruno Marengo, rieletto in gennaio, per il triennio 2006-2008. Marengo è una istituzione della Pro Loco, vi è da sempre, dalla sua costituzione nel lontano 1968. Nel corso della serata è stata presentata l'87ª edizione del polentone, che ricalca a grandi linee le precedenti, cioè una formula collaudata e vincente.

Il piatto del polentone dipinto a mano, dalla pittrice bobbiese Orietta Gallo, sarà il 4º della serie "Mangè e beive a Bube" e riguarderà "e 'na bõna arbiòla cõn 'd la mostòrda e Corteisa".

G.S.

Riceviamo e pubblichiamo da Bistagno

Indissolubili radioamatori e Protezione Civile

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo da I1k1evm Ari Acqui Terme:

«Radioamatori e... protezione civile!»

Eh sì cari lettori, radioamatori e protezione civile sono un binomio indissolubile.

Ecco il perché della presenza del "centro operativo mobile" davanti all'ingresso della bellissima fiera tecnologica, organizzata a mio modesto parere bene come non mai.

L'impatto per i non addetti ai lavori forse è risultato poco concernente con il tema fieristico, ma poiché l'Ari (Associazione radioamatori italiani) sezione di Acqui Terme, è stata una delle componenti organizzative, ci sembrava doveroso esporre, previ permessi delle autorità competenti, un mezzo come pochi se ne vedono in giro, elogiato oltre modo dai molteplici radioamatori e non che affluivano all'ingresso degli stands fieristici, che in quanto a tecnologia ed efficacia ha forse da illustrare almeno un poco la sua funzione.

Voluto dai volontari del Coi Bistagno (Centro operativo intercomunale) e realizzato anche con il contributo della squadra omonima Aib, oltre ad enti vari (Crt, Comuni ecc.) il "camper" è in grado con le apparecchiature a bordo, di mantenere i collegamenti radio (v-uhf) con la prefettura e con le squadre operanti sulla scena di una eventuale calamità, attuando il coordinamento di uomini e mezzi, verrà inoltre dotato di apparecchiature radio (hf) per un eventuale collegamento con il dipartimento protezione civile a Roma.

È indubbio che la mobilità di un automezzo del genere, (4x4, blocc. diff.li, verricello, ecc.) rispetto ad esempio ad una roulotte, sia completamente differente, senza contare che l'accoglienza dell'abitacolo (peraltro riscaldato) comporterebbe una autonomia operativa di notevole rilevanza. Il pensiero a questo punto mi riporta indietro di oltre un decennio, e cioè alla tragica alluvione del '94, quando i collegamenti radioa-

matoriali facevano da supporto a parecchi servizi, specialmente di primaria importanza. Le colonne mobili che confluiscono in modo particolare nell'alta valle Bormida e nella valle Belbo (per citare le zone più vicine a noi) avevano sulla capo macchina un radioamatore per i collegamenti del caso. Sul ripetitore vhf "r4alfa" abbiamo sentito "transitare la Polstrada con apparecchiature radioamatoriali a bordo, che guidava la colonna della Prefettura di Varese (una delle più attive in materia di protezione civile del nord Italia) ed anche una compagnia dell'esercito italiano instauratasi a canelli e che aveva il proprio comando ad Asti (prima che fosse installato dal Genio Trasmissioni il proprio ponte radio, avvenuto peraltro, vista la confusione iniziale, dopo un po' di tempo).

Per poter consentire i collegamenti tra i Comuni della Valbormida Astigiana e della valle Belbo si erano approntati ponti radio e transponder mobili a bordo di semplici autoveicoli...immaginate notti e giorni in macchina... forse qualcosa è cambiato.

Si penso che qualche cosa sia cambiato, ne sono state la dimostrazione le parecchie "tute fluorescenti" (sinonimo di un volontariato organizzato) presenti a questa notevole manifestazione che hanno saputo accogliere tutti i visitatori con un esemplare generosità (di illustrazione nel caso specifico) che peraltro contraddistingue il volontariato nei suoi molteplici aspetti.

Uomini della protezione civile di Acqui, di Terzo, dell'antincendio boschivo di Bistagno, dell'Ari...ma che differenza fa? Siamo volontari, ognuno con i suoi problemi, con le sue motivazioni, con le sue idee (politiche e non) ma ci saremo sempre, tutti insieme, perché noi non facciamo distinzioni di nessun genere, territoriali e campanilistiche meno che mai.

Attenzione perciò ai giudizi affrettati, poiché chi li esprime, probabilmente non è a conoscenza dei fatti. A presto...»

Nuova legge sull'agriturismo

Appena poche ore prima che i lavori di questa legislatura fossero chiusi, la commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, in sede legislativa, ha definitivamente approvato la legge sulla disciplina dell'agriturismo. Le nuove norme nascono dall'unificazione di 5 proposte di legge intorno al testo presentato da Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, presidente della commissione Agricoltura e protagonista del lungo iter del provvedimento, durato per l'intera legislatura. La legge si propone, innanzitutto, come "testo unico", in quanto accoglie in sé una serie di norme che, nel tempo, hanno riguardato l'agriturismo, ma non avrà effetti immediati sul comportamento delle imprese, perché la competenza in materia di agriturismo è delle Regioni, alle quali però offre un punto di riferimento per migliorare le rispettive leggi e proporre un profilo omogeneo e qualificato dell'agriturismo su tutto il territorio nazionale. Chiarisce anche alcuni aspetti che, nell'esperienza dei venti anni di applicazione della precedente legge del 1985, hanno dato luogo a interpretazioni contrastan-

ti. Secondo la normativa appena approvata, la dimensione dell'attività agrituristica non sarà più condizionata dal requisito della complementarietà rispetto all'attività agricola, mentre viene confermato e rafforzato il requisito della connessione con quest'ultima, soprattutto per quanto riguarda la ristorazione. Fermo restando il potere di controllo di Regioni e Comuni, vengono snellite le procedure amministrative che consentiranno di avviare un agriturismo con una semplice dichiarazione di inizio attività.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), gli incontri sono sospesi. Durante il periodo invernale l'incontro di preghiera ci sarà una domenica al mese nella chiesa parrocchiale di Merana. Il prossimo incontro avrà luogo domenica 2 aprile a Merana.

È possibile sostenere gli investimenti sociali

"Devolviamo ai Comuni il 5 per mille Irpef"

Monastero Bormida. Scrive il sindaco di Monastero, dott. Luigi Gallareto:

«I piccoli Comuni non stanno vivendo un momento molto positivo: i bilanci hanno subito drastiche contrazioni negli ultimi tre anni, i contributi statali si sono notevolmente ridotti, la Regione Piemonte impegnando le risorse nei giochi olimpici ha difficoltà ad emettere nuovi bandi e contributi, la pressione fiscale aumenta sempre più, il costo dei rifiuti è diventato così alto da essere scandaloso (smaltire un kg. di spazzatura in discarica costa nell'Astigiano circa 500 vecchie lire al kg. più raccolta e trasporto!)... l'elenco potrebbe continuare a lungo ed è facile dedurre che alla fine i primi servizi ad essere tagliati, ad essere considerati "non indispensabili" sono invece proprio quelli che possono garantire un po' di sviluppo compatibile al nostro territorio e un minimo di tutela sociale: cultura, scuole, turismo, socioassistenziale.

Si parla sempre più di "bilancio partecipato", che vuol dire, in parole povere, che i cittadini "partecipano" alle scelte dell'Amministrazione non solo con opinioni, suggerimenti, consigli (questo avviene già da sempre, soprattutto nei nostri piccoli centri), ma anche con forme di sostegno economico. Idee e concetti che sulla carta funzionano, ma che sono difficili da far digerire a gente che vede ridotto il proprio potere d'acquisto, che subisce il caro-Euro, che spesse volte fa fatica ad arrivare alla fine del mese. Con la legge finanziaria 2006 è stata però introdotta in via sperimentale una nuova possibilità, di notevole interesse perché da un lato aiuta i Comuni e dall'altro non grava direttamente sulle tasche dei cittadini.

La finanziaria 2006, a seguito di richiesta dell'Anpci (Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni) ha previsto la possibilità per i cittadini di devolvere il 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche che annualmente si versano a favore del proprio Comune di residenza con l'ob-

bligo per quest'ultimo di destinare la risorsa ad interventi di carattere sociale.

In pratica il meccanismo è lo stesso dell'ormai "famoso" 8 per mille che da anni destiniamo alla Chiesa Cattolica o ad altre confessioni religiose o allo Stato. Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille, la cui destinazione religiosa o pubblica resta invariata, ma si aggiunge ad esso. Nelle prossime dichiarazioni dei redditi (mod. 730, mod. Unico, Cud, prospetti riepilogativi delle pensioni ecc.) è stampata una casella per la destinazione di questo 5 per mille che oltre alle associazioni Onlus può essere devoluto al Comune. *Basta barrare la casella indicante il Comune per operare la propria scelta.*

Oggi tutti i Comuni della nostra Comunità Montana spendono una cifra notevole dai fondi del proprio bilancio per il sostentamento del C.I.S.A. (Consorzio Sociassistenziale) con sede a Nizza Monferrato, che si occupa della tutela e dell'assistenza di persone disaggiate, bisognose, handicappate o malate dei Comuni aderenti. Il fondo derivante dal 5 per mille potrebbe ad esempio coprire questa somma (per il Comune di Monastero Bormida si tratta di circa 12.000 euro all'anno e per gli altri Comuni in proporzioni analoghe in base agli abitanti) liberando così preziose risorse di bilancio per altri interventi necessari e urgenti (scuole, strade ecc.).

La possibilità di poter contribuire al cofinanziamento diretto degli interventi a carattere sociale del Comune permette inoltre ai cittadini di verificare direttamente come vengono spesi i soldi dei contribuenti.

Come Sindaco e come cittadino vi invito pertanto nell'interesse della nostra Comunità a voler utilizzare tale strumento scegliendo di devolvere quel 5 per mille di Irpef al Comune di residenza. Contribuirete così, senza ulteriori costi a Vs. carico, a garantire ai meno fortunati di poter continuare a beneficiare di quei servizi che altrimenti dovrebbero essere ridotti».

Servono misure straordinarie per comparto avicolo

Sei famiglie su 10 ormai non mangiano più pollame e c'è il fondato rischio che nel giro di poche settimane il pollo scompaia definitivamente dalle tavole degli italiani. L'allarme è stato lanciato da Confagricoltura e Cia che, la settimana scorsa, hanno manifestato in piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei Deputati, per chiedere la rapida approvazione del decreto che contiene interventi urgenti per il settore agricolo e, soprattutto, le prime misure straordinarie a favore del comparto avicolo, pesantemente colpito dalla grave crisi provocata dall'influenza aviaria. La Commissione europea aveva autorizzato gli aiuti nazionali a sostegno della filiera avicola, che ha subito danni superiori a 600 milioni di euro. Oltre 40 mila, su un totale di 180 mila, sono i posti di lavoro a rischio, mentre si sta assistendo alla distruzione delle uova da riproduzione, alla chiusura degli incubatoi e al drastico calo dei prezzi (50-60%), che provoca la mancanza di quotazioni, per eccesso di ribasso, nei principali mercati italiani. Il decreto legge, approvato da Montecitorio e ora all'esame del Senato, riveste grande importanza per tutta l'agricoltura. Infatti, esso prevede anche misure per il settore bieticolo - saccarifero, in fase di profonda ristrutturazione, e contiene disposizioni sul riordino della previdenza agricola per alleggerire la pressione contributiva a carico delle imprese, assicurando così alle stesse prospettive di maggiore competitività. Confagricoltura Piemonte da parte sua, per aiutare gli allevatori di polli da carne a resistere ai contraccolpi della psicosi da influenza aviaria, ha chiesto alla Regione di intervenire, anticipando momentaneamente il finanziamento necessario per le operazioni di congelamento delle carni invendute. «Questa iniziativa - ha spiegato Oreste Massimino, vice presidente della Sezione avicola di Confagricoltura Piemonte - potrà forse permettere la sopravvivenza delle aziende, le quali si impegnano, con garanzie reali, a riacquistare tutto il prodotto nel momento in cui il mercato tornerà favorevole».



CORTI E CITTÀ

ARTE DEL
QUATTROCENTO
NELLE ALPI
OCCIDENTALI

TORINO
PROMOTTRICE
DELLE BELLE ARTI
7 FEBBRAIO
14 MAGGIO 2006

VIALE BALSAMO CRIVELLI 11
TUTTI I GIORNI 10/19
GIOVEDÌ 10/23 · DOMENICA 10/20
TEL. 011.442.99.21/22
WWW.PALAZZOMADAMATORINO.IT

PRENOTAZIONI

www.TICKET:ONE.it 899.500.022 89.24.24
CALL CENTER TICKET ONE PRONTO PAGINE GIALLE

PROMOZIONE&GRUPPI 02.330.201

ELIO VIGNA DESIGN

FONDAZIONE CRT

MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA
E PALAZZO MADAMA



FONDAZIONE
TORINO
MUSEI



CITTA' DI TORINO

ENMECCANICA
presenting sponsor of Italyart

Sabato 25 marzo teatro di Monastero Bormida

Si presenta il cd "Ante Litteram"



Monastero Bormida. Sabato 25 marzo nel teatro comunale di Monastero Bormida ore 21: "Ante Litteram". Un nome un po' strano, un nome che certo incuriosisce. Che cosa sarà mai? È il nome del CD che verrà presentato ufficialmente appunto nel teatro comunale di Monastero Bormida nella serata di sabato 25 marzo (ingresso 5 euro).

Dopo più di un anno di seria preparazione vede la luce un CD dall'originale titolo "Ante Litteram", che in lingua latina significa "precursore", persona o evento che avviene prima del tempo, su testi dello scrittore e poeta di Roma Maurizio Macale e della conosciuta Palma Penna, oggi vicepresidente del Consiglio Provinciale e guida della Commissione Agricoltura, che ha fornito all'intero progetto anche l'indispensabile impulso economico. L'autore della musica è il noto musicista astigiano Pino Torre, voce solista del gruppo musicale "10HP Band". Tutti i pezzi del CD sono affidati alla voce di Pino Torre che per gli arrangiamenti musicali è stato coadiuvato dal maestro Giovanni Lodigiani, anche lui astigiano, celebre autore di colonne sonore (per le quali ha vinto il premio alla Biennale di Venezia, lavora con la RAI e collabora con gli Studios Americani per le suddette colonne so-

nore). Nel brano che dà il nome al CD suona il flauto Marlaena Kessick, astigiana di adozione, infatti è nata a New York, la sua carriera artistica comprende numerosi impegni con grandi successi sia in Italia che all'estero; è attualmente docente di flauto al Conservatorio di Milano e dal 1975 è direttore artistico dell'Ente Concerti Castello di Belveglio.

Il Cd prende il titolo da Ante Litteram (Carmine Astigiana), un insolito e originale brano in lingua latina dedicato ad Asti, dalla coinvolgente tessitura musicale nella quale è possibile cogliere persino echi di Medioevo, ed affronta varie tematiche: il rapporto a due, quello con il mondo e gli altri, la bellezza della natura e dei quattro elementi, il fascino della città, perfino degli oggetti, la sensibilità di chi non cerca compromessi con il mondo, la poesia, la sincerità dei sentimenti.

Palma Penna, Maurizio Macale e Pino Torre si augurano che il CD riscuota tutta la aspiciata e meritata approvazione di pubblico e di critica, tanto più importante per un progetto che, non annoverando i fini di lucro tra le sue principali motivazioni, trova la sua ispirazione di base nei valori di fraterno e civile rispetto tra tutti gli esseri umani.

Durante la serata si potrà acquistare il CD presentato.

Per Echi di Cori: I Fieuj d'la Douja corale Santa Caterina

Monastero Bormida. Domenica 26 marzo, alle ore 21 presso il teatro comunale di Monastero Bormida farà tappa la rassegna provinciale "Echi di cori", che da anni diffonde e divulga in molti centri della Provincia di Asti la musica e il canto delle varie corali presenti sul territorio.

"Echi di cori" avrebbe dovuto svolgersi sabato 25, ma per la concomitanza dello spettacolo musicale e artistico coordinato e interpretato da Palmira Penna, è stato rinviato a domenica 26. Le corali presenti sono note a livello regionale per la competenza e la professionalità delle esecuzioni e sono state scelte in modo da alternare brani di livello artistico ad altri di carattere più popolare e folkloristico.

Saranno sul palco il Coro I Fieuj d'la Douja e la Corale Santa Caterina, per uno spettacolo di particolare suggestione e qualità.

L'ingresso è libero a offerta. Per ulteriori informazioni: Comune (tel. 0144 88012), Circolo Langa Astigiana (0144 87185).

A Cortemilia sulla flavescenza dorata della vite

Cortemilia. Venerdì 31 marzo, alle ore 9,30, presso il salone consiliare del Municipio di Cortemilia, si terrà un incontro sulla flavescenza dorata della vite.

Il Comune di Cortemilia e la Coldiretti di Cuneo invitano ad affrontare un problema che vede coinvolto tutto il territorio. Fondamentale è conoscere la malattia della flavescenza dorata della vite, indispensabile è applicare la lotta preventiva e necessario è comunicare e operare in sintonia.

Aprirà l'incontro il Sindaco di Cortemilia, Aldo Bruna, mentre l'introduzione al tema della giornata verrà fatta da Marcello Gatto, presidente della Coldiretti di Cuneo.

I relatori saranno Ivano Scapin e Paola Gotta della Direzione Settore Fitosanitario Regionale e Diego Scavino, Tecnico della Agenzia 4A Coldiretti.

Seguiranno alcuni interventi e il dibattito aperto al pubblico. Concluderà l'incontro l'assessore regionale all'Agricoltura, Mino Taricco.

A Monastero Bormida nel 40° della morte

Scopriamo lo scrittore Augusto Monti

Monastero Bormida. Ricorre nel 2006 il 40° anniversario della morte dello scrittore Augusto Monti. Pubblichiamo un 4° articolo, dedicato alla scuola classica e vita moderna: "Scuola Classica e vita moderna" è, tra le opere di Augusto Monti, quella più legata al mondo della scuola, la più tecnica, quella in cui affronta tematiche specifiche e settoriali dell'insegnamento degli antichi autori nei licei. Un saggio didattico, che molti a prima vista giudicheranno superato da ottant'anni di evoluzione e di riforme della scuola italiana.

La lettura di questo libro - ripubblicato da Einaudi alla fine degli anni Sessanta e recentemente riedito dalla Casa Editrice Araba Fenice di Cuneo - consente tuttavia di inquadrare la figura di Augusto Monti nei suoi rapporti strettissimi tra esperienza personale, vita vissuta, letteratura, scuola, autori. Una figura di insegnante "a tutto tondo", che identificava la scuola con la vita e credeva fortissimamente nella missione del trasmettere il sapere alle giovani generazioni e nel rapporto personalissimo e simpatico che si instaura tra il "vero" professore e i suoi allievi.

"Scuola classica e vita moderna" fu pubblicato nel lontano 1923, agli inizi della carriera scolastica di Augusto Monti, che, pur giovane, aveva tuttavia accumulato una buona esperienza in varie scuole e ginnasi d'Italia, da Giaveno a Bosa a Sondrio a Brescia. "Scopritore" ed editore del Monti letterato e pedagogo fu Piero Gobetti, giovanissimo ma già autorevole protagonista della cultura torinese con la sua rivista "La Rivoluzione Liberale". A Gobetti interessava soprattutto la questione della riforma scolastica come problema sociale e morale, mentre Monti - sotto questo aspetto non distante da Benedetto Croce che proprio in quegli anni ricopriva la carica di Ministro della Pubblica Istruzione - vedeva il rinnovamento affidato più alla spontanea iniziativa degli uomini di scuola che non a decreti e programmi governativi (di qui il successivo scetticismo montiano per la riforma Gentile che contava di migliorare la scuola "riformisticamente", "cioè abolendo, mutando, inventando, tutto per estrinseco intervento statale" noncurante della tradizione storica, poco fidando sulla libertà d'azione degli insegnanti).

Il punto di partenza del libro è questa dichiarazione: "per noi di lettere portare la vita nella scuola vuol dire portare nella scuola i classici: essi sono la vita viva, la realtà reale, sempre fresca, sempre accessibile". Classici da leggere con partecipazione, da far comprendere ai ragazzi nel testo originale, senza troppi commenti, senza troppe chiose, senza la sovrastruttura del pensiero di questa o di quella corrente interpretativa. I classici in sé e per sé, un patrimonio che ciascuno deve far proprio, deve macinare dentro, deve utilizzare per la vita. Il maestro della scuola - dice Monti - null'altro può fare che "leggere i suoi classici con i suoi scolari", e non c'è altro esercizio che "leggere, leggere, leggere", ma bisogna leggere dal presente, ben radicata nel presente e allora i classici avranno una voce anche

per noi, non solo la voce del loro tempo, ma una voce eterna, quindi moderna, contemporanea. L'arte dell'insegnamento classico è tutta lì: "trattare gli antichi come i contemporanei".

Monti non vuole creare generazioni di filologi e di grammatichi, ma di uomini veri e completi, desumendone l'ammaestramento dai più classici degli scrittori classici, cioè dai "più uomini, quelli che la tradizione ha universalmente ritenuto i più grandi" e dalle loro opere più classiche, "cioè quelle in cui l'autore pose la maggior parte di sé e del suo mondo, dell'umanità sua e dell'umanità circostante; cioè ancora quelle che la tradizione chiama le più belle".

Insomma, quello di Monti, come scrive Franco Antonicelli, è un libro che "proponeva un ideale che diremmo eroico della scuola: il maestro era quell'eroe rappresentativo della scuola, la quale, intesa a quel modo, è tutto, è mezzo e fine, e Monti innalzava a se stesso quel modello, e anzi in esso si riconosceva, com'era naturale".

Un libro che, pur nella apparente diadascalia dell'argomento, è permeato di autobiografia e non manca - come faceva rilevare lo stesso Gobetti in una sua recensione - di movimento ironico e di qualche pagina poetica. Un libro che è testimonianza di amore e di culto per gli autori classici - che nel laico Monti prendono quasi il posto di una fede religiosa - e di altissima considerazione per il ruolo dell'insegnante, visto come tramite tra gli autori del passato e gli scolari-discepoli che di quella cultura e di quegli insegnamenti devono permearsi».

(continua)

Alessandro Porta è ingegnere



Sessame. Al Politecnico di Torino, mercoledì 15 marzo, si è laureato, a pieni voti, in Ingegneria dell'Autoveicolo Alessandro Porta di Sessame. A sostenerlo e festeggiarlo, i famigliari, la fidanzata ed amici. Da ora in poi gli auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni, per un traguardo di prestigio conseguito con tenacia e determinazione.

A Terzo concerto "Cori alpini"

Terzo. Nella serata di sabato 25 marzo, alle ore 21, il Gruppo Alpini Terzo "S. Ten. Guido Boezio" organizza, nella chiesa parrocchiale di "S. Maurizio martire", un concerto di "Cori alpini" cui parteciperà quale grande ospite il coro "Monte Greppino" sezione ANA di Savona. Per onorare tale partecipazione il gruppo auspica una numerosa partecipazione.

Successo della conferenza del 18 marzo

In molti a Torino per Giacomo Bove



Maranzana. Un'affluenza di pubblico davvero notevole ha fatto da cornice, nel pomeriggio di sabato 18 marzo, presso i locali del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, alla conferenza sul tema "Giacomo Bove - il passaggio a Nord Est della Spedizione Artica Svedese".

La conferenza, inserita come evento collaterale all'interno di una grande mostra sul tema "Inuit e popoli del ghiaccio", ha saputo catalizzare l'attenzione dei presenti, davvero catturati dal racconto di quella che è stata una delle più suggestive imprese compiute dall'esploratore maranzanese: la spedizione compiuta nel 1877 nel Mar Glaciale Artico dalla nave svedese "Vega", la prima a scoprire e percorrere il leggendario "Passaggio a Nord Est".

La conferenza, cui ha preso parte come ospite d'onore anche il Console di Svezia Sergio Eynard, è stata introdotta da una prolusione tenuta dalla dottoressa Gabriella Massa, curatrice della mostra sugli Inuit e antropologa di fama internazionale; la parola è quindi passata alla Presidente dell'Associazione Culturale "Giacomo Bove Maranzana", Maria Teresa Scarrone che, insieme a Cesare Bumma (Presidente dell'Associazione Culturale Italiana di Torino), ha presentato il libro "Diario di Giacomo Bove". A seguire, il noto giornalista ed esploratore Franco Guarino ha introdotto il pubblico presente alla visione di un interessante documentario dal titolo "Viaggio sulle orme di Giacomo Bove". Infine, a chiudere l'evento collaterale, è stata la famosa gui-

da alpina Rinaldo Carrel (primo italiano al Polo Nord e in vetta all'Everest), che ha intrattenuto i presenti con racconti tratti dalle proprie esperienze personali. Al termine, un apprezzato rinfresco offerto dalla Cantina "La Maranzana" ha chiuso degnamente una giornata tutta incentrata sul piccolo centro collinare.

Grande soddisfazione per l'esito della conferenza è stata espressa dalla Presidente dell'Associazione Culturale "Giacomo Bove Maranzana", Maria Teresa Scarrone: «Sono veramente entusiasta, sia per l'affluenza di pubblico, che è stata veramente notevole, con una significativa presenza anche da parte della comunità scandinava torinese, sia per l'attenzione riservata dai giornalisti a questo evento. In sala c'era anche una 'troupe' Rai, che ha realizzato un servizio che dovrebbe andare in onda prossimamente su "TG3 Leonardo". Insomma, è stata davvero una bella giornata per tutti noi, e devo proprio ringraziare tutte quelle persone che collaborando con l'Associazione hanno contribuito al successo di questa conferenza. Un ringraziamento particolare, poi, lo rivolgo al geometra Evasio Polidoro Marabese, che ha patrocinato la stampa del nostro libro, e la realizzazione di un filmato didattico che ci permetterà di portare Giacomo Bove nelle scuole. Oggi siamo riusciti a mettere la figura di Giacomo Bove al centro dell'attenzione, e tutti i riscontri che abbiamo avuto ci autorizzano a sperare in grandi sviluppi futuri: non potevamo chiedere di meglio.». **M.Pr**

Bistagno: banco di beneficenza feste natalizie

Bistagno. Scrivono le associazioni "Banca del tempo G. Saracco" e Circolo della Terza Età di Bistagno:

«Comunicano che l'allestimento del banco di beneficenza organizzato in occasione delle feste natalizie 2005, ha fruttato un incasso di 450 euro, con l'aggiunta di 50 euro che sono stati donati. Le associazioni desiderano rendere noto che la somma sopra indicata è stata devoluta nel modo seguente: 200 euro, all'Associazione Nazionale per la Ricerca sul Cancro; 300 euro, al Comitato pro Chiesa di San Rocco di Bistagno.

Inoltre, si desidera ringraziare tutti i commercianti che hanno aderito all'iniziativa con generose donazioni e coloro che hanno collaborato all'allestimento ed al funzionamento del banco».

Sabato 25 marzo convegno a Castelnuovo

Telematica e servizi per il cittadino

Castelnuovo Bormida. Un interessante convegno su "La banca del tempo e i servizi dei comuni verso i cittadini" si terrà sabato 25 marzo, a partire dalle ore 17, a Castelnuovo Bormida, presso il Centro Multimediale (ex oratorio del Santo Rosario), nella centralissima piazza Marconi.

Il convegno, organizzato dal Comune in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la ASL 22, il Gruppo Comunale delle pari opportunità e il Consiglio Comunale dei ragazzi, metterà l'accento sulle nuove tecnologie, e sulle potenzialità che queste possono dare ai servizi che i comuni mettono a disposizione dei cittadini.

«Tutti ormai - spiega il primo cittadino castelnovese Mauro Cunietti - sappiamo cos'è una Banca del Tempo: una bella realtà che permette a ciascuno di noi di mettere il proprio tempo a disposizione degli altri e ricevere a propria volta dell'aiuto nei momenti di bisogno. Tuttavia, credo sia giusto cercare di fare qualcosa di più incisivo a favore della cittadinanza. Sono convinto che sia opportuno sfruttare le nuove tecnologie per avvicinare il Comune alla cittadinanza, rendendo più fruibili tutta una serie di servizi».

Il convegno, cui oltre al sindaco Cunietti prenderanno parte l'avvocato Massimo Silvestri (in rappresentanza del politecnico ISSEA di Lugano), il dottor Gianfranco Ghiazza, direttore dell'ASL 22, e il dottor Marcello Figuccio, coordinatore del Progetto Banca del Tempo, sarà incentrato su tre temi.

Il primo riguarderà la presentazione del cosiddetto "Portale sanità", che Cunietti riassume così: «L'idea di base è semplice: quella di fare in modo che i cittadini, specialmente gli anziani, non debbano più essere costretti ad interminabili code agli sportelli. Grazie a questo progetto, che condurremo con una convenzione promossa dall'Unione dei Castelli, tutto questo diventerà realtà, e grazie ad un sito dedicato sarà possibile

prenotare da casa tutta una serie di esami medici e visite specialistiche. Ci tengo a dire che siamo il primo comune dell'Unione a tentare questo progetto-pilota, ma spero davvero che anche gli altri ci seguano presto lungo questa strada, che si annuncia fiera di benefici per la cittadinanza».

Ma al convegno si parlerà anche di "Università a Casa" e di "Biblioteca Telematica". È ancora Cunietti a spiegare le due iniziative: «Questi progetti, che sono entrambi a servizio della nostra area, ma slegati dall'Unione dei Castelli, hanno in comune il fatto di mettere la tecnologia al servizio della cultura. Per quanto riguarda "L'Università a casa", tutto viene a legarsi con una delibera di giunta, con la quale nel Novembre 2005 abbiamo approvato una convenzione con il Politecnico ISSEA di Lugano. Si tratta di un istituto universitario di chiara fama che si è detto d'accordo a sviluppare un centro di Formazione Professionale a distanza. In pratica, sarà possibile ottenere la laurea studiando comodamente da casa, seguendo le lezioni grazie all'utilizzo di internet. Le lezioni a distanza saranno accessibili già dal prossimo anno accademico, e lasciatemi dire che a mio parere questa possibilità rappresenta una grossa conquista per la nostra zona».

Infine, il progetto della Biblioteca Telematica: «Il nome dice già quasi tutto: oltre a quella cartacea, abbiamo strutturato una biblioteca telematica, che renderà disponibile, attraverso l'uso di internet, l'elenco di tutti i volumi presenti nella biblioteca di Castelnuovo Bormida. Inoltre, grazie ad una collaborazione con la Biblioteca di Acqui Terme, entreranno a far parte della rete bibliotecaria regionale». Anche in questo caso il progetto è già in fase avanzata: «Al momento stiamo ultimando la classificazione dei volumi, ma è già possibile collegarsi al sito della biblioteca, all'indirizzo internet <http://www.amaliaspino-la.it/studia.php#biblios>, e avere accesso all'elenco di tutti i libri disponibili».

M.Pr

La 32ª edizione e la 18ª della torta delle rose

In centinaia a Quaranti alla "Sagra dei ceci"



A Quaranti cinque giorni per un telegramma

Quaranti. Cinque giorni per un telegramma. È il nuovo, invidiabile record raggiunto da Poste Italiane, in quel di Quaranti d'Asti. Ad annunciare la notizia è stato lo stesso sindaco Scovazzi, che ha reso noto di aver ricevuto il giorno 20 un telegramma spedito dal prefetto di Asti De Bonis il 15 marzo, alle ore 17.01. Per fortuna, il telegramma annunciava solo che, sfortunatamente, il prefetto non sarebbe potuto essere presente alla "Sagra dei ceci e della torta delle rose" in programma il giorno 19. «Se mi avessero annunciato la morte di una persona cara - ha commentato il sindaco Scovazzi - avrei perso il funerale...ma si può?». Certo che si può. Evidentemente, per Poste Italiane nessun traguardo è precluso. Il miglioramento del record è solo questione di tempo...

M.Pr

Al Centro Karmel "I poveri nella Bibbia"

Cremolino. Il Centro Karmel organizza, venerdì 21 e sabato 22 aprile, un meeting sul tema "I poveri nella Bibbia". Il programma prevede: venerdì 21: dalle ore 15, inizio convegno e alle ore 20.45, conferenza. Sabato 22: dalle ore 9, continuazione lavori; ore 15, sintesi delle discussioni e alle ore 21, tavola rotonda per il pubblico. Alle discussioni degli specialisti tutti possono partecipare come ascoltatori. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0143 879081.

Morbello: Via Crucis vivente

Morbello. La parrocchia di Morbello, con la collaborazione di: Comune di Morbello, Comunità Montana, Pro Loco, associazione di volontariato "Nostr pais Mirbè", associazione "Ordine della Lancia"; organizza, venerdì 14 aprile alle ore 21, la Via Crucis vivente, 5ª edizione, interpretata da 50 personaggi in costume.

Quaranti. Va in archivio con un bilancio soddisfacente, secondo un trend ormai consolidato, la "Sagra dei Ceci" di Quaranti, che domenica scorsa 19 marzo ha tagliato felicemente il traguardo della 32ª edizione, abbinata alla 18ª "Sagra della Torta delle Rose". Centinaia di persone hanno 'invaso' il piccolo borgo collinare, tornando a gustare il sapore genuino dei cibi di una volta, e immergendosi nella quiete e nella tranquillità della collina.

Tra di loro ospiti illustri, come il presidente della comunità collinare Fiorio, l'Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici Spandonaro, che ha portato il saluto delle autorità provinciali astigiane, il presidente del distretto del vino, Accornero, e tante, tantissime

altre persone, accorse a Quaranti da ogni dove, anche, come nel caso del gruppo "Rosa Mistica", sempre presente in queste occasioni, dal milanese e dal bergamasco. Una bella giornata di sole ha completato il successo della festa, permettendo a tutti di godersi lo spettacolo musicale offerto da Romina e la sua Orchestra (direttamente da "Musica Insieme") e a qualcuno di approfittare dell'occasione per prendere parte alla passeggiata a cavallo proposta dal gruppo "Cavalcavalli". Per tutti, un solo rimpianto: le ore sono trascorse rapidissime, e ora, per la prossima "Sagra dei Ceci" toccherà aspettare un altro anno... è proprio vero che il tempo vola, quando ci si diverte.

M.Pr

Ora aperto anche il sabato mattina

Maranzana dispensario amplia orario



Maranzana. Dopo la favorevole accoglienza riservata all'iniziativa da parte della popolazione di Maranzana, il dispensario farmaceutico, in funzione dal 2 febbraio presso i locali situati al piano terra del palazzo comunale, proprio accanto all'ufficio postale del piccolo centro collinare, e gestito dal dottor Giovanni Pagnone, coadiuvato dalla dottoressa Scaiola, ha ampliato il proprio orario di apertura. Ai quattro giorni inizialmente previsti (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì), è stato ora aggiunto il sabato, dalle 9.30 alle 10.30. Apertura raddoppiata, invece, negli altri quattro giorni: il servizio sarà accessibile tutti i lunedì dalle 9 alle 11 e tutti i martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Approfittando della pubblicazione dell'orario definitivo, abbiamo deciso di fare un bi-

lancio del primo mese di apertura incontrando la dottoressa Scaiola, che ha così riassunto la sua esperienza: «I cittadini di Maranzana stanno cominciando a conoscere e ad apprezzare il servizio che offriamo loro con questo dispensario. Un bilancio relativo all'affluenza è ancora prematuro, anche se i clienti sono in lenta ma costante crescita. Credo che la cosa più importante sia il servizio in sé stesso, che permette a tutti i residenti di acquistare i farmaci senza doversi recare in un paese vicino. Il fatto che vediamo abitualmente in prevalenza medicinali come sciropi per la tosse e preparati per pensione ed osteoporosi è una riprova che proprio i più anziani, per i quali il servizio era stato pensato, stanno imparando a conoscerci e ad apprezzarci».

M.Pr

I bambini e le loro famiglie a Torino

Paraolimpiadi: da Sezzadio la scuola primaria



Sezzadio. Scrive la scuola primaria "Santo Stefano martire" di Sezzadio: «A scuola, durante le lezioni, spesso si parla di grandi uomini, delle loro imprese, delle loro guerre delle lotte per superare difficoltà, limiti e pregiudizi, ma il 10 marzo altri hanno lottato per ribadire la propria identità e superare barriere fisiche e mentali. Noi insegnanti della scuola primaria di Sezzadio, con i bambini e le loro famiglie quel giorno eravamo presenti, presenti alla cerimonia di apertura delle Paraolimpiadi 2006. Dopo un lavoro lungo mesi su un progetto per le Olimpiadi 2006 che i bambini hanno svolto egregiamente ogni venerdì, realizzando ricerche, cartelloni e progetti multimediali, disegni è sembrato il migliore dei modi renderli partecipi di un così grande evento. In un modo o nell'altro siamo tutti diversabili e se quella sera era la loro cerimonia, era anche un po' la nostra, perché solo chi lotta per superare i propri limiti può indicarci come cambiare il mondo. Dove non arriva il corpo, arriva l'anima, dove non arriva l'anima arriva lo spirito».

Dallo Sticca grazie signora Martino

Cassine. L'Opera Pia Alessandro Sticca di Cassine nelle persone del Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutto il personale sentitamente porgono i propri ringraziamenti per il generoso lascito (10.000 euro) della signora Renata Martino vedova Laiolo in ricordo della quale verrà posta una targa all'interno dei locali dell'ente.

Ad Alice con il corso di Aldo Oddone

Scuola del territorio si impara il dialetto

Alice Bel Colle. Dopo il corso di fotografia del territorio, attivo da fine 2005, e quello sul tema "Il tartufo, ricchezza nascosta", il Piano di Offerta Formativa della Scuola del Territorio di Alice Bel Colle è pronto ad arricchirsi di una terza materia di insegnamento.

Questa volta, l'istituto alicese, che sotto il coordinamento di Paola Salvadeo, Dorothy Pavanello e Paolo Brusco si propone di documentare, tramandare e comunicare le tipicità della nostra zona, ha annunciato l'imminente attivazione di un corso di dialetto.

Il corso, che si svolgerà presso i locali della Scuola del Territorio, sarà particolarmente incentrato sulla grafia e sulla fonetica del dialetto e sulle evoluzioni che questo ha subito nel corso del tempo. A differenza dei precedenti, il corso, che ha un costo simbolico di 5 euro, si rivolge ad un pubblico adulto, ed avrà collocazione serale, ogni lunedì alle ore 21. La prima lezione avrà luogo lunedì 28 marzo; in tutto gli incontri saranno sei (28 marzo, 4, 11, 18 aprile, 2 e 9 maggio), e una volta completato il programma, gli allievi (al momento in cui scriviamo figura già iscritta una decina di persone, ma le iscrizioni sono ancora aperte) saranno in grado di scrivere correttamente in dialetto, e soprattutto avranno riscoperto in maniera attiva una tradizione, quella dell'espressione dialettale, che è al tempo stesso un modo di comunicare e un veicolo culturale con il quale tramandare le radici storiche più autentiche del nostro territorio.

A tenere il corso sarà Aldo Oddone, cultore del dialetto e autore di poesie e testi teatrali dialettali, e già noto agli alicesi per essere il curatore, insieme a Franco Gallone, degli spettacoli (ovviamente dialettali) che ogni anno allietano il programma del teatro estivo di Alice Bel Colle.

È lui stesso a darci maggiori delucidazioni sul corso: «La mia intenzione non è quella di insegnare a parlare il dialetto: molti lo sanno già parlare, soprattutto gli anziani; pochissimi, però, per non dire nessuno, sono in grado di scriverlo... il che è perfettamente ovvio, perché è qualcosa che fa parte della tradizione orale. E questo perché anticamente la lingua dei dotti era il latino, quella dei nobili il francese e il dialetto lo parlava il popolino. Anche per questo non ha regole grammaticali e sintattiche, per cui occorre appoggiarsi a quelle della lingua italiana».

Una parte importante del corso sarà riservata alla esatta trascrizione della fonetica dialettale: «Per riuscire a insegnare il dialetto scritto bisogna anzitutto che tutti possano capire i suoi collegati alla grafia. Per questo, visto che nel dialetto sono presenti suoni che non hanno corrispondenti nella lingua italiana, penso di utilizzare per renderli per iscritto delle lettere che prese da lingue a noi vicine che quei particolari suoni, invece, li possiedono. Penso a suoni come "ü" e "ö", che caratterizzerò con queste lettere, prese dall'alfabeto tedesco. Oppure, per fare un altro esempio, il suono "j", che in italiano è quasi abbandonato, che però era lettera usatissima fino all'800: non la useremo certo a casaccio, perché il suono semivocalico ha regole precise: deve cadere tra due vocali, e l'accento deve cadere sulla sillaba precedente... come in famija, tanto per rendere l'idea».

Ci sono anche suoni che non è così semplice rendere graficamente... «Per esempio per rendere il suono della parola 'sanguè' utilizzo la "w"... scriveremo "sangw", per esempio».

Con le anticipazioni è meglio fermarci qui: chiediamo però ad Aldo Oddone quali siano le motivazioni che lo spingono a insegnare il dialetto in forma scritta. «Naturalmente per preservarlo», risponde con sicurezza. E poi aggiunge: «Io ritengo il dialetto la massima espressione della cultura di un singolo territorio. Sempre meno persone, oggi, lo sanno parlare, e diventa fondamentale salvarlo, trasmetterlo, preservarlo. Cose che si possono fare solo per iscritto. Con questa formula, che permette di salvare la tipicità di ogni espressione territoriale, visto che non esiste un dialetto 'piemontese', ma tante versioni diverse». Non manca in queste parole una nota polemica contro i tentativi di chi, in provincia di Torino, ha cercato di codificare la 'lingua piemontese'... «Hanno fatto solo dei danni, cercando di imporre un dialetto che viene parlato solo in una delle otto province piemontesi (e nemmeno da tutti coloro che questa provincia la abitano) come l'unico e incontestabile "vero" dialetto. Le cose non stanno così: ognuno deve scrivere il proprio dialetto».

E con le lezioni della Scuola del Territorio, tutti potranno riscirri. **M.Pr**

A Mombaruzzo la tanto attesa festa

Gran carnevale alla casa di riposo



Mombaruzzo. Sabato scorso, 11 marzo, presso la casa di riposo "Ferraris" delle Suore della Neve, a Mombaruzzo, si è svolta la tanto attesa festa di carnevale, rinviata per il maltempo che aveva colpito le nostre zone nel mese di febbraio.

In osservanza della collocazione in periodo di Quaresima, a precedere la festa è stato un momento di preghiera e di riflessione sul cammino di Cristo al Calvario (un tema sul quale, in queste stesse settimane, stanno lavorando bambini e ragazzi dell'oratorio, impegnati nella realizzazione di una croce con immagini che sta prendendo forma di sabato in sabato). Quindi, un nutrito gruppo di bambini provenienti dalle scuole elementari e medie di Mombaruzzo e dei centri limitrofi, ha potuto immergersi per due ore nel clima festoso del carnevale. Guidati da validi animatori, i ragazzi hanno riempito con i loro allegri schiamazzi il parco antistante la casa di riposo, trasformato per l'occasione in un variopinto palcoscenico su cui sono salite le mascherine e sono stati sparsi a profusione co-

riandoli e stelle filanti.

Grande allegria ha caratterizzato il momento della rottura delle pentolacce: risate di gioia per chi si è ritrovato "inondato" di caramelle, e di allegria presa in giro per chi, meno fortunato, ha fatto la doccia nella farina... Per tutti, canti, giochi, e merendine, con le suore, i sacerdoti, gli animatori e anche qualche genitore che si sono goduti insieme ai più piccoli qualche ora di serenità.

Un'allegria che ha contagiato anche gli ospiti della casa di riposo, affacciati alle finestre del salone a godersi lo spettacolo dei bambini, tornando per un momento a quando, tanti anni fa, erano stati loro a vivere quegli stessi momenti.

«La festa ci ha fatto vivere un piacevole pomeriggio - aggiunge suor Sandra, delle Suore della Neve - e di questo vogliamo dire grazie a tutti coloro, suore, animatori, sacerdoti, genitori, che hanno contribuito alla sua riuscita. Soprattutto un grazie alle nostre maschere...perchè è bello, una volta all'anno, godersi questi ragazzini e la loro grande vitalità». **M.Pr**

Felicitazioni al dott. Milano

Sessame. Il maresciallo capo, Roberto Milano, originario di Sessame e attualmente comandante della Stazione Carabinieri di Bosco Marengo, venerdì 27 gennaio 2006, presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Scienze Politiche, ha conseguito la laurea in Scienze dell'Amministrazione - curriculum operatore giudiziario (con il voto di 108/110). Felicitazioni al neo dottore dal nipote Andrea Milano.

A Miconatura corso di lezioni teorico - pratico

Acqui Terme. Continua, organizzato dal gruppo micologico naturalistico Miconatura, della Comunità Montana «Suol d'Alemano», comuni delle valli Orba Erro Bormida», il corso di lezioni teorico - pratico, presso la nuova sede dell'associazione, in via Emilia 13, ad Acqui Terme.

Questo il calendario delle lezioni, che si terranno al lunedì: 3 aprile, tossicologia, 2ª parte; 24 aprile, ecologia dei funghi; 15 maggio, associazione funghi - piante; 29 maggio, i tartufi; 12 giugno, compilazione scheda di identificazione; 26 giugno, andar per funghi (decalogo del ricercatore); 3 luglio, andar per funghi (leggi, normative, ecc.).

Le date delle lezioni potranno subire delle variazioni, queste verranno tempestivamente comunicate. Verrà messa a disposizione l'esperienza dei membri del gruppo, e materiale relativo alle lezioni a chiunque sia interessato. Verranno rilasciati attestati di frequenza. Per informazioni si prega di telefonare, dalle ore 19 alle 20, al numero 340 0736534.

Breve ma intensa

Morbello, il vescovo in visita pastorale



Il vescovo con i giovani e la Polifonica Morbellese.

Morbello. Sabato 18 marzo si è conclusa la visita pastorale del Vescovo a Morbello.

«Nei tre giorni - scrive Maria Vittoria - dedicati alla nostra comunità, mons. Pier Giorgio Micchiardi, incontrando i consigli parrocchiali, le associazioni e le istituzioni, ha avuto modo di conoscere la realtà del paese, con le sue attività, progetti, preoccupazioni e speranze. Ha visitato le nostre chiese, le nostre cappelle campestri, i nostri due cimiteri, il castello dove si svolge la scena della crocifissione durante la Via Crucis vivente».

Ha rivolto la sua attenzione sia ai giovani che agli anziani e, durante la riunione nella sala del consiglio comunale insieme al sindaco, ha ricor-

dato il periodo della resistenza, dolorosamente vissuto anche da Morbello.

«Abbiamo intuito, nel suo dialogo semplice e cordiale, la comprensione e la fermezza di un padre, che ha inoltre trovato il tempo per intrattenersi in colloquio privato e premuroso con alcuni di noi. Desideriamo ringraziarlo per le parole di incoraggiamento, per la sua capacità d'ascolto e per il conforto recato, in modo particolare, ai diversi malati che lo hanno accolto nella loro abitazione».

È stata una visita breve, ma intensa, dove si sono alternati momenti di preghiera, di riflessione e di confronto, che sicuramente lasceranno il loro segno nel nostro piccolo paese».

Si registra il 29 marzo e va il 5 aprile

"Piemonte in festa" e Cassine va in tv

Cassine. Dopo Strevi è il turno del Cassine: sette giorni dopo i "colleghi" strevesi, infatti, anche la Pro Loco cassinese prenderà parte, il prossimo mercoledì 29 marzo, negli studi di Torino, alla registrazione di una puntata del programma "Piemonte in festa - La locanda del sorriso", condotto da Meo Cavallero.

La trasmissione, che ha già visto come ospiti altri centri della zona, tra cui Bistagno e Cartosio, va in onda ogni mercoledì alle 21, sulle frequenze di Primantenna, sarà poi trasmessa la settimana successiva, mercoledì 5 aprile.

Della delegazione cassinese faranno parte, oltre alla Pro Loco e a gran parte dell'Amministrazione Comunale, capeggiata dal sindaco, Roberto Gotta, anche i componenti la Banda "F.Solia", vero fiore all'occhiello del paese, che si esibiranno in tre diversi momenti della trasmissione, eseguendo, sotto la guida del maestro Stefano Oddone, eseguendo brani tratti dal loro vasto repertorio.

La trasmissione sarà anche l'occasione buona per mettere in vetrina i prodotti tipici del paese, che verranno illustrati al microfono di Meo Cavallero proprio dal sindaco Gotta, venendo nel contempo inquadrati dalle telecamere mentre faranno bella mostra di sé su un tavolo allestito per l'occasione.

Ad avere l'onore della passerella televisiva saranno anzitutto i vini dei produttori cassinesi, Servetti, Ribaldone e Botto, oltre che naturalmente quelli della Cantina Sociale; spazio anche per il miele di Giglio e per gli amaretti dei

panificatori cassinesi, "Ramòn" e Ravera.

Quindi, la trasmissione proseguirà con dei giochi di abilità, cui prenderanno parte alcuni degli abitanti di Cassine che cercheranno di battere, in un'ideale sfida a distanza tra campanili, i risultati ottenuti dagli altri paesi.

«Non ci interessa particolarmente la competizione con gli altri paesi - avvertono i membri della Pro Loco - quanto piuttosto il gusto di misurarci con noi stessi. Ovviamente faremo del nostro meglio ma non crediamo valga la pena affannarsi per quello che, comunque lo si guardi, resta un gioco pensato per stare in compagnia. Andrete "disarmati", ma con tanta voglia di divertirci».

Una filosofia decoubertiniana che ci sembra adeguata alle prove, che più che sull'abilità sembrano basate in massima parte sulla fortuna: una di queste, infatti, impone di sgusciare nel minor tempo possibile delle uova sode, mentre un'altra consisterà invece nel riconoscere il titolo di alcune canzoni che verranno eseguite dall'orchestra presente in studio; per ottenere il diritto di rispondere, però, i concorrenti dovranno prima correre fino ad una bacinella in cui sarà immersa una mela, che dovranno raccogliere nel minor tempo possibile.

Di certo, alla numerosa delegazione cassinese (già prenotato un pullman da 54 posti) non mancheranno le occasioni per farsi qualche sana risata. D'altra parte, se la trasmissione si chiama "Piemonte in festa - la locanda del sorriso", una ragione ci sarà.

M.Pr

Chiusura Sp. 28 "di Valle Belbo"

Nizza Monferrato. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che a causa dei lavori di rifacimento di un ponticello si rende necessaria la chiusura al transito della SP 28 "Di Valle Belbo", dal km 23,600 al km 24,000 e nel comune di Nizza Monferrato al km 23,785. L'interruzione al traffico è prevista dalle ore 8 alle ore 19 da lunedì 20 marzo a venerdì 31 marzo, esclusi i giorni festivi. Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

A Montechiaro

"Piccole stelle alla ribalta"

Montechiaro d'Acqui. Con il patrocinio di Comune, Polisportiva, Pro Loco di Montechiaro d'Acqui, l'Associazione culturale panorAmica arte - sport - spettacolo, presenta "Piccole stelle alla ribalta". Rassegna canora per bambini e ragazzi under 14 (scuole materne, elementari e medie). Domenica 26 marzo, alle ore 14,30, si svolgerà una selezione presso il centro polifunzionale "La Fornace" di Montechiaro d'Acqui. A condurre lo spettacolo Claudio e Pinuccia e disturba.... Nonno Pino Lanza. L'ingresso è libero. Per informazione 349 6053289.

A Castelnuovo, in località Gallareto e Gorre

L'argine sul Bormida sarà prolungato

Castelnuovo Bormida. L'argine che protegge Castelnuovo Bormida dai rischi di esondazione del fiume adiacente il centro abitato sarà presto prolungato. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco castelnovese, Mauro Cuniatti, che la scorsa settimana ha annunciato l'approvazione del relativo progetto preliminare.

«Quello di prevenire ogni rischio di esondazioni da parte del fiume Bormida - ha spiegato contestualmente il primo cittadino - è da sempre il problema principale per quanto riguarda Castelnuovo, e credo che quest'opera, che prolungherà per più di un chilometro l'argine esistente, sia un significativo contributo alla sicurezza del nostro paese». Per l'esattezza, l'argine esistente sarà prolungato per complessivi 1150 metri, in due distinti segmenti. Il primo sarà un ideale proseguimento dell'esistente fino a località Gallareto; il secondo sarà invece costruito all'altezza di località Gorre. L'opera, di grande por-

tata, avrà un costo complessivo di 1.620.000 euro, che saranno interamente finanziati. «Per fortuna - racconta ancora il sindaco - sono venute a conoscenza di un finanziamento AIPO riservato a quest'opera che era giacente sin dal 1994. Non ho esitato a sfruttarlo, anche perché il prolungamento dell'argine è un'opera assolutamente necessaria per il futuro del paese. Infatti, da studi e monitoraggi effettuati anni fa dalla stessa AIPO, è emerso che Castelnuovo sorge in una zona ad elevato rischio di esondazione: nel lungo periodo non si esclude nemmeno l'ipotesi di eventi alluvionali di grande portata, e credo sia giusto essere preparati a tutto. Ora, grazie alla convenzione stipulata a favore del comune, potremo porre rimedio a questa situazione di pericolo».

Dopo l'approvazione del progetto preliminare, l'opera è ora al vaglio della Conferenza dei Servizi, che si pronuncerà su quello definitivo. I lavori prenderanno il via in estate.

Cassine: incontri preelettorali

Cassine. Sono due appuntamenti importanti in vista delle prossime elezioni, quelli che vedranno protagonisti a Cassine, nel fine settimana, due candidati nelle liste del centrosinistra. La prima ad incontrare gli elettori sarà la candidata Ds al Senato Gabriella D'Amico, che sarà presente in paese nella mattinata di sabato 25 marzo. Dopo una breve visita al paese, la D'Amico sarà a disposizione degli elettori in piazza Cadorna, presso un presidio elettorale appositamente allestito dagli esponenti della lista "Uniti per il futuro di Cassine". Ancora più interessante il programma del giorno seguente, domenica 26, quando, a partire dalle ore 10,30, è previsto lo svolgimento di un vero e proprio dibattito aperto alla cittadinanza, cui parteciperanno la stessa Gabriella d'Amico e il candidato dell'Ulivo alla Camera Mario Lovelli, già sindaco di Novi Ligure e considerato tra i maggiori esponenti della sinistra provinciale. La D'Amico e Lovelli incontreranno gli elettori in Piazza Cadorna e da lì si dirigeranno presso la sede del dibattito, che al momento in cui scriviamo non è ancora stata definita. **M.P.R.**

Melazzo: campi calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Il campo da calcio a cinque si può trasformare in campo di volley o da tennis. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

A Viareggio, nella gara di nuoto

La Rari Nantes Cairo - Cortemilia



Cortemilia. Importanti successi per gli atleti del nuoto club Rari Nantes Cairo - Cortemilia nella categoria ragazzi. Nei giorni scorsi Giamello Silvia, Ferraro Manuela, Lai Jessica, Losa Giada, Rosso Giovanna, Caffa Vittoria, Genta Eleonora, Baisi Francesca, Poggio Clarissa, Ortolan Jasmin, Brema Massimo, Ferraro Davide, Buschiazzo Lorenzo, Giamello Stefano, Gallo Stefano, Borreani Elia, Puleio Claudio, Migliardi Umberto hanno disputato i campionati italiani di nuoto per salvamento a Viareggio ottenendo buoni risultati, classificandosi al 13° posto su un totale di 52 squadre. La stagione non è ancora giunta al termine e l'impegno continuo e costante dei nostri ragazzi fa ben sperare per il futuro.

Agli alunni della primaria

Concorso Centomontagne alla scuola di Bubbio



Bubbio. Scrive Silvana Testore: «La scuola primaria di Bubbio ha vinto l'importante premio del concorso Centomontagne bandito dalla Fondazione per la scuola della Compagnia San Paolo in collaborazione con il Ministero Istruzione Università e Ricerca - Direzione scolastica del Piemonte e l'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte.

Ecco di cosa si tratta. Lo scorso anno la Fondazione per la scuola ha bandito un concorso a livello nazionale volto ad individuare scuole di montagna che avessero sviluppato "buone esperienze" nel superamento delle difficoltà proprie degli istituti scolastici collocati in queste aree. Sono giunti 122 progetti e ne sono stati selezionati 35 provenienti da scuole di tutto il territorio nazionale.

Dal 9 al 20 marzo queste scuole vincitrici del concorso hanno avuto l'opportunità di incontrarsi tra di loro grazie all'organizzazione di 8 workshop interamente finanziati, sia per quanto riguarda i trasporti, sia per le spese per il vitto e l'alloggio, dalla Fondazione della scuola della Compagnia San Paolo. Una sede prescelta è stata proprio Bubbio, ed è così che lunedì 13 marzo dalle ore 9,30 nell'oratorio dell'Annunziata si sono incontrate con gli alunni e le insegnanti della scuola di Bubbio e l'Istituto Comprensivo di Vesime, i dirigenti, gli insegnanti e gli alunni di altre quattro scuole e precisamente: Istituzione scolastica Comunità Montana Grand Combin - Gignod (AO), Istituto Comprensivo di Montescudaio (PI), Direzione Didattica di Gualdo Tadino (PG) e Istituto Comprensivo di Sigillo (PG). Erano presenti l'ispettore Favro per il Miur - Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, il funzionario della Regione Piemonte - settore Economia Montana, la dott. Carla Bogi della regione Piemonte, la prof. Silvana Martelli Marzano e la referente Francesca Bullio entrambe della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, per la Comunità Montana "Langha Astigiana-Val Bormida" la vice presidente Celeste Malerba, l'assessore all'Istruzione Ambrogio Spiota e l'assessore all'Agricoltura e Commercio Gian Franco Torelli, e il Sindaco di Bubbio Stefano Reggio, e il rappresentante dell'Istituto Comprensivo di Vesime, incaricato dal dirigente, Gian Carlo Molinari.

Ogni scuola ha presentato i progetti che hanno partecipato al concorso Centomontagne illustrandone i vari passaggi, le collaborazioni avvenute tra gli enti del proprio territorio e le difficoltà riscontrate. Ci sono stati momenti veramente interessanti ed alcuni anche divertenti quando gli alunni delle diverse scuole hanno rappresentato "dal vivo" alcune parti dei loro lavori. Al termine, mentre i ragazzi hanno visitato la scuola e il paese ospitanti, alcuni insegnanti, i dirigenti e le autorità presenti hanno avuto modo di discutere sui vantaggi e sulle difficoltà che si riscontrano lavorando in scuole ed Istituti di zone montane. Sono emersi i problemi del trasporto, della diminuzione della popolazione, dei costi di mantenimento di queste piccole scuole, delle difficoltà di comunicazione con gli enti presenti, ma tutti questi "ostacoli" sono stati "sormontati" dalla qualità della scuola che si effettua in questi piccoli centri, dalle opportunità che hanno i ragazzi che le frequentano, dall'importanza che i ragazzi restino sul loro territorio per imparare a conoscerlo, quindi a stimolarlo e ad amarlo.

Nel pomeriggio poi tutti insieme, ragazzi ed insegnanti delle diverse scuole si sono recati a Canelli a visitare le cantine "Gancia".

Il giorno dopo, martedì, ancora tutti insieme a Torino per le Paralimpiadi ad assistere alla gara di hockey tra Italia e Gran Bretagna.

Prasco: mercato il 2 aprile

Prasco. La prima domenica di ogni mese (domenica 2 aprile), dalle ore 8 alle 12, nel Comune di Prasco, presso la Cantina Vercellino in via Provinciale 39, si tiene il mercato.

Ha condiviso otto mesi di vita nella stessa casa

Graziella Ivaldi ricorda Luigi Tenco

Ricaldone. L'accorato appello, lanciato dal sindaco di Ricaldone, Massimo Lovisolo, sugli scorsi numeri de "L'Anacora", per invitare i possessori di cimeli appartenuti a Luigi Tenco a farne dono al nascente museo che sorgerà nel piccolo centro collinare, hanno avuto negli scorsi giorni un primo riscontro. A contattarci, per una accorata testimonianza, è stata la signora Graziella Ivaldi, che con Luigi Tenco e la sua famiglia ha addirittura condiviso 8 mesi di vita nella stessa casa...

«Ormai sono passati molti anni - ci racconta - eravamo nel 1952, Luigi Tenco allora aveva 14 anni. Io sono originaria di Acqui ma mi ero trovata nella condizione di trasferirmi a Genova, insieme a mio marito Alessandro. Una sua cugina, che di cognome faceva Novelli, era professoressa e insegnava in un istituto in via Rimassa: tra i suoi alunni c'era anche Tenco... Ricordo tra l'altro che di fronte c'era un bar, dove Luigi Tenco, insieme a Gino Paoli, Bruno Lauzi e altri giovani più o meno coetanei andava spesso... ma non divaghiamo... per farla breve, grazie a lei siamo venuti a sapere che la famiglia di Tenco, la cui mamma, Teresa Zoccola, era di Ricaldone, possedeva un appartamento alla Foce, che però sfruttava poco, perché loro passavano gran parte della giornata nella loro bottega. Accettarono di ospitarci finché non avessimo trovato di meglio, e infatti rimanemmo in quella casa 8 mesi, prima di trasferirci a Recco, perché mio marito aveva trovato lavoro come tranviere».

Il ricordo di quella sua convivenza con la famiglia Tenco è scolpito in maniera vivida nella mente della signora Ivaldi: «Non posso che parlare

bene di loro. Dirò la verità... mi ero trasferita malvolentieri a Genova, e per integrarmi c'è voluto un po'. In quei primi mesi, la signora Teresa mi è stata molto vicina: ricordo che spesso mi accompagnava anche a far la spesa». Quanto al giovane Luigi... «Me lo ricorderò sempre: quando l'ho conosciuto era un ragazzo. Aveva 14 anni, l'ho già detto, e portava i calzoni corti. Suonava già la chitarra e lo ricordo come un ragazzo molto taciturno, ma gentile. All'epoca mia figlia Ivana era ancora piccola, aveva due anni, e ricordo che lui spesso la accarezzava, le faceva complimenti... qualche volta la teneva con sé mentre suonava». Addirittura, apprendiamo che il marito della signora Ivaldi salvò la vita al fratello di Tenco, Valentino... «Una notte, mentre dormivamo, rischiosi di morire soffocato in bagno... lo scaldabagno doveva avere qualche difetto. Per sua fortuna mio marito capì che qualcosa non andava, e sfondò la porta per soccorrerlo».

La voce della signora Ivaldi sull'onda dei ricordi si incrina e tradisce un po' di commozione, ma aggiunge: «Ci tenevo a dire queste cose, perché Tenco e la sua famiglia sono stati davvero persone squisite verso di noi... io purtroppo non possiedo nessun cimelio, ma vorrei ugualmente mettermi in contatto con coloro che si occupano di allestire il Museo, per vedere se la mia testimonianza può avere un valore. Ora sono tornata ad Acqui, dove vivo sola, perché mio marito è morto e mia figlia è in Germania, ma nelle prossime settimane voglio ugualmente recarmi a Ricaldone, e rendere omaggio a queste persone... che terrò sempre nel mio cuore».

M.Pr

Il 19 marzo iniziativa dei marinai termali

Cavatore: commemorati i marinai caduti



Cavatore. Domenica 19 marzo ha avuto luogo a Cavatore la seconda cerimonia commemorativa dei Marinai caduti.

Come già avvenuto domenica 5 marzo a Cassine, anche in questa circostanza il Gruppo del presidente Benazzo ha inteso commemorare solennemente i Marinai dell'acquese che hanno perso la vita nel corso della seconda guerra mondiale nell'adempimento del proprio dovere. In quel di Cavatore, alla presenza del sindaco sig. Gianni Pastorino e di un buon

numero di Marinai acquesi, si è tenuta la s.messa commemorativa nel corso della quale il celebrante don Roberto, ha ricordato il marinaio Alberto Assandri, nativo di Cavatore e caduto il 16 marzo 1943 a La Spezia.

La celebrazione liturgica è stata chiusa con la "Preghiera del Marinaio" tradizionalmente recitata da oltre 100 anni, al tramonto, a bordo delle Unità della Marina Militare in navigazione. La commemorazione si è poi conclusa con un aperitivo offerto dall'amministrazione comunale.

A Ponzone grandi festeggiamenti

Giuseppina Pesce ha compiuto 100 anni



Ponzone. Domenica 19 marzo è stata gran festa per Giuseppina (Pina) Pesce, che ha festeggiato il traguardo dei 100 anni, del secolo di vita. Sono così tre le nonnine centenarie del paese. Nonna Pina attorniata dall'affetto e dall'amore dei figli Benedetto, Luigi e Teresa, del fratello Gino (86 anni), degli innumerevoli nipoti, dei 5 pronipoti, dai parenti e dall'intera comunità ponzone, ha assistito alla santa messa cantata (grazie alla presenza della corale Città di Acqui Terme) nella chiesa parrocchiale di Ponzone, concelebrata da don Franco Ottonello e da padre Benedetto, (proprio nello stesso giorno in cui è stata battezzata: il 19 marzo del 1906).



Quindi i festeggiamenti sono proseguiti con un pranzo presso la Pro Loco di Ponzone con i figli e i famigliari. Nel pomeriggio tutte le persone della comunità di Ponzone, capeggiate dal sindaco Gillo Giardini e dall'assessore Anna Maria Assandri, si sono strette intorno alla centenaria per proseguire la festa conclusa con un gran rinfresco. Il sindaco Giardini ha consegnato a nonna Pina una grande mazzo di fiori ed una targa dove si legge «Il comune di

Ponzone, il sindaco, l'amministrazione comunale e la comunità ponzone, manifestano vivo compiacimento a Giuseppina (Pina) Pesce per l'importante tappa raggiunta: 100 anni e formulano affettuosi auguri». Giardini ha poi rimarcato, con poche ed intense parole, la figura di Pina Pesce, una donna che non si è mai scoraggiata, nonostante le difficoltà (vedova a 36 anni), allevando tre figli in maniera esemplare, e ricordando la sua grande laboriosità e ospitalità, nella valle della Pieve, alla Cascina Regalè. Una gran bella figura di donna, di mamma, di nonna.

Nelle foto, la centenaria con i figli, i pronipoti ed il fratello. G.S.

Alice: Resistenza, con Paolo Brusco Giovanni Negro e Marco Revelli

Alice Bel Colle. Proseguono gli appuntamenti culturali presso la sala della Confraternita della S.S. Trinità ad Alice Bel Colle. Una nuova conferenza, di notevole spessore, è in programma per la serata di sabato 1 aprile: alle ore 21, nell'ambito delle Celebrazioni per il 60° anniversario dell'Italia repubblicana, si parlerà di "Resistenza storica, resistenze e progetti: verso i 60 anni di Costituzione italiana".

Davvero qualificato il parco dei conferenzieri: alla serata infatti, oltre al sindaco di Alice Bel Colle, Aureliano Galeazzo, e al prof. Paolo Brusco dell'Istituto Comprensivo di Neive, interverranno anche Giovanni Negro, partigiano combattente ed ex deportato durante la Seconda Guerra Mondiale e il prof. Marco Revelli, professore di Scienza della Politica presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

La presenza del prof. Revelli, che oltre ad essere figlio dell'indimenticato Nuto, partigiano e scrittore, è a sua volta apprezzato saggista e figura di spicco del panorama culturale italiano, è garanzia di un dibattito di elevato spessore. L'ingresso è gratuito e pertanto ci si augura che la cittadinanza intervenga numerosa.

Dal 13 al 19 marzo

Il vescovo a Grognardo in visita pastorale



Grognardo. Da lunedì 13 a domenica 19 marzo, si è svolta la visita pastorale del vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, nella comunità grognardese. «È stata - scrivono i grognardesi - una visita pastorale del tutto particolare in quanto è stato in mezzo a noi per alcuni giorni. Ha avuto modo di conoscerci e noi di conoscere Lui. Abbiamo esposto le nostre problematiche comuni a tutti i paesi con la nostra realtà. Ha incontrato tutte le associazioni e il Consiglio Comunale al completo (nella serata di mercoledì 15) in occasione di un rinfresco offerto in suo onore dalla popolazione di Grognardo. E noi Eccellenza le siamo grati, ora ci sentiamo un po' più importanti e abbiamo più forza per andare avanti nei nostri progetti».

Riceviamo e pubblichiamo

Arrivando a Ricaldone rapito da un sogno

Ricaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Angelo Camporosso:

«Arrivando a Ricaldone, sabato sera 11 marzo, sono stato rapito da un sogno che mi ha riportato indietro nel tempo.

L'atmosfera ammaliante di un paese e la sua storia attraversata da un teatro che sembra arrotolato nei buoni sentimenti, rari oggi da trovare, dei suoi cittadini che in passato l'hanno voluto e che oggi l'affollano con la voglia e la capacità di vivere quei momenti unici che le varie compagnie, susseguendosi, regalano ad ognuno.

Così sono salito per le scale e sono entrato all'interno di una semplicità che da tempo non vedevo, sono subito tornato con la mente agli anni

della mia giovinezza e al fascino che provocavano in me i cantastorie che passavano dalla mia città.

Di fronte a me il sipario si sta per alzare, sta per iniziare "Stelle riflesse", accompagnato da leggeri giochi di luci e musiche lontane nel tempo. Ed ecco gli attori, sono tre, in loro l'emozione, la passione, e la naturalezza di chi ama ciò che fa, non per apparire, ma per trasmettere quei molteplici messaggi che solo il "buon teatro" sa dare.

Per questa serata non comune che mi ha accompagnato in un viaggio di ricordi, ringrazio il teatro "Umberto I" di Ricaldone, gli attori Marco Gastaldo, Eleonora Bombino, Flavio Armata e la Compagnia "La Soffitta" di Acqui Terme».

Mercoledì 29 marzo a Sessame

Pranzo in Langa a "Il Giardinetto"

Sessame. Un appuntamento per questa settimana, con la 22ª edizione 2005-2006 autunno (14 ottobre - 11 dicembre) - primaverile (4 febbraio - 9 aprile), della celebre rassegna "Pranzo in Langa", in programma: mercoledì 29 marzo, ore 20,30 al ristorante "Il Giardinetto", strada provinciale Valle Bormida 24, di Sessame.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langaastigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nelle stagioni che più valorizzano le attrattive naturali di questa terra. La rassegna è una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima. Immutata, ieri come oggi, è rimasta la volontà di autentica promozione.

Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Pranzo in Langa ha preso il via il 14 ottobre da Montabone per concludersi il 9 aprile 2006 a Castel Rochero. Ogni venerdì, sabato, domenica e 2 mercoledì e giovedì, i 13 ristoranti della Langa Astigiana che hanno aderito alla manifestazione

presenteranno i loro piatti tipici. Tredici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoratori, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi.

Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante qualche giorno prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: Mercoledì 29 marzo, ore 20,30, ristorante "Il Giardinetto", Sessame, strada Provinciale Valle Bormida 24, tel. 0144 392001. Sabato 1º aprile, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici", Loazzolo, via Penna 9, tel. 0144 87262. Domenica 2 aprile, ore 13, ristorante "A Testa in Giù", San Giorgio Scarampi, via Roma 6, tel. 0144 89367. Domenica 9 aprile, ore 13, ristorante "Antica Osteria", Castel Rochero, via Roma 1, tel. 0141 760257 - 0141 762316.

Questo il menù: "Il Giardinetto": focaccia calda e bruschetta di cascina, polpettine di carne in carpione, flan di verdure con fonduta; tajarin alle erbe fini di Langa con grattata di robiola di Roccaverano dop stagionata; coniglio al barbara con contorni di stagione; robiola di Roccaverano dop con cugnà e miele di castagno; torta di nocciolo, bunet della nonna; caffè, Toccasana Negro. Vini: briconcella B.Pavesse, cortese Alto Monferrato L.Gamba, dolcetto d'Asti "Pieve di San Lauro" B.Pavesse, barbara del Monferrato F.Ili Bosco, barbara d'Asti L.Gamba, "El Turot" F.Cantarella, moscato d'Asti F.Ili Bosco, brachetto d'Acqui F.Cantarella; prezzo 25 euro (bevande incluse).

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito. G.S.

Gran festa a Pareto

50° di matrimonio per i coniugi Ferrari



Pareto. Domenica 12 febbraio i coniugi Gustavo Ferrari e Livia Gilardo hanno festeggiato il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Il gran giorno di festa è iniziato, per i coniugi Ferrari, con l'accoglienza di familiari, parenti e amici, quindi si sono recati nella parrocchiale di «San Pietro apostolo», dove alle ore 11,30, hanno assistito alla santa messa. I coniugi Ferrari, Gustavo, 82 anni e Livia, 79 anni, entrambi paretesi, avevano pronunciato il "Sì" per tutta la vita, il 24 febbraio del 1956, nella chiesa di Pareto e domenica lo hanno riconfermato nella stessa parrocchiale, attornati e circondati dall'affetto dei figli Renzo e Bruno, con la mogli Marcella e Sonia e gli adorati nipoti Matteo e Martina e di parenti e amici, che hanno voluto testimoniare il loro grande amore e la fraterna amicizia. Livia e Gustavo agricoltori da una vita, al termine della celebrazione, hanno dato appuntamento al ristorante "Da Oddera" a Mioglia, per il grande pranzo, con tanto di torta a ricordo di queste nozze d'oro. Un traguardo davvero invidiabile che racchiude una vita vissuta insieme e che rinnova nella memoria e nei sacrifici, l'amore e tutto il cammino percorso in tanti anni.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 21 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2006" della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2006" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

FINE MARZO E MESE DI APRILE

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).

Acqui Terme, domenica 26 marzo, il "Mercatino degli Sgaientò" antiquariato, artigianato artistico, collezionismo, dalla ore 9 alle ore 19, al Palaorto (nella stagione invernale) di piazza Maggiorino Ferraris; manifestazione organizzata dal Comune di Acqui Terme, la 4ª domenica di ogni mese.

Acqui Terme, per il 7º anniversario di fondazione della Misericordia di Acqui Terme, presentazione nuova autoambulanza a soccorso avanzato previste per i giorni: domenica 26 marzo, dalle ore 10,30 e martedì 28 marzo, ore 21 teatro Ariston. Domenica 26 marzo, "Volontariato in piazza". Ore 10: ritrovo e s.messa in cattedrale officiata dal "Correttore Spirituale", mons. Giovanni Galliano; ore 11: piazza Bollente, presentazione nuova autoambulanza a soccorso avanzato ad autorità, giornalisti, cittadinanza; ore 12,30: aperitivo offerto dall'Enoteca Regionale. Ore 15-19 festa in piazza "Vivi con noi il volontariato". Organizzato da Confraternita di Misericordia di Acqui Terme. Martedì 28 marzo, al teatro Ariston, ore 21, "Uniti per la solidarietà", la Misericordia e la Soms apriranno ufficialmente ad Acqui Terme la manifestazione regionale "Volontariato in piazza", con l'esibizione delle ginnaste de "La ginnastica artistica 2000" di Raffaella Di Marco. Ore 22: consegna "Premio Olympia" alla carriera a Dino Crocco. A seguire concerto spettacolo degli "Ohmōma" in una pantomima di musica, comicità, allegria. Al termine brindisi offerto dal Consorzio Tutela Vini d'Acqui: Brachetto d'Acqui. Ingresso unico 6 euro. L'incasso della serata sarà destinato all'acquisto di un'automedica per l'incremento dei servizi Misericordia alla cittadinanza. Presenta: Enrico Rapetti.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto ogni domenica, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; museo (tel. 0143 873552), ufficio di segreteria: Marzia Tiglio (3494119180).

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", via S. Anto-

nio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it. In febbraio, mostra dei Sassi.

Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it).

Rocca Grimalda, Bottega del Vino di Rocca Grimalda "Il diavolo sulle colline", corsi di avvicinamento al vino dal tema: «L'uva e la sua storia... L'uva diventa vino e...». Si tratta di 4 lezioni e 5 degustazioni, che si svolgeranno dal 3 marzo al 5 maggio, organizzate dalla Tenuta Cannona (Centro sperimentale vitivinicolo della Regione Piemonte), dal Consorzio Tutela Vini Dolcetto d'Ovada, dal Consorzio Tutela Docg Gavi e dalla Bottega del Vino di Rocca Grimalda "Il diavolo sulle colline" (piazza Vittorio Veneto 15), dove protagonisti sono i vini dei produttori presenti in vigna. Le serate saranno al venerdì e avranno inizio alle ore 20. Si tratterà di 4 lezioni (8 euro), più un menù d'accompagnamento (15 euro), più altre 5 di degustazione con menù d'accompagnamento (15 euro); calendario dettagliato: 24 marzo, "Grappa distillata dalle vinacce" di Luigi Barile; 31 marzo, degustazione dei Dolcetti, guidata da Alberto Mallarino; 7 aprile, degustazione della Barbera ferma e vivace, con Elisa Paravindino; 21 aprile, degustazione di Gavi tranquillo e Gavi Spumante Autoctono, con Giampietro Comolli; 28 aprile, degustazione di Moscato dolce, Moscato secco e Brachetto, con Antonio Massucco; 5 maggio, degustazione delle Grappe, con Luigi Barile. Per prenotazioni telefonare a: Bottega del Vino (0143 873401, 3403250594), Tenuta Cannona (0143 85121).

Tagliolo Monferrato, museo Ornitologico "Celestino Ferrarini", via Carlo Coppa 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171).

Ovada, in marzo (Ufficio IAT, informazione ed accoglienza turistica, via Cairoli 105, tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it); Dal 18 al 26 marzo, Centro Polisportivo Geirino, torneo maschile open (serie A) Tennis Park Ovada. Giovedì 30, ore 21, rassegna cinematografica: Il Caso Acna. Storie di lotte e ordinari inquinanti; organizzato da Centro Pace Rachel Corrie. In aprile: in aprile e maggio, giro ciclistico Comuni Ovadese, categoria Amatori; organizzato da Pro Loco Ovada. Venerdì 7, ore 21, teatro Splendor, via Buffa, "E adesso Musica", 2ª rassegna musica giovane con la partecipazione delle Scuole di Musica della Provincia di Alessandria; organizzato da Ass. CAMT. Sabato 8, ore 21, teatro Splendor, 10ª rassegna teatrale "Don Salvi": il gruppo

teatrale G.A.L.A. di Cogoleto in "Han averto un casinò a Sciarborasca". Informazioni e prenotazioni Ufficio IAT (0143.821043) o. Comitato Splendor (0143.80437). Sabato 8, ore 15, ospizio Lercaro, musica con il complesso dei Monferrini; Associazione Ascam (0143 86099) o IAT. Sabato 29 e domenica 19, centro polisportivo Geirino, finale regionale campionato SOI, con la partecipazione delle squadre SOI del Piemonte per la qualificazione ai nazionali.

Monastero Bormida, cineforum dell'associazione "Banca del Tempo 5 Torri" insieme alla Biblioteca Civica di Monastero Bormida ha programmato nei prossimi mesi: 7 opere e 2 concerti, 5 film dedicati a storie di donne e 5 film dedicati a storie di uomini, un film dedicato alla "Giornata della Memoria" per l'Olocausto, un film per la "Giornata del Ricordo". Opere e concerti si proietteranno di domenica, alle ore 15. I film si proietteranno di giovedì, alle ore 21 nei giorni: 6, 20 aprile, 4, 18 maggio. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Monastero.

Monastero Bormida, sabato 25 marzo, ore 21, al teatro comunale, Pino Torre del Gruppo Musicale "10 HP Band" insieme agli autori Palmira Penna e Maurizio Macale presenta, il CD "Ante Litteram". Ospiti d'onore: prof.ssa Marlaena Kessick, il maestro Giovanni Lodigiani e i figuranti del Borgo San Martino - San Rocco di Asti. Autori dei Testi: Palmira Penna, Maurizio Macale; musica: Pino Torre; arrangiamenti: Giovanni Lodigiani, Pino Torre; Coreografie: Lorena Cerretti, Gabriele Stillitano, Benedetta Scazzariello; corpo di ballo: Valeria Parello, Sara Ferraris, Veronica Zanutto, Natasha Lomova, Mattia Paracchino, Lorena Cerretti, Benedetta Scazzariello, Gabriele Stillitano. Scenografie: Palmira Penna. Tecnico luci - audio: S.A.T. di Adelio Ferrero. Regia e produzione: Palmira Penna. Dopo spettacolo: degustazioni prodotti tipici della Langa Astigiana. Per informazioni e preventivi biglietti: tabaccheria di Monastero Bormida (0144 88179); Palmira Penna (349 7589591). Ingresso euro 5.

Acqui Terme, dal 10 marzo al 26 maggio, "Libri a zonzo" appuntamento itinerante che porterà le voci di alcuni narratori in giro per Acqui. Nei luoghi sacri della cultura (La Fabbrica dei Libri), nei locali storici della città (La Loggia), e in quelli neonati ma già tipici e altrettanto accoglienti (La Taverna degli artisti). Un'oretta con autori, giornalisti, musicanti e letture, spazio congeniale per uno scambio d'idee in libertà. "Libri a Zonzo" è un'iniziativa EditriceImpresioniGrafiche in collaborazione con assessorato alla Cultura di Acqui Terme, La Fabbrica dei Libri, Biblioteca Civica di Acqui Terme. Programma: Venerdì 24, ore 18, Biblioteca Civica, "Giallo Padùle" di Gianni Repetto. La vendetta è protagonista ineluttabile di questi quattro racconti permeati dal respiro ancestrale del mondo contadino. Interviene: Carlo Prospero scrittore, critico letterario. Venerdì 7 aprile, ore 18, "La Taverna degli artisti", piazza Conciliazione, "Zero all'alba" di Felice Travaglio. Uno scanzonato amarcord dalla voce di un giovane astigiano alle prese con le turbolenze degli anni

settanta. Interviene: Mario Timossi insegnante, esperto musicale e di costume. Venerdì 21, ore 18, a "La Taverna degli Artisti" piazza Conciliazione, "Maltese Nazzario", i custodi del quotidiano fantastico. Da quasi 20 anni la miglior rivista di narrativa italiana "da strada". Intervengono: i redattori della rivista. Venerdì 12 maggio, ore 18, a "La Loggia" via dei Dottori 5, "Piatti e ritratti" di G. Rosina, G. Sattanino, "Un libro che sazia, in tutti i sensi. Sazia il corpo, sazia l'anima..." Giorgio Conte. Intervengono: Paola Gho collaboratrice di Slow Food, curatrice della guida Osterie d'Italia, Giorgio Conte cantautore. Venerdì 26, ore 18, La Loggia, "Le avventure di Sam Torpedo" di Gaetano Cappa. Le sceneggiature originali del radiofiumetto cult di Radio2. Sarà proiettato il DVD allegato al libro con le riprese girate nello storico studio RAI di Torino, divertente spaccato di come nasce un'opera radiofonica. Interviene: Marco Drago scrittore Feltrinelli.

Acqui Terme, dal 6 marzo al 15 maggio, la Regione Piemonte, con la collaborazione scientifica e organizzativa del Centro Studi Piemontesi-Cadè Studi Piemontèis, istituisce corso "Il Piemontese oltre" leggere, scrivere, parlare. Lunedì 27: "Il teatro in piemontese del Novecento", Massimo Scaglione. Lunedì 3 aprile: "Imparare il piemontese (3). Esercitazioni nelle varianti locali, Sergio Garuzzo. Lunedì 10: "Guera o pas?" Un percorso nella letteratura in piemontese dal Settecento ai giorni nostri, Sergio Notario. Lunedì 8 maggio: Imparare il piemontese (4). Esercitazioni nelle varianti locali, Sergio Garuzzo. Lunedì 15: "La manutenzione della memoria: poesia e comunità nella letteratura in piemontese dell'Ottocento e Novecento", Albina Malerba. Direttori corsi: prof. Giovanni Tesio. Iscrizioni al corso, è gratuito. Il corso si terrà nell'aula magna dell'università, in piazza Duomo, Acqui Terme, dalle ore 17 alle 19.

Monastero Bormida, dal 15 ottobre 2005 al 1º aprile 2006, "Tucc a teatro", la 3ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero, è pronta; comprenderà 10 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 1º di aprile. Questo il calendario (ogni serata e il dopoteatro verranno presentati): Sabato 1º aprile: la compagnia "Tre di Picche", di Fiano, presenta, "Che si gavi la natta, professore!", di Marco Voerzio e Stefano Trombin, regia di Marco Voerzio. Costo del biglietto d'ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. La serata di cabaret, il 19 novembre, il costo del biglietto è di 10 euro, ridotto 8 euro. Per i biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazzolo (tel. e fax 0144 87185). L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si renderanno necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comuni-

cazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini.

Terzo, nella serata di sabato 25 marzo, alle ore 21, il Gruppo Alpini Terzo "S.Ten. Guido Boezio" organizza, nella chiesa parrocchiale di "S.Maurizio martire", un concerto di "Cori alpini" cui parteciperà quale grande ospite il coro "Monte Greppino" sezione ANA di Savona. Per onorare tale partecipazione il gruppo auspica una numerosa partecipazione.

Acqui Terme, dal 30 ottobre all'11 aprile, al cinema teatro Ariston "Sipario d'inverno Anno VII", stagione teatrale 2005-2006. Programma: giovedì 6 aprile, ore 21, "Come le foglie", di Giuseppe Giacosa, con Valeria Barreca, Luca Bottale, Elena Canone, Giorgio Lanza, Lorenzo Scattorin, regia di Oliviero Corbetta; Liberpensieri "Paul Valéry". Martedì 11 aprile, ore 21, "Riflessioni sulla nostalgia", spettacolo musicale, con Ezio, Tonino, Roberto, Dedo, Carletto, Ferruccio e Alice (Banda 328); Banda 328. Informazioni, abbonamenti, prevendita per i singoli spettacoli, presso il cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16 (tel. 0144 322885). Gli abbonamenti si effettueranno in orario di apertura cinematografica. Il programma potrebbe subire modifiche per cause di forza maggiore o per necessità tecniche e artistiche. Stagione realizzata in collaborazione con Fondazione circuito teatrale del Piemonte.

Piana Crixia, il Parco Naturale Regionale di Piana Crixia in collaborazione con la Pro Loco organizza un workshop fotografico rivolto a chi ha voglia di approfondire l'interpretazione della natura nel ritmo delle stagioni. Per informazioni rivolgersi telefonicamente al Comune di Piana Crixia (tel. 019 570021) chiedendo di Maria Paola Chiarlone.

Acqui Terme, l'assessorato al Turismo manifestazioni e spettacolo e il Gruppo giovani Madonna Pellegrina organizza, sabato 1º aprile, il 14º mercatino del bambino - giocando si impara. Il mercatino si svolgerà in corso Dante (in caso di pioggia presso i Portici di via XX Settembre). Regolamento di partecipazione: il mercatino è riservato ai bambini/e e ragazzi/e delle scuole elementari e medie; si può partecipare singoli o più persone; ogni banchetto avrà uno spazio delimitato di 1-3 metri assegnato dagli organizzatori; l'esposizione degli oggetti dovrà essere effettuata su cassette di legno tipo frutta e verdura che ogni espositore dovrà procurarsi; si può scambiare, vendere e acquistare gli oggetti esposti; si può esporre qualsiasi tipo di oggetti da collezione e non, inerente all'età del partecipante; sono esclusi gli animali; la merce esposta può essere giudicata non esponibile dagli organizzatori; il ritrovo è alle ore 14.30, l'apertura del mercato al pubblico sarà dalle ore 15 alle ore 18; l'iscrizione è di 1 euro a bambino; per poter partecipare si è pregati di dare la propria adesione al seguente numero 338 3501876 entro il 31 marzo. Un semplice omaggio a tutti i partecipanti.

Roccoverano, dal 14 ottobre al 9 aprile, "Pranzo in Langa", 22ª edizione, la celebre rassegna enogastronomica che viene proposta in due periodi: autunnale (da ottobre a di-

cembre 2005), primaverile (da febbraio ad aprile 2006). La manifestazione è organizzata dalla Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità). Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Il calendario riprende: mercoledì 29 marzo, ore 20,30, ristorante "Il Giardinetto", Sessame, str. Provinciale Valle Bormida 24, tel. 0144 392001. Sabato 1º aprile, ore 13, ristorante "Lo-canda degli Amici", Loazzolo, via Penna 9, tel. 0144 87262. Domenica 2 aprile, ore 13, ristorante "A Testa in Giù", San Giorgio Scarampi, via Roma 6, tel. 0144 89367. Domenica 9 aprile, ore 13, ristorante "Antica Osteria", Castel Rochero, via Roma 1, tel. 0141 760257 - 0141 762316.

Maranzana, domenica 2 aprile, 2ª edizione del "Giacomo Bove Day", organizzato dalla Pro loco e dall'associazione culturale Giacomo Bove & Maranzana, tutto dedicato al ricordo del famoso esploratore che ebbe i suoi natali proprio a Maranzana.

Incisa Scapaccino, domenica 2 aprile, la "Lenza Incisiana" organizza un raduno alla trota grossa presso il lago Valtiverno di Incisa. Verranno pesate le 3 trote più grosse. Le iscrizioni si ricevono presso il lago o telefonando: Tito Matera 347 2900360, Angelo Violo 3470/793980 (ore serali) saranno immesse kg. 3 di trote per ogni partecipante, la quota d'iscrizione è fissata in 20 euro (60 partecipanti). La durata della manifestazione è di 2 ore circa con 6 spostamenti, così suddivisi: 15, 15, 20, 20, 25, 25. Al termine del 3º spostamento ci sarà una pausa per colazione (20 minuti). Il rimborso ai partecipanti sarà in uova pasquali dal 1º al 15º classificato. È severamente vietato pescare con esche artificiali (gommini, polistriolo e simili). Il rimborso potrà subire riduzioni in proporzione al numero dei partecipanti. Vigile il regolamento interno del lago. Raduno ore 7,30 presso il lago Valtiverno inizio gara ore 8,30, termine ore 11 circa. Il sorteggio sarà effettuato domenica mattina ore 8 prima dell'inizio del raduno. Per informazioni Birello 0141 726298 (ore serali).

Prasco, sabato 8 aprile, vigilia delle Palme, ore 15, presso i locali del Circolo Polisportiva Prasco, distribuzione uova pasquali, giochi e merenda (festa aperta a tutti i bambini "under 11 anni" residenti in Prasco). Organizzata dalla Pro Loco.

Morbello, la parrocchia di "S. Sisto", con la collaborazione di: Comune di Morbello, Comunità Montana, Pro Loco, associazione di volontariato "Nostr pais Mirbè", associazione "Ordine della Lancia"; organizza, venerdì 14 aprile, alle ore 21, la Via Crucis vivente, 5ª edizione, interpretata da 50 personaggi in costume d'epoca.

Strevi, lunedì 17 aprile, la Pro Loco organizza tradizionale "Merendino" alla Cappelletta. Il merendino sarà preceduto da una gara podistica, orga-

• continua a pag. 34

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

• segue da pag. 33

nizzata in collaborazione con l'ATA, tracciato, di lunghezza pari a circa 10 chilometri che si snoderà lungo il suggestivo scenario dei vigneti della valle Bagnario, con partenza ed arrivo in piazza Vittorio Emanuele.

Cremolino, il Centro Karmel organizza, venerdì 21 e sabato 22 aprile, un meeting sul tema "I poveri nella Bibbia". Il programma prevede: venerdì 21: dalle ore 15, inizio convegno e alle ore 20.45, conferenza. Sabato 22: dalle ore 9, continuazione lavori; ore 15, sintesi delle discussioni e alle ore 21, tavola rotonda per il pubblico. Alle discussioni degli specialisti tutti possono partecipare come ascoltatori. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0143 879081.

Loazzolo, sabato 15 aprile, gara alle bocce di Pasqua. Martedì 25, gara alle bocce alla baraonda. Informazioni: Comune 0141 87130.

Olmo Gentile, lunedì 17 aprile, "Il merendino a Olmo Gentile" presso l'area attrezzata di sosta con parco giochi per bambini, degustazione di vini dei produttori della Langa Astigiana. Informazioni: 0144 93075 (8,30-13) o 349 5525900.

Olmo Gentile, gruppo Amatori Tiro a Volo, il campo a partire dal lunedì di Pasqua (17 aprile) fino a settembre, aperto tutte le domeniche ed i festivi nel pomeriggio. Da giugno a settembre il campo è aperto anche il giovedì sera. In giugno e luglio gare. I tiratori devono avere porto d'armi ed assicurazione; vige regolamento interno; gare approvate dal comitato provinciale Fitav; in caso di maltempo le gare si svolgeranno ugualmente.

Pianlago di Ponzone, domenica 23 aprile, "Festa di Primavera". Nella frazione verrà inaugurato il nuovo spogliatoio annesso al campo da bocce, si terrà una esibizione di palla a pugno promossa dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo" in collaborazione con il G.A.L. Ponente Ligure e la comunità montana dell'Ulivo. Durante la giornata verranno esposti e presentati i prodotti del territorio ponzone e dell'entroterra ligure.

Bubbio, 22 e 23 aprile, 87ª Sagra del Polentone. Sabato 22, serata magica medioevale, nel centro storico; domenica 23, 87ª edizione del polentone; organizzato dalla Pro Loco.

Castel Rocchero, martedì 25 aprile, degustazione e vendita Torta Verde, vendita vini e prodotti locali. Informazioni: Comune 0141 760132.

Castelnuovo Bormida, dal 28 al 30 aprile, Festa di Mezza Primavera, organizzata dalla Pro loco.

Bazzana di Mombaruzzo, dal 28 gennaio al 29 aprile, "5ª stagione gastronomica di fine inverno", piatti e momenti della nostra gente nel periodo invernale. Sabato 25 marzo, "I gnocchi". Lunedì 17 aprile, "Merendino" (fritto misto non stop). Sabato 29 aprile, grande serata di chiusura del fritto misto "alla Bazzanese". Il prezzo di ogni serata è di 25 euro. Per informazioni e prenotazioni: 0141 726377; 338 7360039, 348 3330486. Organizzato da Associazione Amici di Bazzana.

Melazzo, domenica 30 aprile, al campo sportivo, 35ª Sagra dello Stoccafisso. Gummy park gratuito per tutti i bambini. Corsa podistica, trofeo me-

morial "Davide Canocchia e Andrea Garbero", 3ª prova trofeo Comunità Montana "Suol d'Aleramo".

Monastero Bormida, da sabato 14 gennaio a domenica 28 maggio, la rassegna Echi di Cori 2006; 29 appuntamenti, promossa dalla Provincia di Asti in collaborazione con Comunità Collinari, Comuni e Pro Loco. È un'importante iniziativa, forse la più radicata sul territorio, che si svolge nel periodo invernale e offre l'opportunità di esibirsi ai più qualificati cori astigiani. Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito. Nei paesi della nostra zona, sono 6 gli appuntamenti in calendario: **Monastero Bormida**, teatro comunale, domenica 26 marzo, ore 21, concerto "Coro I Fieuj d'la Douja" e Corale Santa Caterina. **Calamandrana**, chiesa Nostra Signora Immacolata, domenica 26 marzo, ore 16,30, concerto Coro Piccoli Cantori di Canelli e Coro Alpino La Bissoca. **Maranzana**, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 8 aprile, ore 21, concerto Coro Alfierina. **Mombaruzzo**, chiesa di Sant'Antonio Abate, sabato 29 aprile, ore 21, concerto Coro Clericalia et Alia e Coro L'Eco delle Colline. **Fontanile**, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 13 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco di Asti e Gruppo Vocale Villanovese. **Mombaldone**, Oratorio SS Fabiano e Sebastiano, domenica 28 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco Asti e Coro Piccoli Cantori Canelli.

Locarno, dal 29 marzo al 2 aprile, Camelia a Locarno, la più importante esposizione europea dedicata a questo fiore; presenza di espositori e di visitatori provenienti da vari paesi stranieri. Informazioni: Ente Turistico Lago Maggiore 0041 917910091, www.maggiore.ch; e-mail: buongiorno@maggiore.ch; sito internet per il programma dettagliato e fotografie: www.camellia.ch.

Mostre, rassegne, concorsi Acqui Terme, dall'11 al 26 marzo, sala d'Arte Palazzo Robellini, gli alunni dell'Istituto d'Arte di Acqui Terme in mostra con testi, grafica, pittura e scultura "La Donna", da "La fabbrica del consenso" progetto laboratori di lettura Premio Acqui Storia. Orario: tutti i giorni ore 10,30-12,30, 17-19.

Acqui Terme, dal 25 marzo all'8 aprile, galleria "Artanda" di Carmelina Barbato (via alla Bollente 11), con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, in collaborazione con l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Genova, mostra "Art/Arch* ad Acqui, pitture, sculture, installazioni di architetti genovesi". Inaugurazione sabato 25 marzo, ore 17, Antonella Agresti, Andrea Arancio, Carmela Argenziano Avagliano, Roberta Chioni, Roberto Dagnino, Simone Ferreri, Sergio Fedriani, Giorgio Gatto, Maria Paola Ivaldi, Claudia La Fauci, Carlo Merello, Patrizia Pittaluga, Stefano E. Porta/Patrizia Canepa, Mario Semino, Luca Sturolo, Isabella Zunino. Orari mostra: tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30. Lunedì chiuso. Informazioni: tel. 0144 325479, email: studioarc@email.it.

Prossimo appuntamento con Art/Arch ad Acqui pitture, sculture, installazioni di Architetti genovesi, 22 aprile - 6 maggio.

Acqui Terme, dal 1º al 16 aprile, sala d'Arte Palazzo Robellini, mostra: "Incroci",

opere di Lorenzo Cascio, Francesco Berardi, Debora Delorenzi. Orario: dal lunedì al sabato ore 16,30-19; domenica ore 11,30-12,30, 16,30-19.

Loazzolo, il Circolo culturale Langa Astigiana Onlus (sede amministrativa: viale Indipendenza 33, 14058 Monastero Bormida, tel. 0144 88495 e sede operativa: via G. Penna 1, 14050 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it) indice il 4º concorso letterario "La me tèra e la sò gent". Il Concorso si articola in 4 sezioni: **Sezione A- Racconto inedito in prosa**: esso potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola... **Sezione B- Poesia**: al massimo tre poesie inedite alla data della pubblicazione del bando. **Sezione C- Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado**: che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, ... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. **Sezione D- Copione teatrale inedito e mai rappresentato**. Ogni elaborato scritto esclusivamente in Lingua Piemontese andrà inviato entro e non oltre sabato 8 aprile 2006 (farà fede il timbro postale) in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A- 200 euro, Sezione B- 200 euro, Sezione C- 200 euro, Sezione D- 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 3ª edizione della rassegna teatrale "Tucc a teatrò" 2006-2007 organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. Premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovèisso an Langa?", 5ª Festa della Lingua Piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che si terrà domenica 11 giugno, a Loazzolo.

Santo Stefano Belbo, il Cepam (Centro pavese museo casa natale), indice ed organizza la 5ª edizione del premio letterario dedicato al vino. L'iniziativa si affianca a quelle del "Premio Cesare Pavese: letterario, di pittura e scultura" e, in particolare, alla manifestazione "Il moscato nuovo in festa". I lavori scolastici, individuali o di gruppo, costituiranno categoria a sé stante, con riconoscimenti speciali. Bando di concorso: 1º. Sono previste 3 sezioni: narrativa, saggistica e poesia; 2º. Le opere (in 5 copie) dovranno essere inviate entro il 30 aprile 2006, al seguente indirizzo: Cepam, via C. Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo; 3º. La giuria assegnerà 3 premi per ogni sezione, consistenti in una selezione di vini e spumanti messi a disposizione da aziende e cantine sociali della zona; 4º. i riconoscimenti dovranno essere ritirati dai concorrenti o da persone delegate, al termine

della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica 4 giugno 2006, presso la casa natale dello scrittore Cesare Pavese; 5º. la partecipazione è riservata ai concorrenti in regola con il versamento al Cepam della quota associativa di 20 euro per il 2006. Ne sono esentati gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado. La quota dà diritto a ricevere la rivista "Le colline di Pavese" e a partecipare al Premio Pavese: letterario, di pittura e di scultura. "Pittori, scultori, fotografi", il Cepam invita gli artisti di ogni tendenza e scuola ad aderire alla 2ª edizione della collettiva sul tema: "Dioniso a zonzo tra vigne e cantine" che avrà luogo a Santo Stefano Belbo dal 28 maggio all'11 giugno 2006. L'iniziativa si svolgerà in occasione della cerimonia di premiazione della 5ª edizione del concorso "Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema" e di una importante manifestazione dedicata al vino promossa dall'Amministrazione comunale. Per informazioni: Cepam (tel. 0141 844942, fax 0141 840990; e-mail: santo. stefano.belbo@ruparpiemonte.it; www.santostefanobelbo.it).

Ponzone, 4ª edizione premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini "Alpini Sempre", iniziativa della Comunità Montana «Suol d'Aleramo» - Comuni della Valli Orba, Erro e Bormida, Comune di Ponzone e Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone, con patrocinio di Regione e Provincia. Nato con l'intento di favorire la diffusione di opere edite e la pubblicazione di opere inedite dedicate al mondo degli alpini e al loro stile di vita, inteso non soltanto in senso militare. Giuria composta esponenti della cultura e delle associazioni è presieduta dallo scrittore Marcello Venturi, dal vice presidente Carlo Prosperi e da Sergio Arditi, Gianluigi Rappetti Bovio Della Torre, Bruno Chiodo, Andrea Mignone, Giuseppe Corrado, Roberto Vela e Sergio Zendale (segretario). Il premio è diviso in 5 sezioni: **libro edito** (pubblicazione dopo il 1º gennaio 2001, con esclusione delle opere già presentate nelle passate edizioni del premio); **racconto inedito** (con un massimo di 6 cartelle dattiloscritte, spazio 2, è ammesso non più di un racconto per ogni partecipante); **poesia inedita** (massimo tre componimenti per partecipante); **tesi di laurea** o di dottorato (realizzate dopo il 1º gennaio 2001) e **ricerca scolastica**. Gli elaborati devono essere incentrati su tutti gli aspetti che riguardano la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare ed umanitario che gli alpini svolgono in tempo di pace e in tempo di guerra, senza limitazioni di tempo e di luogo. Gli autori possono partecipare a più sezioni e non devono aver beneficiato nei tre anni precedenti di un riconoscimento letterario. Le opere dovranno pervenire, via posta, entro lunedì 31 luglio, alla segreteria del premio. L'elaborato primo classificato in ciascuna sezione riceverà un premio in denaro: 2000 euro, per il Libro edito; 500 euro, per il racconto inedito; 500 euro, per la poesia inedita; 300 euro, per la tesi di laurea o dottorato e 200 euro per la ricerca scolastica. Le opere vincitrici ed estratti di altre ritenute meritorie saranno disponibili, a pre-

miazione avvenuta, sul sito www.comuneponzone.it. La giuria si riserva inoltre di conferire un riconoscimento speciale a opere e materiali di particolare interesse storico (fotografie, filmati, documenti d'archivio, lettere o diari). La premiazione avrà luogo l'ultima fine settimana del mese di ottobre 2006. Informazioni premio e modalità invio opere: segreteria del premio, Gruppo Alpini "G. Garbero", via Negri di Sanfront 2, 15010 Ponzone (tel. 0144 376921;

gruppo.alpini@comuneponzone.it, www.comuneponzone.it).

Prasco, corsi 2006, organizzati dall'Associazione culturale "Giardino Botanico dei Mandorli" (casa Mongiul 7, tel. e fax 0144 375106, 378 8369841, dopo le 20, chiedere di Orietta Orsi). Corso "Dalie, Rose e Peonie in carta crespa tinta mano ed invecchiate", dalla tintura della carta alla creazione del fiore; le domeniche: 26 marzo (ore 10-18), 2 aprile e 10 settembre.

A Rivalta l'Anpi organizza incontro-dibattito

Rivalta Bormida. Si terrà nella serata di lunedì 27 marzo, a partire dalle ore 21, presso la sala comunale di via P.Bocca, a Rivalta Bormida, un interessante incontro - dibattito sul tema "Costituzione, pace, stato sociale: quale futuro per l'Italia?".

Relatori della serata, organizzata dalla sezione ANPI di Rivalta Bormida, saranno Maria Maddalena Griva, candidata nelle fila dei DS per il Senato in Piemonte e Franco Moro, candidato nella Circoscrizione 2 della Camera nella lista di Rifondazione Comunista.

L'ingresso all'incontro-dibattito è ovviamente gratuito, e la cittadinanza è invitata a partecipare numerosa. In seguito, domenica prossima 2 aprile, una delegazione della sezione rivaltese, guidata dal presidente Emanuela Celauro, prenderà parte al tradizionale omaggio che verrà portato dal presidente dell'ANPI Enzo Gemma e dalle autorità provinciali e regionali presso il sacrario della Benedicta, dove sarà commemorato il 62º anniversario dell'eccidio compiuto dai nazifascisti il 7 aprile 1944.

M.Pr

Domenica 26 marzo su Rete 4 alle ore 12

A "Mela verde" Roccaverano e sua terra



Roccaverano. Giovedì 9 e venerdì 10 marzo il territorio comunale di Roccaverano è stato oggetto dell'attenzione del programma televisivo "Mela verde".

Questa trasmissione è l'appuntamento della domenica mattina di Retequattro con l'agricoltura, l'ambiente e le tradizioni eno-gastronomiche, attraverso gli itinerari più interessanti e le particolarità regionali d'Italia.

Condotta da Edoardo Raspelli e da Gabriella Carlucci, il programma dedicato al nostro paese ha saputo affermarsi negli anni come uno degli appuntamenti di maggiore successo delle reti Mediaset.

L'amore e l'interesse per le straordinarie ricchezze del territorio italiano accompagnano i due conduttori in un viaggio alla scoperta delle località più suggestive e della cultura vitivinicola e gastronomica attraverso le tipicità regionali della penisola. Un itinerario ricco di spunti e curiosità in cui trova uno spazio speciale la rubrica dedicata alla scoperta di sapori e tradizioni culinarie antiche, valorizzando il fascino e la bontà

senza tempo della gastronomia regionale nostrana e svelando curiosità e storia di ricette tradizionali.

Ed è in questo contesto di ricerca delle unicità delle varie parti d'Italia che la trasmissione ha fatto tappa a Roccaverano occupandosi, ovviamente, della celeberrima robiola che da queste terre prende il nome, unico formaggio a pasta cruda cui è stata concessa la denominazione di origine controllata.

Il servizio realizzato dall'esperto Edoardo Raspelli illustra le tecniche di allevamento delle capre della razza autoctona di Roccaverano, ponendo l'accento sul foraggio (le particolari erbe che si trovano solo in questa zona e che conferiscono al latte prodotto il suo particolare gusto) e sul procedimento di preparazione delle robiole attraverso l'applicazione del rigoroso disciplinare adottato dal Consorzio di Tutela della Robiola Dop di Roccaverano.

Chi volesse vedere le immagini registrate le scorse settimane nel territorio di Roccaverano potrà farlo domenica 26 marzo a partire dalle ore 12 su Retequattro.

Per 55 anni parroco del paese

Orsara: ciao, don Olivieri

Orsara Bormida. Una gran cerimonia per un gran evento. Orsara Bormida si è riunita numerosa domenica 19 marzo, presso la chiesa parrocchiale di San Martino, per rendere il giusto e doveroso omaggio alla figura di don Giuseppe Olivieri, 90 anni di età, 65 di messa e 55 come parroco del paese.

Una cerimonia condotta da Davide Bottero, voce fuori campo, che ha presentato la giornata di festa e scandito i suoi ritmi, concelebrata dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi, da don Roberto Feletto, dal 1° gennaio nuovo parroco di Orsara e dall'ex parroco don Giuseppe.

Hanno accompagnato la funzione il consueto e caloroso gruppo orsarese, guidato da Emanuela Cagno al pianoforte e da Matteo Cagno al flauto, e il coro parrocchiale di Maranzana, magistralmente diretto da Christian Margaria e seguito all'organo da Maria-no Corso.

La messa è scivolata via tra bellissimi canti in latino davanti ad una chiesa gremita che ha seguito attenta l'omelia di mons. Micchiardi. Dopo la cerimonia gli orsaresi e il vescovo hanno voluto omaggiare don Giuseppe per il suo lungo e devoto servizio al paese e alla chiesa. Nella memoria degli abitanti rimangono vivi il completo restauro della chiesa parrocchiale, l'acquisto delle nuove campane, l'altare voltato (donato dalla missionaria laica di origini orsaresi, Matelda Scarpa, ad oggi in Taiwan) ed altri interventi di cui hanno avuto bisogno i vari edifici di culto. Inoltre con molti sacrifici è riuscito per esempio a portare a termine il laborioso cammino per la beatificazione di Teresa Bracco, operazione che ha ricevuto molti assenti.

Davide Bottero, assumendo il ruolo da filo conduttore della giornata, ha prima chiamato l'assessore Rossi, il quale ha voluto ringraziare pubblicamente l'operato del parroco a nome del Comune, e poi cedendo la parola al presidente dell'Associazione Ursaria Beppe Ricci, che ha generosamente donato a don Giuseppe una litografia da lui dipinta.

In seguito è stata la parrocchia, gli abitanti orsaresi, i chierichetti tutti che hanno voluto ringraziare il parroco, dopo averlo seguito per tanto tempo, donandogli un bellissimo rosario d'argento, sintomo dell'affetto verso quest'uomo. Infine è stato il vescovo che, con profonda ammirazione, ha ripercorso i passi intrapresi da don Giuseppe attraverso il cammino verso Cristo, spendendo parole di giubilo e consegnandogli una medaglia d'oro e una pergamena, "pro ecclesia et pontifice", provenienti da Roma e appunto dal Santo Padre.

La cerimonia si è conclusa infine con le parole commosse di don Giuseppe, stanco ma con l'animo e la fede ancora forti, il quale ha ringraziato col cuore la gente orsara-



rese per i cinquantacinque anni passati insieme. Cinquantacinque anni che Orsara non dimenticherà mai.

Provincia di Asti e partecipazione centrale del latte

La Provincia di Asti ha deciso di cedere il 12% del capitale sociale (30.000 azioni) della Centrale del Latte di Alessandria e Asti.

La Provincia, che manterrà ancora all'incirca il 3% del capitale sociale, ha fissato un

valore a base d'asta di 36,80 euro per azione.

Le offerte dovranno pervenire secondo le modalità indicate nell'avviso integrale entro le ore 12 del 7 aprile 2006.

L'avviso integrale è dispo-

nibile sul sito web www.provincia.asti.it e può essere richiesto all'Ufficio Economato della Provincia al numero 0141 433214 (fax 0141 433342) o via e-mail all'indirizzo marchetti@provincia.asti.it.

Campionato provinciale di scopone a squadre

Avanti Nizza e Castel Boglione

Vesime. Venerdì 24 marzo sarà già tempo di semifinali per il 10° «Campionato provinciale di scopone a squadre» - torneo «Provincia di Asti» - trofeo «Banca d'Alba» al circolo «Aristide Nosenzo», di Asti, che proporrà le sfide riservate ad 8 delle 32 formazioni ai nastri di partenza del 10 febbraio della manifestazione organizzata, come sempre, da Albatros Comunicazione (piazza della vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it), con il patrocinio della Provincia di Asti e di altre importanti aziende.

Più che dimezzata la rappresentanza delle squadre della nostra zona partecipanti a questa edizione. Delle 5 squadre (in rappresentanza di 8 paesi), iscritte al campionato: dopo l'uscita della squadra del Comitato Ancos Cortiglione agli ottavi di finale, venerdì 17 marzo, nei quarti, sono uscite anche Incisa Scapaccino e Vesime - Valbormida. Così sono rimaste in due, che accedono alle semifinali: Pro Loco Castel Boglione e Comitato Palio Nizza e Maranzana.

Nei quarti di venerdì sono continuate le sorprese con l'eliminazione di Moncalvo (4° nel 2005 con i colori di Camerano - Chiusano) e Vesime - Valbormida (3° nel 2005); in pratica delle 4 finaliste del 2005, con S.Damiano già escluso nel turno precedente, è rimasto ancora in gara il solo Comitato Palio D.Bosco che si era aggiudicato giusto un anno fa il successo finale.

Nel 1° dei 4 gironi («A») il punteggio più alto è stato realizzato da S.A. Portacomaro Stazione e Circolo Gonella che hanno chiuso a quota 42 punti. Eliminate Castelnuovo D. Bosco e Tigliole (30). Anche nel girone «B» leader-ship in coppia per Comitato Palio D.Bosco e Com. Palio Baldichieri (45) che hanno saputo fare meglio di Vesime - Valbormida (33) e Circolo L.Tanaro (21). Nel girone «C» dominio incontrastato del Comitato Palio Nizza - Maranzana che con 48 punti ha preceduto Castagnole Monferrato (36), Moncalvo e Boglietto di Costigliole (30). Infine nel Girone «D» altra performance per la Pro Loco di Castel Boglione che ha raggiunto i 48 punti davanti a Costigliole «A» (36), Monale ed Incisa Scapaccino (30).

A livello individuale il miglior punteggio dei «quarti» è stato realizzato da Teresio Bellati della Pro Loco di Castel Boglione con 262 punti. Alle sue spalle Antonio Balbiano (258) del Comitato Palio Nizza - Maranzana ed il terzetto composto da Gianni Testoni (Circ. Gonella), Mario Damosso (Com. Palio Baldichieri) e Angelo Sorba (Com. Palio D.Bosco), giocatori tutti accreditati di 254 punti.

Queste le classifiche, di squadra e individuali:

Circolo Ancos Cortiglione, 126 (1ª fase) + 27 (2ª fase) = 153 punti, eliminata negli ottavi di finale. Punteggi individuali: Renzo Alessio, (677 + 118) 795; Gabriele Vogliotti, (512 + 118) 630; Mario Castelli, (663 + 107) 770; Antonio Attisano, (757 + 113) 870; Domenico Ferrero, (380 + 109) 489; Giuseppe Capello, (474 + 129) 603; Franco Merlo, (532 + 47) 579; Valter Balzola, (388 + 254) 642.

Incisa Scapaccino, (129 + 48 + 30) 207 punti, eliminata nei quarti; individuali: Gianfranco Bensi, (522 + 266 +



La squadra di Castel Boglione.



La squadra di Vesime Valbormida.



La squadra di Incisa Scapaccino.

179) 967; Piero Terzolo, (728 + 187 + 104) 1019; Flavio Giolitto, (612 + 180 + 126) 918; Aldo Rocca, (539 + 178 + 117) 834; Franco Conta, (526 + 185 + 179) 890; Giuseppe Iguera, (545 + 175 + 189) 909; Giuseppe Simonelli, (520 + 192 + 46) 758; Bartolo Bezzato, (470 + 109 + 105) 684.

Vesime - Valbormida, (144 + 42 + 33) 219 punti, eliminata nei quarti; individuali: Alessandro Abbate, (812 + 188 + 192) 1192; Giancarlo Proglia, (540 + 260 + 197) 997; Giovanni Villani, (465 + 98 + 112) 675; Vittorio Gozzellino, (622 + 121 + 181) 924; Angelo Scagliola, (791 + 183 + 106) 1080; Franco Ghione, (530 + 115 + 102) 747; Gian Aldo Vigliano, (497 + 253 + 37) 787; Giuseppe Bodrito, (522 + 103 + 181) 806. Alessandro Abbate con 812, miglior punteggio individuale del girone H nella 1ª fase.

Pro Loco Castel Boglione, (141 + 39 + 48) 228 punti; qualificata alle semifinali; individuali: Giampiero Berta, (608 + 195 + 179) 982; Teresio Bellati, (798 + 193 + 262) 1253; Gino Bellora, (545 + 188 + 250) 983; Giancarlo Bensi, (602 + 118 + 251) 971; Roberto Fornaro, (478 + 48 + 33) 559; Valerio Manera, (682 + 246 + 183) 1111; Luigi Visconti, (461 + 116 + 190) 767; Bruno Rodella, (596 + 180 + 119) 895. Teresio Bellati con 798, miglior punteggio individuale del girone F nella 1ª fase.

Comitato Palio Nizza - Maranzana, (141 + 39 + 48) 228 punti; qualificata alle semifinali; individuali: Mario Leone, (675 + 112 + 119) 906; Michelangelo Comparetto, (773 + 258 + 252) 1283; Edoardo Biglione, (597 + 107 + 175) 879; Severino Ivaldi, (428 + 249 + 120) 797; Jonni Balma, (818 + 109 + 109) 1036; Dovilio Perrone, (407 + 109 + 254) 770; Antonio Balbiano, (583 + 171 + 258) 1012; Daniele Barison, (507 + 112 + 174) 793.

Questa la composizione dei 2 gironi di «semifinale» (venerdì 24 al Circolo «A.Nosenzo»): girone «A3»: S.A. Portacomaro Stazione, Com. Palio D.Bosco, Castagnole Monferrato, Costigliole «A».

Girone «B3»: Comitato Palio Nizza - Maranzana, Pro Loco Castel Boglione, Circolo Gonella, Com. Palio Baldichieri.

Il ricco montepremi sarà assegnato nel corso della serata di gala che sabato 8 aprile all'hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione il cui epilogo agonistico è in programma venerdì 31 marzo al Circolo «A.Nosenzo». Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo «Banca d'Alba» ed 8 medaglie d'oro da 4 grammi, mentre per la 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali in oro per gli 8 punteggi più alti (in tutto 64 giocatori) di ciascun girone eliminatorio.

G.S.

Acqui - Santhià 3-0

L'Acqui si sveglia e domina riaccende la speranza per i play off



Contrasto aereo tra Pagani e Praticò. A destra: l'angolo degli ultras desolatamente vuoto ed una invocazione: "Meritateci!".

Acqui Terme. Acqui - Santhià è stata una partita dai due volti che i bianchi hanno iniziato sulla falsa riga delle ultime gare, ovvero con poca lucidità ed conseguente confusione, ed hanno poi proseguito proponendo quel repertorio che aveva portato la squadra ai primi posti della classifica. Quello che è successo domenica 19 marzo all'Ottolenghi, davanti ad un pubblico abbastanza numeroso, ma con la pesante assenza del tifo di quegli ultrà che in tutta la stagione avevano accompagnato il cammino dell'Acqui sopportando rovesci pesanti per classifica e morale, ultimo quello nel derby con la Novese, è lo specchio di una stagione che ha visto i bianchi salire e scendere come fossero su di un "otovolante".

Imprevedibile quest'Acqui - come imprevedibile è il campionato che anche in quest'ultima domenica ha regalato risultati a sorpresa - capace di cambiare profilo in pochi minuti, cui è bastato un gol per trasformarsi da gruppo privo di idee e fantasia anche al cospetto di un Santhià ben organizzato, ma per nulla trascendentale soprattutto in difesa, in squadra in grado di gestire la partita dall'alto di una superiorità collettiva ed individuale che ha lasciato basiti gli avversari. Un Acqui che nel secondo tempo è sembrato ancora più organizzato e lucido che nella gara con l'Asti vinta con un netto 2 a 0 che aveva solo momentaneamente interrotto la serie negativa.

Eppure, Merlo non ha cambiato molto, anzi è stato costretto a rivoluzionare la difesa per le assenze di Antona, infortunato, Giacobbe reduce da malanni di stagione e, con Spitaleri che dopo una sola apparizione ha dovuto dare forfait per guai al menisco, ha dovuto richiamare Danna tra i pali inoltre non ha rischiato Gillio, reduce da malanni muscolari, lasciato prudenzialmente in panchina e poi schierato nella mezz'ora finale. L'approccio al match è stato esattamente uguale a quello che l'Acqui aveva proposto a Novi dove, però, quella tipologia di gioco improvvisato e macchinoso aveva poi mantenuto per i novanta minuti più recuperato. Con il Santhià le sofferenze dei bianchi sono durate un tempo; un tempo durante il quale le due squadre hanno fatto solo confusione, qualche fraseggi limitato al cerchio del centrocampo e poi nell'Acqui il solito palla lunga e pedalare a favorire una difesa granata che sulle sue cross dalla tre quarti andava nozze. Qua-

rantaquattro minuti con un tiro alle stelle del quarantenne Wettford al 2° ed una gran botta di Mollica alla mezz'ora, ottimamente deviata da Vernetti, nell'unico tentativo degno di nota da parte acquese.

Poi la svolta, e che svolta: Gallace dalla tre quarti va alla conclusione e sulla improvvisata respinta di Tolo piomba Mossetti che infila un gran diagonale all'incrocio dei pali.

Un lampo che consente di chiudere in vantaggio il primo tempo; nella pausa ci si chiede, però, come sarà l'Acqui della ripresa, soprattutto se saprà gestire il vantaggio. E la ripresa è una sorpresa. L'arbitro fischia e dopo tre secondi nasce una prima azione che porta Mollica servito da un assist di Rubini, il primo della partita, a sfiorare il raddoppio. Raddoppio che arriva due minuti dopo con una azione da manuale: dalla difesa a Gallace che va in progressione sulla fascia sinistra salta Porcu e da fondo campo (finalmente) crossa per Pavani che da due passi non ha difficoltà ad infilare in rete. A

questo punto l'Acqui gioca e gioca bene, come aveva saputo fare in altre occasioni, diventando assoluto padrone del centrocampo. Rubini si trova a memoria con i compagni, sulle fasce imperversano Gallace e Venini, Petrozzi da centrale non sbaglia un intervento, per Wettford e Friddini, la temuta coppia d'attacco del Santhià, non c'è una palla giocabile che è una, mentre la manovra dei bianchi si fa sempre più fluida e concreta. Il gol del 3 a 0, al 7°, è ancora figlio di una giocata da catalogo di Mossetti e da una straordinaria progressione di Pavani che sullo scatto si beve il difensore e poi con un tocco batte il portiere in uscita. Il resto è accademia con i bianchi che arrivano ad un passo dal quarto gol in almeno tre altre occasioni, con Gillio che aveva rilevato l'acciaccato Mollica e con Raiola entrato al posto di Pavani.

Una ripresa da incorniciare e tutti a cercar di capire il perché di una simile metamorfosi in così poco tempo e non per i tre gol che possono anche

essere frutti occasionali di una domenica fortunata, ma per il modo come la squadra li ha prodotti.

HANNO DETTO

Come e perché che Arturo Merlo, finalmente sereno e tranquillo, identifica in: *"Il gol ci ha dato tranquillità e la squadra ha iniziato a giocare come sa. Questo è un gruppo che è sotto pressione da Agosto e trovarsi in queste condizioni non ci ha certo aiutato"* - e poi aggiunge - *"In settimana la società ci è stata vicino, non ci ha fatto sentire il peso di una situazione difficile e questo è un altro aspetto importante e poi ci sono giocatori che stanno crescendo sotto il profilo atletico e se questo gruppo sta bene è in grado di fare bene, anche se conclude Merlo - ancora una volta sono stato costretto a rinunciare a pedine importanti"*.

Il presidente Antonio Maiello si allinea: *"Il gol ci ha sbloccato e dopo si è visto il vero Acqui che ora deve giocare cinque gare che altro non sono che cinque finali"*.

w.g.

Sabato 25 marzo non all'Ottolenghi

Nella trasferta di Suno l'Acqui si gioca la stagione

Acqui Terme. Si gioca di sabato (25 marzo), come calendario comanda, in quel di Suno, piccolo centro agricolo di duemila anime della provincia di Novara dove spesso e volentieri in tribuna c'è meno gente di quella che, tra giocatori, arbitri ed addetti vari, va in campo. Poco pubblico ma, non per questo, la Sunese è squadra di secondo piano, anzi, l'undici nero-bianco pratica la categoria da diversi anni, ha vissuto stagioni migliori di quella attuale, ma ha sempre saputo destreggiarsi con dignità tra i dilettanti ed oggi naviga in un tranquillo centro-classifica.

Una squadra imprevedibile che, come sottolinea il collega Bottelli della stampa sunese, *"nel girone di ritorno non ha mai vinto in casa, ma ha espugnato il campo di Borgosesia e vinto a tavolino con il Verbania"* - e può contare su alcuni giocatori di qualità inseriti in un telaio di categoria. Gli elementi di qualità dei "Lupi" così viene chiamato l'undici nero-bianco, sono l'attaccante Stefano Mogani, classe '82, un ossolano, ex Juve Domo, che in questo campionato ha già segnato 14 reti il tuttofare Piazzani, ex del Verbania, che dovrebbe rientrare proprio domenica con l'Acqui,

giocatore di grande temperamento, ed il centrale difensivo Sottini, reduce da tre campionati in Interregionale con la Castellettese; li allena Sergio Galeazzi, ex calciatore del Novara.

L'Acqui approccia il match al "Voli" di Suno, terreno insolitamente ampio per la categoria, con una rosa che, considerati gli "incidenti" che hanno accompagnato il cammino in questa stagione, può definirsi al completo.

Mancheranno Spitaleri, doppio menisco campionato per lui chiuso, ed Antona, in forse c'è Mollica, ma ci sarà un Gillio a tempo pieno e Giacobbe che potrebbe partire da titolare dopo l'operazione al menisco.

Per Arturo Merlo la trasferta è tra le più insidiose: *"Contro una squadra che concede poco e cerca di sfruttare il condropiede affidandosi ad un giocatore di straordinarie qualità come Bogdani"*. Aggiunge il trainer acquese: *"Il nostro compito sarà quello di far diventare facile una partita difficile e per farlo mi auguro di avere la squadra nelle migliori condizioni, non chiedo altro"*.

Di Sunese - Acqui ne parla anche Teo Bistolfi, il dirigente più tifoso che ci sia: *"Campo difficile dove l'Acqui, se ben*



Petrozzi, n. 2 in azione: per lui un campionato in crescendo.

ricordo, ha sempre perso. Questa, però, è una partita tutta particolare che l'Acqui deve vincere se vuole restare agganciato al treno play off e sfruttare un calendario che potrebbe essere favorevole".

In campo a Suno, domani sabato 25 marzo, questi due undici:

A.S. Sunese (4-4-2): Del

w.g.

Sunese - Acqui si gioca sabato

La quint'ultima partita del campionato, tra la Sunese e l'Acqui, viene giocata con un giorno di anticipo. Si giocherà sabato 25 marzo al comunale di località Voli a Suno con inizio alle ore 15.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DANNA: Quasi mai impegnato se non in qualche uscita a raccattar palle, l'unico brivido lo regala quando virgola un rinvio e rischia di far ripartire l'azione di Friddini da una posizione rischiosa. Sufficiente.

PETROZZI: Inedito centrale a fianco di Delmonte gioca la miglior partita della stagione. Non una sbavatura nemmeno quando l'Acqui pasticcia anziché giocare la palla, e poi una grande sicurezza. Buono.

VENINI: Esterno di sinistra che per un tempo non si fa mai vedere oltre la tre quarti, poi maggiore concretezza, un crescendo con una presenza costante nella parte di campo che doveva essere del Santhià. Più che sufficiente.

DELMONTE: Soprattutto sulle piste di Wettford cui non basta l'esperienza per far sentire ed il fiuto del gol per mettere in imbarazzo la difesa acquese. Gioca da leader dal primo all'ultimo minuto. Buono.

FOSSATI: Parte con il freno a mano tirato preoccupato di coprire e poco propenso ad offendere. Quando l'Acqui cambia profilo gioca con maggiore concretezza chiudendo tutti i varchi. Più che sufficiente.

MANNO: Un tempo a cantare e portare la croce poi quando deve solo pesare a recuperare palle e non ad impostare trova anche quelle giocate che prima non gli riuscivano per mancanza di collaborazione. Nella ripresa fatica la metà e rende il doppio. Buono.

MOLLICA: Gli unici tiri in porta del primo tempo sono i suoi; ha due palle giocabili e ci prova due volte. Di più non poteva fare. Esce per una botta dopo aver fatto l'assist del terzo. Più che sufficiente.

GILLIO (dal 20° st): Entra per ritrovare il ritmo partita,

non forza ma sfiora due gol. Più che sufficiente.

MOSSETTI: Un gran gol dopo quarantaquattro minuti in sofferenza. Un gol pesante che cambia il volto alla partita e cambia il modo di giocare della squadra. Dopo gli riesce tutto più facile. Buono.

PAVANI: È la metamorfosi più incredibile, ma è tipica di chi ha il compito di fare gol. Non ne azzecca una e poi trova due soluzioni: il gol facile ed il gol difficile. Gioca finalmente sciolto e dimostra di essere come prima dell'operazione al ginocchio. Buono.

RAIOLA (dal 32° st): Per due volte travolge il malcapitato Praticò che cerca di metterla sul piano della corsa e della forza fisica. Peccato non trovi la porta. Più che sufficiente.

RUBINI: Da "praticante" a mezzo servizio che si nasconde dietro la palla ad autore di alcune giocate che lo hanno riportato agli standard per lui normali. Più che sufficiente.

GALLACE: Quando l'Acqui non c'è è quello è il solo che si danna sulla corsia ed è dalle sue parti che l'Acqui gioca quasi tutti i palloni. Nella ripresa è finalmente assistito e con una straordinaria progressione regala l'assist del raddoppio. Poi si accontenta. Buono.

Arturo MERLO: In un Ottolenghi silenzioso per lo "sciopero" dei tifosi più caldi la sua voce per tempo risuona come un tuono. Le prova tutte; lo sente chiedere qualità, invitare la squadra a giocare sulle fasce. Nella ripresa ci sono i gol, qualche rumore in più in tribuna e lui non ha bisogno di sgolarsi. La squadra che manda in campo è a trazione anteriore: quella che gioca il primo tempo è a scaricamento ridotto quella della ripresa travolgente. Qual è l'Acqui vero?

A.C.S.I. calcio a 7 giocatori

Settimana ricca di emozioni nel campionato ACSI. La Pizzeria Girasole pareggia 2-2 sul campo di Melazzo contro il Ristorante Paradiso Palo. Marcatore Fabio Facchino, Leonardo Pantisano per la compagine ovadese, Francesco Valcalda e Mirco Poggio per i padroni di casa.

A S.Giacomo, netta vittoria per 6 a 1 del Cral Saiwa sulla Pro Loco Trisobbio. Per i padroni di casa, trippetta per il bomber Igor Coriani e reti di Leopoldo Bruno, Paolo Semino, Gerardo Lardieri. Roberto Minetti siglava il gol della bandiera per gli ospiti.

Vittoria di misura per la capolista Barilotto, 2 a 1 sull'Atletich Muncior, grazie alle reti di Massimo Abergò, Raffaele Teti. Per gli ospiti, a segno Mirko Garbero.

A Belforte, prova di forza della Nova Glass, pur orfana del suo bomber Piombo, rifila un 5 a 2 alla squadra di casa, grazie alle reti di Fabio Ferrando, Attilio Diana ad un autorete e alla doppietta di Davide Scasso. Per la compagine ovadese, a segno Andrea Ravera, Angelo Lorandini.

L'ultimo incontro ha visto trionfare l'U.S. Ricaldone per 4 a 2 contro l'U.S. Ponente, grazie alle reti di Luca Bosso, Massimo Pastorino e alla doppietta di Mirko Vaccotto. Per gli ospiti, a segno Luca Gandolfo, Simone Binello.

Calcio promozione girone D

Lo Strevi sempre più in crisi
ultimo con poche speranzeAquanera 4
Strevi 2

Strevi. Non era una partita facile anzi, contro l'Aquanera di mister Giovanni Re che naviga ai piani alti della classifica, in una ipotetica schedina ci sarebbe stato spazio per un "uno fisso" e nessun'altra soluzione. Alla fine il pronostico è stato rispettato, il 4 a 2 finale dice che l'undici novese ha vinto senza problemi, ma non dice che lo Strevi è rimasto a lungo in partita, ha fatto la sua parte, ha spesso messo in difficoltà i padroni di casa che solo nella ripresa hanno dilagato, quando i meccanismi di gioco dello Strevi si sono inceppati e sono emersi i diversi valori tecnici tra una formazione di vertice che lotta ancora per il primo posto ed un'altra che invece spera di non retrocedere senza l'appello dei play out.

L'Aquanera schiera Fuselli tra i pali, Ermanno Carrea al centro della difesa, Tangredi, Vetri e Taverna a centrocampo, il bomber Andrijc e Agoglio in attacco e lascia in panchina Monteleone e Ivaldi, che entrerà solo nel finale; un turn-over dopo gli impegni infrasettimanali possibile grazie ad una rosa che ha pochi eguali in categoria. Anche lo

Strevi aveva nelle gambe il recupero infrasettimanale - in casa con la capolista San Carlo sconfitta per 3 a 1 - ma Paderi non ha avuto molte possibilità di far riposare gli elementi più affaticati ed in campo si è visto una squadra lucida per un tempo poi confusionaria dopo le uscite di Marco Montorero e Ruggero, capace di incassare tre gol nel giro di una manciata di minuti tra il decimo e la mezz'ora della ripresa.

Nel primo tempo nessuno si è accorto che era una sfida tra la testa e la coda della classifica, lo Strevi era presente in ogni angolo del campo e solo le individualità in primis le giocate di Andrijc e poi quel del giovane Russo creavano qualche problema al Quaglia, bravo a ribattere le conclusioni di Agoglio ed Andrijc.

La svolta del match al 27° quando l'acquese Agoglio raccoglie un traversone di Russo e di testa supera Quaglia. Lo Strevi non demorde, ma da quel momento appare evidente la differenza tra i due undici. L'Aquanera non affonda i colpi e lo Strevi non ha gli uomini per farlo. Nella ripresa Paderi sostituisce Montorero con Dragone e poi è costretto

a togliere l'acciaccato Ruggero, nel frattempo l'Aquanera trova il 2 a 0, con il giovanissimo Russo, che chiude il match. Il resto è accademia da parte dei neri che vanno in gol ancora due volte mentre sul 4 a 0 lo Strevi ha una reazione e approfitta delle distrazioni della difesa Novese e, con i gol di Pelizzari e Serra, su rigore, rende meno pesante la sconfitta.

Una sconfitta che il d.s. Massimo Antonucci analizza con grande tranquillità: "La differenza si è vista nella ripresa quando loro hanno fatto quello che hanno voluto. Noi abbiamo retto molto bene un tempo poi siamo crollati".

Lo stesso d.s. analizza il momento molto difficile della squadra senza farsi troppe illusioni: "Le squadre che ci sono davanti perdono colpi, ma noi riusciamo a fare di peggio".

Formazione e pagelle Strevi: Quaglia 7; Surian 6,5, Benzitoun 6; Longo 6,5, Rama 5 (dal 70° Serra 5,5), Montorero 6,5 (dal 50° Dragone 6); Pelizzari 6,5, Ruggero 6 (dal 57° Di Leo 6), Martinengo 5,5, Faraci 6,5, Calderisi 6,5. Allenatore: Antonello Paderi.

w.g.

Strevi Juniores

Strevi 2
Europa AL 1

Vittoria importante per i ragazzi del presidente Montorero che tra le mura amiche sconfiggono un avversario ostico. Partita subito in salita per lo Strevi che al 7° è già sotto di una rete.

La squadra soffre e al 38° Marengo compie un vero e proprio miracolo su un tiro diretto al setto.

Nella ripresa, però, dopo alcuni arrangiamenti tattici, la partita cambia, lo Strevi torna in campo da squadra forte e unita e al 19° Fior pareggia con una punizione perfetta.

La squadra ci crede e al 65° Redouan di testa, su calcio d'angolo, sigla il gol vittoria.

"Primo tempo brutto - racconta il d.c. Dacasto - sembrava di rivivere la partita di sabato scorso, poi la squadra si è ricompattata e ha saputo vincere una gara molto importante; permettetemi di fare i complimenti a mister Dragone perché oggi ha saputo cambiare volto alla gara dando un'importa diversa alla squadra... e poi un plauso ai ragazzi che viaggiano stabili in alta classifica".

Formazione: Marengo, Poggio, Talice, Botto, Ostanel, Mariscotti, Chiavetta, Cornigliaro (69° Grillo E.), Rinaldo (85° Guzzetta), Guerrina (46° Redouane).

Calcio recupero:
Strevi - S. Carlo

Nel recupero giocato mercoledì 15 marzo, lo Strevi è stato battuto dalla capolista San Carlo per 3 a 1.

Il gol dei giallo-azzurri ad opera di Faraci su rigore.

Calcio promozione girone A Liguria

Giribone segna, Santin para
la Cairese è in crescitaCairese 1
Castellese 0

Cairo M.Te. Ad una Cairese a mezzo servizio, orfana degli squalificati Ceppi e Pistone e degli infortunati Farris, Laurenza e Olivieri, riesce il colpaccio di battere la Castellese, forse l'undici più in forma del campionato che, dopo il restyling di dicembre è passato dei sette punti dell'ultimo posto in classifica ad una tranquilla posizione di centro senza più perdere una partita. La Cairese ha vinto ed a tratti anche convinto, ha sofferto all'inizio ma ha subito segnato il gol del vantaggio, ha rischiato quando i bianco-rossi hanno sguinzagliato Deiana e Cacciapuoti, due elementi di categoria superiore, per cercare di raggiungere il pareggio, ma ha anche prodotto occasioni in contropiede e segnato un gol, a tutti apparso validissimo, che molto probabilmente avrebbe chiuso la partita in anticipo.

La Cairese che Vella manda in campo ha un solo riferimento offensivo in Giribone, supportato da due mezzepunte dai piedi buoni, Balbo e da Costa, e presenta un centrocampo di intenditori avanzando Bottinelli a fianco di Abbaldò e Kreymadi davanti alla difesa schierata con Morielli, Peluffo, Scarone e Ghiso. La Castellese di patron Porcile non ha Cosenza, il "cervello", e quindi si affida alla regia di Cocuzza con Deiana e Cacciaputi in fase offensiva.

L'esperienza dei genovesi



Il portiere Jacopo Santin.

pesa sulla partita, la Cairese dei giovani che ha due ragazzi dell'88 in campo, Kreymadi e Peluffo, e tanti ventenni, soffre ma alla prima occasione va in gol con il suo giocatore di maggior peso; l'assist su palla inattiva è di balbo, l'incornata di "Giri" non da scampo all'esperto Fossa. Dopo il gol i giallo-blù vanno in sofferenza, la squadra si allunga e gli ospiti fanno valere le loro qualità. Diventa protagonista il giovane portiere Santin che, al 32°, ribatte una conclusione di Rossi.

Nella ripresa la Cairese occupa meglio gli spazi e mentre la Castellese tira il fiato sono i giovani giallo-blù a fare la partita. È una Cairese che tiene il campo con sicurezza e, al 22°, trova il 2 a 0 con uno straordinario gol di testa di Giribone che, sul cross di Bottinelli, anticipa il difensore

e segna imparabilmente; per l'arbitro è gol, per il guardialinee (lo stesso che quattro domeniche fa aveva espulso Vella) c'è un fuorigioco che nessun altro vede.

Salvata dall'arbitro la truppa bianco-rosso dimostra di avere carattere oltre che qualità, riparte alla caccia del pari. Cacciaputi è il più pericoloso ed in due occasioni trova la porta, ma anche uno straordinario Santin che nello spazio di cinque minuti, tra il 37° ed il 43°, gli nega per due volte la gioia del gol.

Alla fine è vittoria sofferta e soprattutto è terzo posto in classifica in quota play off e con un campionato ancora tutto da giocare.

HANNO DETTO

Per il d.g. Carlo Pizzorno una vittoria importante: "Abbiamo giocato contro una delle squadre meglio attrezzate del girone" - e con un merito particolare - "Nel finale c'erano in campo quattro ragazzi nati nell'88 (Peluffo, Kreymadi, Viglione e Tatti ndr) che hanno fatto la loro parte sino in fondo". Vella si gode il terzo posto, ma il pelo nell'uovo ad una vittoria importante lo trova lo stesso: "Contentissimo, abbiamo giocato un'ottima gara, ma dopo il gol la squadra si è allungata un po' troppo".

Formazione e pagelle Cairese: Santin 8; Morielli 6 (dal 75° Viglione 6), Ghiso 7; Peluffo 7, Scarone 6, Abbaldò 6; Bottinelli 6, Balbo 7, Giribone 8, Kreymadi 6, Da Costa 6 (dall'87° Tatti sv). w.g.

Domenica 26 marzo per lo Strevi

Derby con la Gaviese
è l'ultima spiaggia

Strevi - Gaviese. Ultima spiaggia per lo Strevi che domenica 26 marzo, al comunale di via Alessandria, ospita la quotata Gaviese. Quella tra giallo-azzurri e granata è una sfida che ha sempre riservato sorprese, è sempre stata infarcita di episodi, spesso accompagnata da polemiche e, questa volta, decisiva e non solo per i giallo-azzurri che, in caso di sconfitta, vedrebbero sfumare le ultime speranze di salvezza, ma anche per la Gaviese di Della Latta che sarà costretta a vincere per non perdere di vista la capolista San Carlo.

Una Gaviese che approda al comunale di Strevi arrabbiata per lo strano pareggio casalingo cui la costretta la Moncalvese, che vorrà certamente rifarsi e che, potendo contare su di un organico di ben altro spessore di quello a disposizione di Paderi, cercherà di fare la partita. Nell'undici di Della Latta, ex giocatore di Valenzana ed Acqui, da tenere d'occhio il talentuoso Pivetta, elemento che

spesso si assenta dal gioco ma è in grado di risolvere qualsiasi situazione, mentre il reparto difensivo, tra i meno battuti del girone, è l'altro punto di forza della squadra.

Il pronostico è tutto per gli ospiti, ma lo Strevi potrà contare sul fattore campo e sulla imprevedibilità che spesso accompagna i derby. Purtroppo Paderi dovrà fare a meno di Ruggero e Surian, entrambi squalificati, un problema in più per una rosa che, in questo momento, avrebbe solo bisogno di certezze e di ritrovare il morale come sottolinea il d.s. Antonucci: "Una vittoria per sperare e soprattutto per ridare fiducia ad un gruppo che ha le qualità per salvarsi".

Le probabili formazioni.
Strevi (4-4-2): Quaglia - Dragone, Longo, Benzitoun, Faraci - Arenario, Montorero, Monteleone, Rama - Pelizzari, Calderisi.

Gaviese (3-5-2): Gualco - Longo, Gogna, Pagella - Alfieri, Scapolan, Pivetta, Gastaldo, Merlo - Bongiovanni, Mastromarino.

Tennis: tra Fontanile, Maranzana
ed Acqui gran derby

Nato da quelle "tirature di..." al bar "La Cupola" di Fontanile, l'idea di una sfida a tennis si è trasformata in un derby del quale si è discusso ogni mattina, al momento del cappuccino, e si è pian piano ingigantito sino a diventare l'evento che ha coinvolto gli amici residenti a Fontanile, Maranzana ed Acqui.

Protagonisti Nando Lonoce di Maranzana e Giovanni Ravera di Fontanile da una parte, Delia Ricci di Acqui e Giacomo Parodi di Fontanile dall'altra. Teatro della sfida il polisportivo di Mombaronne, campo n. 2, ore 20 di lunedì 20 marzo. Tifo alle stelle con folta rappresentanza giunta da Maranzana e Fontanile e partita intensissima. Primo set (6-2) per Ricci-Parodi, poi l'exploit di Lonoce e Ravera che hanno inanellato due straordinari set (6-3 e 6-3) concludendo sul podio la sfida. In programma una attesissima rivincita.

Domenica 26 marzo la Cairese

Sul campo della Virtus obiettivo i 3 punti

Cairo M.Te. Trasferita al "Piccardo" di Genova-Borzoli, campo in sintetico dove gioca la gloriosa Sestrese ed altre sette od otto squadre dell'entroterra di Genova e tra queste anche la Nuova Virtus Sestri, prossimo avversario dei giallo-blù. Una Virtus che non ha grandi qualità, naviga sull'orlo dei play out, ma all'andata lasciò il segno espugnando il "Brin" con un 2 a 0 che gelò le speranze dei giallo-blù allora in corsa per il primo posto.

A preoccupare mister Vella è proprio il ricordo dell'andata: "Contro le squadre di bassa classifica non riusciamo a giocare come sappiamo e lo dimostrano i risultati ottenuti contro squadre come la Virtus, o il Finale o la Don Bosco. Punti pesanti che ora ci impediscono di lottare per il primo posto". Al "Piccardo" sarà ancora assente Farris, alle prese con un fastidioso dolore alla spalla, mancherà lo squalificato Abbaldò, rientrerà Ceppi, potrebbe farcela anche Pistone, ci saranno Olivieri e Laurenza. Squadra quasi al com-

pleto, ma Vella non vuol sentir parlare di titolari e riserve: "È una sfida contro una squadra che ha fame di punti e lotterà su tutti i palloni, poi viene prima dei due derby con Altare e Bragno che sono partite a rischio e quindi giocherà chi sta meglio". La Virtus di mister Parodi, trainer che ha sempre frequentato le panchine di prima e seconda categoria, può contare su di un organico molto giovane e con l'esperto Pietronave, giocatore dal calcio potente e dall'ottima visione di gioco, a dettare i tempi della manovra. Una Virtus che è reduce dalla brutta sconfitta di Taggia, ma che sul sintetico di Borzoli cercherà di sfruttare il fattore campo.

Probabili formazioni
Nuova Virtus Sestri (4-4-2): Cruciani - Pisicoli, Furbesco, Pietronave, Buffa - Maugeri, Addante, Migliardo, Rizqaoui - Repetto, Rattini.

Cairese (4-4-2): Santin - Morielli, Scarone, Peluffo, Ghiso - Kreymadi, Ceppi, Bottinelli, Balbo - Giribone, Da Costa (Laurenza).

Golf

Ultime gare sociali poi lo Score d'oro 2006

Acqui Terme. Favoriti da una giornata non ancora primaverile ma con un clima accettabile, i soci del "Golf Club Le Colline" di Acqui Terme hanno colto l'occasione per trovare la miglior condizione dopo la pausa invernale e approdare in buona forma alla prima gara ufficiale della stagione che prenderà il via il 2 aprile con la 2ª "Coppa Eversun" su 18 buche Stableford formula Greensome cat. unica. Le prove generali hanno confermato che tutti i giocatori sono decisi a dare battaglia, in particolare alcuni come Cristiano Guglieri e Danilo Garbarino, che hanno chiuso la gara con uno strabiliante score di 48 lasciando a cinque lunghezze la coppia formata da Renato Rocchi e Andrea Caligaris.

Terzi a quota 42 i coniugi Jano Cento e Rita Ravera. Il primo lordo è firmato dalla coppia Massimo Giglioli - Luca Massa che terminano la gara totalizzando 27 punti. Prima dell'inizio dello Score d'Oro 2006, il Circolo acquese ha in programma, per domenica 26 marzo, un'altra gara a coppie, una Louisiana che si disputerà sulla lunghezza delle 18 buche con formula Medal.



Il presidente Lorenzo Zaccone.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A

Risultati: Acqui - Santhia 3-0, Biella V.Lamarmora - Derthona 2-1, Canelli - Varalpombiese 5-1, Castellazzo - Fulgor Valdengo 0-1, Gozzano - Asti 1-2, Novese - Sunese 0-0, SalePiovera - Sparta Vespolate 0-2, Verbania - Borgosesia 0-1.

Classifica: Biella V.Lamarmora 48; Canelli 46; Borgosesia 45; Asti 44; Castellazzo 42; Acqui 41; SalePiovera, Derthona 38; Gozzano 33; Sunese, Santhia 30; Novese 26; Varalpombiese 22; Sparta Vespolate, Verbania 19; Fulgor Valdengo 15.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Asti - Biella V.Lamarmora, Borgosesia - Gozzano, Derthona - SalePiovera, Fulgor Valdengo - Novese, Santhia - Verbania, Sparta Vespolate - Canelli, Sunese - Acqui, Varalpombiese - Castellazzo.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Aquanera - Strevi 4-2, Cabella A.V.B. - San Carlo 4-2, Cambiano - Ronzonese Casale 1-1, Chieri - Felizzano 5-0, Don Bosco Nichelino - Santenese 2-0, Fulvius Samp - Don Bosco AL 0-2, Gaviese - Moncalvese 2-2, Libarna - Nichelino 3-0.

Classifica: San Carlo 48; Libarna 43; Cambiano 41; Gaviese 40; Aquanera 39; Chieri 37; Cabella A.V.B. 32; Don Bosco Nichelino 31; Nichelino 30; Don Bosco AL 29; Fulvius Samp 28; Moncalvese 25; Felizzano 19; Ronzonese Casale, Santenese 15; Strevi 13.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Don Bosco AL - Aquanera, Felizzano - Don Bosco Nichelino, Moncalvese - Chieri, Nichelino - Fulvius Samp, Ronzonese Casale - Cabella A.V.B., San Carlo - Libarna, Santenese - Cambiano, Strevi - Gaviese.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Sampierdarenese - Altarese 2-0, Pietra Ligure - Bragno 1-1, Caiares - Castellese 1-0, Finale - Don Bosco 1-2, Andora - Golfodiane 3-1, Argentina - Virtuestri 2-1, Arenzano - Ospedaletti Sanremo 2-0, Albenga - Serra Riccò 2-0.

Classifica: Andora 50; Sampierdarenese 49; Caiares, Serra Riccò 41; Ospedaletti Sanremo 40; Golfodiane 39; Arenzano 35; Bragno 30; Albenga 29; Castellese 27; Pietra Ligure 26; Argentina, Virtuestri 25; Altarese 19; Finale 17; Don Bosco 16.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Ospedaletti Sanremo - Albenga, Don Bosco - Andora, Golfodiane - Arenzano, Altarese - Argentina, Virtuestri - Caiares, Castellese - Finale, Serra Riccò - Pietra Ligure, Bragno - Sampierdarenese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Rocchetta Tanaro 0-0, Comollo Aurora - Monferrato 1-0, Fabbrica - Calamandranese 0-3, Ovada - Garbagna 1-1, S. Giuliano Vecchio - Castelnuovese 0-0, Viguzzolese - Atl. Pontestura 5-1, Villalvernia - Vignolese 4-0, Villaromagnano - Boschese T.G. 1-3.

Classifica: Vignolese, Monferrato 47; Arquatese 44; Calamandranese 40; Comollo Aurora 34; Viguzzolese, Ovada, Villaromagnano 31; Atl. Pontestura 30; Castelnuovese 29; S. Giuliano Vecchio 21; Boschese T.G. 16; Garbagna, Fabbrica 15; Rocchetta Tanaro, Villalvernia 12.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Atl. Pontestura - Arquatese, Boschese T.G. - Viguzzolese, Calamandranese - Villaromagnano, Castelnuovese - Fabbrica, Garbagna - S. Giuliano Vecchio, Monferrato - Ovada, Rocchetta Tanaro - Villalvernia, Vignolese - Comollo Aurora.

ca 26 marzo): Atl. Pontestura - Arquatese, Boschese T.G. - Viguzzolese, Calamandranese - Villaromagnano, Castelnuovese - Fabbrica, Garbagna - S. Giuliano Vecchio, Monferrato - Ovada, Rocchetta Tanaro - Villalvernia, Vignolese - Comollo Aurora.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Cassano - La Sorgente 3-1, Cassine - Bistagno 0-0, Ccrt Tagliolo - Pontecurone 0-1, Frugarolese - Alta Val Borbera 2-0, Montegioco - Volpedo 3-1, Nicese - Silvanese 0-0, Oltregiogo - San Marzano 5-0.

Classifica: Pontecurone 42; Nicese 41; Frugarolese 30; La Sorgente 29; Montegioco 28; Ccrt Tagliolo 23; Alta Val Borbera 22; Cassano 20; Oltregiogo 18; Bistagno 17; Silvanese 15; Volpedo 14; San Marzano 9; Cassine 7.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Alta Val Borbera - Montegioco, Bistagno - Ccrt Tagliolo, Cassano - Cassine, La Sorgente - San Marzano, Pontecurone - Frugarolese, Silvanese - Oltregiogo, Volpedo - Nicese.

2ª CATEGORIA - girone O

Recuperi: Bubbio - Neive 1-2, Cameranesse - San Cassiano 3-2, Dogliani - Canale 0-0, Santostefanese - San Damiano 1-1.

Risultati: Cameranesse - Bubbio 1-2, Cortemilia - Gallo Calcio 4-0, Valpone - Pol. Montatese 1-1, Dogliani - Neive 0-0, Europa - Santostefanese 3-1, Cinzano '91 - San Cassiano 1-3, Canale - San Damiano 2-3.

Classifica: San Damiano 36; Cortemilia 35; Bubbio 33; Cameranesse 27; Dogliani 26; Pol. Montatese 23; Europa 22; Cinzano '91 20; Santostefanese 19; Canale 17; Valpone 15; San Cassiano 12; Gallo Calcio, Neive 9.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Pol. Montatese - Cameranesse, Gallo Calcio - Canale, Santostefanese - Cinzano '91, San Cassiano - Cortemilia, San Damiano - Dogliani, Bubbio - Europa, Neive - Valpone.

2ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Borgio Verezzi - Borghetto S.S. 0-0, Speranza - Celle 2-4, S. Giuseppe - Cengio 1-0, Pallare - Priamar 2-0, Mallare - Santa Cecilia 0-3, San Nazario - Sassello 0-0.

Classifica: S. Giuseppe 38; Sassello 37; Celle 36; San Nazario 31; Speranza 30; Cengio, Pallare 26; Mallare 25; Santa Cecilia 23; Borgio Verezzi, Priamar 13; Borghetto S.S. 11.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Sassello - Borgio Verezzi, Priamar - Cengio, Celle - Mallare, Santa Cecilia - Pallare, Borghetto S.S. - S. Giuseppe, San Nazario - Speranza.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Tassarolo - Audax Orione 2-0, Carrosio - Pavese Casteln. 0-2, Novi G3 - Castelletese 3-0, Pozzolese - Lerma 1-0, Sarezzano - Stazzano 1-4; Pro Molare ha riposato.

Classifica: Novi G3 27; Stazzano 26; Castelletese 22; Pavese Casteln. 21; Audax Orione 20; Tassarolo, Pro Molare 19; Sarezzano 12; Pozzolese 8; Lerma 6; Carrosio 2.

Prossimo turno (domenica 26 marzo): Audax Orione - Pro Molare, Carrosio - Pozzolese, Lerma - Tassarolo, Pavese Casteln. - Castelletese, Stazzano - Novi G3, Sarezzano riposa.

Calcio 1ª categoria

Fabbrica travolto
Calamandranese super

Fabbrica Curone 0
Calamandranese 3

Fabbrica Curone. Impontantissimo successo esterno per la Calamandranese, che espugna con grinta il campo del Fabbrica Curone e riduce le distanze dal vertice della classifica, approfittando anche dei passi falsi di Vignolese e Monferrato. Per i ragazzi di Daniele Berta, molto rimaneggiati e, come vedremo, pesantemente penalizzati dalla fortuna anche nel corso del match, tre punti d'oro, che potrebbero avere il loro peso sulla classifica finale del campionato.

Grigiorossi privi di Alessandro Berta, ancora ai box per smaltire i suoi acciacchi e di M.Pandolfo, squalificato. Al 5º, per giunta, finisce anche la gara di Rivetti, che deve lasciare il campo vittima di uno strappo al polpaccio: al suo posto entra Giraud, a sua volta a mezzo servizio dopo il suo problema al piede (sarà sostituito a sua volta da S.Pandolfo dopo avere giocato circa un'ora di partita).

Primo tempo ben giocato, da due squadre manovriere, ma senza alcuna conclusione significativa fino al 26º, quando Cantamessa si produce in un bel tiro al volo, a lato di poco. Sul capovolgimento di fronte è il Fabbrica a farsi pericoloso per Perinati, ma il suo tiro è toccato da Bausola e finisce a lato. Ancora Perinati in azione al 30º, ma l'azione dell'intraprendente giocatore di casa finisce con un errore grossolano: pallone messo alto da buona posizione; la replica dei grigiorossi invece è affidata a Roveta, ma il suo tiro è ben parato da Ponzanibbio.

La ripresa inizia senza scossoni, ma al 58º l'arbitro assegna alla Calamandranese una interessante punizione dal limite. Batte Giacchero, ed il suo è un tiro assolutamente imprevedibile che vale il gol del vantaggio.

La reazione dei padroni di casa produce una serie di azioni pericolose: su una di queste, Bausola al 76º salva in corner e sugli sviluppi dell'angolo la Calamandranese

avvia un micidiale contropiede: è Roveta a concludere in rete. Lo stesso attaccante confermerà poi il proprio grande momento di forma mettendo a segno due minuti dopo la sua seconda doppietta in quattro giorni, grazie ad un tocco sottile e a seguito di una corta respinta di Ponzanibbio (78º).

I padroni di casa non si perdono d'animo, e falliscono per pochissimo il gol della bandiera all'80º quando una bella punizione del solito Perinati va a colpire in pieno la traversa. Ormai però non c'è più tempo: la Calamandranese controlla e porta a casa una vittoria che numericamente è forse più rotonda del lecito, ma che non fa una grinza sul piano del gioco. Non c'è tempo, però, per fermarsi: in settimana, a giornale in stampa, la squadra è già tornata in campo per affrontare il recupero contro la Vignolese, in uno scontro diretto di alta classifica.

Formazione e pagelle Calamandranese: Bausola 7, Lovisolo 7, Giovine 6,5; Balestrieri 6, Cantamessa 7, Jadhari 6,5; Rivetti sv (dal 5º Giraud 6,5; dal 75º Pandolfo S. 6,5), Zunino 7, T.Genzano 6,5; Giacchero 6,5, Roveta 7 (dall'85º G.Genzano sv). Allenatore: D.Berta.

Recupero:
Villalvernia 1
Calamandranese 2

(giocata mercoledì 15 marzo) Calamandranese corsara, nel recupero disputato a Villalvernia nella serata di mercoledì 15 marzo. I grigiorossi si sono trovati sotto di una rete dopo soli 8 minuti, a causa del gol segnato da Pappalardo, ma non si sono persi d'animo e sono riusciti a capovolgere il risultato con una doppietta di Roveta.

Il primo gol dell'ex acquese è arrivato al 27º, in contropiede. Il secondo gol invece è arrivato al 52º.

Per il Villalvernia, grande occasione per pareggiare a 5' dallo scadere, ma Daniel Atzeni tira sul palo il rigore del possibile 2-2.

M.Pr

Domenica 26 marzo

La Calamandranese ospita
il Villaromagnano

Calamandranese. Il Villaromagnano di mister Moretto, che naviga nelle acque di un tranquillo centroclassifica è il prossimo avversario della Calamandranese, in quella che si annuncia come una partita molto segnata dall'andamento di quella precedente, in questo caso, quella giocata mercoledì 22, a giornale in stampa, quando la Calamandranese, affrontando la capolista Vignolese, ha avuto la sua occasione di riaprire il campionato. Una vittoria metterebbe le ali ai piedi dei grigiorossi, che sulle ali dell'entusiasmo, avrebbero buone possibilità di mettere sotto il Villaromagnano.

Viceversa, se il risultato di mercoledì non è favorevole, è difficile immaginare una Calamandranese pimpante e aggressiva, al punto che la gara diventerebbe probabilmente

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Con un grande Kelepov
il Cortemilia va a nozze

Cortemilia 4
Gallo Calcio 0

Cortemilia. Una tranquilla domenica di festa per il Cortemilia che affonda il Gallo con due gol per tempo e fa divertire i numerosi tifosi presenti al comunale di regione San Rocco. A favorire il poker dei giallo-verdi due fattori: il primo sta in casa cortemiliana e risponde al nome di "Gigi" Kelepov, l'altro nella pochezza di un Gallo che, privo del suo giocatore di maggior qualità, l'attaccante Bolla che prima fa il terzino, ma di palla a pugno e per questo era assente essendo impegnato con l'Albese di capitano Corino e poi il centravanti, ha retto per qualche minuto e poi si è afflosciato come un sacco vuoto. La goleada del "Corte", sceso in campo privo degli infortunati Bruschi e Cerrito, prende il via al 15º quando Kelepov pennella un cross per la testa di Andrea Scavino che non ha problemi a gonfiare la rete; alla mezz'ora il match è virtualmente chiuso con un gol da collezione realizzato da Kelepov dopo una triangolazione tutta di prima con Fontana e Bertolasco. L'undici di Del Piano rallenta il ritmo e gioca al piccolo trotto concedendo qualcosa al Gallo che si fa vedere dalle parti di Roveta che deve metterci

del suo per salvare, in due occasioni, la porta. Nella ripresa continua lo show di Kelepov: al 18º la punizione è una "pennellata" che s'infila dove il portiere non si sogna nemmeno di arrivare, al 29º il contropiede è da manuale ed il gol del bulgaro non è che il sigillo ad una straordinaria prestazione. Quarto d'ora finale: il Cortemilia che ha giocato senza gli infortunati ha rallentato il ritmo pensando al match di recupero dell'ultima giornata di andata (si è giocato in notturna in settimana) ed alla sfida di domenica prossima.

HANNO DETTO

Per mister Del Piano una vittoria importante: "Però mi aspettavo di più dal Gallo, all'andata mi avevano fatto una buona impressione" - e soprattutto la soddisfazione di vedere una squadra in crescita - "In questo momento stiamo bene e se mantengono questa forma e non subiamo infortuni possiamo lottare fino in fondo per il primato".

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 7; Bogliolo 6,5, Tibaldi 7; Del Piano 6,5, A.Scavino 7 (75º Chinazzo 6), Fontana 6,5; Bertolasco 6,5, Ferrino 7 (75º Mitzcari 6,5), G.P. Scavino 7, Kelepov 8, Giordano 7 (75º Costa 6,5). Allenatore: M. Del Piano. w.g.

Calcio 2ª categoria

Bubbio dai due volti

Cameranesse 1
Bubbio 2

Riscatto doveva essere e riscatto è stato; così dopo l'"hakariki" nel recupero con il Neive, i biancoazzurri sono tornati a vincere per 2 a 1, domenica 19, nell'insidiosa trasferta contro la Cameranesse, disputata a Cengio (il campo di Camerana è ancora inagibile), su un terreno che sembrava quasi un campo da beach-soccer. Cronaca: all'8º Manca para, ma non trattiene un pericoloso tiro avversario, poi Bussolino riesce a metterci una pezza. La Cameranesse insiste e al 20º va in vantaggio con un bel gol di Gaudino. Il Bubbio si sveglia, al 30º con Dogliotti riesce a pareggiare su calcio di punizione e, due minuti dopo, potrebbe raddoppiare, ma capitano Parodi sciupa un buon pallone fornitogli da Ricci. Al 35º ancora Ricci serve un ghiotto assist a "Nava" Parodi che con una memorabile rovesciata porta i kaimani in vantaggio. Nel secondo tempo da segnalare soltanto una punizione di Dogliotti, al 77º, terminata in alto e un salvataggio di Manca su un insidioso tiro di Boveri. Dunque il Bubbio vince meritatamente e torna a inseguire la capolista S. Damiano e il Cortemilia; certo rimane il rimpianto per l'occasione persa col Neive e la difesa mostra qualche affanno per via dell'assenza di Marchelli. Significativo il commento del direttore tecnico Mauro Cavanaugh: "Abbiamo perso una buona occasione mercoledì 15, tuttavia mi piace pensare che se avessimo battuto il Neive non avremmo vinto oggi. Dunque diciamo pure che quella sconfitta ci ha fatto bene". Mercoledì 22 si è disputata la trasferta-chiave con il S. Damiano nel recupero dell'ultima di andata; mentre domenica 26 ci sarà la sfida casalinga con l'Europa. **Formazione e pagelle:** Manca 7, Cirio Matteo 7, De Paoli 7, Comparelli 7, Bussolino 7, Ricci 7, Marengo 7, Cirio Mario 7, Dogliotti 7,5 (78º Roveta 6,5), Parodi 8,5, Argiolas 7 (88º Oliveri 6). Allenatore: Ferla.

Recupero 12ª di andata

Bubbio 1
Neive 2

Brutta prestazione del Bubbio che viene clamorosamente sconfitto dal Neive, fanalino di coda, in una serata in cui kaimani sono apparsi irrisconoscibili e gli avversari hanno giocato la partita della vita andando in vantaggio con Del Vecchio al 28º. Bubbiesi che migliorano nel secondo tempo pareggiando all'84º con Dogliotti, ma al 93º Minniti segna un gran gol dando al Neive la vittoria. **Formazione:** Manca, Cirio Matteo, Pesce (77º Ricci), Comparelli, Bussolino, Marengo, Oliveri (52º De Paoli), Cirio Mario, Dogliotti, Parodi, Argiolas.

Calcio 2ª categoria

i recuperi delle squadre acquisite

Acqui Terme. Due vittorie e una sconfitta per le squadre acquisite nei recuperi infrasettimanali disputati la settimana scorsa in Seconda Categoria. È andata male al Cassine, sconfitto 2-1 a Montegioco, nonostante una buona partita, ed il gol dell'iniziale vantaggio segnato da Diego Ponti. Sempre mercoledì 15 marzo, invece, vittoria per La Sorgente, che regola 2-1 la Silvanese con reti di Rizzo e Ferrando. Giovedì 16, sera, invece, basilare vittoria del Bistagno che espugna per 3-2 il terreno dell'Oltregiogo, a Mornese. In rete Monasteri e due volte Maio, anche se una delle sue punizioni ha avuto il vantaggio di una decisiva deviazione da parte di un difensore avversario.

Calcio 2ª categoria

Il Cassano in rimonta batte i sorgentini

Cassano 3
La Sorgente 1
Cassano Spinola. Con quest'ultimo fanno undici. Undici infortunati per La Sorgente, dopo lo straripamento che ha colpito nella giornata di venerdì Borgatti, impedendogli di scendere in campo a Cassano, e precludendogli per un altro paio di settimane l'attività agonistica. E basterà agguingere che non c'erano nemmeno Pesce squalificato e Garbero, impegnato nel rally (!), per dare l'idea delle difficoltà con cui ha dovuto fare i conti mister Moretti.

Nonostante questo, e una squadra imbottita di giovani, i sorgentini avrebbero comunque potuto ottenere qualcosa di più dalla partita.

Proprio gli acquisti infatti vanno in vantaggio per primi, al 12º grazie ad un disgraziato tocco di Sacco, che devia alle spalle del proprio portiere una punizione di Ferrando che pareva comunque diretta in rete. Il vantaggio dei sorgentini dura fino alla ripresa, ma quando le squadre rientrano in campo qualcosa cambia: al 52º la prima svolta: Zaccone perde palla a centrocampo e permette a Davide di involarsi verso l'area dove

un Gozzi eccessivamente zelante lo travolge: rigore che Pallavicino trasforma. Al 68º il Cassano passa ancora, con una rete di Castellan sugli sviluppi di un corner. La Sorgente avrebbe ancora due occasioni per pareggiare, ma Rizzo le sbaglia entrambe, e al 74º arriva puntuale il terzo gol, con un tiro ben assestato (e fortunato) di Ferrera che non dà scampo al sempre positivo Bettinelli.

HANNO DETTO
Silvano Oliva è lapidario: «Al di là degli infortuni, non siamo andati bene: queste partite si possono vincere. Ora comunque abbiamo due gare, quella di mercoledì col recupero di Volpedo (giocata a giornale in stampa ndr) e quella di domenica col S. Marzano che dovrebbero permetterci di risuperare la Frugarolese. Speriamo che sia così, e poi vedremo come si mette il campionato».

Formazione e pagelle La Sorgente: Bettinelli 6,5, Bruno 6, Ferrando 7, Nestori 6, Gozzi 6, Rapetti 5,5 (85º Gatti ng); Ric. Zaccone 6, Montrucchio 5,5, Rizzo 6; Rob. Zaccone 6,5, Ricci 6 (67º Cavanna 6). Allenatore: Moretti.

M.P.R.

Calcio 2ª categoria

Tra Cassine e Bistagno le reti restano inviolate

Cassine 0
Bistagno 0
Cassine. Finisce a reti inviolate il derby acquese di domenica 19 marzo, disputato al 'Pevevati' di Cassine. Un punto che sta decisamente meglio al Bistagno, reduce da una vittoria nel recupero infrasettimanale, che non ai padroni di casa, battuti 2-1 mercoledì a Montegioco e ancora ultimi, nonostante il punto roscchiato al San Marzano. A livello di rimpianti, però, è proprio il Bistagno a dover fare un esame di coscienza, essendosi trovato a giocare per mezzora addirittura in 11 contro 9. I granata però non sono mai riusciti a tradurre in pratica le direttive della panchina, che erano quelle di allargare il gioco per sfruttare gli spazi, e hanno anche rischiato qualcosina, tanto che i grigioblù alla fine hanno addirittura avuto da recriminare sul pareggio.

Andiamo per ordine, però. Bistagno senza Monasteri (influenzato) e con Pegorin in campo nonostante la febbre: Gianluca Gai è senza marcatori di ruolo e improvvisa una difesa rabberciata. Il Cassine invece, è privo di Nociti, e si affida all'estro di Nicorelli e Ponti per andare in gol. Partita subito vibrante. All'11º Nicorelli serve in verticale Ponti, che colpisce il palo a destra di Ferrero. Il Bistagno si fa vedere al 33º con una punizione del solito Maio che aggira la barriera e fa gridare al gol, ma Gandini si supera e vola a deviare. Nella ripresa squadre subito in avanti: al 50º è De Masi a presentarsi in area, e sparare alto da buona posizione.

A cavallo dell'ora di gioco il Cassine resta in nove uomini: il primo ad andare fuori, al 59º, è Diego Ponti che, già ammonito nel primo tempo per non aver rispettato la distanza su una punizione, spinge da tergo Maio che gli ha sottratto palla e riceve il secondo giallo, con una decisione molto contestata dai cassinesi. L'arbitro si ripete due minuti più tardi, quando capitano Rapetti, anch'egli già ammonito, protesta in tono forse troppo acceso dopo un

M.P.R.

Domenica 26 marzo

Il Sassello ospita il Borgio Verezzi

Sassello - Borgio Verezzi

Sfida casalinga per un Sassello che, a tre turni dal termine della regular season, difficilmente riuscirà a tornare in testa alla classifica.

Domenica 26 marzo i bianco-blù ospitano il Borgio Verezzi, formazione di bassa classifica che non dovrebbe costituire un ostacolo per la squadra di Aime.

Al "Degli Appennini" non ci sarà lo squalificato Luca

fallo assegnato agli avversari: rosso anche per lui.

Il Bistagno comunque non sfrutta il doppio vantaggio: al 77º c'è un corner di Maio, con palla che spiove nell'area piccola e quindi in rete, ma l'arbitro annulla per un fallo di mano. Nel finale, prima all'84º, Macario, entrato nella ripresa, prende palla sulla trequarti e si invola verso la porta, ma spara su Gandini in uscita. Poi, all'86º, il Cassine sfiora il colpaccio quando su un cross di Nicorelli Badan e Bruzzone si ostacolano e non arrivano sul pallone che chiedeva solo di essere spinto in porta. A tempo scaduto, terzo rosso di giornata per il portiere Galstado che dalla panchina rivolge frasi ingiuriose all'arbitro.

HANNO DETTO
A fine gara, i dirigenti del Cassine fanno buon viso a cattivo gioco: «Per come si erano messe le cose - dice l'addetto stampa lemini - un punto in 9 contro 11 è ottimo. Certo, i punti di distacco dalla salvezza sono tanti, e le giornate rimaste sono sempre meno... ai ragazzi comunque vogliamo dire grazie per l'impegno delle ultime partite. Chiediamo loro di continuare così, con orgoglio e dignità: alla fine vedremo quanti punti metteremo insieme».

«Un punto era quello che volevamo, dopo la vittoria di giovedì - replica invece Gian Luca Gai - anche se 11 contro 9 mi aspettavo qualcosa in più. Sono emersi i nostri limiti... Loro comunque non mi sono dispiaciuti e con qualche intemperanza in meno potrebbero ancora dire qualcosa per la salvezza».

Formazione e pagelle Cassine: Gandini 7, Moretti 6,5, Anneschino 6,5; Garavati 6, Ravetti 6, Rapetti 6; Bruzzone 6, Torchietto 6, Nicorelli 6,5, D.Ponti 6, Beltrame 6 (74º Badan 6,5). Allenatore: Grassano.

Formazione e pagelle Bistagno: Ferrero 6, Pegorin 6,5 (75º Macario ng), Potito 6; Moretti 6, Morielli 6, Cortesogno 6 (85º Tognetti ng); Grillo 6, Fucile 6, Channouf 6; Maio 6, De Masi 6. Allenatore: G.L. Gai.

Calcio 2ª categoria girone O

La domenica di Bubbio e Cortemilia

Abbuffata di partite per le squadre del girone "O" di seconda categoria con una serie di recuperi che costringono Cortemilia e Bubbio a fare gli straordinari.

Cortemilia che in settimana ha affrontato la Camerunese, Bubbio che ha giocato il big match ad Isola d'Asti con la capolista San Damiano. Domenica 26 marzo un turno più abbordabile per entrambe.

San Cassiano - Cortemilia. Squadra pazzarella quella del rione San Cassiano di Alba, che gioca nello stadio omonimo alternandosi con la più blasonata Albese, capace di paurosi rovesci e di poche sorprendenti imprese.

Non è però un caso che l'undici giallo-blù sia terz'ultimo in classifica con soli dodici punti, quasi tutti ottenuti sul campo amico dove l'agonismo sopperisce a sensibili limiti tecnici. Una partita che il "Corte" deve vincere se vuole restare in corsa per il primo posto e Del Piano punta sulla solidità di un gruppo che sta attraversando un ottimo momento di forma.

Al San Cassiano non ci sarà Bruschi, assente per motivi di lavoro, per il resto in campo l'undici titolare.

Cortemilia (3-5-2): Roveta

- Bogliolo, Tibaldi, Del Piano - Scavino A., Fontana, Bertolasco, Ferrino, Scavino G.P. Kelepov, Giordano.

Bubbio - Europa. Una partita importante, da vincere in proiezione primato se il Bubbio ha in settimana battuto il San Damiano o in versione play off se invece il divario dagli astigiani si è allungato.

L'Europa di Alba pur vantando una tranquilla classifica e quel Tonti che è buon attaccante di categoria, non pare avversario in grado di ostacolare il cammino di un Bubbio che battendo la Camerunese sul neutro di Cengio ha fatto dimenticare quell'incredibile scivolone casalingo con il Neive che è costato punti più che preziosi.

Per la sfida con i bianco-azzurri langaroli Mauro Cavanna dovrà fare a meno dello sfortunato Marchelli che, operato in settimana allo zigomo, potrebbe addirittura essere pronto per il finale di campionato e quindi arretrere Marengo sulla linea di difesa mantenendo il tradizionale 4-4-2.

Bubbio (4-4-2): Manca - Bussolino, Marengo, Compagnelli, Matteo Cirio - Ricci, De Paoli, Mario Cirio, Dogliotti - Argiolas, Parodi.

Calcio 2ª categoria

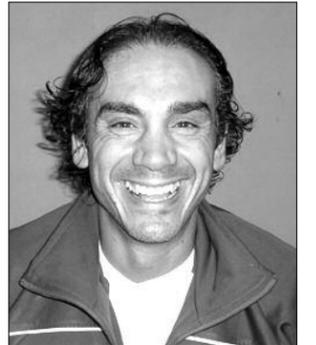
Ritorna Paolo Aime e il Sassello pareggia

San Nazario 0
Sassello 0

Varazze. Non è bastato il cambio dell'allenatore al Sassello per ritornare alla vittoria. Dopo aver conquistato un punto in tre gare, con due sconfitte casalinghe, una nello scontro diretto con il Celle, e perso il primato in classifica, sulla panchina dei bianco-blù è tornato Paolo Aime.

Aime si è subito trovato ad affrontare una trasferta molto impegnativa sul terreno del "Pino Ferro" di Varazze, contro il San Nazario del d.s. Fabio Garzero, ex portiere dell'Acqui, squadra di ottimo livello che ha lottato a lungo per i primi posti. Non è stata una bella partita, anzi, il Sassello ha faticato ma, almeno non ha incassato quei gol che nelle precedenti sfide erano costati sconfitte pesanti. Note positive arrivano dalla difesa che non ha corso grossi rischi, ancora imballato il Sassello visto dalla cintola in su. I bianco-blù hanno faticato ad impostare il gioco per il valore di un San Nazario che è sembrato formazione brillante e determinata, più dei sassellesi, e per un terreno di gioco, sabbia e ghiaia, che non è il massimo per giocatori abituali alla bella pelouse del "Degli Appennini".

Poche le note di cronaca: nel primo tempo una conclusione del rosso-blù è sventata da Matuozzo mentre il Sassello ci prova solo su palle inattive. Nella ripresa la partita scivola via senza emozioni sino al 25º quando l'arbitro espelle per doppia ammonizione Dotta. Col San Nazario in dieci, il Sassello si fa più aggressivo ma, poche sono le occasioni da gol e Novello, portiere varazzino, non corre



Paolo Aime

pericoli. Al 35º anche il Sassello resta in dieci, viene espulso Luca Bronzino per somma di ammonizioni, s'accenda un parapiglia qualche minuto di interruzione poi praticamente non si gioca più. Solo un brivido al 43º quando Scontrino dopo una progressione sfiorava il palo con una conclusione dal limite.

Per Paolo Aime ritornato su quella panchina che lo aveva visto vittorioso protagonista nello scorso campionato una partita con luci e ombre: «Una squadra che non ha mai potuto allenarsi come si deve che è stata costretta ad emigrare su altri campi, per forza di cose paga per queste situazioni sfavorevoli. Mi auguro che ritornando ad allenarci sul nostro campo la condizione fisica migliori».

Formazioni e pagelle e Sassello: Matuozzo 6,5; Siri 6, Bruno 6; Carozzi 6, Ternavasio 6,5, Fazari 6,5; P.Valvassura 6, Scontrino 6, Marchetti 6, D.Valvassura 6 (dal 80º Bolla sv). Allenatore: Paolo Aime.

w.g.

Calcio 2ª categoria girone R

La domenica di Bistagno Cassine e La Sorgente

Le partite di domenica, 26 marzo, nel girone R di Seconda Categoria sembrano offrire una grande occasione a La Sorgente, che affronta il San Marzano, penultimo in classifica.

La Sorgente - San Marzano. Il brutto momento degli astigiani, che, sconfitta di misura col Pontecurone a parte, ultimamente stanno accusando numerosi rovesci, sembra essere un ulteriore vantaggio per gli uomini di mister Moretti, che vincendo la gara dell'Ottolenghi (se il recupero disputato mercoledì sera avrà dato i suoi frutti) potrebbero, oltre che riconquistare il terzo posto, anche mettere un po' di terreno tra loro e la Frugarolese, che domenica pomeriggio è impegnata a Pontecurone sul campo della seconda in classifica. Rispetto a domenica scorsa, gli acquisti recuperano Pesce, di ritorno dalla squalifica e Garbero, di ritorno dal rally. Si spera che recuperino anche un po' di precisione in zona gol, ingrediente che è base imprescindibile per qualunque risultato.

Probabile formazione La Sorgente: Bettinelli - Bruno, Gozzi, Pesce, Ferrando - Rapetti, Montrucchio, Roberto Zaccone, Maggio - Rizzo, Garbero. Allenatore: Moretti.

Cassano - Cassine. L'orgoglio dei grigioblù, che possono anche perdere ma hanno ormai abituato i loro sostenitori a non ammainare bandiera, trova sul campo del Cassano un buon ambiente per un risultato positivo che potrebbe, se non altro, permettere un ulteriore avvicinamento a quella penultima piazza, attualmente detenuta dal San Marzano, che potrebbe a sua volta diventare importantissima ai fini di un possibile riscatto. Privi di Ponti, Rapetti e Gastaldo, tutti squalificati, i cassinesi tenteranno di li-

mitare i danni in difesa, affidandosi a qualche puntata del duo Nicorelli-Bruzzone in avanti. Il rientro di Nociti a centrocampo se non altro dovrebbe permettere a mister Grassano di disporre di un po' di personalità in più.

Nei locali, da tenere strettamente d'occhio il guizzante centravanti Davide, il tecnico interno Pallavicino e il metodico centrale difensivo Ferrari.

Probabile formazione Cassine: Gandini - Moretti, Garavati, Badan, Anneschino - Ravetti, Nociti, Torchietto, Beltrame - Bruzzone, Nicorelli. Allenatore: Grassano.

Bistagno - Tagliolo. Ormai quasi salvo, dopo l'exploit di giovedì scorso a Mornese, il Bistagno cerca di mettere ulteriore fieno in cascina contro il sorprendente Tagliolo, vera rivelazione del campionato. Gli ovadesi, partiti per salvarsi, sono rimasti a lungo a contatto con le prime, prima di scivolare un poco in classifica nelle ultime settimane.

«Mi sembrano un gruppo molto unito, il che certamente li ha aiutati a raggiungere questi traguardi. Credo sia giusto far loro i complimenti e preparare la gara con attenzione», dice mister Gian Luca Gai, che per domenica spera di recuperare Monasteri... oltre che se stesso, dalle pastoie dell'influenza. Levo ha ricominciato a correre in settimana, ma certamente non ci sarà. I giocatori migliori dell'undici ovadese, che sarà privo di Aloisio, squalificato, sono certamente l'attaccante Antonaccio e il tuttofare Oppedisano.

Probabile formazione Bistagno: Ferrero - Moretti, Pegorin, Morielli, Potito - Monasteri, Cortesogno, Maio, Grillo - Channouf, De Masi. Allenatore: G.L. Gai

M.P.R.

Giovanile Acqui

PULCINI '96 A
Europa 2
U.S. Acqui 5

Trasferita vincente per gli aquilotti di mister Griffi che riprendono la seconda parte di campionato subito con il piede giusto, portando a casa una bella vittoria. Cinque le reti siglate da La Cara - Rabagliati - Borsetti, oltre alla doppietta di Tobia, a sancire una superiorità costante contro un'ottima formazione avversaria.

Formazione: Ravera, Baldivzone, Rabagliati, Fogliano, Tobia, Camparo, La Cara, Parri, Borsetti, Cavallero. Allenatore: Luciano Griffi.

PULCINI '96 B
Leone Dehon 5
Acqui 0

I piccoli aquilotti di mister Samir, pur perdendo sonoramente, hanno giocato con molta volontà; purtroppo la maggiore stazza fisica li ha fortemente penalizzati. Risultato a parte, mister Sanir resta comunque soddisfatto per l'atteggiamento positivo e voglioso dei suoi piccoli atleti.

Formazione: Affatato, Bariggi, Bosso, Caselli, D'Alessio, Dappino, Merlo, Picuccio, Porta, Rami, Secchi, Siriano. Allenatore: Ajor Samir.

ESORDIENTI '93
Audax Orione 1
U.S. Acqui 4

Riprende il campionato e gli Esordienti termali riprendono a dominare il loro girone, vittima di turno i tortonesi dell'Audax che soccombono grazie alla tripletta di Barletto (un gol su rigore) e al sigillo personale di Oliveri; gol della bandiera per i padroni di casa su rigore. Soddisfatto mister Landolfi per l'ennesima ottima prestazione dei suoi ragazzi, in maniera particolare per il positivo esordio di Stefano Pesce classe 1994 oltre che della roccia difensiva Cordara e del bomber Barletto capocannoniere del girone.

Formazione: Trincherro, Trenkwalder, Pastorino, Cordara, Barisione, Guglieri, Grua, Oliveri, Barletto, Griffi, Borello. A disposizione: Tagliano, Robbiano, Conte, De Luigi, Pesce. Allenatore: Strato Landolfi.

GIOVANISSIMI provinciali '92
Fulvius 1
Acqui U.S. 0

Un tiro in porta in tutta la partita e i valenzani portano a casa l'intera posta di una brutta partita, mal diretta da un arbitro in gonnella condizionata dai giudizi espressi dal pubblico di casa. Non sia tuttavia questa un'attenuante alla sconfitta, i bianchi hanno giocato il match in maniera svogliata lasciando ai modesti padroni di casa la possibilità di chiudere l'incontro.

Convocati: Ranucci, Bistolfi, Favelli, Grotteria, Palazzi, Merlo, Molan, Alberti, Pettinati, Cutulli, Garrone. A disposizione: Barberis, Comucci, Daniele, Erba, Panaro. Allenatore: Valerio Cirelli.

GIOVANISSIMI regionali '91
Acqui U.S. 3
Saluzzo 0

(recupero)
Acqui U.S. 1
Villastellone 0

Finalmente una partita nella quale la sorte ha reso giusto merito ai ragazzi di mister Cirelli. Il secondo recupero, giocato giovedì 16 marzo, ha visto i termali battere nettamente e meritatamente i pari età del Saluzzo. Le reti, tutte nella prima frazione, sono state messe a segno da Balla, Valente e Paschetta su rigore. E secondo successo consecutivo nel turno domenicale casalingo contro la coriacea formazione del Villastellone battuta

con il minimo scarto grazie al rigore trasformato da Paschetta, ma giocata ad un buon livello da entrambe le formazioni. Determinante in due occasioni Battiloro a salvare la propria retroguardia dal gol avversario e molto belle anche se infruttuose le conclusioni di De Bernardi (tra i migliori) e Guazzo, entrambe a lato di pochissimo.

Formazione Giovanissimi contro il Saluzzo: Gallisai, Braggio, Viotti (Cazzuli), Mura, Piana, Paschetta, Dogliero, Zumino, Balla (Ivaldi), Valente, De Bernardi. A disposizione: Giacobbe, Alberti, Garrone, Guazzo, Guglieri. Allenatore: Valerio Cirelli.

Formazione Giovanissimi contro il Villastellone: Gallisai, Braggio, Mura, Battiloro, Piana, Paschetta, Dogliero (Alberti), Zumino (Cazzuli), Guazzo, Valente (Ivaldi), De Bernardi. A disposizione: Ranucci, Garrone, Favelli. Allenatore Valerio Cirelli.

ALLIEVI regionali
Koola 0
Acqui U.S. 2

Importante successo esterno ottenuto su di un campo molto difficile. Bravi i bianchi a non perdere mai le staffe e a rimanere concentrati ed è proprio grazie a questo che alla fine con alle reti di Coltelli e Castino riescono ad incamerare tre punti importantissimi. Da segnalare a margine l'ottima prova del pacchetto difensivo composto da Rocchi e Bottero sempre molto attenti e sicuri, ed il ritorno almeno in panchina di Facchino che rientra dopo il lungo infortunio che lo ha tenuto fuori dal novembre scorso.

Formazione: Ameglio, Rocchi, Sartore (Cossa), Bottero, Castino, Pietrosanti, Leveratto, Gioanola, Giribaldi (Bilello), Morrone (Ravera), Colelli (Gotterdo). A disposizione: Dotta, De Bernardi, Facchino. Allenatore Massimo Robiglio.

JUNIORES regionali
U.S. Acqui 3
P.G.S. Don Bosco 1

(recupero 11ª andata)
Ronzone 0
Acqui U.S. 5

Con una prestazione sopra le righe i ragazzi di mister Robiglio hanno ragione dei salesiani del Don Bosco di Alessandria. Apre le marcature Fundoni imbeccato da Lettieri e subito dopo l'arbitro non concede un rigore sacrosanto a Gallizzi, passano appena una manciata di minuti e gli ospiti vanno al momentaneo pareggio. Nella ripresa occasioni da entrambe le parti, ma il match cambia volto nel finale, Leveratto si invola in area e viene steso e questa volta non ci sono scuse, è rigore che Mollero insacca spazzando il portiere, e subito dopo l'appena entrato Morrone porta a tre le marcature. Successo subito bissato il sabato successivo in quel di Casale contro la modesta Ronzone, cinque le reti tutte nella prima frazione ad opera di Mollero e Puppo con doppietta e Lettieri; nella ripresa spiccano il palo di Pasin e almeno altre quattro occasioni fallite di un soffio.

Formazione contro la Fulvius: Bobbio, Valentini, Bricola, Castino, Scorrano, Gioanola, Faraci, Fundoni, Puppo, Lettieri, Mollero. A disposizione: Ferrarsi M., Gallizzi, Leveratto, Cossu, Morrone, Pasin, Ameglio.

Formazione contro la Ronzone: Bobbio (Ferrarsi), Valentini, Bricola, Cossu, Ivaldi, Fundoni, Ferrarsi, Gallizzi (Pasin), Puppo (Chanouf), Lettieri (Faraci), Mollero (Morrone). A disposizione: Bottero.

Giovanile La Sorgente

PULCINI '97
La Sorgente 5
Viguzzolese 0

Buona prova dei piccoli gialloblù nella prima gara della fase primaverile del loro campionato. Belle trame di gioco hanno creato numerose palle gol concretizzate da Troni (3), Barisone Lorenzo e Tardito.

Convocati: Gambino, Giuliano, Barisone Lorenzo, Bosio, Gazia, Tardito, Barisone Luca, Zarrì, Troni, Pastorino.

PULCINI '96
La Sorgente 2
Viguzzolese 2

I piccoli di mister Bonfante giocano bene per i primi due tempi, realizzando due reti con Giordano e Martino, sbagliando almeno cinque palle gol e poi nel terzo tempo si sono fatti raggiungere dagli avversari e non hanno perso grazie ad una prodigiosa uscita di Maccabelli.

Convocati: Maccabelli, D'Urso, Manto, Masieri, Manto, Giordano, Pavanello, Paruccini, Martino, Pagliano.

ESORDIENTI '94
Olimpia 1
La Sorgente Jonathan S. 2

Buon inizio di campionato per i '94 gialloblù che espungono per 2 a 1 il campo di Quargnento.

Partono subito forte i sorgentini che chiudono il primo tempo sul punteggio di 2 a 0 grazie alle reti di Garbero e Astengo.

Nella ripresa i ragazzi di mister Oliva amministrano bene il risultato sfiorando il gol della sicurezza.

Nel terzo tempo i locali, grazie ad uno svarione difensivo, accorciano le distanze.

Convocati: Gallo, Rinaldi, Orecchia, Facchino, Comucci, Gaglione, Astengo, Laborai, Reggio, Tavella, Garbero, Lamperti, Gallareto, Silanos, Chiarlo.

ESORDIENTI '93
Novese 2
La Sorgente Jonathan S. 3

Partono bene i '93 sorgentini nelle finali fair play aggiudicandosi i tre punti nella difficile trasferta di Novi.

Dopo un primo tempo dominato dai gialloblù, erano i righe a portarsi in vantaggio.

Nella ripresa erano sempre i ragazzi di mister Oliva a dominare la partita riuscendo a pareggiare con Gatto, ma a tempo quasi scaduto i biancoazzurri si riportavano in vantaggio.

Nel terzo tempo i sorgentini schiacciavano i locali nella loro metà campo pareggiando con una magistrale punizione di Nanfara e siglando il gol vittoria con Gotta.

Convocati: Moretti, Ghio, Ciarmoli, Gallizzi, Parodi, Fittabile, Rapetti, Barbasso, Gotta, Nanfara, Gamalero, Gallo, Astengo, Marengo, Gatto, Gaglione.

Giovanile Cassine

PULCINI '97 a cinque
Olimpia 1
Cassine 10

Esordio vittorioso in campionato della compagine cassinese che continua così la striscia positiva iniziata nelle amichevoli invernali. Buone le trame di gioco e l'affiatamento dei ragazzi. Marcatori La Rocca, Moretti, Sigolo, Prigione.

Formazione: Garrone, Sigolo, Moretti, La Rocca, Prigione, Sardella, Gamalero, Beccati, Toselli. Allenatore: Robotti.

ESORDIENTI '93/94
Pro Molare 1
Cassine 0

ALLIEVI
Boschese 0
La Sorgente 2

Nonostante una pessima prestazione, La Sorgente riesce ad avere la meglio su una Boschese molto grintosa. Le reti sono segnate entrambe nel primo tempo prima da Trevisiol poi da Ermir su punizione. Un breve commento del mister a fine gara: "Sono deluso dalla prestazione di tutta la squadra che ha affrontato la gara in maniera superficiale e senza la dovuta grinta che l'ha contraddistinta nei precedenti incontri".

Formazione: Koza, Roci, La Rocca, Fanton, Grattarola, Alemanno, Serio, Macchia, Ermir, Zanardi, Mei, Trevisiol, Barbasso, Scanu, Jerome, Jordan. Allenatore: Fabio Picuccio.

JUNIORES
La Sorgente 3
S. Giuliano 0

Con la vittoria casalinga, alle spese di un modesto S. Giuliano, la squadra di mister Picuccio G. si assesta alla quarta posizione in classifica. La gara non è mai stata in discussione e al 20° primo tempo è Ghiazza che sorprende dalla distanza il portiere ospite, al 30° Ricci su punizione colpisce la traversa e lo stesso al 35° porta a due le reti per i sorgentini; al termine del primo tempo c'è ancora una rete di Zaccone Roberto ben servito da Salice, ma la rete viene annullata inspiegabilmente. Bastagno 5 minuti della ripresa e Zaccone Roberto porta a 3 le reti per i locali.

Un paio di interventi di Lafi fanno sì che la porta locale rimanga inviolata. Il mister a fine gara elogia i ragazzi che vengono impiegati anche alla domenica in prima squadra e ringrazia il presidente Oliva che offre la sua disponibilità per lavorare in perfetta serenità.

Formazione: Lafi, Garbero, Zaccone, Gozzi, Ghiazza (Serio), Scorrano (Alkanjari), Salice, Gotta (Cignacco), Maggio (Drago), Zaccone Rob. (Barbasso), Ricci. A disposizione: Koca, Carozzi. Allenatore: Giorgio Picuccio.

Prossimi incontri
Pulcini '97: Audax - La Sorgente, sabato 25 marzo ore 17, campo Tortona.

Pulcini '96 (amichevole): La Sorgente - Novese, sabato 25 ore 16, campo Sorgente. **Pulcini '95:** Bistagno - La Sorgente, sabato 25 ore 18, campo Bistagno.

Esordienti '94: La Sorgente - Mado, sabato 25 ore 16.30, campo Sorgente. **Esordienti '93:** La Sorgente - Audax, sabato 25 ore 15, campo Sorgente. **Allievi:** La Sorgente - Orti, domenica 26 ore 10.30, campo Sorgente. **Juniors:** Vignolese - La Sorgente, sabato 25 ore 15, campo Vignole B.

Giovanile Bistagno

PULCINI '97
Aurora 11
Bistagno 1

Prima uscita ufficiale dei bistagnesi contro la titolata Aurora. E di Goslino il gol granata. **Convocati:** Dotta Nicholas, Fornarino, Goslino, Raimondo, Dotta Kevin, Garbarino, Boato. Allenatori: Dotta, Goslino.

PULCINI '95-'96-'97
Fortitudo 1
Bistagno 2

Bella vittoria del Bistagno, corsaro ad Occimiano, contro la forte Fortitudo, con doppietta di Stojkovski. Da segnalare la defezione per influenza del portiere Delorenzi e dei difensori Pagani e Caratti. **Convocati:** Stojov, Penengo, Fornarino, Stojkovski, Germito, Traversa, Visconti, Baccino. Allenatori: Germito, Caratti.

GIOVANISSIMI
Europa 0
Bistagno 1

Il Bistagno vince con merito contro l'Europa con rete di Tenani al 10° del primo tempo. **Formazione:** Siccardi, Muschiato, Lafi, Tenani, Iuliano, Astengo, Roveta, Eleuteri, Eni,

Cristofalo A., Cristofalo C. Allenatori: Lacqua, Caligaris.

ALLIEVI
Orti 1
Bistagno 1

Partita giocata con molta intensità tra la formazione degli Orti e i più giovani bistagnesi. Al gol dei locali segue il pareggio di Serpero su preciso passaggio di Soza. **Formazione:** Siccardi, Soza, Ghione, Rabagliati, Eleuteri (50° Eni), Chiarelli, Cirio, Giacchero, Tenani (45° Serpero), Capra, Lafi. Allenatori: Caligaris, Lacqua.

JUNIORES
Bistagno 2
Castelnovese 5

Partita molto combattuta e incerta sino all'85° con il risultato sul 2-3. Gli ospiti erano in difficoltà, ma due infortuni difensivi hanno permesso alla capolista di segnare ancora. Marcatori del Bistagno sono Gillardo e Levo su rigore per atterramento di Morielli. **Convocati:** Accusani Marco, Viazzo, Gillardo, Levo, Reverdito, Pennone, Coico, Grillo, Morielli, Malvicino, Gamba, Violanti, Accusani Luca. Allenatore: Marco Pesce.

Derby giovanile

PULCINI '95/'96 a sette
La Sorgente 1
Cassine 0

Partita bella e combattuta quella disputata tra i Pulcini de La Sorgente e del Cassine. Sul difficile terreno termale, i piccoli cassinesi di mister Zarola subiscono la rete della sconfitta nella seconda frazione di gioco; lottando nel terzo tempo per cercare il pareggio. Il gol dei gialloblù è stato segnato da Antonucci, il quale colpisce anche

una traversa. Buona la prova di entrambe le squadre che hanno saputo interpretare la partita con il giusto mordente.

Formazione La Sorgente: Gazia, Federico R., Barisone, D'Emilio, Bosco, Federico A., Vitale, D'Onofrio, Pastorino, Antonucci, Musta. Allenatore: Vaccotto. **Formazione Cassine:** Caruso, Sardi, Festucco, Canu, Farina, Ricagno, Cotella, De Gregorio, Re, Zoccola. Allenatore: Zarola.

Calcio amatori K2



Campionato a sette giocatori Trofeo Dragone Salumi

Nel girone "A" si sono disputati solo due incontri e si registra, dopo 10 incontri positivi, la prima sconfitta del Prasco '93 ad opera del Ristorante Paradiso. Nel girone "B" sempre in testa l'accoppiata Cassinelle e Pizzeria Zena Incisa Scapaccino.

Gir. A - Risultati: Ponzone - Music Power Acqui Terme 3-2; Ristorante Paradiso Palo - Prasco '93 5-4. Il Baraccio Acqui Terme - Bar Incontro Chose Boutique Acqui Terme; Gommania Strevi - El Burg dj'angurd Ponti e Impresa Edile Pistone Montechiaro - Planet Sport Acqui Terme sono state rinviate. **Classifica:** Prasco punti 26; Planet Sport 25; Gommania 19; Impresa Edile Pistone 17; Bar Lincontro Chose Boutique 16; El Burg dj'angurd 13; Il Baraccio 5-2; Nocciolo La Gentile Cortemilia - Bar La Dora Macelleria Leva Nizza M.to 1-7. **Classifica:** Cassinelle punti 22; Pizzeria Zena 17; Autorodella 15; Bar La Dora Mac. Leva e Upa 12; U.S. Ponente e Nocciolo La Gentile 10; Pareto 6.

Campionato a 5 giocatori Memorial Gigi Uifa Giacobbe
Nel girone "A" si registra il tentativo di fuga del Gas Tecnica che, nello scontro diretto, sconfigge il G.M. Impianti Elettrici, mentre si avvicina il Bar la Dora Macelleria Leva. Nel girone "B" registriamo il tentativo di fuga della squadra dell'U.S. Ponente.

Gir. A - Risultati: Guala Pack - Bar La Dora Macelleria Leva Nizza M.to 3-2; Gommania Strevi - G.M. Impianti Elettrici Acqui Terme 5-4; Le Jene Acqui Terme - Gas Tecnica Acqui Terme rinviate. Ha riposato il Planet Sport Acqui Terme. **Classifica:** Gas Tecnica punti 21; Bar La Dora Macelleria Leva 18; G.M. Impianti Elettrici 15; Gommania 13; Guala Pack 7; Planet Sport 5; La Jene 1.

Gir. B - Risultati: Music Power Acqui Terme - I Fulminati 3-8; Ristorante Mamma Lucia Bistagno - U.S. Ponente Acqui Terme 4-10; Impresa Edile Pistone Montechiaro - Pareto rinviate. **Classifica:** U.S. Ponente punti 18; Music Power e Impresa Edile Pistone 13; I Fulminati 9; Ristorante Mamma Lucia 6; Pareto 0.

Nella foto la squadra del Guala Pack.

Rally Team 971 "Città di Acqui Terme"

Sulle strade delle colline acquisite una folla di tifosi ha seguito il rally



L'ass. Mirko Pizzorni (a sin.) alla premiazione della coppia vincitrice: i coniugi Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano.

Acqui Terme. Alle 9,01 di domenica mattina 19 marzo, l'assessore allo sport Mirko Pizzorni da piazza Italia, a fianco della fontana delle Ninfe, ha dato il via alla trentatreesima edizione del Rally Team '971 - Città di Acqui Terme con le vetture divise in categorie - quattro N4, otto A7, quindici N3, sei A6, sei A5, sette N2, tre A0, una K0, cinque N1, una N0, una Formula Start, sette di scaduta omologazione e diciotto Auto Storiche - a sfidarsi su quelle strade che erano state a suo tempo terreno di battaglia nel prestigioso "Rally di Sanremo" valido per la coppa del Mondo.

Partenza a temperature basse, con un pallido sole che ha illuminato le colorate vetture provenienti da tutto il nord Italia che si sono spinte sulle colline acquisite dove, invece, ai bordi della strada il tifo era incandescente già al passaggio delle prime auto, con i "Bobo-fans" ad attendere la Subaru Impreza con il numero 3 sulle portiere e tutti gli altri acquisi emuli del driver Bobo Benazzo e del suo co-equipier Francalanci.

Un mare di gente ai bordi delle strade, si calcola che oltre cinquemila appassionati abbiano seguito la corsa e, solo a tarda sera sulle strade dell'ultima speciale, quella del Turpino si è sbloccata una coda lunga diversi chilometri.

Una serie di prove e le più interessanti hanno avuto finali avvincenti.

PS1 Morbello ore 9,20

Sembrava essere proprio lui, Bobo Benazzo, il vincitore della prova, ma la Renault Clio Williams Autoren numero 8 condotta dai coniugi Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano stacca un tempo - 5'38"1 - che zittisce tutti. Bobo Benazzo e Giampaolo Francalanci sono dunque con la Subaru Impreza della Tecnica Bertino staccati dai liguri di 5"1. Terzo tempo per gli altri coniugi da rally, Claudio Banchini Giuzzi e consorte Tiziana Bianco su Renault Clio RS Biemme Tuning a 6"1. A seguire Gianluca Verna con Davide Rossello su Honda Civic by Repetto a 6"2, mentre Paolo Benvenuti e Gabriele Falzone seguono su Renault Clio RS a 8"1; più staccati il giovane pilota ponzone Andrea Corio con Mauro Sini a 12"4.

PS2 Visone ore 9,57

Andolfi vince anche la seconda "pissime" impiegando 7'24"9 davanti a Banchini Giuzzi staccato di 6"0 con una Clio di classe N3 e a Bobo Benazzo a 6"9. Verna è quarto a 9"2 seguito da Garra

a 14"5 e Mastrazzo a 15"2; settimo Strata a 16"5 e a seguire Bidone a 21"0 e Corio a 22"4. I fratelli Sala escono di strada e illesi abbandonano la gara.

PS3 Montaldo ore 11,48

Tris di Andolfi-Romano, anche sulla Montaldo con un tempo di 8'04"9, mentre l'enfant du pays Bobo Benazzo è staccato di un nulla, 0"3, e Gianluca Verna in recupero con la Honda Civic gruppo A è terzo a 5"5.

Terzi e sempre primi tra le due ruote motrici di gruppo N, Banchini-Bianchi a 11"2 seguiti da Ferrarotti a 20"6 e Bidone a 21"2. Corio è settimo ma riesce a contenere il distacco da Ferrarotti che lo segue nella provvisoria.

PS4 Turpino ore 12,16

Grande prestazione di Bobo Benazzo che vince il suo primo scratch della giornata impiegando 7'25"2 a percorrere i quasi dieci chilometri della "mitica" Turpino, staccando di 2"6 Andolfi e rosciando preziosi secondi nella classifica assoluta. Terzi in prova sono Verna-Rossello a 6"6 che con la Honda Civic si difendono egregiamente dagli attacchi di Banchini Giuzzi su Clio RS a 11"6. Ferrarotti sigla il quinto tempo a 14"8 e, grazie ad un "dritto" di Corio che perde una trentina di secondi, lo scavalca nell'assoluta. Roberto Bidone abbandona dopo pochi metri di speciale al motore kappò della sua Supermillesei.

PS7 Montaldo ore 16,41

È Verna il più veloce di tutti che si impone nella penultima fatica impiegando 8'08"9 davanti ad Andolfi 0"7 e Banchini 12"9 primo di gruppo "N" è Mastrazzo è quarto a 15"8 seguito da Verna senior +20"0. La sfida tra Ferrarotti e Corio è di nuovo a favore del reggiano che stacca l'acquisite di 1"7. Bobo Benazzo è ottavo con problemi al differenziale posteriore della sua Subaru, staccato dal primo di 30"4 sorpassato nella classifica provvisoria da Verna.

PS8 Turpino ore 17,09

Benazzo vince la prova mettendocela proprio tutta anche se sa che per lui non c'è più spazio sui due gradini più alti del podio; Andolfi è secondo a 1"7 e si aggiudica la gara, Verna Gianluca è terzo in prova a 2"2 e mantiene sufficiente margine per l'argento finale. Banchini quarto in prova e quarto alla fine merita la sua posizione. Mastrazzo è quinto in prova ma non raggiunge la pedana d'arrivo per un guasto al motore.

Alla fine sul gradino più alto del podio, in una piazza Italia



Corio, Francalanci, Benazzo e Sini, i più seguiti dai tifosi.



Il pubblico in piazza Italia.

gremita di gente, salgono i coniugi liguri Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano vincitori alla guida di una Renault Clio Williams Autoren portacolori della scuderia Eurospeed.

Secondi sono gli alessandrini Gianluca Verna e Davide Rossello su Honda Civic Repetto staccati di 37"2 e terzi Bobo Benazzo e Gianpaolo Francalanci su Subaru Impreza Sti Tecnica Bertino.

Straordinaria la vittoria dei coniugi Andolfi che hanno dominato per tutta la gara aggiudicandosi cinque delle otto prove in programma. Due vin-

te da Benazzo ed una da Verna. Un Verna che approfittando di un cedimento della Subaru del pilota acquisite, ha conquistato una meritata piazza d'onore. Benazzo si deve, a malincuore, accontentare del terzo gradino del podio (vittoria nel gruppo N) dopo che il differenziale della sua Subaru gli ha creato non pochi problemi inducendolo anche a qualche escursione fuori strada. Sesto posto per l'altro equipaggio acquisite Andrea Corio e Mauro Sini che forse ottengono meno di quello che speravano.

Rally Team 971 Città di Acqui Terme la classifica finale

1 Andolfi F. /Romano P. R.Clio Will. A7 57'17.0; 2 Verna G. /Rossello D. H.Civic A7 57'54.2 37.2; 3 Benazzo R. /Francalanci G. Impreza Sti N4 58'22.1 1'05.1; 4 Banchini Giuzzi/Bianco T. R.Clio Rs N3 58'35.3 1'18.3; 5 Ferrarotti I. /Costi S. R.Clio Rs L. N3 59'48.1 2'31.1; 6 Corio A. /Sini M. R.Clio Rs N3 1:00'17.8 3'00.8; 7 Verna A. /Verna F. Impreza Sp.C N4 1:00'38.3 3'21.3; 8 Iraldi P. /Pregno S. P.106 Rallye N2 1:01'16.9 3'59.9; 9 Tosi F. /Cerutti S. P.106 Rallye N2 1:01'31.1 4'14.1; 10 Rissone R. /Desole T. R.Clio Rs N3 1:01'38.4 4'21.4.

I canellesi Toso - Panza primi con le auto storiche

Acqui Terme. I canellesi Claudio Toso e Mario Panza su Porsche P.911 Rs 1973 vincono la 2ª edizione del Rally Team '971 riservato alle Auto Storiche. Sfortuna per i comaschi Roda-Frigerio fermi dopo la quarta prova mentre erano in testa alla gara.

La classifica finale

1 Toso C. /Panza M. P.911 Carr. 1974 2 H1 Gts >2500 1:04'03.6; 2 Pagella M. /Brea R. P.911 S 1973 2 H1 Gts >2500 1:05'56.1 1'52.5; 3 Capsoni L. /Ronzoni R. Alpine A110 1971 2 H1 Gts 2000 1:06'13.9 2'10.3; 4 Righi R. /Goldoni G. F.Escort Rs 1972 2 H1 Tc 2000 1:07'14.3 3'10.7; 5 Morando M. /Morando C. P.911 1964 1 G1 Gts 2000 1:08'42.0 4'38.4; 6 Fogliati D. /Rizzi M. F.124 Spyder 1971 2 G2 Gt 2000 1:10'06.9 6'03.3; 7 Cascitelli M. /Caddeo G. O.Kadett Gte 1976 3 H2 Tc 2000 1:10'09.0 6'05.4; 8 Gay F. /Mao M. P.911 1968 1 G1 Gts 2000 1:12'54.6 8'51.0; 9 Polli A. /Salvi V. L.Elan S1 1964 1 F Gts 1600 1:13'02.2 8'58.6; 10 Uderzo E. /Uderzo A. O.Manta Sr 1971 2 G2 T 1600 1:13'58.5 9'54.9; 11 Accumolli M. /Coeli F. L.Fulvia Hf 1971 2 G2 Gt 1600 1:15'39.4 11'35.8; 12 Viglio A. /Chiodo A. Alpine A110 1971 2 G2 Gts 1600 1:16'19.5 12'15.9.

L'intervista dopo il rally

Benazzo e Corio raccontano la loro corsa

Acqui Terme. Roberto Benazzo "Bobo" e Andrea Corio, due acquisi sulle strade del Rally; due prim'attori di una sfida che ha avuto, anche, altri protagonisti ma, per i moltissimi acquisi appassionati di Rally, è stata l'essenza di una gara di straordinaria intensità che ha avuto un seguito incredibile di tifo.

"Bobo" è la "leggenda" del rallismo di casa nostra, è colaudatore della Subaru che gli ha anche affidato una scuola piloti, è driver maturo, esperto, smaltizzato e spettacolare, ha vinto molto, compreso il "Città di Acqui" dello scorso anno, ha lavorato con il cast di "Centovetrine", naturalmente alla guida di un'auto come controfingura dell'attore protagonista, ed anche in quest'ultimo Rally ha fatto la sua parte. Primo in N4, terzo in generale.

"Ho avuto qualche problema al differenziale, ma l'aver vinto la mia categoria è un risultato importante ed un terzo posto in generale non si butta mai via anche se, la voglia di arrivare primo a tutti i costi, mi è forse costata la piazza d'onore".

Ancora grintoso e quanto mai determinato Benazzo non fa programmi per il futuro: "Collaborare con la Subaru con test per le auto da gara, questo è il mio immediato, per le prove su strada deciderò valutando ogni singola corsa, devo conciliare passione e lavoro ma, sicuramente sarò al Coppa d'Oro, al Vesime ed al Val Varaita".

Un'altra generazione per Andrea Corio, pilota giovanissimo che rappresenta il futuro del rallismo acquisite e non solo. È cresciuto alla scuola di "Bobo" e si è subito proposto all'attenzione dei tecnici. Un "baby" con tante corse alle spalle, ottimi risultati, compre-



Bobo Benazzo con il figlio Yari.

so quello ottenuto sulle strade acquisite con la sua Renault Clio RS della Gima di Predosa: "Una buona gara, sono estremamente soddisfatto del secondo posto in N3 e sesto in generale. Ho commesso un errore nella P.S. del Turpino che mi è costato il quinto posto, ma va bene così. La macchina era in condizioni perfette, e di questo ringrazio i tecnici e la Gima, e poi abbiamo sviluppato ottimi test su gomme ed assetto".

Nel futuro di Andrea Corio da Ponzone, anzi Ciglione, ci sono le corse: "Prendere parte al trofeo Rally Asfalto 2006, una competizione molto impegnativa a carattere nazionale con piloti di assoluto valore, è una grande soddisfazione e, se ci sono riuscito è anche merito di mio padre Sergio che mi sostiene in queste mie scelte e della Gima che mi mette a disposizione sempre macchine perfette". Gli appassionati acquisite potranno seguire Corio nelle tappe che si correranno nei pressi di Genova al "Rally della Lanterna" al rally della Val d'Aosta ed al rally dell'Oltrepo Pavese.

w.g.

Trofeo Doctor Glass Rallyit 2006



I vincitori del trofeo Doctor Glass, Tiziana Bianco e Claudio Giuzzi.

Con l'avvento del 33º Rally Team '971 il Trofeo Doctor Glass - Rallyit delinea già una classifica dopo le prime tre gare stagionali. Essendo la gara di "casa", in accordo con l'organizzatore, si era deciso di considerare il Team '971 con validità a doppio coefficiente, cioè tutti i punti acquisiti sono di fatto raddoppiati. A giorarne sono stati quei concorrenti che correndo in classi numerose hanno potuto godere del coefficiente di mezzo punto, raddoppiato ad uno, per ogni concorrente partente in quella classe. Tornano così a condurre Claudio Banchini Giuzzi e Tiziana Bianco, già vincitori del Trofeo Doctor Glass - Rallyit 2005 sfoggiando in pedana la loro nuova tuta "Toora" conquistata con la vittoria del trofeo. Alle spalle dei costigliesi, un'altra coppia di coniugi, stavolta liguri, sono Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano che precedono Gianluca Verna altro mattatore delle classi minori. Il prossimo appuntamento per il Trofeo Doctor Glass - Rallyit 2006 sarà in occasione dell'8º Rally di Casale Monferrato il 25 e 26 marzo prossimi.

Volley serie B2

Visgel-Ratto: non basta l'orgoglio troppo forte la capolista Monza

**Visgel-Ratto Acqui 0
Sanda Polirecuperi Monza 3**
(14-25; 20-25; 21-25)

Acqui Terme. Come era prevedibile, la Visgel-Ratto cede alla capolista Sanda Polirecuperi, capace di espugnare per 3-0 il palazzetto di Mombarone, e rimedia un'altra sconfitta, facendo un ulteriore passo verso la retrocessione in serie C.

Se non altro, però, le acquisi questa volta si sono rese artefici di una prova orgogliosa, lottando al massimo delle loro possibilità, e il ko, rimediato contro un avversario tecnicamente superiore e per di più motivatissimo all'idea di riscattare la sconfitta dell'andata, non è certo un'onta per il sestetto termale, che tra l'altro era reduce da una settimana alquanto agitata.

Al centro dell'attenzione, le "dimissioni" di Barbara De Benedetti, che ha deciso di lasciare la squadra perché in disaccordo con le decisioni della società.

Tutto è cominciato la settimana scorsa quando, dopo la sconfitta rimediata senza lottare a Voghera contro il Dorno, nell'intento di dare una scossa alla squadra la dirigenza ha deciso di dimezzare i rimborsi spese pagati alle ragazze in modo da stimolarne una reazione (la società ha proposto infatti che i soldi sarebbero stati "recuperati" nel caso in cui la squadra avesse raggiunto un obiettivo minimo, che non è quello della salvezza, ormai irraggiungibile, ma il quartultimo posto, che potrebbe far sperare in un ripescaggio).

Un provvedimento tutto sommato prevedibile, vista la situazione, e che comunque non rappresenta un fatto inedito in circostanze come questa, e che la squadra ha comunque mostrato di accettare.

Con un'eccezione: quella appunto della De Benedetti, che ha immediatamente dichiarato di non voler sottostare alla decisione della so-

cietà, e ha quindi deciso di lasciare immediatamente squadra e allenamenti.

«La decisione della nostra giocatrice ci ha lasciati abbastanza sbalorditi - ha spiegato Fabrizio Foglino - e abbiamo anche cercato di parlare con lei, per vedere di ricucire lo strappo, ma non c'è stato modo di farla tornare sui propri passi».

Ora dovrà stare ferma fino al 30 giugno, senza potersi nemmeno allenare con altri club, pena il deferimento alla Lega e una conseguente, lunga squalifica.

Evidentemente, non era questo il miglior viatico per disputare una gara già di per sé proibitiva.

Lotta manda in campo Gollo in regia, Guidobono opposta, Fuino e Linda Cazzola centrali, Valanzano e Carrero di banda. Dopo un inizio equilibrato, il Sanda piazza un break che la porta da 10-11 a 10-18, e chiude il set a 14. Dopo l'intervallo, con annessa passerella per l'Under 14 campione provinciale, le acquisi tornano in campo più stimolate, con Nogarole in linea con Guidobono. Il Sanda però sbaglia poco o nulla, e l'impegno delle termali serve a poco: soltanto raramente, per lo più con Fuino e Cazzola, Acqui riesce a far breccia nella di-

fesa avversaria: Monza sempre in vantaggio chiude 20-25. Nel terzo set, Acqui parte in modo incoraggiante: Guidobono conquista il servizio e porta lo Sporting sul 6-5. Ma è un fuoco di paglia: trascinate da Beriola e Mongelli le monzesi riprendono in mano la gara. Acqui cerca di restare attaccata alla partita, ma il divario tecnico alla fine emerge impetuoso: dopo essere arrivate fino al -3 (18-21), le acquisi cedono 21-25.

I risultati dagli altri campi (vittorie di Cuneo e Pinerolo) completano il quadro. La salvezza ora è a 10 punti, il calendario che attende la Visgel-Ratto è terribile (prossime due gare contro Orago e Castellanzese, seconde alla pari). Solo la matematica impedisce di sancire fin d'ora il ritorno in C. Sembra possibile, invece, centrare il quartultimo posto, che permetterebbe di nutrire qualche speranza di ripescaggio: è l'ultima speranza, ma per coltivarla serve ancora orgoglio, tanto orgoglio.

Visgel-Ratto Acqui: Gollo, Valanzano, Fuino, Guidobono, Carrero, Cazzola. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Nogarole, Guazzo. N.e.: Viglietti. Coach: Lotta; ass.coach: Foglino.

M.Pr

Classifica volley

SERIE B2 FEMMINILE GIRONE A

Risultati: Gs Sporting Acqui - Sanda Polirecuperi 0-3, Nuncas Chieri - Amatori Orago 1-3, Florens Vigevano - Armando Brebanca Cuneo 1-3, Pall. Femm. Bresso - Fo.Co.L.Legnano 0-3, Pall. Pinerolo - Castellanzese 3-0, Pro Patria - Eurotarget Dorno 2-3, Santi 4 Rose Oleggio - Progetto Chieri 3-0.

Classifica: Sanda Polirecuperi 42; Amatori Orago 40; Florens Vigevano, Castellanzese 37; Eurotarget Dorno 35; Santi 4 Rose Oleggio, Fo.Co.L.Legnano 33; Pall. Femm. Bresso 31; Armando Brebanca Cuneo 30; Pall. Pinerolo 29; Nuncas Chieri 20; Gs Sporting Acqui 19; Pro Patria 18; Progetto Chieri 16.

Prossimo turno (sabato 25 marzo): Amatori Orago - Gs Sporting Acqui, Armando Brebanca Cuneo - Pall. Femm. Bresso, Fo.Co.L.Legnano - Pall. Pinerolo, Florens Vigevano - Santi 4 Rose Oleggio, Castellanzese - Nuncas Chieri, Progetto Chieri - Pro Patria, Sanda Polirecuperi - Eurotarget Dorno.

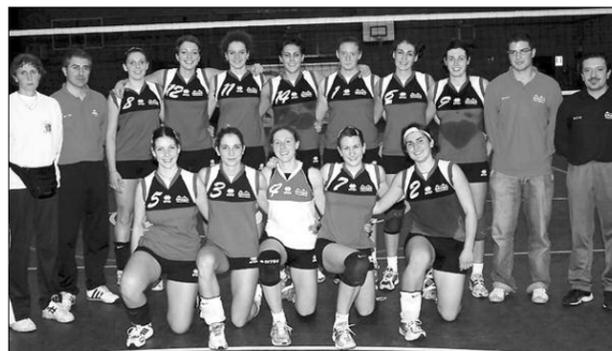
Volley: la prossima avversaria

Ad Orago altra trasferta proibitiva

Acqui Terme. Prosegue nel varesino il cammino della Visgel-Ratto, con una trasferta nel piccolo comune di Jerago con Orago, nemmeno 5000 anime, ma una società, la Crelease Orago, che riesce ad occupare saldamente il secondo posto in classifica, e che già l'anno scorso aveva sfiorato i playoff e conquistato la finale in Coppa Lombardia.

Le varesine giocano le loro gare interne la domenica alle ore 18, e fra le mura amiche vantano un ruolino di assoluta eccellenza, avendo concesso finora soltanto quattro punti: due al Vigevano, ed uno ciascuno a Cuneo e Chieri.

L'atleta più interessante della squadra è la figlia d'arte Lucia Bosetti, nazionale prejuniores. Considerando la differenza di valori evidenziata dalla classifica, il difficile momento dello Sporting e la grande determinazione delle locali (tuttora in lotta per il primo posto, visto che devono ancora giocare in casa contro la capolista Sanda) sembra



La squadra del Volley Orago.

davvero difficile per le acquisi fare risultato nella piccola palestra della società varesina.

La partita contro il Sanda, però, pur essendosi conclusa con una secca sconfitta interna per 0-3, ha mostrato una Visgel-Ratto capace di lottare con orgoglio e grinta, ingredienti che, se portati sotto rete anche domenica, potrebbe-

ro permettere, se non altro, di assistere ad una partita combattuta.

Vale la pena ricordare, sperando che porti bene, che l'andata aveva visto le acquisi vincitrici addirittura per 3-1. Per tentare il difficilissimo bis, coach Lotta dovrebbe poter contare su tutte le giocatrici della rosa.

M.Pr

Volley giovanile

Per l'Under 14 dodici vittorie per 3-0 in dodici gare

**PRIMA DIVISIONE
ECCELLENZA
Valbormida Acciai**

Settimana impegnativa per la capolista del girone di eccellenza che mercoledì 15 marzo ha giocato e vinto a Pozzolo con il rotondo punteggio di 3-0. Ampio il divario fra le due formazioni in campo con le più esperte termali capaci di disporre delle avversarie. Hanno avuto buon gioco Viglietti e Guazzo ben coadiuvate al centro da Martina Fuino. Appuntamento clou domenica a Novi contro le locali che pur attardate in graduatoria devono recuperare ben tre incontri. Varano deve fare a meno di Rostagno ed inserisce Agazzi di banda con Biglietti, Camera in regia, Guazzo opposto, Borromeo e Martina Fuino al centro e Valentini libero. Il Novi si presenta con una formazione sulla carta inferiore guidata in panchina dall'ex Cazzolo. I troppi errori della capolista sia in attacco che in difesa fanno però il gioco delle padrone di casa che approfittano della situazione per chiudere l'incontro sul 1-3. Ora le atlete di Varano devono iniziare a guardarsi le spalle dall'incombere di Ardo Casale e Villanova.

Nei due incontri sono scese in campo: Guazzo, Viglietti, Camera, Rostagno, Fuino M., Borromeo, Valentini, Agazzi, Dicianni, Monelli, Sciuotto E.G., Sciuotto V.

**UNDER 18
Visgel Surgelati**

Chiusura del campionato a Valenza per l'Under 18 Visgel con vittoria. 3-1 a favore delle acquisi il finale in un incontro combattuto fra due formazioni che poco avevano ancora da dire in campionato.

Pur in numero limitato a causa delle molte defezioni, Sciuotto, Fuino M., Visconti, Ferrero, Pesce, Mazzardis, Di Cianni e Armiendo hanno saputo farsi valere. In vantaggio 2-0 hanno lasciato il campo alle avversarie nel terzo set per poi riprendere le fila della partita nel quarto parziale. In classifica è quarto posto fina-



Erika Boarin (a sinistra) ed Elena Giordano.

le a pari punti con il Novi dietro la corazzata Casale che ha fatto suo il campionato.

**UNDER 14
Valnegri Pneum. - Riello Cavanna**

Chiusura con il botto per l'Under 14 che domenica 19 nell'ultimo impegno del girone di qualificazione contro l'Ovada ha ottenuto la dodicesima vittoria consecutiva. Trentasei punti per le acquisi e soprattutto nessun set perso nel corso dell'anno. Impossibile pensare ad un miglior viatico per la final four in programma ad Alessandria domenica 2 aprile.

A confrontarsi con il Valnegri Pneumatici sarà la seconda classificata del girone B, il Casale; la vincente sarà quindi impegnata nella finale contro chi avrà la meglio fra Valenza e Gavi. La società non nasconde di ambire al secondo successo stagionale con un gruppo che costituisce l'ossatura della rappresentativa provinciale che ha primeggiato in Piemonte soltanto poche settimane fa.

In campo a Gavi: Camera, Giordano, Boarin, Cavanna, Corsico, Garino, De Alessandri, Garbarino, Beccati, Di Dolce, Ratto.

**UNDER 13
Nuova Tirrena - Chicca Accioli**
Doppio impegno per l'Un-

der 13 del girone A del campionato provinciale di categoria. Nella giornata di venerdì 17 marzo vittoria in trasferta a Tortona con il punteggio di 3-0. L'identico punteggio è stato replicato nel pomeriggio di Sabato contro l'Anspi Pieve. Il gruppo guidato da Giusy Petrucci mostra una innegabile supremazia che si è concretizzata sino ad ora in sei vittorie con zero set persi al passivo. Sarà decisivo nelle prossime settimane l'incontro con il Casale che tallona le acquisi a distanza di sei punti ma con due incontri da recuperare. Nei due match il tecnico ha schierato: Giordano, Garino, Ratto, Corsico, De Alessandri, Pettinati, Gatti, Beccati, Di Dolce.

Minivolley e Superminivolley

Tappa a Mombarone per le categorie delle "cucciolo" che domenica 26 marzo saranno impegnate per l'intera giornata. Giusy e Daniela sperano di confermare i risultati ottenuti sino ad ora che hanno consentito al Superminivolley di essere al top in provincia per il terzo anno consecutivo.

Campionato P.G.S.

Vittoria esterna per la squadra di Rizzoglio contro la Fortitudo. 3-0 il parziale per Malvicino, Garbarino, Leoncino, Roviglione, Bruno, Rabino, Sotragno, Rovello e Di Dolce.

Pallapugno serie A

Con le prime amichevoli parte la stagione del balôn

È stato ufficializzato, mercoledì 15 marzo, il calendario definitivo della serie A di pallapugno: la massima serie inizierà il prossimo 15 aprile (stessa data di partenza anche per i cadetti, il cui calendario definitivo verrà ufficializzato la settimana prossima).

Dieci le formazioni partecipanti al campionato, che si presenteranno ufficialmente nel corso della passerella di inizio stagione voluta dal Consiglio Federale, e che si svolgerà il prossimo 1° aprile a Ceva.

Ad avere l'onore di "battizzare" la nuova stagione saranno i campioni d'Italia della Subalcuneo - Acqua Sant'Anna, che ospiteranno il 15 aprile alle ore 15 la neo-promossa Virtus Langhe degli ex Giuliano Bellanti e Michele Giam-

paolo. In contemporanea scenderanno in campo anche l'Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo e la San Leonardo, la Conad Imperia e la Maxisconto Alba (a Dolcedo).

Il giorno di Pasqua si gioca a Monticello con i padroni di casa che ospitano la Taggese, mentre a Pasquetta il balon sarà di scena la Canalese contro il Pianfei allenato da Massimo Berruti.

Come si può notare, il programma della prima giornata è stato pensato tenendo conto dei piazzamenti della stagione 2005, mentre i turni infrasettimanali saranno concentrati solo nella prima fase (per permettere un più agevole calendario nei play-off e play-out, quando le squadre si giocano un'intera stagione).

Le gare dell'ultima gior-

nata verranno, poi, disputate in contemporanea.

La formula è la cosiddetta Bresciano, creata dall'indimenticato professor Emilio Bresciano, per anni preparatore di Aicardi.

La formula del campionato

Al termine della regular season che si giocherà con gare di andata e ritorno, le prime sei classificate accedono ai play-off, le ultime quattro ai play-out.

Conclusa la seconda fase, le prime tre classificate dei play-off andranno direttamente in semifinale, mentre le ultime tre classificate dei play-off e la prima piazzata nei play-out disputeranno gli spareggi per conquistare l'ultimo posto in semifinale.

Retrocederanno in serie B le ultime due classificate dei play-out.

IL CALENDARIO DELLA SERIE A DI PALLAPUGNO

ANDATA	CAMPO	PRIMA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
15 aprile ore 15	Cuneo	Subalcuneo-Virtus Langhe	Dogliani	2 giugno ore 21
16 aprile ore 15	Monticello A.	Monticellese-Taggese	Taggia	2 giugno ore 16
15 aprile ore 15	S. Stefano B.	Santostefanese-S. Leonardo	Imperia	3 giugno ore 21
15 aprile ore 15	Dolcedo	Imperiese-Albese	Alba	1 giugno ore 21
17 aprile ore 15	Canale	Canalese-Pro Paschese	Mad. Pasco	3 giugno ore 21
SECONDA GIORNATA				
22 aprile ore 15	Dogliani	Virtus Langhe-Canalese	Canale	6 giugno ore 21
23 aprile ore 15	Mad. Pasco	Pro Paschese-Imperiese	Dolcedo	6 giugno ore 21
25 aprile ore 16	Alba	Albese-Santostefanese	S. Stefano B.	7 giugno ore 21
25 aprile ore 15	Imperia	S. Leonardo-Monticellese	Monticello A.	7 giugno ore 21
22 aprile ore 15	Taggia	Taggese-Subalcuneo	Cuneo	30 maggio ore 21
TERZA GIORNATA				
1 maggio ore 15	Taggia	Taggese-Virtus Langhe	Dogliani	10 giugno ore 21
29 aprile ore 15	Cuneo	Subalcuneo-S. Leonardo	Imperia	11 giugno ore 21
1 maggio ore 15	Monticello A.	Monticellese-Albese	Alba	13 giugno ore 21
30 aprile ore 15	S. Stefano B.	Santostefanese-Pro Paschese	Mad. Pasco	9 giugno ore 21
30 aprile ore 15	Dolcedo	Imperiese-Canalese	Canale	10 giugno ore 21
QUARTA GIORNATA				
6 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Imperiese	Dolcedo	17 giugno ore 21
6 maggio ore 16	Canale	Canalese-Santostefanese	S. Stefano B.	17 giugno ore 21
7 maggio ore 16	Mad. Pasco	Pro Paschese-Monticellese	Monticello A.	16 giugno ore 21
8 maggio ore 21	Alba	Albese-Subalcuneo	Cuneo	17 giugno ore 17
6 maggio ore 21	Imperia	S. Leonardo-Taggese	Taggia	18 giugno ore 17
QUINTA GIORNATA				
11 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-S. Leonardo	Imperia	21 giugno ore 21
13 maggio ore 16	Taggia	Taggese-Albese	Alba	22 giugno ore 21
13 maggio ore 16	Cuneo	Subalcuneo-Pro Paschese	Mad. Pasco	21 giugno ore 21
13 maggio ore 16	Canale	Canalese-Monticellese	Monticello A.	20 giugno ore 21
13 maggio ore 21	Dolcedo	Imperiese-Santostefanese	S. Stefano B.	21 giugno ore 21
SESTA GIORNATA				
16 maggio ore 2	S. Stefano B.	Santostefanese-Virtus Langhe	Dogliani	25 giugno ore 21
18 maggio ore 21	Monticello A.	Monticellese-Imperiese	Dolcedo	24 giugno ore 21
18 maggio ore 21	Cuneo	Acqua S. Anna-Canalese	Canale	24 giugno ore 21
16 maggio ore 21	Mad. Pasco	Pro Paschese-Taggese	Taggia	25 giugno ore 17
15 maggio ore 21	Alba	Albese-S. Leonardo	Imperia	25 giugno ore 21
SETTIMA GIORNATA				
20 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Albese	Alba	29 giugno ore 21
20 maggio ore 21	Imperia	S. Leonardo-Pro Paschese	Mad. Pasco	28 giugno ore 21
21 maggio ore 16	Taggia	Taggese-Canalese	Canale	27 giugno ore 21
21 maggio ore 21	Dolcedo	Imperiese-Subalcuneo	Cuneo	27 giugno ore 21
21 maggio ore 21	S. Stefano B.	Santostefanese-Monticellese	Monticello A.	28 giugno ore 21
OTTAVA GIORNATA				
24 maggio ore 21	Monticello A.	Monticellese-Virtus Langhe	Dogliani	2 luglio ore 21
23 maggio ore 21	Cuneo	Subalcuneo-Santostefanese	S. Stefano B.	1 luglio ore 17
24 maggio ore 21	Dolcedo	Imperiese-Taggese	Taggia	2 luglio ore 17
25 maggio ore 21	Canale	Canalese-S. Leonardo	Imperia	3 luglio ore 21
24 maggio ore 21	Mad. Pasco	Pro Paschese-Albese	Alba	3 luglio ore 21
NONA GIORNATA				
28 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Pro Paschese	Mad. Pasco	8 luglio ore 17
29 maggio ore 21	Alba	Albese-Canalese	Canale	8 luglio ore 17
28 maggio ore 21	Imperia	S. Leonardo-Imperiese	Dolcedo	8 luglio ore 17
27 maggio ore 21	S. Stefano B.	Santostefanese-Taggese	Taggia	8 luglio ore 17
26 maggio ore 21	Monticello A.	Monticellese-Subalcuneo	Cuneo	8 luglio ore 17

Boxe

De Sarno punta al titolo regionale

Cremona. Non ce l'ha fatta Daniele De Sarno nella semifinale del torneo "Città di Cremona", valido come selezione per i campionati italiani. De Sarno, che nelle qualificazioni aveva superato Spinoni, è stato battuto dal portacolori della colonia "Mugello Boxe", Simone Dreni al termine di un combattimento molto equilibrato e tecnicamente di buon livello. De Sarno seguito all'angolo dal maestro Franco Musso e dal suo assistente Michele Peretto ha iniziato meglio del rivale, ha vinto le prime due riprese, ha limitato il suo impegno nella terza e solo nell'ultima ha lasciato l'iniziativa a Dreoni. Proprio l'ultima ripresa è stata quella decisiva ed alla concretezza di De Sarno i giudici hanno preferito la scherma elegante di Dreoni. La sconfitta viene accolta senza traumi come sottolinea il d.s. Giuseppe Buffa: "Era un incontro pari, ma doveva esserci un vincitore e alla fine è stato premiato Dreoni che è un ottimo pugile, ma non è stato superiore al nostro. Un verdetto anche giusto, come giusto sarebbe stato se fosse stato assegnato a De Sarno" - e come conferma il maestro Franco Musso - "Bel match, deciso da un'ultima ripresa che De Sarno ha perso dopo averne vinte due e pareggiata una"

che poi aggiunge - "Essere invitati con due pugili (De Sarno e Balistreri ndr) ad una manifestazione importante come quella di Cremona è un premio per tutta la società".

Da Cremona a Barge per il "Città di Barge" organizzato dalla ADS Fitness - Boxe Barge, torneo valido come selezione ai campionati regionali. La Camparo boxe sarà presente con il "leggero" Jovani Jeton, il "piuma" El Kaoumuchi, con il "super welter" Daniele Cusmano con il "welter" Till Sgarlato, proveniente dall'accademia pugilistica novese, il "massimo" Egidio Balistreri e potrebbe esserci anche De Sarno che però, come finalista ai campionati italiani del 2005, ha già acquisito il diritto di disputare la fase finale in programma a Torino.

Nel futuro l'Accademia Pugilistica Acquese intitolata a Giuseppe Balza potrebbe avere due nuovi insegnanti. Daniele De Sarno, pugile, e Michele Peretto, assistente di palestra, prenderanno parte alle prime lezioni dei corsi per aspiranti insegnanti che la federazione regionale organizza a Torino. Sempre a livello regionale, Giuseppe Buffa, d.s. della Camparo Boxe, è stato rieletto, vicepresidente del comitato piemontese.

w.g.



Daniele De Sarno, Egidio Balistreri con l'allenatore Michele Peretto.

Rinominato il direttivo della "Camparo Boxe"

Nei giorni scorsi i soci della Camparo boxe hanno nominato il nuovo direttivo della società. Molte le conferme, a partire dal presidente Paolo Rosselli, e qualche novità.

Presidente: Paolo Rosselli; Vice Presidente: Anna Gilardi; Segretario: Alessandro Barattero; Direttore Sportivo: Giuseppe Buffa; Consiglieri: Bruno Noverati, Bruno Mignone, Angelo Pisani, Franco Salcio; Insegnante: Franco Musso; Aiuto di palestra: Michele Peretto; Massaggiatore: Vittorio Bernascone.

Le anticipazioni di Ivano Marenco

Summer Volley 2006 tantissime novità

Acqui Terme. Mancano ancora quasi tre mesi al via, ma il Summer Volley 2006 comincia già a prendere forma: la macchina organizzativa della grande kermesse di pallavolo giovanile che quest'anno taglierà l'importante traguardo della decima edizione, è infatti già in moto dall'inizio di febbraio, e le tappe della manifestazione sono già delineate.

Le novità dell'edizione 2006 lo diciamo subito, saranno davvero tante: la prima è che per la prima volta nella sua storia, il Summer Volley sarà formalmente sotto le insegne dello Sporting; attenzione, però: abbiamo usato il termine 'formalmente' non a caso, perché nella stanza dei bottoni, secondo il vecchio adagio che avverte che una squadra vincente non si cambia, ci saranno ancora Ivano Marenco e i suoi 'fedelissimi'.

Lo stesso Marenco spiega: «Sotto le insegne del GS o sotto quelle dello Sporting, poco cambia: lo staff resterà quello degli anni passati, anche se avremo l'aiuto di significativi "rinforzi", tante persone che ci daranno, anzi che già ci stanno dando, una mano, in primis il presidente Valnegri, che si sta davvero dando molto da fare».

Evidenziata come doveroso la continuità col passato, possiamo concentrarci sui numeri e sulle iniziative che faranno grande il Summer Volley 2006. Cominciamo dalle squadre in gara, che lo scorso anno furono 76: «Come sempre, miglioreremo i numeri dell'anno prima - dice Marenco - perché è nostra intenzione arrivare a 80 squadre. Credo non avremo problemi a completare il tabellone, per-

ché le iscrizioni sono aperte dai primi di febbraio, e in un mese abbiamo già raccolto 53 adesioni».

Per partecipare, insomma, conviene sbrigarci. Come sempre, il campo dei partecipanti sarà di profilo internazionale: «Abbiamo già conferme da diverse squadre estere: molte verranno, come negli scorsi anni, dalla Repubblica Ceca, anche se non ci sarà il Sokolov, che ha vinto le ultime due edizioni. In campo maschile, lo scorso anno avevamo una squadra romana, quest'anno siamo già certi di averne due. Posso anche anticipare che ci sarà il grande ritorno della Slovenia nel settore femminile e nutro speranze di avere anche ai nastri di partenza una squadra greca; su questo però attendiamo conferma. Come anche a proposito di alcune squadre slovacche, con cui ci sono colloqui in corso».

Confermata in pieno la suddivisione in categorie: saranno in gara Under 14, Under 16 e Under 18 femminili e Under 18 maschile, anche se a Marenco era balenata in testa un'idea... «Per qualche tempo ho anche valutato se fosse opportuno aggiungere una categoria 'senior', ma ho pensato che questo avrebbe voluto dire snaturare lo spirito del torneo, per cui avanti così».

Riprendiamo con le novità, allora, perché c'è ancora tanto da dire: anzitutto aumentano i campi-gara, perché da quest'anno si giocherà anche a Bistagno, nella palestra comunale; ma i cambiamenti più sostanziali sono nel settore dell'accoglienza: confermati il "Summer Village", il campeggio dove sarà possibile per gli

atleti pernottare in tenda, resta invariata anche la sede della 'Opening Ceremony', la serata inaugurale, che si svolgerà come sempre al teatro Verdi, mentre un nuovo momento di aggregazione sarà il "Summer Volley dinner time", in programma venerdì e sabato sera nei locali della ex Kaimano: in pratica si tratta di due grandi cene collettive (con annessa animazione offerta dallo staff) che raduneranno tutti gli oltre 700 atleti iscritti, che si ritroveranno a tavola insieme, a riaffermare in un'atmosfera certamente festante e rumorosa l'atmosfera di cameratismo che da sempre contraddistingue il "Summer Volley". E la festa sabato continuerà anche dopo cena, visto che è confermato il tradizionale "Summer Volley Party" di Villa Scati, che quest'anno adotterà la formula di un "pareo party".

Novità anche nel giorno delle finali, che quest'anno si chiamerà "Final Rock Show". Questo perché il sottofondo musicale, che da sempre è parte integrante del "Summer Volley", quest'anno sarà addirittura 'live', grazie alle performances che il gruppo dei "Radiozombie" eseguirà dal vivo tra una partita e l'altra e negli intervalli della giornata finale.

Considerato che mancano ancora due mesi, come anticipazioni non c'è male... «Il nostro è un meccanismo già rodato - chiosa Marenco - e questo ci avvantaggia molto: ogni anno cerchiamo di aggiungere qualcosa per renderlo ancora più interessante». E qualcosa ci dice che l'operazione non potrà che riuscire anche questa volta.

M.Pr

Badminton

Acquisi dominano i circuiti individuali

Acqui Terme. Mai così in alto: sono davvero eccellenti i risultati ottenuti dagli atleti della Garbarino Pompe-Automatica Brus nei circuiti di classificazione individuale, disputati nel weekend (sabato 18 e domenica 19 marzo): piazzamenti positivi in tutte le serie, per ragazzi e ragazze, hanno suggellato un grande risultato di gruppo, il cui merito va ascritto in gran parte all'allenatore termale, Fabio Morino, che nei suoi tre anni di lavoro ha saputo portare tutti i suoi ragazzi ad un livello tecnico ed atletico di assoluta qualità.

Nel dettaglio, gli acquisi hanno ottenuto due grandissimi terzi posti nel circuito di serie A, disputato a Malles. Sul terzo gradino del podio sono saliti pari merito Marco Mondavio e Henri Vervoort: l'acquire ha vinto tutte le sue partite finendo sconfitto in semifinale dal campione d'Italia Raffeiner, dopo tre set combattutissimi; l'olandese è stato invece bloccato al penultimo ostacolo da Traina. Da segnalare anche l'eccellente quinto posto di Alessio Di Lenardo, anch'egli battuto - nei quarti - da Traina. Sfortunato, invece, coach Morino, giunto 17°, ma avendo incontrato nella prima fase Theiner e il solito Traina. 17° anche Battaglino, che però era alle prese con dolori lombari e ha partecipato solo per non perdere punti utili alla classifica.

Nel circuito femminile, altro terzo posto per la bravissima



Xandra Stelling, che è stata sconfitta solo dalla cinese Ding-Hui, dopo aver battuto, tra gli altri, quella Leitner che poco tempo fa aveva di fatto escluso Acqui dai playoff scudetto. Nel doppio ancora terza la "nostra" olandese, in coppia con l'angolo polacca Szczepanski. Nonno posto invece per i doppi maschili e per l'altro doppio femminile Brusco-D'Acquino.

Sempre a Malles, si sono disputati anche gli individuali di B: bravissima Cristina Brusco, quinta, mentre Alessia Dacquino, nona, ha colto un incoraggiante piazzamento al suo debutto fra i cadetti. Nel circuito maschile, quinto il "mancino maledetto" Alfredo Voci, fermato solo dal vincitore del circuito, Pliger.

In serie C, a Savona, tre acquisi sugli scudi per un incredibile en-plein, con Stefano Perelli, Fabio Tomasello e Paolo Foglino ai primi tre posti. Risultati strepitosi sono poi arrivati dal circuito di Serie D, disputato proprio ad Acqui:

il giovanissimo Marco Mondavio (classe '92) ha messo tutti in riga, con una prova che ha saputo unire grinta, tecnica e tenuta atletica. Bene anche Francesco Cartolano che reduce da un'influenza ha conquistato il terzo posto. In crescita anche le ragazze, che fanno segnare un secondo posto con Margherita Manfrinetti e un quinto con Martina Servetti. Nona Marta Bertero.

Infine, a Novi, in serie F, vittoria per un altro acquire, Fabio Maio; ottimi piazzamenti per Riccardo Testa e Giulio Ghiazza, 4° e 5°, mentre i giovanissimi dello Junior Acqui, Lorenzo Reggiano, Matteo Facchino, Federico Smano, Eugenio Olivieri, Diego e Fabio Gentile e Riccardo Barletta, si sono piazzati tra il 21° e il 32° posto.

Sabato 25 l'attività proseguirà con le finali Provinciali dei Giochi Studenteschi, di primo grado, in programma proprio ad Acqui, mentre domenica 26 si giocheranno i Regionali U19.

M.Pr

Basket Villa Scati

Contro il Castelnuovo per restare in alto

Acqui Terme. Dopo la brillante prestazione contro il Castellazzo, il "Villa Scati" del presidente dottor Adalberto Izzo affronta, questa sera venerdì 24 marzo alle 21 la trasferta contro il Castelnuovo del neo allenatore Enrico Marina subentrato al dimissionario Falcin mentre in settimana (giovedì 23 marzo) si è giocato il derby con il Canelli.

L'ultima sconfitta dei termali risale alla terzultima giornata del girone d'andata quando in situazione d'emergenza furono sconfitti dal Victoria Torino, attuale capolista del campionato che dovrà, però, far visita al Villa nel mese di maggio.

L'altra capolista, il Castellazzo, in settimana è stata superata sul proprio campo dal Moncalieri 2005 e quindi dovrà, per restare nel campionato, vincere lo scontro diretto in trasferta contro i torinesi.

Il calendario per le tre pretendenti alla vittoria finale sorride al Villa che dovrà affrontare sul proprio campo sia il Victoria che gli alessandrini del Il Canestro.

Dopo la 6ª vittoria consecutiva

coach Gatti appare molto soddisfatto dei suoi ragazzi: *"Stiamo giocando una buona pallacanestro, molto fluida in attacco, e straordinaria in fase difensiva, siamo migliorati tantissimo sotto il profilo tecnico, ma soprattutto sotto l'aspetto tattico... La difesa è una corazzata, la migliore di tutta la promozione piemontese, ma la cosa più importante... è il gruppo, l'amicizia che regna fra questi ragazzi è straordinaria. Ognuno sta ritagliando il suo meritato spazio in base alle proprie caratteristiche; faccio un esempio, Alessandro Tartaglia gioca molto di più quest'anno che nella passata stagione quando non c'erano né Bottose né Gilli. Ecco proprio quest'ultimo ha dato ulteriore tranquillità alla squadra, è proprio la pedina che ci mancava un allenatore in campo. Dobbiamo però mantenere questa forma atletica, questa voglia, questa determinazione rispettando ogni avversario, restando umili e con i piedi ben per terra".*

w.g.

Basket

L'Acqui cede in casa con il Saturnio

Acqui Basket Saturnio Moncalieri (15-23; 34-43; 43-56)

Acqui Terme. Perde in casa malamente, l'Acqui Basket, sconfitto di undici lunghezze dal Saturnio Moncalieri al termine di una gara da dimenticare sotto ogni aspetto, a cominciare da quello logistico-organizzativo. L'arbitro arriva in ritardo di 45 minuti. Le squadre, soprattutto quella acquese, si innervosiscono. Lo show del direttore di gara prosegue anche in campo. Moncalieri vince tre quarti su quattro, e soltanto nell'ultimo si inchina di misura, ad un Acqui impegnato in una prova d'orgoglio più romantica che utile. A fine gara, coach Moro riconosce le colpe dei suoi: *"Abbiamo giocato male, poche storie"*, dice subito, anche se

poi riconosce alla squadra diverse attenuanti: *"Arbitraggio a parte, abbiamo preparato la partita con difficoltà: due giocatori mancavano perché influenziati, un terzo è venuto alla partita nonostante fosse stato colpito da un grave lutto. Diciamo che l'attaccamento alla squadra è motivo di soddisfazione. Sul piano del gioco non ho dubbi: col tempo miglioreremo. Non dimentichiamo che fino a qualche mese fa, il problema era addirittura quello di trovare una palestra per allenarci: se pensiamo a questo, la nostra stagione va già più che bene così"*.

Acqui Basket: Ferrari, Maranetto 3, Pronzati 14, Bocaccio 5, Spotti 18, Visconti 6, Merlo 4, Corbellino, Morino 12, Longo. Coach: Moro.

M.Pr

Classifica del basket

PROMOZIONE MASCHILE GIRONE C

Risultati: Basket Canelli - Il Canestro 45-63, Amatori Castelnuovo - Villa Scati si gioca il 24-03, Club Castellazzo - Dil. Moncalieri 2005 61-63, Basket Club Valenza - Victoria Torino 58-72, Gasp Moncalieri - Team Tecpool 20-0, Omega Asti - Spinetta Basket 79-74, **Acqui Basket** - Saturnio 62-73.

Classifica: Victoria Torino 34; Club Castellazzo 32; **Villa Scati** 30; Il Canestro 28; Saturnio 26; Dil. Moncalieri 2005 22; Amatori Castelnuovo 18; **Acqui Basket** 14; Dil. Moncalieri 2000, Spinetta Basket, Omega Asti 12; Basket Club Valenza, Team Tecpool 10; Gasp Moncalieri 8; **Basket Canelli** 6.

Basket Villa Scati torneo Esordienti

Lo Sporting Club Villa Scati ha ospitato, domenica 19 marzo, un torneo riservato alla categoria Esordienti classe 1994-'95. Alla manifestazione la squadra piemontese più forte della categoria, il Basket Moncalieri, ha superato in finale i pari età del Novi con il punteggio di 18 a 14.

Riuscitissimo l'evento che ha consentito a tutte le squadre presenti di disputare ben 5 partite in un giorno e consentendo a tutti i ragazzi di giocare, divertirsi e farsi una grande esperienza. Il Villa, costretto a schierare, viste le numerose assenze per malattia, addirittura bimbi del 1998, ha chiuso con un onorevole 5º posto.

Prossimo appuntamento per Tacchella e compagni è sabato 25 marzo alle 15 quando affronteranno in campionato il Vela Alessandria.

Pedale Acquese

Aperta ufficialmente la stagione 2006



Acqui Terme. Domenica mattina, 19 marzo, in piazza Dolerio: l'appuntamento era lì per i giovani del Pedale Acquese con le loro nuove divise da gara per dare inizio, con la consueta sfilata per le vie cittadine, alla stagione agonistica 2006.

Scortati dalla pattuglia della Polizia Municipale guidata da Renato Bovio, che la società ringrazia, i 28 corridori tesserati sono stati presentati alla cittadinanza e poi hanno presenziato alla santa messa nella chiesa di Cristo Redentore officiata da don Masi.

Alla cerimonia, molto toccante per le belle parole dette dall'officiante, oltre ai genitori dei ragazzi, hanno partecipato molti sostenitori ed affezionati della società, tra gli altri Guido Marauda, una colonna fondatrice del Pedale, il presidente onorario G. Nardacchione e l'assessore allo Sport Mirko Pizzorni.

Al termine della cerimonia foto ricordo e pranzo al risto-

rante Belvedere di Denice.

È intervenuto anche il vice presidente della F.C.I. regionale, il dott. Giovanni Vietri. Apprezzate le belle divise da gara con l'ingresso ai tradizionali sponsor che la società ringrazia.

Iscritti categoria *Giovanissimi*: Martina Garbarino, Gabriele Gaino, Giulia Filia, Erich Gilardo, Stefano Staltari, Luca Garbarino, Matteo La Paglia, Simone Acton, Nicolò Chiesa, Simone Filia, Giuditta Galeazzi, Davide Levo, Omar Mozzone, Dario Rosso, Marta Cassano, Ulrich Gilardo, Roberto Larocca, Patrick Raseti, Cristel Rampado, Simone Staltari, Davide Masi, Luca Monforte, Nicolò Cartosio, Bruno Nappini, Fabio Vitti, Giovanni Angiulli, Lorenzo Barbieri, Giulio Di Spenza, Andrea Boccone. Questi atleti saranno seguiti da Tino Pesce, Carla Roso, Roberto Cartosio e Boris Bucci. La prima gara è per domenica 26 marzo.

Acqui Runners



Acqui Runners alla prima maratona di Vigevano

Si è svolta domenica 19 marzo a Vigevano, la prima edizione della "Scarpa d'Oro Half Marathon", gara internazionale sulla classica distanza di 21.097 m.

Tra gli oltre 700 partecipanti, hanno ben figurato due portacolori dell'A.T.A. Acqui Runners Automatica Brus, Flavio Scrivano e Paolo Zucca ottenendo ottimi risultati, (1.24.25 Scrivano n. 72 assoluto, 1.30.02 Zucca n. 177 assoluto), che fanno ben sperare in vista dei prossimi appuntamenti.

Acqui Runners a Ferrara per la Vigarano Marathon

Sempre domenica 19 marzo altri atleti dell'Acqui Runners "Automatica Brus ATA il Germoglio" hanno partecipato alla 28ª Vigarano Marathon. La partenza da Ferrara e dopo una decina di chilometri attorno alle mura, la corsa si è spostata a Vigarano, Mainarda, per tornare a Ferrara e concludersi al castello, dopo i



In alto: Mauro Ghione e Alessandro Chiesa. Sotto: Flavio Scrivano

fatidici 42 km e 195 metri. Mauro Ghione ha concluso in 3h41'23" pagando nel finale qualche problema fisico. Alessandro Chiesa è arrivato, dopo un attimo di crisi al 25º km, in 3h59'17" e migliorando decisamente nel finale.

Rari Nantes Corino Bruna

Staffetta record ai campionati italiani



Le ragazze della staffetta.

Acqui Terme. Si sono disputati da venerdì 17 a domenica 19 marzo, a Lignano Sabbiadoro, i campionati italiani di nuoto per salvamento categorie Junior, Cadetti, Senior, ai quali ha partecipato la Rari Nantes-Corino Bruna ottenendo una serie di risultati esaltanti.

I 7 ragazzi acquesi hanno dato filo da torcere a squadre ben più numerose arrivate da tutta Italia e l'allenatore Luca Chiarlo ha visto i suoi atleti salire sui gradini del podio per ben 5 volte.

Splendida la prova di Greta Barisone che è arrivata terza nel trasporto manichino e nel percorso misto, seguita a ruota dalla sua compagna Gaia Oldrà; mentre Francesca Porta vinceva il bronzo nella gara di trasporto manichino con pinne.

Ottima la prova di Carola Blenzio, classificatasi quinta nella gara di torpedò e nel trasporto manichino con pinne.

Esaltante, invece, la prova delle quattro ragazze acquese, che hanno vinto la medaglia d'argento, con la staffetta 4x50 mista ottenendo il loro record personale in vasca lunga e sono salite sul gradino più alto del podio, vincendo l'oro, nella staffetta 4x25 trasporto manichino, stabilendo anche il nuovo record ita-

liano di categoria in questa specialità; mentre si sono limitate al solo quarto posto nella staffetta 4x50 nuoto con sottopassaggi.

Questi sono risultati importanti se si considera che le atlete sono al loro primo anno di categoria Junior.

Bene anche le prove di Matteo Depetris, Stefano Robiglio e Elisa Oldrà che hanno stabilito le loro migliori prestazioni personali in un impianto natatorio assolutamente splendido.

Anche questa volta il nome di Acqui Terme è salito sul gradino più alto del podio a dimostrazione che quando si lavora con preparazione e abnegazione anche una piccola società come la Rari Nantes-Corino Bruna può dire la sua.

Nella giornata di domenica 19 marzo anche i piccoli atleti della società termali si sono cimentati nella 3ª giornata del trofeo interprovinciale scuole nuoto, nel nuovo complesso natatorio della città di Novi Ligure, con ottime prestazioni. Due primi posti per Diletta Trucco nei 25 delfino e 50 misti, primo posto per Silvia Rizzo nei 50 dorso e secondo nei 25 delfino e 50 misti, terzo classificato Luca Rizzo nei 50 stile libero, mentre la piccola Alessandra Abois (anno 2000) si è classificata 5ª nei 25 dorso.

Artistica 2000

A Cumiana tornano le qualificazioni PGS

Acqui Terme. Si prepara un'altra giornata campale per le giovani ginnaste di "Artistica 2000". Domenica 26 marzo, infatti, si disputa a Cumiana (TO) la seconda gara valida per la qualificazione ai campionati nazionali PGS che si svolgeranno dall'1 al 4 giugno prossimo a Genova Bolzaneto. L'ottimo esito della prima gara, quella disputata lo scorso 5 marzo, autorizza l'allenatrice Di Marco a nutrire speranze che tutte le sue ragazze possano raggiungere l'ambito traguardo.

Alla gara, purtroppo, non potrà partecipare Martina Torchietto, che in allenamento ha riportato un infortunio al ginocchio che la terrà ferma per 20 giorni circa. Insieme alla cattiva notizia, comunque, ne è arrivata anche una buona, visto che una rettifica della giuria ha migliorato il piazzamento ottenuto da Chiara

Ferrari al termine della prima gara: i giudici infatti, ad un nuovo esame, hanno decretato che la giovane, in gara tra le junior si è piazzata terza assoluta e non quarta, e seconda alle parallele e non terza: un buon viatico per affrontare con fiducia l'impegno di domenica.

E oltre agli appuntamenti agonistici, vale la pena ricordare anche un'altro evento del quale le ragazze di Artistica 2000 saranno parte integrante: una quarantina di ginnaste infatti salirà martedì 28 marzo alle ore 21 sul palco del teatro Ariston, nell'ambito di uno spettacolo a sfondo benefico organizzato a favore della Pubblica Assistenza Misericordia. Viste le finalità benefiche dell'evento, crediamo valga la pena di essere presenti.

M.Pr

Presto incaricata una nuova ditta

In corso Italia la fine dei lavori infiniti?

Ovada. Gli ormai famosi lavori di abbassamento di corso Italia, sono finalmente arrivati ad una svolta.

Infatti, l'Amministrazione comunale, ha deciso di attivare le procedure di rescissione del contratto con la Cooperativa Sirio di Genova, che si era aggiudicata l'appalto dei lavori, ma si è venuta a trovare nella procedura fallimentare, ed anche il recente tentativo di un accordo per proseguire i lavori con celerità attraverso il Curatore fallimentare, non è valso a cambiare le cose, ed il passare del tempo ha continuato ad originare un sempre più giustificato e generalizzato malcontento. I lavori, come più volte evidenziato che erano iniziati ad ottobre, sono stati portati avanti dall'impresa genovese solo a spiccico, mentre per ripetuti periodi, sul posto si sono visti soltanto grossi macchinari, ma senza la presenza di operatori. Evidentemente, questi lavori dalla cui necessità se ne parlava da anni, sono nati sotto una brut-



ta stella, ed al di là delle condizioni in cui si è venuta a trovare l'impresa appaltatrice, quest'anno c'è stato anche il contributo di un inverno particolarmente rigido, nel corso del quale si sono verificate anche abbondanti nevicate. Tutte componenti che hanno contribuito ad allungare i tempi. Naturalmente, la metà di corso Italia ed il conseguente dirottamento della viabilità per corso Saracco, ha creato notevoli disagi, soprattutto per i grossi automezzi che provenienti dal casello della A26, devono proseguire per via Molare e l'Acquese.

Quindi, in questa situazione, non sono mancate le rispettive proteste, un po' a tutti

i livelli, e per un certo tempo, da parte dei cittadini, è stata addirittura recepita una sorta di impotenza, dimostrata dall'Amministrazione comunale, alla quale ha cercato di reagire ma purtroppo le procedure degli appalti sono quelle che sono. Ma ora, in base alla decisione di attivare la procedura di rescissione del contratto, ha deciso di recuperare.

Infatti, in base a quanto si legge su un comunicato stampa, c'è l'impegno che le "procedure saranno condotte nei minimi termini possibili, in modo da favorire il rapido subentro di una nuova ditta appaltatrice in grado di concludere i lavori in tempi brevi e quindi risolvere i problemi di viabilità inerenti alla chiusura di una parte di corso Italia".

Evidentemente i lavori dovrebbero essere ora affidati all'impresa che nella gara d'appalto si è classificata seconda ma è necessario che ci sia la disponibilità dalla controparte, e dovrà essere attivata una accurata perizia sullo stato di avanzamento dei lavori già eseguiti dalla Cooperativa Sirio, prima del subentro del nuovo appaltatore. **R. B.**

Il programma riasfaltatura vie

Strade da rifare per la neve e il gelo

Ovada. Ammonta a circa 330.000 euro la somma stanziata per la sistemazione delle strade con relativa asfaltatura. I lavori dovrebbero iniziare la prossima estate, dopo l'espletamento dell'iter con la gara di appalto. Molte sono le cause che hanno portato ad un dissesto del manto stradale. Come infatti ha sottolineato l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana: "Dobbiamo considerare il freddo dell'inverno, lo spargimento di sale per evitare pericoli maggiori, alcune strade con un fondo non più apprezzabile e non ultimo il considerevole aumento del traffico dalle rilevazioni effettuate nel 2005". Il piano di asfaltatura è comunque pronto ed interessa gran parte della città.

Ecco nel dettaglio i lavori: in via Lung'Orba Mazzini dal tratto tra la rotonda di piazza XX Settembre fino all'intersezione della strada che conduce al ponte della "Veneta", via Nuova Costa dalla Provinciale fino alla curva del "Rosario", asfaltatura nelle rotatorie di piazza xx Settembre e all'imbocco di via Voltri, via Gramsci invece sarà interessata nei tratti dall'incrocio del cimitero fino al distributore e dal parcheggio fino in via Ripa. Inoltre alcuni tratti in Strada Faiello, Strada Granozza, completamente via Cavour, via Dania, mentre per via Gea il tratto compreso tra l'incrocio tra via Galliera e le nuove costruzioni. Via Vecchia Costa da dove terminano i lavori di allargamento fino alla sommità della salita, inoltre il tratto dietro la Scuola Media, trecento metri di Strada Requaglia. Verranno inoltre abbattute le barriere architettoniche in corso Saracco con i scivoli nei marciapiedi. Rimangono escluse da questo elenco via Siri, via Torino, corso Libertà e piazza Castello per cui sono previsti altri interventi.

E. P.

Incontri quaresimali di marzo e aprile

Ovada. Continuano gli incontri quaresimali nelle Chiese cittadine. Venerdì 31 marzo, dai Padri Cappuccini, i volontari della Caritas Parrocchiale incontreranno i fedeli per parlare di: "I poveri sono anche in mezzo a noi. Una lettura della situazione ovadese". Venerdì 7 aprile, alla Chiesa N.S. della Neve nella frazione di Costa, don Paolo Squizzato tratterà l'argomento della carità di fronte alla sofferenza: "la testimonianza del Cotolengo". Le celebrazioni della Via Crucis si svolgeranno ogni venerdì alle ore 15,30 dalle Passioniste, alle ore 16 nel Santuario di S. Paolo e dai Padri Scolopi. Alla domenica alle ore 16 dai Cappuccini. In tutte le Chiese, prosegue la raccolta di beni alimentari destinata alla Caritas e alla San Vincenzo, che provvederanno poi alla loro distribuzione alle famiglie più povere e bisognose della città.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 - Tel. 0143/80341 **Au-
topompe:** API Via Novi
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 -
17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10;
feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri
Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passio-
niste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Gril-
lano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

A Carpeneto in località Costa

Un centro religioso per ospitare pellegrini

Carpeneto. Cominciano tra un mese circa i lavori per un ostello religioso, una struttura ricettiva per i pellegrini in visita ai Santuari e alle Chiese della provincia. La costruzione sorgerà in località Costa. Si tratta di un nuovo centro religioso delle Suore Carmelitane Teresiane, che hanno già comperato il terreno su cui far sorgere la nuova struttura "turistica" di Carpeneto. Le religiose, suor Adele in testa, provengono dal Lazio (Frosinone), e sono giunte in paese poco meno di 20 anni fa.

Cercavano il paese natale del fondatore dell'Ordine, quel Giacomo Sciutto (nato nel 1696) che diventò poi fra Isidoro della Natività della Beata Vergine Maria. Il posto piace subito alle suore, che ora gestiscono anche la Scuola dell'Infanzia, potenziata nel tempo anche con l'aiuto di un altro illustre carpenetese, Riccardo Garrone. La nuova costruzione ricettiva sarà sistemata su 420 mq. e sarà a due piani, con box, porticato e giardino, cappella, refettorio, lavanderia e sala per riunioni al piano terra. Al primo piano invece troveranno posto 5 camere per gli ospiti, con salone e ripostiglio. Il progetto è finanziato dalla Congregazio-

ne, da cui arrivano i 500.000 euro occorrenti per il primo lotto di lavori. Altri 175.000 sono stati ricavati dalle suore dalla vendita di una casa, donazione del fornaio Giuseppe Murlo. Nel frattempo il Comune ha individuato la struttura come "opera sociale" e quindi non si avvarrà degli oneri di urbanizzazione, con conseguente notevole risparmio delle religiose. Si corona così un sogno delle suore, quello di dar vita ad un centro religioso, che sia nel contempo ostello per i pellegrini in viaggio verso i luoghi di culto del sud del Piemonte e punto di accoglienza e di raccoglimento spirituale per le consorelle. Per le suore di Carpeneto, che prestano anche servizio alla Casa di Riposo Perelli, le attività dunque aumentano, al servizio del paese e degli altri. E poi, terminati i lavori del centro religioso, arriveranno i pellegrini, partiti dalle loro case per i luoghi di culto del sud della provincia. Oltre alle Chiese di Carpeneto e tra gli altri, i Santuari della Bruceta di Cremolino e di Madonna delle Rocche di Molare, S. Limbania a Rocca Grimalda, i Santuari della Rocchetta a Lerma e di S. Maria Mazza-

E. S.

Anniversario dell'eccidio della Benedicta il 2 aprile

Ovada. Sabato 25 marzo alle ore 9,30 nella sala della Comunità Montana a Campo presentazione del DVD "Le pietre della Benedicta" di Gianni Repetto e del libro "Il processo Engel" di Pier Paolo Rivello.

Domenica 2 aprile ricorre il 62° anniversario dell'eccidio della Benedicta.

L'appuntamento per tutti i partecipanti (autorità, sindaci con fascia tricolore, gonfaloni, labari, cittadini) è fissato per le ore 9,30 al Sacratio.

Da lì muoverà il corteo, con in testa la banda musicale di Campo diretta dal maestro Domenico Oliveri, per deporre le corone al Sacratio, alla Croce e alle fosse Comuni e salire poi al cortile della Benedicta.

Li alle ore 10,15 la S. Messa sarà celebrata da don Berto Ferrari e al termine interverranno Andrea Foco, Enzo Gemma, Fulvio Cerofolini, Giuliano Guido, Paolo Filippi, Mara Scagni e Ferruccio Maruffi.

Alle ore 11 orazione ufficiale di Mercedes Bresso, presidente della Regione.

I pullman da Ovada partiranno da piazza Martiri della Benedicta alle ore 8.

Confartigianato in festa

Vilma e Marco "dolci" artigiani



Il momento della premiazione

Ovada. Nella ricorrenza di S. Giuseppe la Confartigianato ha festeggiato il patrono degli artigiani in due significativi momenti.

Nella sede di via Piave, presenti il presidente provinciale Bellerio, il direttore Arlenghi e il presidente zonale Giorgio Lottero, il Sindaco Oddone col vice Piana e gli Assessori Lantero e Anselmi, si è svolta la consegna dell'attestato "Imprenditore dell'anno 2006".

Commosi i premiati, Vilma Rasore e Marco Perasso, dell'Artigian Pizza Ilio. Significativi gli interventi: Oddone ricordando la sua provenienza da un'associazione di categoria, ha sottolineato l'importanza del rapporto tra artigiani e associazioni. Bellerio ha evidenziato la grande famiglia della Confartigianato mentre Lottero si è soffermato sul significato simbolico del premio che, oltre a racchiudere importanti valori, è stato assegnato ad una ditta del settore alimentare.

Anche gli amici dei premiati hanno avuto parole di entusiasmo per Vilma e Marco: "sono disponibili e trasparenti nella coppia affiatamento ed una felicità dentro e fuori la persona".

Il secondo momento è stato di ringraziamento con la S.Messa al Santuario di corso Italia celebrata da don Mario.

La Confartigianato ha quindi fatto una generosa offerta alla Caritas parrocchiale ed ha rinnovato l'adozione a distanza a nome degli associati. **E. P.**

Gentiloni di "La Margherita" al "Barletti"

Ovada. Venerdì 24 marzo, alle ore 21 presso l'Aula Magna del "Barletti" di via Galliera, per La Margherita, parlerà Paolo Gentiloni, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Rai.

Abitava a Rocca Grimalda, aveva 78 anni

È mancato Livio Scarsi l'illustre scienziato



Livio Scarsi, al centro, riceve L'Ancora d'Argento 1996.

Rocca Grimalda. È morto la scorsa settimana il prof. Livio Scarsi, aveva 78 anni.

Tanta gente ha partecipato alle sue esequie, a testimonianza dell'affetto e dell'attaccamento all'illustre scienziato.

Livio Scarsi, dopo aver frequentato la scuola elementare del paese, la Media ad Ovada ed il liceo classico Piana di Alessandria, dopo la laurea in Fisica a Genova, è stato per tanti anni professore di Fisica all'Università di Palermo ma ha lavorato anche per diverso tempo negli Stati Uniti. Scienziato di fama internazionale, è stato premiato, nel 1996 al Cine Teatro Comunale, con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno", a coronamento di un lavoro di ricerca che lo aveva visto tra i protagonisti della missione spaziale dell'Alenia di Torino, con il lancio di un razzo, tutto italiano, a supporto delle imprese spaziali americane.

Ma protagonista indiscusso a livello internazionale lo è stato anche con il lancio nello

spazio di un altro vettore, stavolta per lo studio approfondito dei raggi ultravioletti del Sole e di quelli Gamma, e naturalmente, per questo motivo e per tanti altri ha ottenuto numerosissimi ed importanti riconoscimenti.

Qualche anno fa era stato colto da un ictus cerebrale che ne aveva interrotto la brillantissima carriera ed anche per questo era tornato ad abitare con la moglie Irma al paese natio, Rocca Grimalda. Proprio in questi giorni le sue condizioni di salute si sono aggravate ed è stato quindi trasportato all'Ospedale di Novi, dove è deceduto.

Del prof. Livio Scarsi, dottore honoris causa in astrofisica anche presso la Sorbona di Parigi, rimane, tra l'altro, ai tantissimi ovadesi e rocchesi presenti quella sera del dicembre '96 al Comunale, la sua bellissima e molto tecnica presentazione del razzo italiano, messo in orbita dalla sua équipe di scienziati e collaboratori.

Ricordo di una vocazione

Quinto anniversario della morte di don Valorio

Ovada. Lo scorso 13 marzo la comunità parrocchiale si è riunita presso il santuario di San Paolo per celebrare la messa di suffragio e ricordare la figura del parroco don Giovanni Valorio a cinque anni dalla sua morte.

Dopo la Messa, alcune testimonianze su don Valorio, giovane sacerdote, hanno fatto riflettere non solo sulla vocazione, ma sulla chiamata che il Signore fa a ciascuno di noi, alla quale siamo tenuti a rispondere con generosità.

Luciano Leoncini, ha ricordato, tra l'altro, don Valorio, ordinato il 29 giugno del '57, nel suo incarico come vice-parroco a Campo ligure dal 1958 al 1961.

Fu molto attivo con i giovani e con gli adulti. Infatti settimanalmente radunava tutti in una sala del circolo per la proiezione di film, organizzava incontri e riunioni con i ragazzi, ai quali oltre a proporre attività ricreative cercava di trasmettere nozioni del catechismo e la devozione mariana.

Chi ebbe la fortuna di stargli vicino sperimentò la generosità di carattere, la rettitudine e l'onestà, la disponibilità e la riservatezza, l'assoluta noncuranza per le cose e i beni materiali.

Si lasciò coinvolgere anche nell'impegno missionario compiendo frequenti viaggi in Burundi.

Don Piero Martini ha raccontato degli anni in cui conobbe don Valorio come direttore del Seminario, incarico che tenne dal 1963 al 1971.

"Noi assistenti ricordiamo di lui la bontà d'animo e la sua pazienza, la generosità e ci piaceva la sua predica e come ci è stato di esempio di preghiera, poi ci portava ai Santuari specialmente intitolati alla Madonna per la sua grande devozione. La bontà d'animo faceva parte delle sue virtù. Il ricordo più bello è che egli è stato ideatore e realizzatore dell'amicizia dei giovani seminaristi, poi ben presto diventati sacerdoti. Oggi ci sembra normale ma allora era davvero straordinario".

Da queste testimonianze traspare la grande riconoscenza, per tutto quello che don Valorio ha insegnato e fatto per quanti lo hanno incontrato, scopriamo la sua generosa risposta alla chiamata divina in ogni momento della sua vita...e anche oggi, invitandoci a confidare nel Signore, ci direbbe ancora... come diceva sempre "Coraggio tiriamo avanti!".

Soddisfazione per l'artigiano di Ovada

Per Andrea Sciutto premio alessandrino

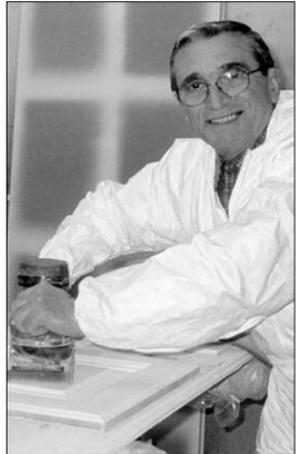
Ovada. Un artigiano ovadese è stato premiato martedì scorso ad Alessandria presso la Sala Convegni dell'Unione Artigiani nella ricorrenza di San Giuseppe in occasione del premio "Vita da artigiano".

Si tratta di Andrea Sciutto, nativo di Costa, smaltatore e lucidatore, con sede in via Pastore.

La passione per questa attività iniziò a 17 anni quando cominciò come apprendista in via Ruffini alle dipendenze di Pierino Arata. Poi il trasferimento in Valle Stura dove lavorò per il Mobilificio Triestino di Campo, Vigo di Masone, Piaggio di Rossiglione ed infine il ritorno ad Ovada, prima in via Villa e dall'84 al Coivano dove possiede un capannone con laboratorio attrezzato.

"Sono in proprio dal '57 - ha affermato - e sarei veramente contento se ci potesse essere una scuola che insegnasse questo mestiere ai giovani. È stata una vita di sacrifici, ma di grandi soddisfazioni".

Andrea Sciutto è infatti l'unica ditta in attività nella zona nel settore della verniciatura. Gli attestati di stima per Andrea Sciutto non finiscono: il



prossimo anno infatti taglierà il traguardo dei 50 anni di attività come artigiano ed è il più longevo tra gli iscritti alla Cna Artigiani.

Alla cerimonia erano presenti le autorità provinciali della Cna, oltre al presidente della Provincia, della Regione, il Prefetto, il Vescovo di Alessandria ed amministratore.

Anche Ovada era rappresentata da alcuni componenti Cna che hanno festeggiato il premiato.

Centro per la pace "Corrie"

Ovada. La notizia sulla soppressione della rappresentazione teatrale "My Name is Rachel Corrie", prevista per il 22 marzo al New York Theatre Workshop, ha amareggiato tutte le organizzazioni che fanno riferimento alla figura di Rachel, che si sono mobilitate ed hanno organizzato a New York per lo stesso giorno un evento alternativo presso la Riverside Church di Manhattan durante il quale attori, scrittori attivisti dei movimenti per la pace hanno letto gli iscritti e le-mail di Rachel Corrie.

Il Centro per la Pace e la Nonviolenza dell'Ovadese, su invito di Cindy Corrie, ha partecipato a tale evento con un proprio videoclip basato sugli scritti di Rachel.

Acqua potabile dal mare col dissalatore del "Barletti"

Ovada. Il 23 marzo, nell'aula magna del "Barletti", presente il prof. Nebbia, gli studenti guidati dal prof. Riso, hanno presentato il prototipo di dissalatore, progettato nell'ambito del seminario "Energia ed ambiente".

Il progetto è sostenuto dal Comune, dall'assessorato provinciale alla Cultura, e dal Centro per la pace "Rachel Corrie". Si tratta di un progetto ambizioso, che ha visto gli studenti del "Barletti" lavorare in rete col Politecnico di Torino e l'Università di Bari.

Il dissalatore, perfettamente funzionante, sarà utilizzato per il recupero di acqua potabile dall'acqua di mare.

Fausto Paravidino a New York

Ovada. "Texas", il film del regista Fausto Paravidino, premiato con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'anno" per il 2005, rappresenterà l'Italia alla 35ª Edizione del "New directors new films".

Si tratta di una manifestazione organizzata a New York dalla Film Society del Lincoln Center per far conoscere al pubblico americano le nuove tendenze della cinematografia internazionale.

Nelle ultime edizioni della rassegna il cinema italiano è stato presente con "Primo amore", "Ballo a tre passi", "Vodka Lemon" e "Limbalsamatore", "Angela" e "Respiro".

"Texas" è stato proiettato recentemente in Brasile, a San Paolo e a Brasilia, in occasione della rassegna cinematografica internazionale organizzata dalla Biennale di Venezia. Con Paravidino erano presenti altri registi, del calibro di Pupi Avati, Cristina Comencini, Franco Battiato e Abel Ferrara.

4200 gardenie per la sclerosi

Ovada. L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, per l'iniziativa del 4 e 5 marzo "La gardenia dell'Aism - Fioricittà", ha offerto in tutta la provincia 4200 piantine di gardenie e raccolto 60.000 euro.

I soldi saranno in parte utilizzati dalla sezione provinciale per l'assistenza, come il trasporto al centro sclerosi multipla di Castellazzo, o l'attività dei punti di ascolto di Acqui, Novi e Casale.

Ed in parte per i progetti nazionali di ricerca scientifica sul settore.

Per una frase detta in consiglio comunale

Gianni Viano polemico con l'assessore Caneva

Ovada. "Nel Consiglio comunale del 7/3 l'assessore al Bilancio Franco Caneva, ha offeso la memoria storica di milioni di persone morte nei campi di concentramento.

Nella sua relazione al Bilancio ha infatti avuto il coraggio di citare le camere a gas nei campi di concentramento in contrapposizione ai danni che (secondo lui) il Governo Berlusconi avrebbe fatto durante la sua legislatura.

Quando ho sentito queste affermazioni, mi sono subito posto il problema se avevo capito bene, subito dopo mi sono vergognato di quanto aveva appena detto l'Assessore.

La cosa grave è che questo infelice paragone è uscito dalla bocca di un assessore di una Pubblica amministrazione nel suo ruolo istituzionale.

Il Consiglio è una istituzione pubblica, e quando un assessore illustra una relazione tecnica o esprime un qualsiasi concetto, la cosa assume una valenza istituzionale.

Usando quindi un termine giuridico sulla frase in questione, si dice che c'è la gravante, perché avvenuta all'interno di un ruolo istituzionale.

Fatto ancora più grave è che il Sindaco, sempre pronto a richiamare i consiglieri di opposizione, non abbia ritenuto di richiamare verbalmente Caneva, che in quel momento offendeva la dignità del Consiglio comunale, e che dire poi del capogruppo di maggioranza Esposito, che nell'intervento successivo non si è minimamente preoccupato di

esprimere un forte dissenso su quanto detto? Era forse stato concordato da tutte le forze di maggioranza e nella sua interezza l'intervento fatto da Caneva, così come il sindaco si premura sempre di ricordare? Ed il vice presidente dell'Anpi Pestarino, perché almeno lui non ha difeso quello che ufficialmente rappresenta?

Il fatto non doveva essere lasciato passare inosservato, se fossi stato un consigliere comunale avrei sicuramente abbandonato l'aula in segno di protesta, per la gravità e l'offesa verso tutte quelle persone, che hanno lasciato la loro vita in quei terribili campi di concentramento.

Un Ministro della Repubblica per aver fatto finta di mostrare una vignetta satirica si è dimesso, altrettanto dovrebbe fare l'Assessore per il grave atto appena descritto, ma sapendo che questo non avverrà, permettetemi almeno di dire "Caneva vergognati" e chiedi scusa a tutti morti innocenti, e scusa alla città Ovada che così dicendo hai disonorato".

Brava, Cristina!

Molare. Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova si è brillantemente laureata in Conservazione dei Beni culturali - indirizzo artistico, Cristina Bonaria, con la votazione di 110/110 e lode.

Titolo della tesi "La gestione del bene culturale". Relatore il prof. Giovanni Cofrancesco; correlatrice la prof.ssa. Giovanna Rotondi Terminiello.

Più di sessanta gli espositori

Castelletto, successo della rassegna dei vini



L'inaugurazione della mostra.

Castelletto d'Orba. Sabato scorso si è aperta al Palazzetto dello sport di Castelvetro la "Rassegna dei Vini e dei sapori dell'Alto Monferrato". Quest'anno la madrina dell'importante manifestazione vinicola, che ha presentato più di sessanta espositori della zona nei vari stands del grande padiglione, è stata una graziosissima bambina. Nella foto ha appena tagliato il nastro, con lei il Sindaco Fornaro, patron della Rassegna, il Prefetto Pellegrini, l'assessore regionale Bormioli, il presidente della Provincia Filippi. Alla Rassegna hanno partecipato i migliori "rossi" e "bianchi" dell'Alto Monferrato.

Nel ricordo del prof. Tino Sciutto

Giacomino Nespolo infaticabile e generoso

Ovada. Pubblichiamo un ricordo di Tino Sciutto per l'amico Giacomino Nespolo.

Giacomino, la tua scomparsa ci sembra temporanea, come quella di un familiare partito per una terra lontana, ma dalla quale, presto o tardi, ritornerà.

Invece tu non ritornerai più. Ci hai salutato per sempre, e la tua bandiera di valoroso campione del 1911 è stata ammainata, ad un mese esatto di distanza dalla dipartita di Padre Isidoro Boccaccio, tuo coetaneo e tuo amico fraterno. È struggente rendersi conto che non ti avremo più fra noi a rievocarci, con quell'invidiabile tua capacità narrativa, personaggi d'Ovada, vicende d'Abissinia, quadretti di vita vissuta. Tornano alla memoria, con irresistibile vivezza, i tuoi giudizi penetranti, e spesso amari, sulla vita politica odierna, ma nel contempo anche le ampie riflessioni sulla musica lirica che, unite alla tua competenza di esecutore orchestrale, rivelavano pienamente la tua genialità, la tua sensibilità umana e i tuoi grandi interessi culturali. Eri un filosofo. Su ogni aspetto della vita tu esprimevi sempre un'opinione originale, sicura, sofferta; e in questo ti aiutava una fede profonda in Dio e nei valori supremi dell'esistenza, che ti portarono a vedere nello scautismo (di cui, col compianto Fondatore dell'Ovada1º, il maestro Giacomo Parodi, e con Vittorio Tomati, fosti un impavido allievere) il movimento ideale per l'educazione della gioventù. E nessuno di noi dimenticherà il piglio, brioso e militaresco insieme, con cui partecipavi all'organizzazione dei campi giovanili dell'Ovada1º. Ancora noi, con Elio Alloisio e con Elio Ardizzone,



per non citare altre note punte dell'Agesci locale, ti rivediamo rievocare, nel fervore ineffabile degli incontri, quei momenti gloriosi dell'Associazione. E fu sempre il tuo entusiasmo a spronarti nel donare, per primo, la tua offerta quando furono gettate le fondamenta del Santuario di San Paolo della Croce. Al culmine del tuo vivere quotidiano, anche negli ultimi tempi, ponevi l'assiduo, fedele rapporto con gli amici, i quali, come amavi dire, ti davano sempre "una boccata d'ossigeno". Ma eri tu, invece, a infondere in loro un alito fresco e rasserenante di gioia e di vitalità.

Anche durante la cerimonia di addio, nella Parrocchia di N.S. Assunta, la traboccante assemblea e l'omelia commovente di don Giorgio, insieme con le preghiere intenzionali degli amici, ti hanno testimoniato un affetto profondo, immenso.

Lo può dire Alfredo, tuo inseparabile accompagnatore della domenica. E lo può dire chi ti ricorda su questa pagina e, porgendo il suo cordoglio ai familiari, avverte un irrefrenabile rimpianto, che solo la certezza del tuo ritorno al Padre può consolare.

Progetto Agorà promosso dal Comune

“La città che vorrei” per gli studenti...

Ovada. Ha preso il via il progetto di “democrazia partecipata”, rivolto agli studenti della scuola media ed alle classi quinte della Elementare di Ovada.

Il progetto si chiama “Agorà: la città che vorrei”, è promosso dal Comune, assessorato alla partecipazione e pubblica istruzione, e gestito da una cooperativa sociale.

Dice Rita Schiavon, referente del progetto: “Si tratta di un laboratorio multidisciplinare di educazione alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare il territorio, e in particolare le scuole, sul diritto fondamentale dei bambini e degli adolescenti di vivere in un ambiente “evolutivo”, il diritto cioè ad essere protagonisti della progettazione di un futuro sostenibile”.

Il progetto coinvolge i ragazzi in un corso di tre incontri per ciascuna classe. I partecipanti impareranno a riconoscere le norme democratiche e del vivere civile in un contesto di apprendimento collettivo.

Si cercherà quindi di orientare gli studenti a prendere coscienza del diritto - dovere di partecipare, attivamente e responsabilmente, alle scelte dell'amministrazione pubblica, ad osservare criticamente la città e la sua urbanistica, a proporre, in un incontro finale, le loro idee per migliorare la città partendo proprio dal loro

punto di vista.

Nel progetto è prevista una visita “critica” di Ovada, guidata dall'assessore all'Urbanistica Paolo Lantero, ed anche un incontro col Sindaco Oddone a Palazzo Delfino.

L'8 marzo gli studenti della Media “Pertini” sono stati accompagnati dagli assessori Lantero e Caneva per le vie del centro città, per cogliere insieme i luoghi di maggior interesse comune.

L'itinerario è partito dalla scuola Media ed ha portato i ragazzi nel centro storico, dove si svolgeva il mercato del mercoledì e quindi la conclusione nella sede del Comune dove il sindaco ha spiegato ai ragazzi come funzionano Consiglio comunale e Giunta.

Fra le varie tappe dell'escursione cittadina, la Biblioteca, il Parco Pertini e piazza Mazzini.

Il progetto si evolverà quindi in una proposta che ogni classe partecipante formulerà in maniera diversa e creativa e che sarà poi esposta nell'evento finale in cui in Consiglio comunale si aprirà agli studenti.

L'incontro dei giovani col Consiglio comunale avverrà probabilmente a maggio.

Saranno premiati simbolicamente tutti i partecipanti e verrà segnalata la proposta di democrazia partecipata migliore.

E. S.

Venti assunzioni alla Saiwa nello stabilimento di Capriata

Capriata d'Orba. Venti assunzioni alla Saiwa. Non è poco di questi tempi ed è questa la novità positiva per l'occupazione nella zona, dopo l'accordo siglato in questi giorni tra la proprietà ed i sindacati di categoria.

Le nuove assunzioni riguardano i venti lavoratori interinali mentre sono confermati gli otto contratti a termine, in scadenza nel 2007.

È previsto anche un avanzamento di livello per i lavoratori dell'azienda dolciaria capriatese, che dà lavoro a diversa gente della zona di Ovada.

L'intesa tra le parti è stata raggiunta grazie soprattutto al trend positivo del mercato dolciario di questo periodo. Inoltre sono stati calendarizzati sino a giugno i sabati lavorativi, dopo la relativa proposta avanzata dalla direzione dello stabilimento.

L'accordo è partito dalla considerazione che, se c'è esigenza di lavorare anche di sabato, allora vuol dire che il lavoro c'è ed anzi è in aumento.

Quindi ecco le ragioni della richiesta di parte sindacale di inquadramento, con contratto a tempo indeterminato, per i venti operai interinali e per gli otto con contratto a termine.

Per il futuro, sono previste altre assunzioni con contratto a termine, in base alle esigenze di produzione, con due tipi di inquadramento, uno stagionale e l'altro part-time, per un periodo di sei mesi.

La Biblioteca a “L'infedele”

Ovada. La puntata del 15 marzo de L'Infedele era dedicata al “fenomeno Terzani”, un autore di cui anche la Biblioteca si è occupata il 26 novembre scorso, dedicando una giornata alla proiezione di Anam, Il senza nome, l'ultima intervista rilasciata prima della sua morte avvenuta per un male incurabile.

La giornata era stata condivisa con l'Associazione Vela che si occupa di volontariato in oncologia ed aveva riscosso un notevole successo.

Alla serata hanno partecipato l'Assessore alla Cultura G.B. Olivieri e Cinzia Robbiano, contattati dalla redazione della trasmissione per testimoniare della loro esperienza legata a Terzani e dell'iniziativa a lui dedicata.

L'argomento dell'incontro è stato il nuovo libro “La fine è il mio inizio” firmato da Tiziano ma in realtà compilato dal figlio Folco, chiamato dal padre per raccontare e trasmettere l'eredità della sua vita, nella piena consapevolezza della buona morte, con una saggezza libera e fuori dagli schemi tradizionali.

Traspare, come è stato evidenziato dagli ospiti presenti i filosofi Severino, Giorello, Madera, il priore di Bose Bianchi, il senso del tempo, il vivere assaporando le emozioni, anche quelle più fragili, che contrastano con la fretta e la velocità del mondo di oggi.

Dall'incontro con Folco sono nate alcune idee per un prossimo evento di cui parleremo non appena saranno definiti i dettagli.

E. P.

Le cinque tappe attraversano Ovada e zona

Da marzo a maggio il giro ciclistico



Grillano d'Ovada. È stata presentata la settimana scorsa, nell'accogliente sede dell'U.S. Grillano, l'edizione 2006 del Giro ciclistico d'Ovada e zona.

Con Beppe Boccaccio al tavolo della presidenza a fare gli onori di casa, c'erano anche i presidenti provinciali Udace ed Uci, Giovanni Gallinari e Ferdinando Ansaldo, il presidente della Provincia Filippi, il sindaco Oddone, il presidente della Pro Loco d'Ovada Rasore.

Le cinque tappe in programma quest'anno sono state illustrate da Arnuzzo: la 1ª sabato 25 marzo ad Ovada, con ritrovo alle ore 13 al C.R.O. e partenza alle ore 14,30 per le categorie Cadetti, Juniores e Seniores. A seguire partono i Veterani, Gentlemen, Supergentlemen e le Donne.

Il percorso si snoda per 77 km circa ed attraversa i territori d'Ovada, Rocca Grimalda, Predosa, Basaluzzo, Capriata Silvano, per arrivare in corso Martiri Libertà ad Ovada, alle ore 16,15 circa.

La seconda tappa si svolgerà a Castelletto il 1º Aprile,

con partenza alle ore 14,30 ed un percorso di 60 km circa. La terza a Capriata il 29 aprile, partenza ore 14,30 e percorso di 72 km. La quarta a Silvano il 6 maggio, partenza ore 14,30 per un percorso di 72 km. La quinta ed ultima a Rocca Grimalda il 13 maggio, con partenza alle ore 14,30 ed un percorso di 65 km.

Sono seguiti le premiazioni dei gruppi ciclistici presenti all'iniziativa. Premi e riconoscimenti per la squadra molarese “A. Negrini” formata da Erik Passalacqua, Nicola Peruzzo, Davide Garrone, Matteo Visconti, Andrea Rebor, Matteo Palladino, Cecilia Barisone, Remo Compalati e Matteo Ferruccio; la squadra molarese è allenata da Gabriele Garrone, presidente Enzo Esposito, dirigenti Clausio Bisio e Vito Saponaro. Premiati anche i giovani ciclisti della Fausto Coppi - Novi. Premi individuali a Mirco Scarsi, Andrea Salcio ed allo juniores Pezzali.

L'ex professionista degli anni '60 Imerio Massignani, abitante a Silvano, ha premiato i giovani ciclisti.

Lager e Shoah ad “Incontri d'Autore”

Ovada. Sabato 25 marzo, nella Sala riunioni della Biblioteca Civica in piazza Cereseto, continua la Rassegna di “Incontri d'autore”.

Per l'occasione, saranno presentati i volumi “La Shoah in provincia di Alessandria” di Aldo Perosino e “I confini del lager - testimonianze di deportati liguri” di Alberto Piccini. L'iniziativa, collegata con l'apertura dell'Archivio storico della Resistenza presso lo stesso Palazzo, vuole far luce sulle condizioni storiche, politiche e psicologiche che hanno prodotto l'attuazione di un progetto di sterminio organizzato in modo scientifico.

Per questo l'appuntamento di sabato prossimo, organizzato dall'Anpi, vuol contribuire a tener sempre più alto il percorso di quella storia, per favorire una rilettura ed un approfondimento della storia stessa, anche per contrastare l'erosione del tempo sul ricordo.

Niente settimana corta al Liceo Scientifico

Ovada. Non è passata la settimana corta al Liceo Scientifico Statale.

Sabato scorso infatti sono stati chiamati a votare per il relativo referendum gli studenti.

Ma occorre una percentuale di adesioni per il sì di almeno il 70% mentre ha espresso la sua preferenza per questa soluzione il 65% dei ragazzi.

Circa il 35% invece ha votato per il no; decisivo quindi si è rivelato quel 5% circa che non è andato a votare.

L'idea della settimana corta da lunedì a venerdì a scuola (sabato a casa) sembra così, almeno per ora, tramontare. Se ne riparlerà probabilmente l'anno prossimo.

In parrocchia due nuove campane

Molare. Venerdì 24 marzo, dopo la Via Crucis delle ore 17, nella Chiesa parrocchiale di N.S. della Pieve, saranno benedette dal Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi due nuove campane.

Successivamente saranno collocate sul campanile della Parrocchia, dove inizieranno a suonare il giorno delle Palme.

Le campane della Parrocchia molarese ritornano così da tre a cinque mentre ci sarà anche un nuovo sistema computerizzato per farle suonare.

Il 6 maggio con “A piedi nudi nel parco”

Nata la compagnia “I ragazzi dello Splendor”

Ovada. Finalmente un sogno è stato realizzato.

Grazie all'impegno di alcune persone amante del teatro, dopo anni di Laboratorio teatrale che ha visto la partecipazione di giovani, a fine gennaio è nata la compagnia teatrale “I ragazzi dello Splendor”.

Tra i molteplici scopi inerenti il vasto mondo del teatro, quali la diffusione della cultura teatrale, l'attività didattica, l'organizzazione di manifestazioni, il principale rimane quello di far provare, a tutti quelli che lo desiderano, l'ebbrezza della recitazione, l'opportunità di calcare il palcoscenico. Il Laboratorio teatrale ha la funzione di preparare, con l'aiuto di registi qualificati, all'eventuale entrata nella Compagnia.

Tutto quanto senza scopo di lucro, ma per condividere e portare avanti i valori che

hanno segnato la nascita e la storia dello Splendor riassunti nel motto “divertendo educo, educando diverto”. Il consiglio direttivo è riconosciuto a don Giorgio, al Comitato Splendor, ai registi Lucia Baricola, e Marco Gastaldo, e a tutti coloro che collaborano affinché questo sogno diventi ogni giorno di più una realtà.

La Compagnia teatrale I ragazzi dello Splendor terrà il suo debutto il 6 maggio, al Teatro Splendor, concludendo la 10ª rassegna teatrale Don Salvi, con la commedia di Neil Simon “A piedi nudi nel parco” con la regia di Lucia Baricola.

Tutti quelli che lo desiderano sono invitati a partecipare a questo debutto, ed iscriversi alla Compagnia come sostenitori.

Per ulteriori informazioni telefonare a 0143/823170 o 0143 81886.

Corsi di pittura, découpage, acquarello ed internet

Ovada. Da aprile la Banca del Tempo riprende le sue attività artistiche e culturali.

Il laboratorio “Artesieme” propone otto incontri a partire dal 3 aprile, il lunedì dalle ore 21 alle 23 alla Famiglia Cristiana di via Buffa. Gli argomenti sono il découpage, la pittura su vetro e ceramica, l'acquarello ed altro ancora.

Il gruppo Informatica organizza, in piazza Cereseto tra aprile e maggio, altri otto incontri sull'utilizzo, corretto e consapevole, di Internet. Il corso si svolgerà il mercoledì pomeriggio, dalle ore 17 alle 19 oppure dalle ore 21 alle 23, a partire dal 5 aprile.

Delle due iniziative, la prima si rivolge a chi desidera conoscere le diverse tecniche artistiche “per imparare ad esprimersi”. La seconda è rivolta a chi intende approfondire le sue conoscenze nel settore delle nuove tecnologie, “per non rimanere escluso”.

La Banca del Tempo (presidente Enzo Ferrando) dispone di uno sportello in piazza Cereseto, il mercoledì dalle ore 17 alle 19 o il sabato dalle ore 11 alle 12.

Telefonare o lasciare un messaggio al n. 349 7293324. Inviare una E-mail a: bdtidea2002chiocciolatiscali.it

Serata Gospel

Ovada. Il 25 marzo allo Splendor “Serata Gospel”, organizzata dal Lions Club col comitato Splendor.

L'iniziativa serve a raccogliere fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno del Teatro, e per la costruzione di una struttura per consentire ai disabili l'accesso al palcoscenico. La serata vedrà l'esibizione del “Coro Scolopi” e l'“Amalgama” di Acqui Terme. Per gli ovadesi, diretti dal maestro Patrizia Priarone, brani famosi quali Amazing Grace, There's river rolling deep, By and By, Where you there, Go tell it, Go down moses, Nobody knows, Deep river.

E poi il Coro acquese, nato nel 2000, ideato e diretto dalla soprano Gheltrito, a cui subentra Silvio Barisone. È composto da 20 coristi di diverse età ma uniti dalla passione di cantare. In programma brani come When the Saints go marching in, I follow him, Amen, Down by the riverside, My lord what a morning, My foolish hearth, The lion sleep tonight - day - o, All Shook up, Alleluja.

Incontro dibattito sulla scuola

Ovada. Il CO.GE.DE. un gruppo di genitori attivo da alcuni anni in città, organizza per venerdì 31 marzo alle ore 21, presso l'Aula Magna dell'Itis Barletti un pubblico dibattito su Scuola e Formazione nei programmi dei diversi schieramenti politici.

Il tema della serata sarà “La mia scuola”; due relatori per ciascuno dei “poli” esporranno sinteticamente le idee ed i programmi del centro destra e centro sinistra su scuola, università, formazione professionale.

Parteciperanno:

Luciana Repetto, docente scuola media, (La Margherita), Elvira Mancuso, dirigente scolastico (F.I.), Marilena Griva vice sindaco di Valenza candidata al Senato per i DS, Flavio Ambrosetti dirigente scolastico (F.I.) e Matteo Viviano vicepresidente Co.ge.de. nazionale.

Onoranze Funebri *Ovadesi* di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Per il Cremolino a Castellaro

Seconda trasferta e seconda sconfitta

Cremolino. Seconda giornata del campionato di tamburello di serie A, per Cremolino, 2ª trasferta in terra mantovana, e 2ª sconfitta, 13-4. Nel 1º turno, la squadra del presidente Bavazzano, era uscita battuta dal campo di Solferino, ma a conclusione di una partita dignitosa, mentre a Castellaro Bottero & C. hanno giocato male, contro un avversario che era alle loro portate, ma lo hanno favorito in un modo indescrivibile. Ed i mantovani, hanno saputo abilmente sfruttare ogni errore degli ospiti. Ed, a bocce ferme, è lo stesso presidente, ad ammettere la debacle della squadra, aggiungendo, senza mezzi termini, che sul campo di Castellaro, è stata l'occasione per fare una brutta figura. "Si è giocato una partita - dice - tutti a favore del mezzovolo Marazzan del quale si conoscono i limiti, ma non si è tentato di metterlo in difficoltà".

C'è da dire, che al primo cambio campo, Cremolino conduceva per 2-1, ma poi i padroni di casa hanno collezionato 7 giochi, prima di lasciare ancora un po' di spa-

zio agli avversari. Fra tutti, forse, l'unico che ha cercato di fare la propria parte è Fabio Ferrando, mentre per gli altri, la trasferta a Castellaro, è stata una giornata da censurare.

Ora il prossimo turno, davanti al proprio pubblico arriverà il Montechiaro, che ha vinto contro il Mezzolombardo, ma non sarà certo l'occasione di incamerare i primi punti in una competizione che appare in salita.

Altri risultati: Arganese - Sommacampagna 6/13; Fumane - Medole 11/13; Bardolino - Cavriane 13/6; Solferino - Callianetto 3/13; Montechiaro - Mezzolombardo 13/7.

Classifica: Callianetto, Sommacampagna, Castellaro 6; Medole 5; Cavriane, Solferino, Montechiaro e Bardolino 3, Fumane 1; Cremolino, Arganese e Mezzolombardo 0.

Incontri del 3º turno: Arganese - Fumane; Medole - Bardolino; Cavriane - Solferino; Callianetto - Castellaro; Cremolino - Montechiaro; Sommacampagna - Mezzolombardo.

R. B.

Sabato 25 arriva il Pinerolo capolista

Per la Plastipol nuova e convincente vittoria

Ovada. Nuova convincente vittoria per la Plastipol maschile che si avvicina nella maniera migliore alle sfide che contano.

Un 3-0 imposto al Villanova Mondovì, formazione giunta al Geirino in cerca di punti salvezza ma che ha dovuto arrendersi alla superiorità dei biancorossi.

I parziali di 25/15-14-13 sono eloquenti e dicono anche di una squadra che non ha mai smarrito la concentrazione, giocando su alti ritmi sino all'ultimo pallone.

Minetto ha schierato la stessa formazione di sette giorni prima, tenendo ancora a riposo Alessandro Barisone, e Gianluca Quagliari, e proponendo quindi Crocco in palleggio, Dutto opposto, Donolato e Puppo di banda, Torrielli e Belzer centrali, Umberto Quagliari libero.

Spazio nel corso della gara anche per Cocito, Basso e Volpe.

Ottima prova di Fabio Crocco, ancora una volta molto efficace al servizio ed a muro e con un'oculata distribuzione del gioco (tre attaccanti mandati in doppia fila).

Archiviata in soli 54' di gioco la partita con il Villanova ora tutta l'attenzione è concentrata sulle prossime sfide, decisive per stabilire l'accesso ai playoff.

Sabato infatti arriva al Geirino il Pinerolo capolista, oggi avanti di tre punti rispetto alla Plastipol: una partita da vincere non solo per vendicare la sconfitta dell'andata ma soprattutto per rimettere in discussione le gerarchie del girone.

Una vittoria piena riporterebbe in parità le due formazioni, rendendo avvincente lo sprint finale per la conquista del primo posto.

La squadra appare pronta per questo appuntamento, coach Minetto confida per questo big-match di avere tutto l'organico a disposizione in condizioni ottimali e di poter sfruttare anche l'appoggio del pubblico di casa.

Plastipol- EdilVetta Villanova 3-0.

Formazione: Crocco 8, Donolato 11, Torrielli 7, Dutto 11, Puppo 8, Belzer 10, Quagliari. Ut.: Cocito 2, Basso 1, Volpe.

Domenica 26 trasferta a San Salvatore

Ovada Calcio in campo anche per i recuperi

Ovada. Una vittoria e un pareggio per l'Ovada Calcio nel campionato di 1ª categoria. Nel partita di recupero infrasettimanale con l'Atletico Pontestura la squadra di Core vinceva per 1-0 grazie alla rete messa a segno da Cavanna. Domenica scorsa nel turno regolare contro il Garbagna, i biancostellati pareggiavano per 1-1 e sprecavano una ghiotta occasione per risalire in classifica. Al goal del vantaggio di Pasquino deviato dalla barriera, rispondevano gli avversari nella ripresa sempre su punizione. Un'Ovada che si presentava senza gli squalificati Marchelli e Morando, Forno partiva dalla panchina. In campo dall'inizio Peruzzo e il giovane Oddone poi infortunatisi. **Formazione.** Cimiano, Siri, Oddone (Forno), Capocchiano, Pasquino, Peruzzo (Cairello), Gaggero, Macario, Guarrera (Carosio), Facchino, Cavanna. A disp. Zunino, Perasso, Parodi, Repetto.

Domenica 26 marzo trasferta impegnativa a San Salvatore Monferrato contro la capolista, mentre mercoledì 22 l'Ovada ha recuperato con l'Ar-

quatese.

Recuperi: Boschese - Vignolese 1-2; Comollo - Rocchetta 1-1; Fabbrica - Arquatese 1-3 Garbagna - Monferrato 1-1; Ovada - Atl. Pontestura 1-0; Viguzzolese - S.Giuliano V. 2-1; Villalvernia - Calamandranese 1-2.

Risultati: Arquatese - Rocchetta 0-0; Comollo - Monferrato 1-0; Fabbrica - Calamandranese 0-3; Ovada - Garbagna 1-1; S.Giuliano V. - Castelnovese 0-0; Viguzzolese - Atl. Pontestura 5 -1; Villalvernia - Vignolese 4-0; Villaromagnano - Boschese 1-3.

Classifica: Vignolese, Monferrato 47; Arquatese 44; Calamandranese 40; Comollo 34, Villaromagnano ,Ovada, Viguzzolese 31, Atl. Pontestura 30; Castelnovese 29; S.Giuliano V. 21; Boschese 16; Fabbrica Garbagna 15; Rocchetta, Villalvernia 12.

Prossimo turno: Atl. Pontestura -Arquatese; Boschese-Viguzzolese; Calamandranese-Villaromagnano; Castelnovese - Fabbrica; Garbagna - S.Giuliano V. Monferrato - Ovada; Rocchetta - Villalvernia; Vignolese - Comollo.

E.P.

Al passaggio ad Ovada della Milano-Sanremo

Otto corridori staccano il gruppone



Ovada. Al passaggio della Milano - Sanremo da Ovada, si è presentato per primo il francese Auger in un gruppetto di otto corridori di squadre diverse. Il gruppone con i migliori è transitato staccato di ben undici minuti. Il pubblico, per la verità negli anni progressivamente sempre meno numeroso ai lati della strada, ha applaudito il passaggio dei corridori, veramente tanti. Per la cronaca a Sanremo ha vinto un italiano, Pozzato, davanti al favorito Petacchi.

Tennis tavolo campionato di C2

Ovada. La Saoms Policoop conclude alla grande in testa alla classifica, questo campionato di serie C2 di tennis tavolo regalando emozioni fino all'ultima giornata. Vittoria e qualificazione ai playoff sono arrivati dopo quattro ore di accesa lotta nel derby contro il Don Stornini Alessandria. 5-3 finale è stato frutto di una prestazione tutta cuore di Paolo Zanchetta, Daniele Marocchi e Gian Luigi Bovone i quali si sono trovati di fronte una avversaria agguerrita oltre misura che ha tentato fino all'ultimo punto di sbarrare loro la strada per la promozione in serie C1. Gli alessandrini rinforzati con l'innesto di Stoppa hanno comunque dovuto inchinarsi alla voglia di vittoria dei costesi sorretti per l'occasione da un numeroso a caloroso pubblico. Travolgente anche la Imerio traslochi che chiude la pratica Derthona con un secco 5-0 dimostrandosi imbattibile come conferma il 100% di vittorie in campionato. A punti l'equipe costese formata da Mario Dinaro, record personali con il massimo 100% di vittorie, Enrico Caneva, Fabio Babboni, Vittorio Norese, Enrico Lombardo e Paolo Priarone. Sconfitta la C. M. Roletto in serie B femminile. Sara Pantani, Federica Grano e Alessia Zola hanno ceduto 2-3 alla capolista A4 Verzuolo. Prossimo week-end con in campo la Tabacchi che nel campionato di serie B veterani affronterà la Refrancoresese.

Vince "Paolo Campora"

Ovada. Nel campionato di serie A di tamburello femminile indoor successo della "Paolo Campora" per 13-6 sul S.Paolo d'Argon. I tecnici Pinuccio Malaspina e Gian Luigi Parodi utilizzavano le gemelle Chiara e Luana Parodi, Ilaria Ratto. La vittoria vale il primato in classifica.

In evidenza Carissimi, Ponzone e Montanari

Per la Tre Rossi vittoria pesante a La Spezia

Ovada. Nel campionato di C2 Ligure - 8ª giornata di ritorno Poule Promozione di Basket la Tre Rossi sbanca 88/78 il campo del Canaletto La Spezia, compiendo un passo fondamentale sulla strada che porta al 3º posto.

L'Ovada ha risolto nel quarto periodo una partita condotta dalle prime fasi: è il 32' quando un canestro di Giovanni Brozzu porta il punteggio sul 66/56. I padroni di casa alzano il ritmo e beneficiano di alcune fasi di gioco caotiche per tornare a -3 sul 71/68. Sono 5 punti consecutivi di Carissimi a reindirizzare la gara sulla sponda biancorossa. Il pivot prima segna in un contro uno, convertendo anche il libero per il fallo subito. Sull'azione successiva cattura il rimbalzo d'attacco, portando i suoi sul 76/69. Il ritmo si abbassa e la Tre Rossi è padrona del gioco: una bomba di Robbiano per a 2'10" dalla fine di fatto chiude i conti. "Questa sera la squadra ha offerto una gran-

de prova - spiega il direttore tecnico Andrea Gilardenghi - in una gara che per noi era fondamentale. Ha vinto il collettivo; ogni giocatore sul campo ha fatto qualcosa di importante". A testimonianza dell'efficacia dell'attacco biancorosso l'Ovada ha tirato con il 55% da due, aggiungendo un 9 su 16 a lunga distanza e riaffermando con forza di dare il meglio nelle fasi di gioco su metà campo a ritmo controllato. La Tre Rossi è ora attesa dall'ultima partita casalinga di questa poule promozione contro il Conad Pontremoli "Solo dando continuità ai nostri risultati è conclude Gilardenghi - daremo un reale significato al risultato di questa sera. per quello chiedo ai miei ragazzi concentrazione e una prestazione in linea con quelle di quest'ultimo mese".

Tabellino: S. Brozzu 7, Robbiano 3, Montanari 20, Ponzone 21, Buzzi 9, G. Brozzu 4, Carissimi 23, Spaziano 1, Zanivan, Aiassa; Allen.: Gilardenghi/ Mirco Bottero.

Bene "Pulcini" e "Allievi"

Ovada. I Pulcini di Rebagliati superavano la Novese per 2-0 con reti di Marasco e Pietro Subrero. Utilizzati: Subrero M. Marasco, Donghi, Campora, Allam, Subrero P. Della Latta, Porata, Derosa. Gli Allievi di Bottero pareggiavano con il Dehon per 2-2 con reti di Gioia e Acquaroli. **Formazione.** Piana, De Angelis, Borsari, Corbo, Brenta, Repetto, Gioia, Palazzo, Badino, Acquaroli, Bottero. A disp. Sciutto, Porotto. La Juniores Regionale di Bisio perdeva a Borgo San Martino dal S.Carlo per 5-1 con rete di Morello. **Formazione.** Accolti, Andreacich, Ajur, Nervi, Pini, Pastorino, Zunino, Perasso, Caneva, Parodi, Morello. A disp. Boccaccio, Bisso, Mazzarello, Nervi, Albertelli. Giovanissimi battuti ad Alessandria dal Don Bosco per 5-1 con rete di Kindris. **Formazione.** Arata, Oddone, Tuso, Carminio, Giacchero, Mangione, Cesar, Gobbo, Kindris, D'Agostino, Vignolo. A disp. Zunino, Bairami. Superati gli Allievi Regionali nel recupero di Savigliano per 3-0 e dalla Novese per 5-2 con reti di Ravera su rigore e Bisso. Superati anche i Pulcini 95 dal Dehon per 2-0 e i 97 dal Solero per 6-0. Prossimo turno. Sabato 25 a Molare ore 15,30 cat. Giovanissimi: Ovada - Castellettese; in trasferta la Juniores ad Acqui; gli Esordienti a Castelspina con il Castelletto, i Pulcini ad Acqui, Tortona e con la Don Bosco. Domenica 26 a Castelletto d'Orba Due Valli - Ovada per gli Allievi e al Moccagatta per i regionali Ovada - Torretta.

E.P.

Mentre sabato 25 al Geirino arriva il Fenis

Brutta sconfitta per le Plastigirls

Ovada. Una Plastipol tesa e pasticciona ha buttato via una partita da vincere, sciupando il vantaggio di 2 a 0, facendosi superare per il 3-2 finale da una diretta rivale nella lotta salvezza.

La partita di sabato era di quelle che contano doppio: le avversarie del Pietro Micca Biella erano appaite in classifica a 16 punti, ed una vittoria avrebbe consentito di guardare con maggior serenità ai prossimi impegni. E la gara si era subito incanalata al meglio, con una Plastipol che, sia pur non giocando in modo brillante, prendeva il largo, trascinata da Agosto, e si portava sul 23/14 nel 1º set. Qui un primo black-out, che impediva alle Plastigirls di chiudere il set, consentendo alle avversarie di rientrare sino al 24/22, prima di chiudere per un errore in battuta delle biellesi.

Ancora una discreta Plasti-

pol nel 2º parziale vinto per 25/18. Sul 2-0 la partita avrebbe dovuto essere in discesa, e la Plastipol non ne avrebbe dovuto perdere il controllo. È bastato invece che il Biella registrasse il suo assetto per mandare in difficoltà le biancorosse, fragili e insicure. A nulla sono valsi i richiami della panchina ed i cambi apportati. In settimana si vedrà come la società e coach Capello sapranno incidere su una situazione che richiede una rapida reazione. Sabato arriva il Fenis, fanalino di coda e per la Plastipol è l'ultima spiaggia per sperare di evitare la retrocessione diretta.

Plastipol - Pietro Micca Biella 2-3 (25/22 25/18 20/25 13/25 9/15).

Formazione: Senzapaura 3, Laborde 8, Agosto 25, Ravera 7, Visconti 6, Perfumo 3, Vitale 1, Bastiera, Chicarella, libero Francesca Puppo.

Bene la Silvanese e l'Oltregiogo

Mornese. Nel campionato di 2ª categoria successo dell'Oltregiogo sul S.Marzano per 5-0 con doppietta di Verdi, goal di Parodi e un autorete. **Formazione.** Mornese, Zerbo, Comotto, Denzi, Repetto (Rossetto), Romano, Verdi, Vandoni (Parodi), Trovato (Izzi), Fois, Gollo. A disp. Cabella, Bisio. La Silvanese ferma la capolista Nicese sullo 0-0. **Formazione.** Masini, Camera, Montaiuti, Arata, Millani, Cioncoloni, Burato, Ottonello A. Sciutto, Ivaldi, Bendounou. A disp. Gollo, Ottonello L. Callio. Sconfitta invece nel recupero con La Sorgente per 2-1 con goal di Andreachio. Due sconfitte per il Tagliolo di Argeo Ferrari. Nel recupero di Frugarolo perdeva 2-1 con vantaggio di Oppedisano, mentre con il Ponceurone subiva l'1-0 allo scadere. **Formazione.** Oliveri, Sciutto F. Sciutto A. Aloisio, Ferraro, Grillo, Olivieri M. Oppedisano, Lazzarini, Pastorino, Antonaccio. A disp. Vignolo, Chiappino. Domenica 26 derby Silvanese-Oltregiogo, Tagliolo a Bistagno.

In 3ª categoria sconfitte Castellettese e Lerma. La squadra di Andorno perdeva 3-0 dal Novi G3. Bisio sbagliava un rigore. **Formazione.** Boccaccio, Gorrino, Ponasso, Danielli, Rapetti G. Ottonello, Malaspina, Travaglini, Bisio, Oltracqua, Carrea. A disp. Carlevaro, Rapetti S. Polo, Boccacero, Gallo, Filimbaia, Botaro. Il Lerma perdeva 1-0 a Pozzolo, ma sbagliava un rigore con Barresi. **Formazione.** Zimbalatti, Molinari (Ferrera), Pini, Baretto (Grosso E.), Mazzarello, Gargiulo (Repetto E.) D'Este, Barresi, Perrone. A disp. Grosso D. Scivoletto, Travaglia. Domenica 26 Lerma con il Tassarolo; Castellettese a Castelcerlino e Pro Molare a Tortona con l'Audax.

Il processo Engel

Tra ricostruzione giudiziale e memoria storica



Campo Ligure. Sabato 25 marzo, a partire dalle ore 9,30, l'auditorium della Comunità Montana Valli Stura ed Orba ospiterà un convegno organizzato dalla Comunità Montana, dalla Provincia di Genova, dal Comune di Campo Ligure, dall'Associazione Memoria della Benedica e dall'A.N.P.I. della provincia di Genova. Saranno approfonditi fatti legati alla lotta di liberazione, particolarmente aspra e sanguinosa sul nostro Appennino tra il 1944 ed il 1945, quali le stragi del Turchino, della Benedicta e di Cravasco. L'eccidio del Turchino nel quale persero la vita 59 persone, fu la risposta ad un attentato al cinema Odeon di Genova. Alla Benedicta, nel quadro di una articolata operazione di bonifica delle vie di comunicazione alle spalle di Genova, ordinata dal maresciallo Kesselring, furono giustiziati 147 giovani disarmati e senza addestramento che si erano appena uniti alle formazioni partigiane.

La stage di Cravasco, 20 uccisi, il 23 marzo 1945, quasi alla fine della seconda guerra mondiale, fu un'utile rappresentazione per l'uccisione, in combattimento, di otto soldati tedeschi.

Le forze armate germaniche conducevano la lotta contro le formazioni partigiane con metodi che avevano poco da invidiare, si fa per dire, a quelli usati nei teatri di guerra dell'est europeo.

Denominatore comune ai fatti esaminati, il maggiore delle SS Siegfried Engel.

Il coinvolgimento dell'ufficiale, già evidente nelle prime indagini condotte alla fine della guerra, è riemerso solamente negli ultimi anni con la riapertura, nel 1996, del procedimento, come gli altri a suo tempo insabbiato, in una sorta di compensazione tra i crimini commessi dai tedeschi in Italia e quelli imputati agli italiani in altri teatri di guerra ed in particolare in Jugoslavia.

L'interessante volume, di Pierpaolo Rivello, magistrato della Procura Militare di Torino, ripercorre passo dopo passo le fasi dell'istruttoria, resa possibile dalle testimonianze di quanti tra le popolazioni locali avevano vissuto i drammatici eventi e di chi, come Giuseppe Odino, alla Benedicta ed Arrigo Diodati a Cravasco, ferito, era miracolosamente sopravvissuto alla fucilazione fingendosi morto.

Il maggiore Engel, condan-

nato in contumacia all'ergastolo, è deceduto all'età di 96 anni ad Amburgo sua città natale.

La giornata di studio affiancherà al rigoroso tema storico, scientificamente argomentato con ricerche di archivio, testimonianze ed atti giudiziari, uno spazio narrativo che proprio da questi eventi prende spunto.

Faceva cornice ai fatti riportati un ambiente ancor oggi incontaminato e ricco di boschi e di torrenti. Le pietre di questi torrenti sono protagoniste di una suggestiva e commovente narrazione proposta in DVD dall'autore, il professor Gianni Repetto, Presidente del Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo (AL).

Sono proprio le pietre affacciate su questi paesaggi bellissimi a riportare e narrare nella loro immobilità i drammatici fatti.

Emergono le identità dei protagonisti con le loro violenze, le loro paure, i loro eroismi e le amicizie "trasversali" come quella tra Giuseppe Odino ed il soldato repubblicano che gli offre un magione, una tazza di zuppa e lascia aperta la porta della baracca quasi sperando nella sua fuga.

Gli oratori liguri a Masone

Festa ragazzi 2006 con Gigi Cotichella

Masone. Un grande evento si svolgerà a Masone sabato uno e domenica 2 aprile: la "Festa Ragazzi 2006", che coinvolgerà tutti gli Oratori salesiani, maschili e femminili, della Liguria.

Sono attesi oltre quattrocento partecipanti, ragazzi e familiari, che raggiungeranno il nostro paese la sera della vigilia, quelli provenienti dalle località più lontane, dove saranno sistemati adeguatamente per la cena al sacco ed il pernottamento.

La giornata domenicale inizierà presto, con la sveglia e la colazione, alle ore otto; dalle 9,30 alle 10 presso la segreteria si avranno le iscrizioni e la consegna del "libretto", un vero e proprio vademecum contenente tutte le istruzioni

per la festa: i canti e le letture della S.Messa, durante la quale sarà ricordato Papa Giovanni Paolo II ad un anno dalla morte. Di seguito saranno presentate le attività dei vari gruppi e dell'intera giornata; alle 10,30 il gioco "Nati con la felpa...perché", del gruppo di Genova Sampierdarena. Alle 12 la S.Messa, curata dal gruppo di Genova-Corso Sardegna, canti e coro dei ragazzi delle medie di Varazze, uniti ai toscani di Scandicci. Alle 13 il pranzo al sacco, l'Oratorio di Masone offrirà la pasta asciutta per tutti.

Nel pomeriggio animazione e giochi con Gigi Cotichella, il noto intrattenitore presente, la scorsa estate, alla Giornata della Gioventù tedesca. Sorpresa finale e commiato.

Progetto europeo Robinwood

La Comunità Montana vince con Lady Marian



La dottoressa Minetti, funzionario addetto della Regione Liguria, intervistata da Bruna Zunino.

Valle Stura. La Comunità Montana Valli Stura ed Orba ha ottenuto un importante riconoscimento per l'attività svolta nell'ambito della gestione sostenibile del bosco: la sua proposta, denominata "Lady Marian", acronimo suggestivo che fa capo alla denominazione del progetto generale cioè "Robinwood", è stata giudicata la migliore ed è stata premiata con il finanziamento previsto.

Quest'iniziativa coinvolge, infatti, sei regioni europee: Regione Liguria, capofila del progetto (Italia); Land del Brandeburgo (Repubblica Federale di Germania); Regione Autonoma della Murcia (Spagna); Commissione Federale del Galles (Gran Bretagna); Regioni Autonome di Kosice e Presov della Slovacchia dell'Est (Repubblica Slovacca); che sono impegnate a promuovere un approccio inno-

vativo basato appunto sulla gestione sostenibile delle foreste, integrando aspetti ambientali, energetici, territoriali, economici, occupazionali e di pianificazione. Lo scopo è la promozione d'attività concrete sul territorio e sui temi del miglioramento idrogeologico, della gestione forestale sostenibile e dell'energia da biomassa forestale.

Con la nostra Comunità Montana sono coinvolte anche quelle Alta Val Polcevera, Argentea e del Giovo; l'Ente Parco del Beigua; il Comune e la Provincia di Genova.

Mercoledì 15 marzo le delegazioni dei paesi partecipanti sono state guidate, dall'agronomo Derchi e dalla dottoressa Duberti in un'ampia visita degli impianti e delle realizzazioni operanti in valle, che hanno guadagnato l'importante riconoscimento al nostro ente montano.

Immigrati e code alle Poste

A proposito di extra comunitari

Campo Ligure. L'attualità ci propone continuamente nuovi avvenimenti e scenari, che spesso ci appaiono distanti dalla nostra vita quotidiana, questioni da televisione o, al massimo, da "città" che si applicano poco alle nostre piccole realtà di paese. Così la settimana scorsa molti avranno più o meno distrattamente appreso dai telegiornali delle lunghe code di extracomunitari davanti alle poste per regolarizzare la propria posizione. I più avranno liquidato la cosa con pochi e svogliati commenti, quasi nessuno, in quella gelida notte di fine inverno, si sarà avventurato sino alla "Frera", sede delle poste del paese, se lo avessero fatto avrebbero scoperto che nei giardinetti prospicienti, c'erano una dozzina di persone pesantemente infagottate che, alla belle meglio, tentavano di difendersi dai -4° per poter essere i primi all'indomani pomeriggio a consegnare i documenti per loro di vitale importanza. La domanda è: come facciamo a considerarci civili e a difendere la dignità dell'uomo dal concepimento alla morte e poi permettiamo che per una semplice pratica burocratica si debba rischiare l'assideramento? Quando tocca a noi fare mezzora di coda in un qualsiasi ufficio pubblico si grida allo scandalo. C'è da notare che non ci troviamo davanti a feroci spacciatori o ragazze di incerta occupazione, ma a

muratori, badanti, venditori ambulanti, camerieri ecc. ecc. Tutta gente che si guadagna onestamente da vivere facendo quei mestieri che a noi non interessano più. Non voglio entrare nel merito della legge e, tanto meno, nella diatriba politica già abbastanza calda di questi periodi, ma è utile ricordare che il rispetto e la civiltà non sono di destra o di sinistra ma dovrebbero fare parte del bagaglio di qualsiasi uomo. Poi si parla di reciprocità, attenzione a invocarla sempre, essa è un concetto ampio e non può essere ridotto, come piacerebbe a noi, a qualche messa concessa o negata.

Ritornano le Rocce Rosa

Campo Ligure. Ritornano le "Rocce Rosa"! Puntuali, come ogni primavera, le "ragazze" del gruppo teatrale che fa capo alla Biblioteca Comunale, offriranno anche quest'anno un paio di ore di divertimento e risate con la loro nuova commedia: "Ciascuno pensi ai fatti suoi". Sabato 1° aprile, alle ore 21, presso la il teatro della Comunità Montana, Daniela, Fernanda, Gabriella, Ivana, Paola, Renata, Silvana e Nicoletta aspettano il sempre numeroso ed affezionato pubblico augurandosi di poter essere all'altezza della situazione.

US Masone

Vittoria 3 a 1 nel recupero

Masone. Importante vittoria per l'U.S. Masone che supera per 3 a 1 la Croce d'Oro Sciarborasca, nell'incontro di recupero.

Davanti al pubblico amico, i bianco-celesti hanno disputato forse la miglior prestazione della stagione. Pur privo di alcune importanti pedine, il Masone ha quasi sempre avuto in mano il pallino del gioco. Sono stati tuttavia gli ospiti a passare in vantaggio per primi, a questo punto inizia la rimonta del Masone che trova il pari con Demeglio, il cui tiro è stato deviato da un difensore avversario, e quindi va in vantaggio con Galletti, bravo a battere il portiere con un destro da fuori.

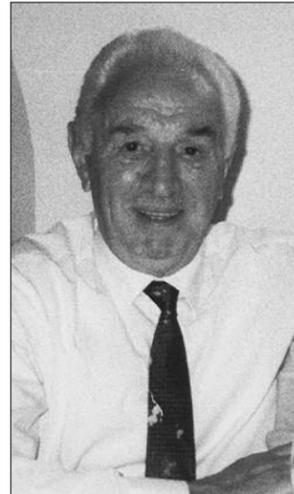
La ripresa è vibrante e ricca di emozioni. Il Masone prova più volte a chiudere definitivamente l'incontro e riesce a centrare il 3 a 1 nel finale, col tredicesimo sigillo di Di Clemente, che conclude uno splendido contropiede.

La vittoria è di fondamentale importanza per rilanciare le ambizioni dei bianco-celesti, ora a quattro punti dalla zona play off.

Il prossimo incontro è previsto per sabato 25 marzo contro la Croce Verde Praese, ore 13,15 a Genova Prà.

Segnaliamo in chiusura la grande prestazione del giovane Alessandro Pastorino e l'espulsione dell'allenatore Carlini, che verrà squalificato.

Adriano Macciò una vita esemplare



Masone. Andrea Macciò, per tutti Adriano, era il papà dell'amico Giuse con cui, da più di vent'anni, condividendo l'impegno giornalistico per L'Ancora.

Per questo motivo desidero ricordarlo a qualche settimana dalla sua dipartita terrena; il funerale è stato celebrato giovedì 9 marzo nella chiesa parrocchiale di Masone, il suo paese, dov'era nato 84 anni fa.

Adriano però era campese d'adozione, avendo lavorato dal 1943 al '78 presso la locale stazione ferroviaria e risiedendo nelle vicinanze.

I lunghi anni sulla via ferrata hanno fatto conoscere ed apprezzare Adriano da tanti colleghi, che ne hanno onorato la memoria, e da tutti quelli che lo conobbero, anche fuori dal lavoro.

Ci uniamo alla vedova, signora Tina, con Giuse, Maria Carla e Roberto ed ai parenti tutti, che lo suffragheranno con la Santa Messa di venerdì 7 aprile, alle ore 7,30 a Masone.

Consiglio comunale venerdì 24

Campo Ligure. Per venerdì 24 marzo, alle ore 21, è stato convocato, in seduta straordinaria, il Consiglio Comunale.

Questo l'ordine del giorno su cui sono chiamati a discutere ed approvare i Consiglieri:

- approvazione verbale seduta precedente; alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in via Trento n.27. Approvazione perizia di stima; variazione al bilancio di previsione 2006 ed al bilancio di previsione 2006-2008. Approvazione; piano finanziario di riduzione del rapporto debito/P.I.L. art. 28 legge 23 dicembre 1998 n. 448. Estinzione agevolata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, regolamento della Residenza Protetta Comunale. Approvazione modifiche; Statuto Comunale. Approvazione modifiche.

Fra polemiche e dissensi

Ferrania: firmato l'accordo con centrali e carbone



Cairo Montenotte. Il 18 febbraio è stato siglato l'accordo di programma per Ferrania e per gli interventi per il rilancio e lo sviluppo della Valle Bormida.

L'accordo è stato sottoscritto presso la Prefettura di Savona ed ha interessato i ministeri delle attività produttive, dell'ambiente, delle infrastrutture e trasporti, del lavoro e politiche sociali, la Regione Liguria, la Provincia di Savona, il Comune di Cairo Montenotte, l'Autorità Portuale, la Ferrania S.p.A., l'Italiana Coke, le Funivie, il Terminal Rinfuse Italia, la FILSE, l'IPS e l'Associazione nazionale fonderie di ghisa e acciaio Asosfond.

L'accordo prevede la ristrutturazione industriale ed il rilancio produttivo lungo le linee guida delle tecnologie medicali, della chimica fine e dello sviluppo della produzione di energia, e l'avvio di programmi di produzione energetica da fonti fossili e rinnovabili.

Inoltre l'accordo prevede la ristrutturazione dei depositi di carbone e la messa in sicurezza dalla sua movimentazione, del suo stoccaggio e utilizzo, il riordino del sistema di trasporto, il completamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie.

Il tempo di realizzazione saranno di 36 mesi prorogabili non oltre altri 24 mesi.

Un accordo bocciato dalle associazioni ambientaliste ancor prima della sua firma.

"Contrariamente al protocollo d'intesa che poneva al centro lo sviluppo di Ferrania" dicono gli ambientalisti "con questo accordo si certificherà la decapitazione dello sviluppo produttivo ed occupazionale dell'attuale Ferrania e si conferma che l'unico interesse è costituito dalla realizzazione di centrali termoelettriche a biomasse ed a carbone con una tempistica di pochi mesi per la loro progettazione ed autorizzazione, mentre per progettare e realizzare gli altri contenuti dell'accordo si prevedono tempi dai tre ai cinque anni".

Gli ambientalisti sottolineano come significativo il fatto che le aziende invitate alla sottoscrizione del prossimo accordo siano tutte collegate alla filiera del carbone.

Dure anche le reazioni dei gruppi consiliari del Consiglio Comunale cairese che in una riunione urgente del Consiglio Comunale, appositamente convocata, si sono espressi contro le ipotesi di centrali a carbone in Valbormida.

Più aperte e possibiliste le dichiarazioni del presidente della Provincia, Bertolotto, che però ha dovuto incassare il voto contrario di Rifondazione Comunista, dei rappresentanti della Regione Liguria e del segretario provinciale dei DS Giovanni Lunardon. Assolutamente favorevoli i sindacati, che però lamentano un non adeguato coinvolgimento.

I commenti favorevoli all'accordo delle istituzioni provin-

ciali e regionali mettono in evidenza la possibilità di ottenere cospicui finanziamenti per il potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie e per gli interventi ambientali di copertura dei parchi carbone e la razionalizzazione delle sua movimentazione. **PP**

A Montefreddo record ligure di longevità

I 106 anni di Erminia



Mallare. La signora Erminia Bellini, abitante a Montefreddo, ha compiuto 106 anni lo scorso 18 marzo. Erminia infatti è nata il 18 marzo 1900 a Pallare, penultima figlia dei coniugi Luigi Bellini e Caterina Mallarini. Nel 1934 si sposò con Filippo Germano e si trasferì a Montefreddo frazione di Mallare. Tanto per dare un'idea del tempo che è passato: quando la signora aveva quattordici anni in Europa regnavano tre imperatori, lo zar di tutte le Russie era ancora sul trono e esisteva ancora l'impero ottomano. All'epoca volavano i primi fragili aerei e circolavano le prime automobili, i treni erano allora la grande conquista della tecnologia. La tragedia del Titanic avveniva quando la signora aveva dodici anni. **f. s.**

Pubblicate l'8 marzo le linee guida della U.E. sull'energia

La strategia dell'Europa impegna il caso Ferrania

Pubblichiamo le prescrizioni contenute nel "Libro Verde - Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura" pubblicato l'8 marzo 2006 dalla Commissione delle Comunità Europee a Bruxelles:

"La politica energetica dell'Europa dovrebbe quindi perseguire tre obiettivi principali:

• **Sviluppo sostenibile:** (I) sviluppare fonti rinnovabili di energia competitive e altre fonti energetiche e vettori a basse emissioni di carbonio, in particolare combustibili alternativi per il trasporto, (II) contenere la domanda di energia in Europa e (III) essere all'avanguardia nell'impegno globale per arrestare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria a livello locale.

• **Competitività:** (I) assicurare che la liberalizzazione del mercato dell'energia offra vantaggi ai consumatori e all'intera economia e favorisca allo stesso tempo gli investimenti nella produzione di energia pulita e nell'efficienza energetica, (II) attenuare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia a livello internazionale sull'economia e sui cittadini dell'UE e (III) mantenere l'Europa all'avanguardia nel settore delle tecnologie energetiche.

• **Sicurezza dell'approvvigionamento:** affrontare la crescente dipendenza dalle importazioni (I) con un approccio integrato - ridurre la domanda, diversificare il mix energetico dell'UE utilizzando maggiormente l'energia locale e rinnovabile competitiva e diversificando le fonti e le vie di approvvigionamento per l'energia importata, (II) istituendo un quadro di riferimento che incoraggerà investimenti adeguati per soddisfare la crescente domanda di energia, (III) dotando l'UE di strumenti più efficaci per affrontare le emergenze, (IV) migliorando le condizioni per le imprese europee che tentano di accedere alle risorse globali e (V) assicurando che tutti i cittadini e le imprese abbiano accesso all'energia.

"Per esempio, attualmente un terzo circa dell'elettricità dell'UE è prodotto con carbone e lignite: considerato i cambiamenti climatici, la produzione è sostenibile soltanto se è accompagnata da tecnologie commercializzate di cattura del carbonio e da tecnologie pulite per lo sfruttamento del carbone a livello comunitario."

La cattura della CO2 e il suo stoccaggio geologico, assieme alle tecnologie relative al combustibile fossile, pulito offre una ... opzione di tecnologia le cui emissioni di CO2 sono vicine allo zero.

Attualmente tale tecnolo-

gia può già essere utilizzata in modo economicamente redditizio ai fini di un maggiore recupero di petrolio o gas.

Essa può rivelarsi particolarmente importante per paesi che scelgono di continuare ad utilizzare il carbone come fonte energetica abbondante e sicura.

Tale tecnologia ha tuttavia bisogno di essere sostenuta affinché si creino i necessari incentivi economici e possa offrire certezza giuridica al settore privato e garantire l'integrità dell'ambiente.

I progetti di ricerca e sviluppo e di dimostrazione su larga scala sono necessari affinché la tecnologia possa ridurre i costi e gli incentivi basati sul mercato, ad esempio lo scambio di quote di emissioni, possono contribuire a rendere redditizia quest'opzione nel lungo termine.

"Nel 2001, l'UE ha stabilito che la quota dell'energia elettrica generata da fonti energetiche rinnovabili dovrà raggiungere il 21% dell'intero consumo energetico europeo entro il 2010. Alcuni paesi stanno registrando un rapido aumento dell'uso di energia rinnovabile grazie a meccanismi nazionali di sostegno alle politiche energetiche.

Tuttavia, sulla base delle tendenze odierne l'UE mancherà entrambi gli obiettivi con uno scarto di 1-2 punti percentuali.

Se l'UE intende conseguire i suoi obiettivi a lungo termine in relazione ai cambiamenti climatici e ridurre la sua dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, dovrà raggiungere, e persino andare oltre, i citati obiettivi.

L'energia rinnovabile rappresenta già la terza fonte di produzione energetica a livello mondiale (dopo il carbone e il gas) e ha il potenziale per crescere ulteriormente, con tutti i vantaggi che ne conseguirebbero per l'ambiente e per l'economia."

Riceviamo e pubblichiamo

La posizione dei Ds sulla Ferrania

Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo la posizione dei Ds sulla questione della Ferrania.

"Sabato pomeriggio in Prefettura c'è stata la firma dell'accordo di programma per Ferrania. Come è già avvenuto con il protocollo di intesa di luglio ci siamo assunti le nostre responsabilità, in modo chiaro e trasparente, per difendere l'azienda, la sua occupazione, per rilanciare il territorio della Valbormida e per dare alcune urgenti risposte a gravi problemi ambientali a partire dalla copertura dei parchi carbone di Bragno. Noi ci siamo sempre mossi lungo una linea politica che diceva: prima il rilancio dell'azienda, poi la vertenza Valle Bormida, quindi la discussione sulla centrale. L'accordo tiene conto di questo ordine di priorità. Innanzitutto muove da un principio per noi fondamentale sancito a chiare lettere dell'accordo: l'obiettivo è agire per garantire "la stabile conferma dell'occupazione per l'intero personale attualmente impegnato nel complesso industriale di Ferrania".

Ci sono poi le risorse. Ingenti. Un piano finanziario che si propone di mobilitare risorse su Ferrania e le aziende della Valbormida per un tetto complessivo di 100 milioni di euro, di cui 50 di provenienza pubblica.

C'è l'impegno ad attivare, mediante lo strumento del Contratto di Programma, finan-

ziamenti pubblici a favore delle produzioni tradizionali e innovative di Ferrania. C'è l'impegno a sostenere il progetto della Piattaforma Tecnologica con l'ingresso di Finmeccanica. La Regione e la Provincia saranno impegnate in prima persona a realizzare i raccordi ferroviari e visibilistici per Ferrania.

Tutto questo richiede alla proprietà di venire allo scoperto, di chiarire il proprio piano d'impresa, fino ad ora assai oscuro: Gambardella è chiamato a mettere sul piatto progetti di rilancio chiari e risorse proprie ad integrazione di quelle pubbliche. Altrimenti non ci saranno né finanziamenti pubblici né, tantomeno, la disponibilità del sistema locale anche soltanto ad aprire la discussione sulla centrale.

Poi c'è la Carcare - Predosa - Albenga con l'impegno di Anas a prendersi in carico la progettazione. C'è soprattutto una delle azioni più importanti di questo accordo: l'impegno a risanare la filiera del carbone che in Valle Bormida c'è già e il cui impatto ambientale deve diminuire e con questo accordo diminuirà.

Nell'intesa ci sono risorse finalmente per unificare e coprire i parchi di Bragno, 30 milioni di euro pubblici che consentiranno di chiudere una delle ferite più laceranti dal punto di vista ambientale oggi aperte in Valle Bormida.

Infine la questione della centrale. L'accordo è migliorativo rispetto all'intesa di luglio. E' messo nero su bianco che prima ci sono i progetti per rilancio di Ferrania e solo dopo si apre la valutazione sulla centrale. Se non ci sono progetti e l'azienda non investe di centrale non se ne parla nemmeno.

Gli Enti Locali non hanno rinunciato all'opzione del metano, né nell'accordo tale opzione è venuta meno. L'accordo prevede che Ferrania avanzi uno studio di fattibilità che deve contenere una valutazione comparativa per la scelta del combustibile fossile, che tenga conto e degli aspetti economici e soprattutto degli aspetti ambientali a partire dal rispetto dei vincoli di Kyoto e delle previsioni del Piano della Qualità dell'Aria della Regione.

Gli Enti Locali non hanno le mani legate. Non devono dire sì pregiudizialmente a nulla. Si sono impegnati ad avviare le procedure istruttorie per verificare sul serio la sostenibilità ambientale del progetto di centrale.

I sindaci della Valbormida, sentiti nei giorni scorsi dalla Provincia, nel convenire sul sì all'accordo hanno posto alcuni paletti, tra questi il no alla centrale a carbone. Penso che questa posizione possa essere fatta valere nella valutazione del progetto. Penso che il prossimo governo di centrosinistra non potrà non tenerne conto."

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 26/3 : ore 9 - 12,30
e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV:
Farmacia Manuelli.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 26/3: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

CITY ★★★



ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Martedì 14 marzo sul tema "Terra Santa"

Altare: i Lyons incontrano il vescovo mons. Calcagno

Altare - Martedì 14/03/06 alle ore 20,15 presso il Ristorante Quintilio di Altare si è svolta la terza Conferenza dell'anno sociale 2005/06 sul tema "La Terra Santa luogo di fede e di pellegrinaggio, ma anche luogo di sofferenza per le comunità cristiane".

Relatori: S.E. Monsignor Domenico Calcagno, vescovo della Diocesi di Savona-Noli e il Parroco di Varazze Don Giulio Grosso, in sostituzione di S.E. Monsignor Pier Giorgio Michiardi, Vescovo della Diocesi di Acqui Terme, assente per improvvisi impegni pastorali.

Dopo il tocco della campana del Presidente Michele Giugliano, che ha dato inizio alla serata, il Cerimoniere Rota ha letto il Codice dell'Etica Lionistica e le finalità del Leo Club; ha poi passato la parola al Presidente, il quale ha rivolto, a nome del CLUB, un vivo ringraziamento ai due relatori per avere accettato l'invito, ha salutato i gli ospiti

presenti, i soci e consorti intervenuti alla serata.

Terminata la cena, il Cerimoniere ha proceduto alla lettura del curriculum vitae del vescovo di Savona-Noli S.E. Monsignor Domenico Calcagno il quale ha trattato la prima parte del tema proposto: la Terra Santa, luogo di fede e di pellegrinaggio.

Dopo un breve attento excursus sulla storia delle molteplici religioni presenti in Palestina, S.E. ha parlato degli ebrei che diverse volte hanno dovuto abbandonare la terra promessa da Abramo e Mosè perché sottoposti alle diverse diaspore, dei musulmani arrivati a Gerusalemme dopo il 638 d.c., dei cristiani cattolici e non cattolici, oggi una minoranza, che subiscono continue angherie e soprusi per la loro professione di fede.

Il secondo relatore, invece, Don Giulio Grosso, parroco di Varazze, ha presentato la propria esperienza in quanto è partito diverse volte quale pellegrino in ter-

ra santa e ha osservato da vicino il trattamento riservato alle comunità cristiane in Palestina, la loro sofferenza e sottomissione alle altre comunità non cristiane più numerose in Terra Santa.

Ha parlato di un vasto progetto umanitario, promosso dalla Chiesa, finalizzato al sostegno, anche di tipo economico, per quei popoli cristiani soli e abbandonati affinché possano mantenere viva la loro fede in Cristo.

Al termine delle due interessanti relazioni, sono state poste diverse domande dai presenti riguardanti la tematica trattata.

Il presidente del Club Michele Giugliano ha provveduto a consegnare ai due relatori dapprima i guidoncini del Club Lions e del Presidente Distrettuale Leo, poi due Leoni di vetro in segno di gratitudine, infine con il rituale tocco di campana ha dato termine alla serata lionistica. **SD**

Una riflessione del rettore de "Le Grazie" don Roberto Ravera

La tragedia dei colombiani ci ha fatto crescere come fratelli

Cairo Montenotte. Vi sono nella vita di ognuno momenti, più o meno lunghi, di sincere gioie e di gravi dolori. Anche la nostra città sta facendo esperienza di questi paesaggi abbastanza repentini.

Questa cittadina di provincia, tra le arie piemontesi e liguri, che ha assorbito dialetti, usi e costumi, storie, tradizioni e innovazioni, valori e disvalori diversi, come ovunque avviene, continua a vivere nel ballottaggio tra bene e male, assumendo atteggiamenti discutibili della grande città e volendo dimenticare valori più tradizionali e più assodati. Diciamo che tutto questo fa parte di un normale processo storico che avviene in tutto il mondo.

Ma, tante volte, l'uomo comune si domanda: «Dove andremo a finire? Che cosa resterà di buono nel nostro futuro?». Credo che non po-

tremo saperlo, come anni fa non avevamo previsto l'emigrazione africana, asiatica, americana del sud in tutta l'Europa.

Come sempre non bisogna scoraggiarsi troppo, e la Chiesa cattolica ci insegna a costruire un dialogo di bontà e di salvezza con questo mondo che cambia velocemente, salvando soprattutto i valori essenziali dell'uomo. Anche in Cairo c'è una numerosa presenza di extracomunitari. Ci sembra che vi sia un buon processo di integrazione sociale e culturale. Proprio il 19 marzo di undici anni fa, la nostra cittadina era in lutto per la perdita di quattro giovani in un incidente stradale. Il fatto gravissimo si è ripetuto con altri quattro giovani colombiani. Quanta tristezza, quante lacrime, quanto dolore e quante preghiere! Quanta e quale partecipazione anche della nostra gente! Ab-

biamo sentiti come nostri questi giovani partiti per il cielo e nostre le loro famiglie molto sofferenti! Ecco una gloriosa integrazione!

Voglio aggiungere però un pensiero, non di facile moralismo, ma di realismo, ribadito molte volte dai nostri ultimi papi. L'integrazione sociale che si basa sulla verità, pace, giustizia, carità, solidarietà, dovrebbe dimenticare gli aspetti negativi dell'immigrato e di chi lo riceve. Quale progresso offriamo noi a lui?

"L'eterno progresso spirituale non ha niente a che vedere con la volgare ricerca del piacere e delle felicità; tanto che si potrebbe, se così piacesse, definirlo un progresso nel sempre e più alto complesso dolore umano". Così scriveva il filosofo Benedetto Croce. Quale progresso offriamo noi occidentali a questi popoli? Quello di andare ad ammazzarsi in macchina o di fare i ladri o di sfasciare le famiglie e tutto ciò che è negativo per l'uomo? Un altro pensatore francese diceva: "L'umanità geme, per metà schiacciata sotto il peso del progresso che ha fatto" (Henri Bergson). E lo scrittore americano Saul Bellow affermava che il "dolore è forse l'unico mezzo valido a rompere il sonno della ragione".

In questi giorni a Cairo la nostra ragione è entrata nel mistero della vita. Soltanto il dolore colombiano ha distrutto i nostri peccati continentali, le nostre diffidenze morali e sociali con gli extracomunitari, ci ha fatto sentire veramente fratelli e amici, uniti come uomini-formiche di questo mondo, per noi troppo grande, e come cristiani, figli di uno stesso Padre e del fratello Cristo, morto innocente e risorto per tutti.

Il nostro comune dolore e la stessa fede ci aiuterà a crescere in una più alta maturità umana e ricchezza interiore che influirà sulla nostra città per una via migliore.

Don Roberto Ravera



Il 14 marzo incontro a Cairo, in Comune e all'Anpi

I ragazzi di Itis e Ipsia con i partigiani



Cairo M. - Partecipazione sentita e grande interesse per l'incontro che si è tenuto Martedì 14 marzo presso la sede ANPI di Cairo tra gli alunni delle classi 5C Itis e 5 AB Ipsia dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte e gli ex partigiani. In mattinata le due classi, accompagnate dalle Prof. Lubrano e Palone, su invito della ex staffetta partigiana Angelo Ghiso, si sono recate presso la sede dell'Associazione, che mai prima era stata aperta al pubblico. Successivamente l'incontro si è spostato nella sala del comune dove, alla presenza del Sindaco Osvaldo

Chebello, i ragazzi hanno potuto fare domande su una parte importante della nostra storia quale la Resistenza, confrontandosi con gli ospiti (tra cui lo storico Toscani e gli ex partigiani Viano e l'Ing. Ferraro) su temi attuali e vitali quali la libertà, la costituzione, l'impegno e la responsabilità delle nuove generazioni.

L'interesse manifestato per questa lezione di storia diretta e fuori dei banchi di scuola è stato vivissimo e tutti hanno visibilmente apprezzato l'iniziativa. La mattinata si è chiusa con un rinfresco offerto dal circolo ARCI di Cairo.

COLPO D'OCCHIO

Murialdo. Nico Poggio, 42 anni di Cengio, è rimasto seriamente ferito lo scorso 16 maggio. In sella alla sua bicicletta ha urtato violentemente un furgone delle Poste fermo davanti all'ufficio postale di loc. Valle a Murialdo. L'uomo ha riportato un violento trauma cranico ed è stato portato in elicottero al Santa Corona di Pietra Ligure.

Cosseria. Un cliente del bar "La Coccinella" in fraz. Lidora si è aggiudicato diecimila Euro di vincita con un tagliando del gratta & vinci denominato "Il miliardario".

Cairo Montenotte. Il 16 marzo si è verificato un incendio di sterpaglie in loc. Ville che ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco di Cairo che hanno lavorato oltre un'ora per spegnerlo.

Cairo M.te. Il 15 marzo è morto anche Nelson Adrian Maya Castillo, 27 anni, autista e unico superstite del tragico incidente d'auto avvenuto il 12 marzo ed in cui erano deceduti la moglie Carolina Sarria Aragon, 25 anni, e due suoi amici: Aura Maria Perez di 30 anni e Christian Rojas di 24. L'auto era uscita di strada in corso XXV Aprile a Cairo ed aveva preso fuoco.

SPETTACOLI E CULTURA

Film. Il 28 marzo a Carcare ore 20:45 in Villa Barrili sarà proiettato il film "Play time". Film del 1966 di Jaques Tati. Un gruppo di turisti americani si muove in una città futuribile, per trascorrere una vacanza tra grattacieli e vie anonime.

Escursione. Il 2 aprile la 3A di Altare organizza una camminata lungo lo storico acquedotto del Bisagno (Genova).

Escursione. Il 9 aprile la 3A di Altare organizza una camminata lungo il sentiero "Frassati" a Acquasanta (Genova).

Escursione. Dal 22 al 25 aprile la 3A di Altare organizza una quattro giorni di escursioni in Maremma sui sentieri dell'Argentario e sull'Isola del Giglio.

Museo del Vetro. Dal 1 ottobre ad Altare è iniziato il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Cameriera/e di sala. Ristorante pizzeria della Valle Bormida cerca 1 cameriera/a di sala per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 20, patente B, esperienza. Sede di lavoro: Valbormida. Riferimento offerta lavoro n. 1375.

Elettricista. Ditta della Valbormida cerca 1 elettricista per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico e/o diploma di perito elettronico, età min 25 max 55, patente B, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Valbormida e Savona. Riferimento offerta lavoro n. 1374.

Apprendista Elettricista. Ditta della Valbormida cerca 1 apprendista elettricista per assunzione con contratto apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida e Savona. Riferimento offerta lavoro n. 1373.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

Cairo Montenotte - Per le categorie "Cadetti" e "Ragazzi"

Selezioni e calendario per i giovani del baseball

Cairo M.te - Una settimana di fermento per l'attività giovanile del Baseball Cairese: domenica scorsa 12 marzo a Sanremo si sono svolte le selezioni per le rappresentative liguri valide per la categoria Cadetti alla guida dei tecnici Paternò (Sanremo) e Barlocco (Cairese); questi i nomi degli "aspiranti" cairesi: Barlocco Riccardo, Massari Mattia, Berretta Davide, Peluso Marco, Veneziano Vittorio, Goffredo Luca.

Una volta terminate le selezioni la "rosa" ligure parteciperà al Trofeo delle Regioni sponsorizzato dalla Disney che si svolgerà alla fine del mese di giugno allo stadio Flaminio a Roma.

Domenica 19 marzo, invece è stata la volta degli atleti della categoria Ragazzi: Pascoli Marco, Pascoli Matteo, Palizzotto Umberto, Deandrea Mattia, Germano Nicolò, Berretta Daniele, Vacca Daniele hanno svolto il primo allenamento con i pari età di Sanremo e Chiavari ancora una volta sul campo di Sanremo sotto la guida attenta dei Tecnici Pascoli (Cairese) e Arieta (Sanremo).

Questa selezione parteciperà al Torneo di Lodi e ad un torneo che verrà organizzato durante l'estate proprio dalla Cairese.



In attesa di organizzare il prossimo incontro per scegliere i 15 partecipanti alla selezione ligure la Cairese si prepara ad affrontare l'impegno dei vari campionati di categoria dei quali, proprio nella scorsa settimana, sono stati resi noti i calendari.

I cadetti cominceranno sul terreno di casa le proprie sfide sabato 8 aprile contro i pari età dei Grizzlies' di Torino e saranno inseriti in un girone che comprende anche il Fosano e la Juventus 98; alla fine del girone di andata le squadre saranno impegnate in incontri di intergirone con Vercelli, Settimo Torinese, Castellamonte e Avigliana. I tecnici cairesi sono molto soddisfatti visto che il campionato

pare di buone "levature" con squadre di esperienza che esprimono buoni livelli di gioco. I Ragazzi invece affronteranno nel proprio girone il Sanremo baseball, la Sanremo softball, il softball Star Cairo, Boves BC e il Chiavari: l'inizio delle ostilità è previsto con il concentramento di domenica 25 aprile in quel di Sanremo. Domenica prossima 26 marzo la Cairese con la prima squadra e con una formazione Ragazzi un po' allargata, vista la partecipazione anche della leva 1993 prenderà parte al Torneo della Lanterna che si svolgerà a Genova e che vede la partecipazione di Genova, Sanremo, Cairese e Mondovì.

SD

Altare - Il 31 marzo al "Vallechiara"

Picasso ha dormito qui

Altare - Picasso ha dormito qui è il nuovo allestimento di *Uno Sguardo dal Palcoscenico*. La prima è prevista per il 31 di marzo 2006, al Teatro Vallechiara di Altare. Il testo è di Robin Hawdon la regia di Luca Franchelli.

Due rampanti avvocati, nella Francia di oggi, hanno preso in affitto un piccolo appartamento a Parigi con l'idea di utilizzarlo per avventure ed affari personali... Naturalmente all'oscuro delle proprie mogli (e talvolta anche delle proprie amanti) dovranno faticare parecchio per potersi divertire e sfruttare questa sorta di *garçonniere* nella quale gli incontri si trasformeranno presto in improvvisi scontri.

A metà tra Feydeau e Neil Simon, questo testo propone un teatro brillante, costellato da numerosi colpi di scena. La comicità che ne

scaturisce si rivela sempre tagliente ed irresistibile nella migliore tradizione del vaudeville, ma con i ritmi ed i tempi della vita di oggi.

Tra le novità sono da segnalare, i preziosi ritorni sulle scene di Fabio Riva e di Marina Boero, due storici attori della compagnia cairese che da anni non si proponevano alla ribalta.

A maggio si porterà lo spettacolo finalmente al teatro della Rosa di Cairo Montenotte che attualmente sta affrontando alcuni lavori di ristrutturazione.

Personaggi e interpreti: Gerard, un avvocato, Marco Bazzano; Maurice, il suo socio, Fabio Riva; Nicole, sua moglie, Sonia Fraschetti; Danièle, la moglie di Maurice, Marina Boero; Mltzi, la proprietaria dell'appartamento; Riccarda Realini; Fleur, una cliente, Eleonora Demarziani.

Domenica 26 marzo e il 2 aprile

Continua a S.Giuseppe la festa patronale



San Giuseppe. Sono iniziati i festeggiamenti che si svolgono a San Giuseppe in occasione della festa patronale con le manifestazioni del 19 marzo che hanno registrato una nutrita partecipazione di visitatori e la presenza della banda musicale G. Puccini.

Non sono naturalmente mancati i motivi di intrattenimento come le frittelle, il banco di beneficenza e il Torneo di calcio Pulcini.

La festa continuerà domenica 26 marzo con il torneo di calcio "Piccoli amici". Ma non è finita perché, il 2 aprile, nel pomeriggio, si svolgeranno i tradizionali "Giochi di Primavera", che concluderanno il ciclo di manifestazioni.



Cairo Montenotte - Domenica 19 marzo per il gruppo Agesci Cairo I

Uscita di reparto nei boschi dell'Adelasia

Cairo M.te - Il giorno 19/3/06 per il gruppo Scout Adelasia Bellatrix di Cairo Montenotte è stato il giorno dell'uscita di reparto.

Il ritrovo è stato fissato alle 8.15 presso la chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte; dopo la messa, i ragazzi insieme ai capi sono stati portati a Ferrania prima dell'inizio del parco dell'Adelasia.

Ad ogni squadriglia composta dai ragazzi è stata consegnata una cartina e usando una bussola dovevano ricavare un percorso date le coordinate.

Il percorso andava poi svolto a piedi e se veniva completato correttamente portava alla scoperta di una nuova lettera con le coordinate per andare avanti nel percorso, durante il quale chi veniva avvistato da alcuni capi aveva delle penalità.

La prova finale consisteva nel scegliere dei biglietti collocati su degli alberi seguendo le coordinate giuste; usando la bussola.

Finita la prova tutti i componenti del reparto Scout, si sono trovati per mangiare, saliscia alla brace con patate e mele ripiene di cioccolato.

Dopo il pranzo i ragazzi si sono avviati verso casa passando dal bosco fino ad arrivare alla "Funga" e scendendo verso il centro del paese si sono fatti venire a prendere dai genitori.

C.P.



Vent'anni fa su L'Ancora

1986: Governo sordo sul raddoppio delle linee ferroviarie

Dal settimanale "L'Ancora" n. 11 del 23 marzo 1986.

Preoccupazione all'ITIS di Cairo che nella primavera del 1986 vedeva un calo del 50% delle preiscrizioni. In concomitanza si rilevava un aumento delle iscrizioni all'IPSIA.

Proseguiva intanto l'impegno del Sindaco di Deigo, Genta, e di quello di Cairo, Chebello, per il potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie della Valle Bormida. Arrivava però una doccia fredda dal ministro dei trasporti, Signorile, che a Savona il 16 marzo dichiarava l'impegno prioritario del governo per il terzo valico di Genova (peraltro ancora da realizzare adesso), mentre declassava il problema dell'efficienza delle linee ferroviarie savonesi ad una questione di "linee considerate secondarie".

Il consigliere comunale del PSI, in maggioranza, Renzo Cirio, criticava il Sindaco e la Giunta Comunale per la decisione di vincolare l'accesso dei consiglieri agli uffici comunali ad una comunicazione preventiva al Sindaco, motivandone le ragioni e la necessità.

I Comuni della Valle Bormida chiedevano un aiuto finanziario alla Regione Liguria per far fronte alle spese straordinarie sostenute per le eccezionali nevicate dell'inverno 1985/1986.

Da un'inchiesta condotta dagli scout su un campione della popolazione risultava che la maggior parte dei cairesi ignorava molte cose sulla propria città ed il proprio Comune. La parte più conosciuta era il centro storico, mentre scarse erano le conoscenze sulle frazioni e sul territorio.

Il 15 di marzo a Cairo, in via Roma, apriva "Barnabò", negozio di scarpe e pelletteria.

Flavio Strocchio

Storia locale a Cengio il 27/3

Cengio - Continua la serie di incontri a carattere culturale presso la Sala Consiliare del Comune di Cengio. Lunedì 27 marzo, ore 21, per il ciclo Cengio tra passato e futuro - metti una sera un incontro... organizzato dall'assessorato alla cultura con il patrocinio della Provincia di Savona, si terrà l'incontro dal titolo "Gli antichi Liguri e la Valbormida" relatore il cengese Franco Icardi. Sarà l'occasione per conoscere le origini di Cengio e della Valbormida tutta, sin dai tempi antichi abitata da popolazioni italiche divise tra Liguri e Celti, già presenti in Europa nel 7° sec. A.C.

Ancora successi della Rari Nantes

Cairo Montenotte. Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 marzo si sono svolti a Lignano Sabbiadoro i campionati italiani di nuoto per salvamento, categorie junior, cadetti e seniors. I giovani atleti Davide Bui, Noelia De Luca, Andrea Jovenitti, Michele Penna, Ilaria Piemontesi, Andrea Puleio e Valentina Vigliarolo, allenati dai coach Andrea Bianchi, Antonello Paderi e Alessia Buffa, si sono difesi molto bene, ottenendo il 25° piazzamento nella classifica a punti su 50 società partecipanti. Ottime le prestazioni di Michele Penna e Ilaria Piemontesi che hanno ottenuto la qualifica per i prossimi Campionati Italiani assoluti che si terranno a Livorno dal 31 marzo al 2 aprile. Buoni risultati anche per Bui, De Luca, Jovenitti, Pollero e Vigliarolo. Brillanti e determinanti per il piazzamento della società le prestazioni di Elia Boreani, Manuela Ferraro, Marta Giacchino e Claudio Puleio che hanno supportato la squadra valbormidese con la partecipazione alle staffette.



Via Brigate Partigiane, 5M
Cairo Montenotte

Menu di Pasqua

Antipasti

Medaglione di manzo all'Albese
Vitello tonnato - Insalata russa
Flan di asparagi con vellutata al taleggio
Torta pasqualina

Primi piatti

Ravioli del plin al ragù - Roselline speck e carciofi

Secondi piatti

Cosciotto d'agnello - Brasato al Barolo
Contorni di stagione

Dessert

Semifreddo al gianduja - Colomba pasquale

Caffè

Vini e spumante

€ 38 A PERSONA TUTTO COMPRESO

Per informazioni telefonare allo 019 505182

L'On. Tabacci al convegno "Glocale" dell'Udc, a Canelli

Dopo il 10 aprile ripartirà il discorso del grande centro

Canelli. Ormai l'avevamo capito da tempo.

Già nell'estate del 2003 Roberto Marmo, ovviamente in stretto collegamento con i vertici romani, parlava di grandi cambiamenti, di un grande Centro... E lui ha fatto da apripista. Stop-pato, ma più che mai in corsa! "Dopo il 10 aprile ripartirà il discorso", gli ha detto pubblicamente, sabato scorso, l'On. Tabacci! Il 12 novembre 2005, a Costigliole, al termine del pranzo della Festa del Tartufo, ridendo e scherzando, avevo invitato il Sottosegretario On. Maria Teresa Armosino di suggerire al Capo del Governo Berlusconi di smetterla di parlare se non voleva perdere voti. Testuale la risposta: "Ma lui lo sa già!"

E che voleva dire se non che tutto era già noto e previsto, fino al "muoia Sansone e i Filistei" dei giorni scorsi?

Anche se qualcuno, Follini e Tabacci in primis, avendo tutto previsto (e convenuto?) per tempo, già si preparava allo "scombussolamento", al "grande rimescolamento", al "dopo 10 aprile". Lo ha confermato l'On. Bruno Tabacci, presidente della Commissione lavoro e attività produttive della Camera, a Canelli, sabato 8 marzo, al salone CrAt, a conclusione dell'impegnativo convegno, promosso dall'Udc, "Glocale - Economia astigiana versus Mercato Globale".

Del suo importante discorso,



riportiamo i passi più significativi:

- «Grande amico di Giovanni Goria, conosco bene il territorio di Canelli... Sarà la qualità che ci difenderà dalla concorrenza. E' il caso del 'metanolo' che, 20 anni fa, aveva distrutto l'enologia piemontese, ma che, oggi, ha portato ad incrementare l'esportazione del nostro vino del 48% in Russia e del 53% in Cina!»

- Qualità anche nel mondo dell'ingegneria, senza pretendere che sia lo Stato a difendere e a tutelare le nostre produzioni e i nostri prodotti...

- «Come organizzare il sostegno al locale? Con l'efficienza delle pubbliche istituzioni. Fino a 15 anni fa in Italia imperava il monopolio di Stato, (banche, autostrade, luce, gas, telefoni, assicurazioni, logistica, ecc.). Il passaggio alla privatizzazione, non ancora completo, non è stato accompagnato da

servizi adeguati.

Chiunque vada al governo avrà l'impegnativo compito di completare la privatizzazione accompagnandola con la sburocratizzazione».

- «Va evitato il rischio di trasferire al "locale" il monopolio della gestione dei servizi».

- «Sono questi problemi concreti che dovrebbero affrontare Prodi e Berlusconi...»

- L'onorevole ha poi sferrato l'affondo finale che la dice lunga sul suo modo di vedere la politica e sulla fatica che deve aver fatto a stare per cinque anni nella Cdl.

- «Il 60% del mercato immobiliare italiano è in nero.

- Il 30% dell'economia italiana è in nero. Mentre nei Paesi scandinavi si arriva al 3/4% e nei Paesi europei ad un massimo del 15%.

Ecco perché anche se si tagliano le tasse, i consumi da noi non ripartono. Negli ultimi

due anni in Italia c'è stata crescita 'zero'. Una decina di grossi gruppi sono però riusciti a fare imponenti utili, quando molti cittadini hanno problemi ad arrivare alla 'quarta settimana' (ma c'è chi parla anche di 'terza settimana, ndr.)».

- «Bisogna introdurre il contrasto di interesse e ricostruire i comandi.

Dal '93 non abbiamo più la DC! A 12 anni di distanza, cosa è stato prodotto dal sistema politico?»

Un bipolarismo bislacco dove sembra solo contare 'il vincere' e non 'il governare'».

- «Dopo il 10 aprile si correrà il grave rischio di uno stallo totale, dovuto alla forte scomposizione dovuta ad un liberismo stucchevole ed imposto».

- «È di conforto la situazione della zona di Canelli che, anche se difficile da raggiungere in aiuto per via delle strade impossibili, costituisce per tutti una grande speranza».

- Tabacci conclude con un'osservazione ovvia per noi figli dei Comuni, dell'Umanesimo e Rinascimento: «Noi non siamo né Inglesi, né Americani e vogliamo vivere le nostre specificità! Per questo proviamo stizza di fronte ad un sistema elettorale dove non si possono assegnare le preferenze. Nella Prima Repubblica i deputati li eleggevamo noi. Nella Seconda Repubblica siamo nominati».

b.b.

Roberto Mocco, neo dottore e Luogotenente della GdF

Canelli. Apprendiamo con grande piacere della doppia promozione raggiunta, nei giorni scorsi, in contemporanea, da Roberto Mocco, Comandante della Guardia di Finanza di Canelli, che ha ottenuto il titolo di dottore in "Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione", presso la facoltà di Scienze Politiche di Torino ed è stato promosso Luogotenente, qualifica apicale del ruolo degli Ispettori del Corpo.

Il neo Luogotenente è giunto a Canelli nel 1994 con il grado di vicecomandante. Dal 2000 regge la Brigata che ha una circoscrizione comprensiva di 18 Comuni della Valle Bormida e del Sud Ovest Astigiano ed uno staff di una dozzina di collaboratori.

Schivo e riservato, il neo



Luogotenente si è detto particolarmente soddisfatto per i traguardi raggiunti, dichiarandosi sempre disponibile e contentissimo del proprio lavoro.

Mercati dei martedì e venerdì festivi

Canelli. Il Comune di Canelli comunica che i mercati del martedì e del venerdì verranno regolarmente svolti anche nei giorni festivi del 25 aprile (martedì, festa della Liberazione), 2 giugno (venerdì, anniversario della Repubblica), 15 agosto (martedì, Assunzione della Beata Vergine, Ferragosto), 8 dicembre (venerdì, Immacolata Concezione) e 26 dicembre (martedì, S. Stefano).

"Acqui-La Viranda" vince anche a Milano e sogna la A1

Calamandran. Gli scacchisti dell'"Acqui-La Viranda" in serie "A2" superano in trasferta anche i milanesi del Coquio e, a sorpresa, grazie alla vittoria di Monza contro la Milanese e all'inaspettata sconfitta dell'Alfieri capolista contro la Torinese, balzano in testa alla classifica del girone, ad una giornata dal termine del campionato.

Le due vittorie di Fabio Grattarola contro Bossi e Paolo Quirico contro Isella hanno spianato la strada del successo, con Mario Baldizzone e Walter Trumpf che impattavano le loro partite contro De Palma ed Aranovic.

Nell'ultima giornata i l'"Acqui-La Viranda" ospiterà in bi-

blioteca a Calamandran la già retrocessa Scacchistica Milanese, e potrebbe approfittare di un passo falso del Monza in casa contro i torinesi dell'Alfieri ancora in corsa per la promozione in A1. Le sagge parole di Giancarlo Badano, presidente e fac-totum del piccolo circolo che si divide tra Acqui Terme e Calamandran sono emblematiche: "Per intanto l'obiettivo salvezza è raggiunto ma a questo punto sperare qualche cosa in più è lecito e doveroso".

Classifica: 1) Monzascacchi 6 10.5; 2) Acqui La Viranda 6 9.5; 3) Alfieri 5 8.5; 4) Torino 3 7.0; 5) Cocquio 3 6.5; 6) S.s. Milanese 1 6.0.

Senza teatro Canelli è una città dormitorio

Canelli. Con l'ultimo spettacolo in cartellone della rassegna "Tempo di Teatro in Valle Belbo", "Evaristo el rancen" della compagnia nicese 'Erca', che andrà in scena giovedì 20 aprile, il cinema teatro Balbo di via dei Partigiani chiuderà per sempre i battenti. E la città di Canelli (10.400 abitanti, la seconda città della provincia) resterà senza una sala cinematografica e senza teatro. Le storiche 'stagioni teatrali', i convegni di grande interesse e richiamo, i concerti della banda e dei cori cittadini e le vivaci rappresentazioni scolastiche resteranno confinate nel mondo dei ricordi. Dovremo dire addio alle intense serate in cui i quattrocento posti a sedere sono risultati addirittura insufficienti ad accogliere un pubblico sempre più desideroso d'incontrarsi, di confrontarsi, di dialogare.

Per una cittadina come Canelli, orgogliosa delle sue "Cantine sotterranee" e delle sue industrie a livello mondiale, sarebbe una perdita imperdonabile. Proprio ora che il nostro territorio attende di entrare a far parte degli 812 siti (628 culturali, 160 naturali, 24 misti) del "Patrimonio dell'Umanità".

Possibile che gli amministratori canellesi non riescano a trovare una soluzione al problema?

In merito, abbiamo sentito l'assessore alla cultura del Comune di Canelli, avvocato Luigi Giorno, che ha dichiarato: «Da mesi, il Comune aveva pensato di affittare, al prezzo di 25mila euro l'anno, dalla famiglia Barone Drago il cinema-teatro Balbo e di affidare, gratuitamente, la gestione alla famiglia De Matteis, proprietaria dell'arredamento, del sipario, del proietto-re ecc.

Da un punto di vista economico, l'operazione sarebbe possibile, ma non legittima, come



Luigi Giorno

ha rilevato il segretario dott. Giovanni Pesce.

Non potendo privare la città di un luogo di ritrovo così importante ed essenziale alla sua vita sociale e culturale, sono percorribili soltanto due soluzioni.

Per l'esercizio 2007 abbiamo stanziato già centomila euro per l'acquisto di un teatro comunale (da tempo si parla dell'ex teatro Balbo di via Roma di proprietà dei fratelli Pistone, che dovrebbe contenere un massimo di 200 posti, ndr). L'operazione non è però fattibile a breve termine e per il restauro ci vorrebbero tre, quattro anni.

Va detto che, in base alla vigente 'Finanziaria', da un punto di vista contabile, per un Comune è più facile comprare un immobile (l'operazione rientra nelle spese in conto capitale) che non prendere in affitto un locale che rientrerebbe nelle spese correnti, proprio quelle che il Governo uscente ha inteso scoraggiare. Una seconda soluzione potrebbe essere quella di costituire una cordata pubblico-privata.»

Nel corso dello spettacolo, "La buona novella", portato in scena al Balbo da Riondino, Alberto Maravalle ha lanciato con



Alberto Maravalle

forza il grido di allarme e ha colto pienamente nel segno, in una serata particolarmente magica, in cui il pubblico ha potuto apprezzare pienamente il potenziale artistico del suo territorio, grazie alla generosità esecutiva della Banda Città di Canelli e alla corale "Gospel" di Valenza (che da tempo collabora con la banda canellese) cui si è aggiunto un gruppo musicale proveniente da Città di Castello (un'ottantina di persone sul palco).

Maravalle, riferendosi al colloquio avuto con l'avvocato Giorno e alle sue dichiarazioni, ha fatto presente: «L'acquisto del vecchio teatro Balbo, sito in via Roma di fronte al municipio, ammessa e non concessa la volontà dei proprietari di venderlo, rappresenterebbe un esborso di denaro notevole. Infatti la sua ristrutturazione costerebbe svariati milioni di euro, troppi comunque per un teatro di una capienza massima stimata intorno ai 200 posti, insufficienti per un territorio così ampio e per un pubblico ormai avvezzo a partecipare agli eventi culturali.

Per questo, sarebbe meglio esplorare la possibilità di comprare direttamente il 'nuovo' tea-

tro Balbo, ricorrendo a finanziamenti pubblici, anche europei. Mi risulta che il sig. Melano, direttore artistico del Teatro Ragazzi e Giovani del Piemonte, ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento di 8 milioni di euro per la costruzione, a Torino, di una grande struttura polivalente, inaugurata proprio in questi giorni.

I contributi, a livello pubblico, nazionale ed europeo, ci sono. Basta avere la voglia di andare a prenderli.

In alternativa, sarebbe possibile anche prendere in affitto il 'nuovo' teatro Balbo, magari da parte di un costituendo consorzio di enti pubblici e privati che abbiano a cuore la situazione culturale della Valle Belbo.

Tutte le città italiane sono dotate di teatri. Anche comuni piuttosto piccoli sono riusciti a realizzare strutture di questo tipo, laddove non esistevano.

Privare una comunità di una struttura permanente polifunzionale come questa sarebbe un grave affronto per il nostro territorio. Dopo la perdita di altre strutture essenziali, Canelli arretrerebbe ancora di più, rischiando di diventare una città dormitorio.»

La Banda Città di Canelli che, sul quel palcoscenico, ha dato tante prove eccezionali della sua bravura, attraverso le parole del suo presidente, Giancarlo Tibaldi, fa sapere: "Non ci resta più niente, se Canelli perde anche il teatro. Se si farà una manifestazione in piazza, la nostra Banda è presente, in prima fila."

Numerose le proteste e le testimonianze che stanno arrivando al giornale, non ultime dal mondo della scuola e da semplici cittadini che, ad un campo da tennis coperto, preferirebbero senz'altro un teatro. g.a.



Trattoria del Boglietto

CUCINA CASALINGA PIEMONTESE

Strada Canelli, 91 - Boglietto di Costigliole (AT)
Tel. 0141 968807 - 328 0896674

MARZO e APRILE

SERATE A TEMA

dall'antipasto al dessert

Martedì

Gulash all'ungherese

Venerdì

Merluzzo e acciughe

Sabato

Abbuffata di coniglio

€ 20 vini esclusi Prenotazioni con un giorno di anticipo

CHIUSO GIOVEDÌ SERA E DOMENICA

Il "Moscatto Canelli" si farà solo più in California?

Canelli. In merito alla questione suscitata da Oscar Bielli con il suo intervento sul "Muscat Canelli", venduto in California, abbiamo intervistato il dott. Pierstefano Berta, direttore dello stabilimento Ramazzotti di Canelli, fondatore e direttore dell'Oicce. È in questa doppia veste che lo abbiamo intervistato, in quanto si è occupato in molte occasioni della protezione dei marchi nel settore enologico.

«Del "Ruolo e gestione dei marchi nel settore enologico" - ci dice il dott. Berta - abbiamo ancora parlato pochi giorni fa, in un importante convegno Oicce, organizzato a Torino presso il Centro Congressi della Regione Piemonte.

Da un punto di vista generale ci sono due metodi per difendere il nome "Moscatto di Canelli".

Il primo è quello di adottare la Doc o la Docc. In questo caso le Nazioni che riconoscono le Doc europee non si potranno permettere di copiarle. Vi sono però alcuni Paesi che non riconoscono le Doc e quindi i produttori locali possono legalmente chiamare un vino "Cham-

pagne", "Chianti" oppure "Asti". Così, per esempio, la Nuova Zelanda produce uno spumante chiamato "Stile Asti". Contro questo modo di agire non c'è molto da fare, in quanto, localmente, un Asti della Nuova Zelanda non infrange nessuna legge, anche se, a mio parere, va contro la trasparenza e la difesa del consumatore.

Il secondo metodo di difesa, che si può usare anche per difendere le nostre Doc, è quello di utilizzare il deposito internazionale del marchio. Ed è quello che ha lodevolmente fatto il Consorzio dell'Asti, registrando il marchio dell'Asti in modo che nessuna nazione o azienda possa riprodurlo.

Tornando alla californiana Benzinger e a tutte le molte altre cantine che hanno usato e usano il nome "Moscatto Canelli", si tratta di un termine che non è una Doc e, se nessuno lo ha mai depositato a livello internazionale, a livello legale c'è poco da fare.

Anzi, si deve tenere presente che il primo che utilizza e deposita un marchio, diventa lui l'esclusivo avente diritto. (Come è già successo con il mar-



Pierstefano Berta

chio 'Gallo Winery' che ha oscurato il 'Gallo nero' del Chianti)

Ora, ammesso che il marchio 'Muscat Canelli' sia depositabile negli Usa e che venisse accettato, potrebbe nascere il paradosso che sia solo la Benzinger a poterne usufruire...».

Ed è veramente con un po' di perplessità che si conclude la chiacchierata con il dott. Berta: un giorno che il "Moscatto di Ca-

nelli" si potrà fare solo in California?

Resta soltanto da rimarcare la scarsa attenzione che il settore enologico attribuisce allo strumento del 'marchio depositato' e come sia importante informarsi su questi argomenti!

Anche in questo campo, è ora di suonare la carica: gli strumenti ci sono, basta conoscerli, onde evitare che quando nasce il problema, come nel caso del 'Muscat Canelli', non sia troppo tardi.

beppe brunetto

NB. Presso la "Com-Unico.it" di via Riccadonna, 18, sono giunte telefonate di amici che ci hanno riferito di aver scoperto molte altre aziende americane che fanno uso della dicitura "Muscat Canelli", come per esempio: Sunstone Vineyards Muscat Canelli Central Coast 2000; Boeger Winery Muscat Canelli El Dorado 2001; 1995 Edna Valley Vineyard Muscat Canelli; Opolo Wines LLC. 2003 Muscat Canelli; Lava Cap Sierra Foothills Muscat Canelli 2002; Leonese Cellars, Temecula, California. 2005 Muscat Canelli; La Sirena 2004 Dry Muscat Canelli Napa Valley...

Anche la Provincia di Asti per i vigneti nell'Unesco

Canelli. Martedì 7 marzo si è svolto il primo sopralluogo nei vigneti candidati per il riconoscimento come patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco. Le autorità del Piemonte sono state accompagnate da funzionari della Provincia e del Comune di Canelli nei territori di alcuni Comuni inseriti nel Progetto di candidatura e precisamente: Costigliole, Agliano, Castelnovo Calcea, Calosso, Loazzolo, Cassinasco, Calamandran. La Lista del Patrimonio Mondiale Unesco istituita nel 1972 comprende finora: 812 siti di cui 628 culturali, 160 naturali e 24 misti, 376 nella sola Europa, 40 in Italia. I siti sono selezionati sulla base di un insieme di 10 parametri di riferimento.

Intraprendere il processo per l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale per ottenere il riconoscimento è un iter lungo e laborioso. Infatti per la procedura di selezione la pratica deve passare attraverso varie fasi. Per supporta-

re la candidatura del sito "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte" comprensivo delle Cantine Storiche di Canelli e del paesaggio circostante prodotto dell'interrelazione tra uomo e paesaggio agrario di notevole pregio dal punto di vista storico-artistico e naturalistico, la Città di Canelli ha iniziato ad impegnarsi fin dal 2001. Per individuare il territorio d'eccellenza che costituirà, con altri territori della provincia di Alessandria e Cuneo, il distretto vitivinicolo del Sud Piemonte si rende necessario una documentazione completa che verrà esaminata per l'iscrizione nella Lista. Nei prossimi giorni il Presidente della Provincia Roberto Marmo, con l'Assessore provinciale Annalisa Conti che fa parte del gruppo di lavoro, convocherà i Sindaci dei Comuni astigiani inseriti nel progetto e in successive riunioni altri partner privati e pubblici che sul territorio lavorano e investono in progetti per uno sviluppo durevole e sostenibile.

Un forte grido d'allarme dalle scuole medie ed elementari

Canelli. Abbiamo appreso la spiacevole notizia della chiusura definitiva del Teatro Balbo. E' senz'altro una perdita significativa per la città di Canelli, ma ancora di più per le scuole canellesi che si ritrovano senza uno spazio adeguato da poter utilizzare per le varie rappresentazioni teatrali.

Occorre ricordare infatti che la manifestazione "Crearlegendo" giunta ormai alla settima edizione, che si svolge ogni anno intorno alla metà del mese di maggio, ha visto un crescendo di spettacoli teatrali da parte degli alunni della scuola primaria fino alle

scuole superiori; tali spettacoli negli ultimi due anni si sono svolti proprio nei locali del teatro Balbo riscuotendo un vero successo di pubblico. Ora la preoccupazione da parte di noi operatori della scuola è forte: dove svolgere la manifestazione di quest'anno?

Si è pensato ad un Palatenda ma i costi sono veramente alti!!! E poi la riuscita sarà senz'altro inferiore rispetto a quella che si sarebbe potuta ottenere in un ambiente idoneo quale il teatro.

Quest'anno inoltre si è svolta ai primi di febbraio, in occasione della "Giornata della

memoria" una serata significativa con la partecipazione non solo dei ragazzi, ma anche degli ex deportati: un pubblico immenso ha partecipato, addirittura con persone in piedi.

Da non dimenticare la stagione teatrale e soprattutto la possibilità offertaci dal direttore Maravalle di avere per i nostri ragazzi ogni sera una serie di posti disponibili gratuiti: è stata un'occasione formativa davvero importante.

Dal prossimo anno anche questo stimolo a conoscere ed approfondire nuove forme di arte non sarà più possibile.

Il personale scolastico

Per trecento stranieri un timbro sul filo dei millesimi di secondo

Canelli. In venti minuti, dalle 14,30 alle 14,50, martedì 14 marzo, alle poste di Canelli, sono stati settanta gli stranieri, alcuni già in coda da domenica sera, che hanno potuto espletare l'operazione della consegna dei kit e ricevere su di un pezzo di carta (*Kit a lettura ottica*), "un timbro che vale una fortuna", contrassegnato dalla data, il giorno, l'ora, i minuti, i secondi e i millesimi di secondo.

Il tutto era iniziato ai primi di marzo con la distribuzione delle buste che, debitamente compilate, sono state presentate, martedì 14 marzo, dalle ore 14,30, nei 6244 uffici postali abilitati di tutta Italia.

Nell'astigiano erano 43 gli uffici addetti, cinque quelli nella Comunità collinare 'Tra Langa e Monferrato' che hanno ritirato circa 300 domande.

L'operazione, da più parti definita "La lotteria della vergogna", è giunta per 170.000 (e gli altri 350.000?) al termine di anni di fatiche, paure, umiliazioni, senza contare le ultime ore trascorse, in coda, al freddo, con il conforto di qualche biscotto, un bicchiere d'acqua, un caffè, un tè che la Polizia Municipale (comandante dott. Sergio Canta), la Protezione Civile del Com (Diego Zoppini responsabile) e la Croce Rossa (sezione della Protezione Civile, Flavio

Robba responsabile e Guido Amerio) hanno offerto nei cinque distaccamenti postali abilitati della Comunità Collinare (Calosso, Castagnole, Motta di Costigliole, Montegrosso e Canelli). "Avevo predisposto un servizio con presenza fissa di vigili presso i cinque uffici postali fin dalla mattinata di lunedì - spiega Canta - La Sala operativa Com, nella notte tra lunedì e martedì, ha poi operato egregiamente, unitamente alla collaborazione delle Protezioni Civili locali e la Cri di Canelli, ed ha distribuito caffè e le caldi".

«Abbiamo distribuito anche coperte, le "metalline", che però, la maggior parte degli incolonnati ha rifiutato perché già attrezzata per superare la notte - completa Zoppini - Tutta gente incredibilmente educata che non finiva di ringraziarci. Commovente poi la testimonianza di una quarantenne romana che, dopo aver depositato la domanda, piangente dalla gioia e forse anche dalla stanchezza, si è seduta su di una panchina e ci ringraziava. Dobbiamo anche ringraziare il presidente della Comunità Collinare che ha provveduto alle bevande e ha fatto disporre un Wc chimico davanti alle poste di Canelli».

Andrea Giordana, bigamo nel dramma di Arthur Miller

Canelli. "Giù dal Monte Morgan" dell'americano Arthur Miller, penultimo spettacolo in cartellone della rassegna "Tempo di teatro in Valle Belbo", sarà messo in scena, nella traduzione di Masolino D'Amico, mercoledì 29 marzo, al Teatro Balbo, alle ore 21, da Andrea Giordana, Benedetto Buccellato, Giorgia Senesi, Sergio Basile, Sara Armentano, Naima Perry. La regia è di Sergio Fantoni. E' la storia dell'intraprendente bigamo Lyman Felt, abile negli affari come nelle questioni di cuore, che vede frantumarsi la sua virtù di funambolo e la speranza di farla franca, per tutta la vita, proprio sui tornanti del Monte Morgan. Tutta colpa della Porche che non ha risposto ai comandi e che, sbandando, smaschererà il traditore. Al suo letto di ospedale, si ritroveranno le due mogli, fino allora ignare della reciproca esistenza: una cinquantenne "wasp" (bianca, anglosassone, protestante), fremente di passione sotto la gelida apparenza, e una giovane donna ebrea in carriera. L'incontro avrà conseguenze esplosive. Miller ha descritto questa sua opera come "un dramma veramente politico. E' il mio lavoro più anticonvenzionale e meno rassegnato. Ha a che fare con la politica dell'anima e non con quella dei picchetti, perché questo è il mondo in cui viviamo oggi. Il dibattito che vi è contenuto riguarda infatti la possibilità stessa di un universo morale".

Autore americano che ha unito nelle sue produzioni teatrali la consapevolezza sociale con la comprensione profonda delle debolezze dei suoi personaggi, Arthur Miller spesso punta l'indice sui falsi valori.

In questo lavoro Miller ha portato i dubbi ontologici che ha espresso in alle conclusioni più estreme: se effettivamente fluttuiamo da soli nell'oscurità, in un mondo senza Dio, perché non lasciare semplicemente le responsabilità ad altri? Il cast eccellente ha arricchito il testo di forza espressiva: Benedetta Buccellato, abile nel passare da uno stile all'altro, Andrea Giordana, va-

cillante tra l'innocenza dei sentimenti e il rigore della ragione. La regia essenziale, la scena, spoglia, propria di una stanza di ospedale, i flashback realizzati con semplici pennellate, hanno ulteriormente sottolineato i pregi di un testo non tra i più noti. Quest'opera del 1990, tra le ultime di Arthur Miller, Andrea Giordana affronta il dramma di un uomo al bivio, un antieroe dilaniato tra cinica ambizione e un mascherato desiderio di moralità. **g.a.**



Corso base di Protezione Civile

Canelli. Con martedì 28 febbraio la Comunità Collinare 'Tra Langa e Monferrato' è riuscita a dotarsi di un gruppo di Protezione Civile per ognuno dei sette (speriamo presto 'otto', con l'ammissione a pieno titolo di San Marzano Oliveto che già fa parte del Com) Comuni (Calosso, Canelli, Castagnole, Costigliole, Coazzolo, Moasca e Montegrosso).

I gruppi hanno già iniziato, a trovarsi, una volta alla settimana, al mercoledì, nella sede Com di via Bussinello, per un corso di base di Protezione Civile che durerà fino a maggio e che viene svolto, in video conferenza con gli operatori di Asti.

Le donne festeggiano e rivendicano...

Canelli. Una simpatica iniziativa è stata presa dalle pettinatrici Anna ed Elsa che sono riuscite a mettere insieme un nutrito gruppo di donne che, domenica 5 marzo, hanno voluto 'farsi festa' andando a divertirsi al Grappolo d'oro, dove, in novanta, dai novanta ai venti anni, hanno mangiato, saltato, ballato ed eletto la loro 'Miss' (la ventenne Gaia Rebuffi), con tanto di damigelle d'onore (una di ottanta ed una di settant'anni).

Durante il pranzo è pure stata presa una solenne rivendicazione composta e letta dalla signora Roveta:

«5 marzo 2006. Sono passati i tempi quando le donne sempre a casa dovevano restare. Ora ci siamo emancipate e siamo venute a festeggiare. Questi mariti non è che siano tanto contenti. Fanno finta di sorridere, ma solo con i denti. Per gli uomini noi siamo il sesso debole, loro si sentono molto più forti, ma per un raffreddore sono già mezzi morti. Con 40 anni di lavoro sono già stanchi e devono riposare. Noi donne con 40 anni di lavoro in casa e 40 fuori, non ci dobbiamo lamentare. Questa nostra festa è una bella idea. Almeno stiamo tranquille fino a stasera. Per qualche ora, dimentichiamo, ma domani, ricominciamo. Ora godiamoci questa giornata in compagnia che è la più bella cosa che ci sia. Evviva le donne!»

Il 5 per mille anche al Comune

Canelli. Il giorno 30 marzo 2006 alle ore 18, presso la sala del Consiglio del Comune di Canelli, l'Assessore ai Servizi Sociali Marco Gabusi presenterà agli organi di stampa e alla cittadinanza il progetto comunale per la destinazione del "5 per mille" dell'imposta sui redditi delle persone fisiche anno 2005. Nella circostanza interverrà il Dott. Carlo Vicarioli, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti della Provincia di Asti, che illustrerà gli aspetti tecnici dell'iniziativa. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza.

"I piccoli cantori di Canelli" a Calamandran domenica 26 marzo

Canelli. Dopo aver partecipato alla presentazione del nuovo CD del gruppo acquese "Ij Amis", nel quale è stato inserito il brano del Coro "Piccoli Cantori di Canelli" "Istò", quale vincitore del concorso "Il dialetto: la tradizione del futuro" edizione 2003, il Coro si prepara a partecipare, anche quest'anno alla manifestazione "Echi di Cori". L'appunta-

mento è per domenica 26 marzo alle ore 16,30 a Calamandran Alta, presso la chiesa Nostra Signora Immacolata. Le canzoni che verranno eseguite fanno parte del CD ed omonimo libro "Stagion e culur". Tutti i testi sono stati scritti dai ragazzi della scuola "A. Robino" e musicati dal compositore acquese Enrico Pesce.

Cinquina del Canelli alla Varalpombiese

Canelli. Una bella cinquina sulla ruota di Canelli firmata dai due gemelli del gol Lentini e Fuser artefici di una bella prestazione. Passavano solamente due minuti dal fischio di inizio ed era Mirone con un bel tiro al volo a scaldare le platee.

Al 3' ci provava Fuser e il tiro terminava di poco alto.

Al terzo tentativo allo scoccare del 7' bella incursione sulla fascia da parte di Mirone, cross teso al centro e Esposito, con un bel colpo di testa, metteva il pallone alle spalle del portiere.

Il Canelli dava l'impressione di padroneggiare e difatti al 14' arriva il raddoppio. Fuser si distendeva sulla fascia sinistra arrivava quasi sul fondo e con un bellissimo tiro incrociato andava a mettere il pallone nell'angolino opposto della porta.

Grandi applausi per il campione che ha dato un saggio della sua bravura. Ma neppure il tempo di finire i festeggiamenti che al 16' arrivava la terza rete.

Ancora Mirone ispiratore dell'azione che dal fondo crossava al centro e Lentini in ottima posizione con una sciolta trafugava nuovamente il portiere avversario.

A questo punto la gara entrava in una fase di surplus il Canelli cercava di mantenere il possesso di palla, mentre la Varalpombiese tentava qualche sortita offensiva che non aveva grandi esiti.

Si doveva attendere al 43' quando, complice una distra-

zione collettiva della difesa azzurra, Marcolli riusciva a infilare il portiere azzurro.

Nella ripresa non ci sono stati grossi sussulti, solamente la grande soddisfazione di assistere a due bellissimi gol firmati dai due ex granata.

Al 12' Fuser replicava nuovamente con un grande gol molto simile come sviluppo a quello siglato nel primo tempo.

Ma lo spettacolo non era ancora terminato. Al 21 Lentini partiva in contropiede e a circa trenta metri dalla porta lasciava partire un pallonetto che si insaccava nell'angolino destro della porta. Un gol che valeva davvero il prezzo del biglietto.

Ormai la partita aveva detto tutto, gli avversari con il morale sotto terra sperava solamente che l'incubo di questa partita terminasse al più presto, ma c'era ancora spazio per un'emozione proprio al 45' con un calcio di rigore decretato dall'arbitro per fallo su Greco.

Alla battuta lo stesso Greco che si vedeva il suo tiro parato dal portiere.

Palla rimessa dal portiere e triplice fischio finale.

Prossimo turno, in trasferta contro lo Sparta Vespolate.

Formazione: Frasca, Navarra, Marchisio, Busolin, Alestra (Martorana), Danze, Mirone, Lentini, Esposito (Nosenzo), Fuser, Greco Ferlisi. A disposizione: Oddo, Carozzo, Liguori, Colombraro, Anelli.

Alda Saracco

Tutta Virtus minuto per minuto

ALLIEVI Virtus A.C. Saluzzo 0 3

Un po' di sfortuna e certamente la bravura degli avversari ha caratterizzato questo incontro. Il primo tempo ha visto i torinesi passare in vantaggio, la Virtus ha subito avuto un'ottima reazione e con Origlia colpiva prima un palo e poi la traversa. Tutto faceva sperare ad una ripresa all'attacco, ma gli avversari prendevano le giuste misure e colpivano in contropiede andando a segno altre due volte. **Formazione:** Betti, Lika, Caligaris, Ferrero G., Ferrero M. Bosio, Origlia, Freda, Saglietti, Cantarella, Rizzolo. A disposizione: Cavallaro, Dessi, Musso, Conti, Vuerich.

GIOVANISSIMI Virtus Rivarolese 2 2

Un pareggio che tutto sommato premia ambedue le formazioni che si sono affrontate a viso aperto e lealmente. La Rivarolese al 1° minuto passava in vantaggio e dopo una decina di minuti trovava addirittura il raddoppio con un calcio di rigore. Prima della pausa, però, Scaglione Davide con un bel gol accorciava le distanze. Il secondo tempo, molto equilibrio in campo, e la Virtus poteva trovare subito il pareggio ancora grazie ad un calcio di rigore, ma Sosso lo sbagliava. La Virtus soffriva, ma con caparbietà si buttava in avanti e alla fine veniva meritatamente premiata dalla rete di Sosso che riacchiuffava sul finire di gara il pareggio. **Formazione:** Betti, AmicoAlberto, Scaglione P.P., Balestrieri, Amico Andrea, Grassi, Scaglione D., Dilijeski, Sosso.

Pergola, Penengo. A disposizione: Pavese, Cerrato, Boella, Amerio, Pia.

Nova Colligiana A.C. Canelli 1 1

Gara giocata in perfetto equilibrio e tale è stato anche il risultato che alla fine accontenta tutte e due le società. Diciamo che c'è stata anche una divisione dei tempi, il primo ad appannaggio della Nova Colligiana il secondo del Canelli. Nella ripresa, infatti, seppur sotto di una rete, il Canelli ha trovato nuove forze, lucidità nel gioco e grazie alla rete di Panno anche il pareggio. Buono il reparto difensivo che ha saputo contrastare gli attacchi avversari che giocavano di rimessa. **Formazione:** Romano, Aliberti, Mossino, Marrafino, Cirio, Guza, Bianco, Duretto, Baldo vino, Panno, Caffa. A disposizione Maggio.

ESORDIENTI Asti Sport A.C. Canelli 1 2

Un buon primo e secondo tempo e la formazione di mister Alberti è riuscita ad incamerare una buona vittoria. Gli azzurri hanno saputo gestire il vantaggio ottenuto nel primo tempo e nel secondo tempo hanno limitato i danni pareggiandolo per 1-1. Nel terzo tempo, nonostante la buona volontà di attaccare da parte dell'Asti, gli azzurrini hanno eretto un vero e proprio muro davanti alla propria porta e per gli avversari non c'è stato nulla da fare. Le reti sono state segnate da Marchisio di cui uno su calcio di rigore per fallo su Aliberti.

Formazione: Garbarino, Totu, Robaldo, Stella, Duretto, Balestrieri, Lazzarini, Zillio, Mar-

chisio, Alberti, Poggio. A disposizione: Dotta, Campini, Pinna.

PULCINI B Virtus Pro Villafranca 3 3

Partita equilibrata e giocata senza grandi sussulti da parte delle due formazioni. Il punteggio nei tre tempi giocati ha sempre rispecchiato l'equilibrio infatti i parziali sono stati 1-1; 0-0; 2-2. Le reti per gli azzurri sono state firmate da doppietta di Vuerich e una di Pistone. **Formazione:** Madeo, Parlagreco, Rizzola, Vuerich, Pistone, Orlando, Bertorello, Ongaro, Stoikovoski, Sosso, Berra, Borio, Bosia, Serafinov.

PULCINI C

Don Bosco Canelli 5 1

Brutta sconfitta dei piccoli azzurri di mister Tona, ad opera di una squadra nettamente più forte. Il primo tempo gli astigiani lo chiedevano sul doppio vantaggio. Nel secondo ancora il Don Bosco protagonista e lo terminava per 1-0. Nel terzo tempo quando ormai i giochi erano fatti, e gli astigiani avevano realizzato altri due gol, la rete della bandiera la realizzava il capitano Tona.

Formazione: Grasso, Mecca, Ponte, Mossino, Dibenedetto, Massimello, Gallo, Torielli, Saglietti, Tona, Castagno, Franco. A.S.

Scaglione promessa dello sci canellese



Canelli. Giacomo Scaglione, otto anni, è la promessa dello sci canellese. Infatti dopo aver frequentato per due anni le piste da sci e aver partecipato con successo alle ultime tre gare nell'equipe Limone (Lurisia, Pratonevoso Limone, quinto assoluto), lunedì 27 marzo prenderà parte alle finali nazionali del trofeo "Pinocchio sugli sci", categoria 'Baby', di slalom gigante, che si svolgerà all'Abetone, sulla pista "Zeno Colò". Studente modello e molto determinato, frequenta la terza elementare al Secco, gioca con profitto nella squadra di calcio del Calamandrana, è figlio di Gian Luca e nipote del grande cav. uff. Dario (Mas Pack).

L'allegro Carnevale di Alfierina e Tojo



Canelli. Un pomeriggio davvero riuscito, quello del "Carvè Vej", con gli Amici Ca.Ri. a "Villa Cora" di Canelli. I volontari astigiani, guidati dalle maschere Alfierina e Tojo, alias Patrizia Porcellana e Carlo Cerrato, accompagnati dai campioni di liscio Franca e Giorgio Zanetti. Un grazie particolare all'animatore Vincenzo Tartaglino, a Fiore Montanella con la sua magica fisa e alla direttrice Laura Mondo che con le sue "ragazze" ha creato colorati travestimenti per alcuni ospiti ritratti in foto: Luigia Morretto, Bambina Susi e Modesto Iglina.

Scoppia cavo Enel in via Riccadonna

Canelli. Domenica 12 marzo, alle ore 7,20, in via Riccadonna all'altezza del numero civico 20, a Canelli, è scoppiato il cavo della media tensione dell'Enel. Dal centro operativo sono subito intervenuti gli addetti Enel, che, manovrando con telecomandi sono riusciti a ripristinare il servizio che è subito ripartito alle 7,30. Due giorni dopo è



stato ripristinato il cavo sotto il manto stradale.

Alla coppia Toso - Panza il Rally Team '971 Auto storiche

Canelli. I canellesi Claudio Toso e Mario Panza, su Porsche 911 hanno vinto la 2ª edizione del Rally Team '971 del 19 marzo riservato alle Auto Storiche. Sfortuna per i comaschi Roda-Frigerio fermi dopo la quarta prova mentre erano in testa alla gara.

Pernigotti su Zilio ed è campione di tennis indoor

Canelli. Vincendo per la seconda volta il Torneo Little Cup, Paolo Pernigotti si conferma campione indoor di tennis. Si è concluso domenica 19 marzo, il 2° torneo "Little Cup" singolare riservato ai tesserati Acli di categoria n.c. al 30-06-05, con una finale spumeggiante durata oltre due ore, che ha offerto colpi di scena a ripetizione. Il teatro del torneo, organizzato dai componenti della squadra D3 A di Coppa Italia (Bussolino - Pernigotti), è stato il campo coperto del palasport di via Riccadonna.

Paolo Pernigotti, a distanza di un anno, ha conquistato per la seconda volta la vittoria sconfiggendo Fabrizio Zilio col punteggio di 3-6 6-3 7/6 (tie-break 7-0), confermandosi campione indoor e aggiudicandosi definitivamente il trofeo che viene assegnato al giocatore che vince due volte il torneo. Particolarmente avvincente è stato il 3° set, Pernigotti in vantaggio per 5-0, ormai sicuro della vittoria, si faceva rimontare clamorosamente per 6-5 da Zilio, che dopo aver fallito una facile volée si disuniva e cedeva per 7-0 al tie-break. Nelle semifinali disputate sabato, Pernigotti aveva eliminato Paolo Morando (6-4, 6-7, 6-4), mentre Zilio superava Franco Scaglione 6-1 6-4.

Sedicesimi: Zilio - Stefano Sciutto 6-3 6-3; Marco Savastano - Domenico Gallo 6-2 6-2; Franco Susenna - Gino Carreddu 6-4 6-2; Luca Sardi - Giuseppe Perrone 6-1 6-0;

Franco Forno - Sara Parodi 6-1 6-4; Franco Scaglione - Aldo Milano 4-6 6-4 6-4; Franco Rizzola - Remo Penengo 6-1 6-2; Giovanni Denicolai - Giorgio Pavia 6-3 6-3; Fulvio Savastano - Denicolai; Antonio 6-3 6-0; An-



drea Poggio - Ugo Rapetti 6-2 6-1; Marco Amerio - Maria Raiteiri 6-1 6-3; Paolo Morando - De Vito Nicolò 6-2 6-0; Alessandro Genta - Roberto De Vito 6-0 7-6; Roberto; Gualco - Bruno Ferrero p.r.; Mario Bussolino - Arnaldo Barbero 6-4 6-2; Paolo Pernigotti - Patrizia Perdelli 6-1 6-0.

Ottavi: Zilio - M. Savastano 6-4 3-6 6-1; Sardi - Susenna 6-2 6-4; Scaglione - Forno 6-1 6-1; Rizzola - G. Denicolai 6-1 6-2; F. Savastano - Poggio 6-1 3-6 7-5; Morando - Amerio 6-2 6-2; Gualco - Genta 6-1 7-5; Pernigotti - Bussolino 6-2 6-4.

Quarti: Zilio - Sardi 7-5 7-6; Scaglione - Rizzola 1-1 rit.; Morando - F. Savastano 6-4 6-7 6-4; Pernigotti - Gualco 7-5 6-7 rit.

Semifinali: Zilio - Scaglione 6-1 6-4; Pernigotti - Morando 7-5 6-3.

Finale: Pernigotti - Zilio 3-6 6-3 7-6 (tie-break 7-0). Al termine del torneo nel bar del palasport il direttore del torneo ha consegnato al vincitore il trofeo messo in palio dalla ditta Angelo Rizzo Impianti Elettrici. È seguito un grandioso rinfresco offerto dagli organizzatori.

Domenica 26 marzo

48ª Giornata del Donatore di sangue Fidas Canelli

Canelli. Si svolgerà domenica 26 marzo la tradizionale "Giornata del donatore di Sangue Fidas" giunta quest'anno alla 48ª edizione.

La giornata organizzata dal locale Gruppo dei donatori di sangue Fidas presieduto da Amilcare Ferro, ha nel 2005 raccolto ben 646 sacche e dalla fondazione ad ben 30.895 sacche da circa 400 cc caduna. Una quantità di litri infinita!

Il Gruppo canellese figura tra i primi dieci gruppi piemontesi come raccolta e sicuramente ai primissimi posti come sede una tra le più belle e tecnologiche del Piemonte.

Come sempre molto intenso il programma della giornata che prevede:

ore 8.30 ritrovo presso la sede, ore 09.30 nel salone della sede Fidas di via Robino 131 relazioni ufficiali e la premiazione dei donatori benemeriti, ore 10,30 spostamento in auto in piazza Gancia, ore 10,45 corteo a piedi accompagnato dalla Banda "Città di Canelli" alla chiesa San Tommaso. ore 11,00 Don Claudio officerà la S. Messa in onore dei donatori defunti.

Ore 12,00 sfilata al monumento ai caduti con deposizione corona. La giornata si concluderà con il pranzo sociale al Ristorante Grappolo d'Oro di Canelli.

Questo l'elenco dei premiati:

2ª medaglia d'oro (75 donazioni) Piano Franco. 1º distintivo d'oro (40-50 donazioni - il valore tra le parentesi indica le donazioni differenziate tra uomo e donna) Fidanza Natalia, Giacosa Paola, Monticone Daniele, Pavese Edoardo, Poggio Enzo, Rolando Dario e Roveta Giorgio.

Distintivo d'argento (20-24 donazioni) Calosso Paolo, Ghignone Stefano.

Distintivo di bronzo (13-16 donazioni) Abrile Flavio, Barbero Tommaso Silvano, Berna Pasquale, Bettiol Zefferino, Bottero Gabriele, Capra Emilieta, Cillis Donato Antonio, Grasso Tiziana, Gritti Andrea, Insinga Antonino, Lovisolo Elena, Rainone Giorgio, Saracco Alda, Scavino Gianluca, Surano Maria Carla, Venturino Aldo.

Diplomi (6-8 donazioni) Abbate Alessandra, Amerio Marco, Aragno Alessandro, Bianco Elena, Bielli Renata, Bo Davide, Cerutti Enrico, Di Leto Carmela, Ferro Mauro, Festa Marco, Giovine Mara, Gonella Andrea, Lerda Angela, Lucchetta Manuela, Luongo Gilberto, Mossino Fabrizio, Pescarmona Rosangela, Rabino Pietro, Roccazzella Silvana, Scaglione Alessandro, Scarrone Andrea, Tardito Lucio, Testore Marisa Maria, Zangirolami Claudio.

Per informazioni contattare il Gruppo tutti i giovedì dalle 21 alle 22,30 presso la sede di via Robino 131 o telefonando al 0141 822585.

Il bilancio di un corposo 2005

Tante iniziative promozionali della Bottega del Vino di Nizza

Nizza Monferrato. È stato presentato in questi giorni il resoconto dell'attività della Bottega del vino di Nizza Monferrato.

La Bottega del vino ha la sua sede presso il Palazzo baronale Crova. È un organismo consortile con un proprio CdA, di cui fanno parte i rappresentanti dei 15 Comuni e dei 65 Produttori vinicoli aderenti. Ai vertici un presidente nella persona del Dr. Dedo Roggero Fossati ed un Direttore, il Rag. Tullio Mussa.

Presso la Bottega del vino, in una sala polifunzionale, hanno la loro sede l'Associazione Produttori del Nizza-Barbera d'Asti, il Presidio Slow food del Cardo gobbo di Nizza e la condotta Slow food "Colline nicesi" (responsabile Tullio Mussa). A Palazzo Crova è sistemato anche il nuovo Ufficio Turistico Territoriale (inaugurato nel Novembre 2005) gestito dalla Pro loco di Nizza Monferrato e la sede del "Distretto del benessere", che vede associati in forma sinergica i Comuni di Acqui Terme, Canelli, Nizza Monferrato e S. Stefano Belbo per la promozione del territorio.

Un cenno speciale al Comune di Nizza Monferrato per l'impegno ed il sostegno continuo alle proposte della "Bottega", che mira ad ottenere la qualifica di Enoteca regionale.

Possiamo dire che l'attività della Bottega del vino è di tipo propositivo per la promozione del territorio con i suoi prodotti di eccellenza (vino in particolare, senza dimenticare il già rinomato Cardo gobbo) e le sue splendide colline "la mente dell'attività" la definisce il responsabile Tullio Mussa "che fa da contraltare alla Signora in rosso, il braccio esecutivo delle diverse manifestazioni, che in modo speciale cura l'aspetto enogastronomico con i suoi piatti tipici e la sua cultura della buona cucina nella sua veste di istituzione commerciale, il motore indispensabile per la sopravvivenza economica di questa struttura".

Numerose sono state nell'anno 2005 le attività proposte, organizzate, sponsorizzate ed ospitate dalla Bottega del vino. Senza voler essere esaurienti, ne ricordiamo le principali: la Fiera primaverile del Santo Cristo; Nizza è Barbera (con il Comune di Nizza Monferrato); Asti a Maggio (con la Provincia di Asti); Cantine aperte (con il Movimento turismo del vino); Barbera meeting con i giornalisti specializzati (con la Provincia di Asti e il Consorzio tutela vini di Asti e del Monferrato); Festeggiamenti al Borgo Bricco Cremosina; Gioco del piacere al Borgo S. Michele; Festa per il Circolo dipendenti ASL; Dopo teatro (con il Comune di Nizza); Giornata europea per il Patrimonio e Nizza;



Una sala della Bottega del Vino a palazzo Crova.

za; Giornata nazionale go wine. In "trasferta" la Bottega è stata presente a diverse "fiere" nazionali: Vinitaly e Salone del Gusto. A queste manifestazioni vanno unite le diverse occasioni d'accoglienza per autorità e ospiti del Comune di Nizza.

Non si possono non ricordare la serie di proposte didattiche, culturali e gastronomiche:

le Serate a tema di degustazione; Nizza sotto le stelle, Le Perle della Signora; la Maratona della Bagna cauda.

La Bottega del vino ha ospitato a più riprese gli "esperti" delle diverse riviste e pubblicazioni del settore vinicolo. Anche il Cardo gobbo ha avuto il suo spazio con la presenza alla "Bottega" di giornalisti della carta stampata e della TV, accompagnati in visita ai produttori del cardo.

Nel 2005 alla Bottega del vino sono transitati circa 10.000 ospiti e sono state vendute circa 8.000 bottiglie,



Tullio Mussa

cifre che da sole possono dare un'immagine dell'importanza di questa struttura nel campo promozionale.

Ricordiamo per chi fosse interessato che la Bottega del vino è aperta dal mercoledì alla domenica dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 24.

F.V.

I candidati al parlamento incontrano i cittadini

Nizza Monferrato. Pubblichiamo qui di seguito il calendario degli incontri di presentazione dei candidati della zona alle prossime elezioni legislative.

M.T. Armosino

Il coordinatore cittadino di Forza Italia, consigliere Gabriele Andreetta comunica che domenica 26 marzo, ore 18, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, Via Pistone, saranno presentati ai cittadini i candidati alle prossime elezioni parlamentari della lista di Forza Italia. Ha confermato la sua partecipazione l'on. M. T. Armosino, sottosegretario alle Finanze.

I candidati saranno a disposizione per rispondere alle

domande degli intervenuti.

Massimo Fiorio

Lo staff di Massimo Fiorio, candidato dell'Ulivo alla camera dei Deputati alle prossime elezioni politiche ha comunicato il calendario degli incontri con la popolazione:

Venerdì 24 marzo, al mattino, sarà presente al Mercato di Nizza, ed alle ore 21, a Villafranca d'Asti. Domenica 26 marzo, alle ore 15,30, sarà presso la sede Auser di Canelli ed alle ore 17 sarà a Palazzo Crova a Nizza Monferrato, accompagnato dall'on. Giorgio Benvenuto. Alla sera alle ore 20,30 incontrerà, a cena, a Scorzolengo i sindaci e gli amministratori delle Comunità Colli Divini e Via Fulvia.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 26 Marzo 2006: AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo. ERIDIS, Strada Canelli, Sig. Capati.

FARMACIE

Turno diurno (fino ore 20,30)

Dr. Fenile, Corso Asti 2: il 24-25-26 Marzo 2006; Dr. Baldi, Via Carlo Alberto 85: il 27-28-29-30 Marzo 2006.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 24 Marzo 2006: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato. Sabato 25 Marzo 2006: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. Domenica 26 Marzo 2006: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato. Lunedì 27 Marzo 2006: Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato. Martedì 28 Marzo 2006: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. Mercoledì 29 Marzo: Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. Giovedì 30 Marzo: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

EDICOLE

Tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800 700707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Flavio Latino, Secondo, Caterina, Emanuele, Guglielmo, Lazzaro, Aimone, Eustachio, Ruperto, Castore, Teodora, Longino, Semplicio, Giona, Quirino, Decio, Zosimo.

IL MULTIMARCHE CHE CERCAVI

MR auto

NUOVO E USATO GARANTITO
AUTOVEICOLI - FUORISTRADA
VEICOLI COMMERCIALI

Finanziamenti in sede

Sabato 25 marzo
ore 17
siete invitati
all'inaugurazione

Incisa Scapaccino (AT) - Reg. Prata
Tel. 0141 791202

Il Rotary Club a Torino, in occasione dei Giochi

Con i ragazzi diversamente abili



Nizza Monferrato. In occasione dei Giochi Paralimpici Torino 2006, il Rotary Club di Canelli-Nizza Monferrato si è impegnato in una lodevole iniziativa: domenica 12 marzo, un gruppo formato da quaranta persone, tra cui soci del Club e assistenti del Centro diurno del Cisa, ha accompagnato ventidue ragazzi diversamente abili, con i loro familiari, a Torino, per visitare il capoluogo e assistere alle competizioni sportive. Coordinata a livello Distrettuale, l'iniziativa sta coinvolgendo altri Club Rotary piemontesi, liguri e valdostani.

Questo il programma seguito dalla "trasferta torinese": dopo la visita mattutina alla Medals Plaza, a Torino Espozizioni il gruppo ha potuto assistere alla partita di hockey su ghiaccio tra Germania e Svezia.

Nel pomeriggio, infine, tappa allo stadio per ammirare il braciere olimpico, simbolo della manifestazione. Soddisfazione per i ragazzi, che al termine della partita mattutina hanno potuto incontrare alcuni atleti della nazionale italiana e scattare con loro una foto ricordo.

F.G.

Brevi

Poesia a Fontanile

Sabato 25 Marzo, presso il Circolo culturale S. Giuseppe, alle ore 21, la Biblioteca comunale in collaborazione con l'Ass. "La poesia salva la vita" di Asti ed i poeti "Amici di Aldo Oddone" presenterà una "Serata dedicata alla poesia" con la presentazione della pubblicazione "A vos ed nostri reis", raccolta di versi in lingua piemontese di autori delle diverse province del Piemonte.

Seguirà, offerta dalla cantina Sociale di Fontanile una degustazione di Barbera Chinato accompagnato dagli amaretti di Moriondo Virginio di Mombaruzzo.

Gastronomia a Bazzana

Sabato 25 marzo, a Bazzana di Mombaruzzo appuntamento con le serate gastronomiche di fine inverno. In menu "i gnocchi" ed il "ghen", accompagnati dai prestigiosi vini della Malgrà.

Giornata della Spiritualità dei Cooperatori salesiani

Domenica 26 marzo, a partire dalle ore 9,30, l'Associazione dei Cooperatori salesiani propone una giornata di "Riflessione e di spiritualità" in preparazione della Santa Pasqua.

Interverrà Don Tommaso Durante con alcuni spunti di riflessione. Per prenotazioni, rivolgersi a: M.T. Rizzolo, tel. 0141 727041; Rita Rebuffo, tel. 0141 726815; Sr. Bruna, tel. 0141 702224.

Martedì 21 marzo in Consiglio comunale

Discusso il bilancio di previsione 2006

Nizza Monferrato. Martedì 21 marzo si è svolto il Consiglio Comunale di Nizza Monferrato. All'ordine del giorno la: - Approvazione del Bilancio di Previsione 2006, corredato del bilancio pluriennale, della relazione previsionale e programmatica e dal programma lavori pubblici per il triennio 2006 / 2008. Fra gli altri punti in programma: - Verifica quantità e qualità aree fabbricabili comunali destinati a residenza o ad altre attività produttive terziarie da cedere in proprietà o diritto di superficie. - Regolamento per

l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili; modifica. - Rinnovo convenzione per l'adesione al Sistema Bibliotecario Astigiano. - Adozione variante specifica non sostanziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comm 7 della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 per adeguamento di aree per insediamenti produttivi (PR2-PR3-PR4). - Approvazione definitiva piano di recupero di libera iniziativa in Via Carlo Alberto, zona C.S. del P.R.G.C. proposto dal sig. Tarasco Gianni. La cronaca del Consiglio nel prossimo numero.

Le fiabe di Andersen lette in biblioteca



Nizza Monferrato. Secondo appuntamento con la lettura di fiabe a cura dei ragazzi delle scuole, presso la Biblioteca di Nizza. Questo venerdì sono state protagoniste le classi terze, ognuna impegnata con una diversa storia: *La sirenetta* letta dagli alunni della sezione A; *La regina delle nevi* letta dalla terza B; *L'abito nuovo dell'imperatore*, infine, per i ragazzi della terza C. Tutte le fiabe erano tratte dalla raccolta "Favole" di Hans Christian Andersen, ed. Lito. Sala gremita di gente, con i giovanissimi lettori e numerosi genitori giunti ad assistere. La serie di eventi proseguirà, auguriamo con altrettanto entusiasmo, per i restanti venerdì di aprile. **F.G.**

Grandi risultati in casa Bersano

Nizza Monferrato. L'autorevole rivista americana Wine Enthusiast ha conferito al Moscato d'Asti Bersano l'ambito riconoscimento del "Best Buy", letteralmente "Miglior acquisto", ossia l'oscar al vino che si mette in luce sia per la qualità che per il prezzo. Il Moscato d'Asti Bersano è stato inoltre inserito all'11° posto nel "Top 100", la classifica relativa ai migliori vini in base al rapporto qualità - prezzo degustati nel 2005. *"L'importanza di tale risultato - spiega Paolo Lovisolo, direttore commerciale Bersano - è di buon auspicio sia per la nostra azienda che per il rilancio di uno dei più importanti vini piemontesi."* Il 2005 ha visto anche l'affermazione di Antara bianco, Antara Rosso e Ruche S.Pietro, vini che, presentati allo scorso Vinitaly, hanno avuto una grande richiesta dal mercato e molti elogi da parte della stampa. Bersano sarà presente a Vinitaly 2006 - Pad.9-Stand E3.

Giovedì 30 marzo a Palazzo Crova

Elio Gioanola presenta il suo romanzo giallo

Nizza Monferrato. Giovedì 30 marzo è in programma il terzo appuntamento, presso le Sale Nobili di Palazzo Crova, con la rassegna "Colline e cultura" curata dal Comune di Nizza. Dopo Massimo Introvigne, sulla cui conferenza del 23 marzo avremo occasione di ritornare, ospite sarà il prof. Elio Gioanola, docente e scrittore, per un incontro dal titolo "Crisi delle certezze tra psichiatria umanistica e farmacologica, nel suo ultimo romanzo *Giallo in un carcere psichiatrico*". Una serata letteraria, quindi, ma che si propone di andare oltre nella discussione delle tematiche dell'esistenza e della psiche umana, un po' come i romanzi di Gioanola sono noti per saper andare al di là del semplice intreccio ben costruito, occupandosi di argo-

menti più vasti. In qualità di docente emerito di Letteratura italiana presso l'Università di Genova, Elio Gioanola ha saputo fondere psicanalisi ed esegesi letteraria: piuttosto celebri i risultati ottenuti su testi di Pavese, Leopardi, Pirandello e Pascoli. Il romanzo appena pubblicato narra di un detenuto in un carcere psichiatrico, mettendo in scena diatribe di metodo e crisi di certezze, nel pieno di un caso di omicidio. Ricordiamo che la rassegna culturale proseguirà ad aprile, con due incontri di cinema e dibattito, condotti dal prof. Giancarlo Tonani presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Saranno proiettati i film *Confidenze troppo intime* di Patrice Leconte (6 aprile) e *La bestia nel cuore* di Cristina Comencini (20 aprile). **F.G.**

Concerto di chiusura stagione musicale

Nizza Monferrato. Ultimo appuntamento della stagione musicale dell'Associazione "Concerti e colline" venerdì 24 marzo alle ore 21 presso l'Auditorium Trinità: il pianista Matteo Andreini presenterà un programma improntato sul fascino del tardoromanticismo russo attraverso le composizioni di Rachmaninoff e Scriabin. Ecco di seguito per tutti gli interessati il programma della serata: *Tre preludi* op. 32 n. 10, op. 23 n. 2, op. 32 n. 12 (S. Rachmaninoff). *Sei momenti musicali* op. 16 (S. Rachmaninoff). *Dodici studi* op. 8 (A. Scriabin)

Matteo Andreini, diplomatosi al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma con il massimo dei voti, ha raccolto durante gli anni dedicati all'attività concertistica pareri lusinghieri, esibendosi sia in Italia che all'estero. Di lui hanno scritto: "... si è avvalso di una solida preparazione tecnica per focalizzare coloriti attraenti e suggestivi in un arco interpretativo coerente" (La Nazione); "... il brillante pianista aretino si è distinto per compostità d'espressione e lucidità interpretativa" (Il giornale di Sicilia); "In-

canta il pianoforte di Andreini... ha offerto quasi due ore di musica mettendo in luce una tecnica solida, fantasia esecutiva, ottimo fraseggio e gusto raffinato" (L'Adige); "Ammirevole l'interpretazione di Andreini [...] Delicato ed espressivo il suo tocco" (Alberto Cima, La Provincia di Como).

Per coloro che volessero maggiori informazioni, è possibile consultare il sito www.concerticolline.it o scrivere una e-mail a concerticolline@alice.it. Costo del biglietto: 5 euro. La stagione musicale di "Concerti e Colline" è promossa da: Provincia di Asti; Fondazione Cassa di Risparmio di Asti; banca San Paolo - filiali di Montegrosso e Nizza M.to; Comune di Nizza M.to - assessorato alla cultura; Comune di Montegrosso d'Asti - assessorato alla cultura; ditta Ebrilli di Nizza Monferrato; Biesse sistemi di Nizza Monferrato. Si ringraziano inoltre: L'Erca - Accademia di cultura nicese, Hotel Doc - Nizza Monferrato; Rina la Profumeria - Nizza Monferrato; pro Loco di Montegrosso d'Asti **P.S.**

Sabato 18 marzo a Palazzo Crova

Presentato lungometraggio del nicese Luca Dematteis



Riccardo Leto, Luca Dematteis, Max Chicco, Mauro Stante, Maurizio Carcione, Gian Carlo Porro.

Nizza Monferrato. Sabato mattina (18 marzo) è stato presentato al pubblico il film *Saddam*, opera prima del regista Max Chicco a cui ha collaborato, in veste di produttore esecutivo, il nicese Luca Dematteis. Sede della conferenza stampa le Sale Nobili di Palazzo Crova, che hanno visto un buon afflusso di pubblico, segno dell'interesse per il progetto anche in ambito locale. A fare gli onori di casa il Sindaco Maurizio Carcione e l'Assessore Giancarlo Porro, per una conferenza a cui hanno preso parte, oltre a Dematteis e a Max Chicco, i due interpreti principali Mauro Stante e Riccardo Leto. In rilievo innanzitutto la realizzazione del film, con aneddoti e testimonianze dirette sul suo svolgimento, da gennaio a giugno. L'impegno necessario per il buon esito è però ancora molto ampio, a partire dalla promozione fino alla stessa distribuzione nelle sale, seguita personalmente da Luca Dematteis. "Siamo una piccola compagnia di produzione indipendente" ha chiarito Max Chicco "e il vero miracolo non è tanto essere riusciti a realizzare il film, quanto a distribuirlo". Controbattere alle pressanti uscite in sala, soprattutto estere, è infatti difficile; nonostante ciò, *Saddam* è già riuscito a ritagliarsi un piccolo spazio. Il film ha debuttato a Torino, al cinema Centrale di via Carlo Alberto, lo scorso venerdì, dove è attualmente in programmazione; a ruota l'in-

gresso in cartellone ad Asti, al Politeama, venerdì 24 marzo, e infine a Nizza (Multisala Verdi) e Acqui Terme (Cristallo), venerdì 31, oltre che in contemporanea in numerose città d'Italia tra cui Napoli, Bologna e Firenze. Nel cast, anche i caratteristi italoamericani Frank Adonis e Joe Labarbera, noti per aver lavorato con registi del calibro di Martin Scorsese. "Sono state un po' le nostre star" ha raccontato Dematteis, "Ci siamo premurati di far visitare loro il Piemonte, e naturalmente assaggiare il nostro buon vino!". Un rispetto particolare per due attori abituati a lavorare a Hollywood: "Loro avevano il camerino riscaldato, noi no!" si è lamentato scherzosamente Riccardo Leto. Set prescelto erano infatti le cantine dell'Istituto Avogadro di Torino, trasformate per l'occasione dall'abile scenografo Giorgio Barullo nel carcere di Abu Ghraib; dovendo girare di notte, in pieno inverno, inevitabile che facesse un po' freddo. La sfida, per i due interpreti, è stata rimanere focalizzati su ruoli complessi, di persone comuni gravate da un'enorme responsabilità. "Sono molto felice della parte" ha detto Mauro Stante. "Si tratta di un personaggio sfaccettato, ed è appagante la cura con cui Max segue la recitazione". In chiusura è stato proiettato un breve documentario sul backstage, che ha alimentato la curiosità per l'imminente uscita nelle nostre zone. **F.G.**

Affiliato Progetto Nizza s.r.l.
Corso Asti, 26 - Nizza Monferrato
Tel. 0141 702024 - 389 2736028
E-mail: nizammonferrato@tempocasa.it

Possibilità mutui 100% con durata fino a 30 anni, con rata pari ad un affitto! Consulenze gratuite



Cortiglione: casa indipendente con giardino in buone condizioni. Piano terra: ingresso, sala con camino, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio; 1° piano: 3 camere, bagno. Porzione di casa da riattare a fianco. € 105.000,00.

Incisa Scapaccino: in zona collinare casa semindipendente con giardino; p.t.: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno; 1° p.: 3 camere. Porticato. € 65.000,00

Incisa Scapaccino: in zona collinare casa indipendente su 4 lati con giardino; piano terra: ingresso, sala, cucina abitabile, bagno e locale caldaia; 1° piano: 3 camere, bagno e rip. € 170.000,00.

Nizza Monferrato: in centro storico ottima soluzione comoda ai servizi con risc. autonomo; ingresso, salone, cucina ab., 3 camere, antibagno e bagno. Basse spese condominiali. € 165.000,00.

Incisa in direzione Oviglio: ottima soluzione semindipendente con terreno. Piano terra: ingresso su sala con camino, cucina abitabile con camino, camera e bagno; 1° piano: 3 camere di cui una con camino, bagno mansarda da ultimare. Ampio porticato e rustico. Possibilità di ampliamento. € 155.000,00



Bazzana: cascina indipendente con terreno, dependance e rustico, di forte passaggio, ideale per agriturismo. € 180.000,00.

Nizza Monferrato: in palazzina in fase di ristrutturazione prenotasi alloggi di varie metrature; possibilità di posti auto. Prezzi a partire da € 52.500,00.



Via Verdi: in piccola palazzina alloggio in buone condizioni: ingresso, sala, cucinotta, 2 camere con parquet, bagno (nuovo), ripostiglio. € 95.000,00. Possibilità di acquistare il box a parte.

Nizza Monferrato: in zona collinare panoramica azienda agricola con annesso capannone e attrezzature e terreno di circa 74.000 mq. Informazioni in sede.



Vaglio Serra: in zona panoramica, cascina indipendente di gradevole metratura, disposto su 2 livelli con terreno di circa 12.000 mq. € 210.000,00

Nizza Monferrato: mono e bilocali in pronta consegna con risc. autonomo a partire da € 59.000,00. Ideali uso investimento.



Corso Asti: alloggio sito al 4° p., di gradevole metratura: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere con parquet, 2 bagni, rip. e box auto. € 175.000,00.

Nizza Monferrato: alloggi di varie metrature con riscaldamento autonomo in pronta consegna. Prezzi a partire da € 70.000,00.



Nizza Monferrato: in centro storico alloggio sito all'ultimo piano con ottima vista su tutta la città: ingresso, sala, cucina abitabile, 3 camere, bagno e ripostiglio, box auto. € 170.000,00.

Venerdì 10 marzo nell'Oratorio don Bosco

L'assemblea informativa della Coltivatori diretti



Nizza Monferrato. Venerdì 10 marzo presso il salone-teatro dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è svolta l'annuale assemblea dei soci della Coldiretti nella quale i diversi responsabili di settore hanno informato gli associati delle ultime disposizioni della finanziaria e degli aggiornamenti della politica comunitaria. Dopo il saluto del presidente zonale, Carlo Lacqua, il Direttore della federazione astigiana della Federazione italiana Coltivatori diretti, Dott. Luigi Zepponi, ha via via presentato gli esperti che hanno trattato gli argomenti in calendario e relativi titoli dei diversi temi.

Luigi Musso per il Settore fiscale tributario: Aggiornamento finanziario 2006, Decreto collegato alla legge finanziaria, Disposizioni per l'acquisto terreni Compendio unico, Decreto flussi per extracomunitari 2006 e nuove disposizioni per la vendemmia;

Rosanna Porcellana, Settore previdenziale e servizi alla persona: Informativa sulla legge finanziaria 2006, Riforma pensionistica e supplementi di pensione, Modelli Red-Pratiche Ise-Isee, Modalità di denuncia infortuni. Normativa sull'esenzione ticket;

Paolo Morino per il Settore Politica Agricola Comunitaria: Aggiornamenti Settore PAC,

Trasferimenti titoli Pac, Pagamenti annualità 2005, Applicazione alle norme condizionalità 2006;

Antonio Bagnulo per il Settore assistenza tecnica-formazione, ricerca e divulgazione: Applicazione misure agroambientali 2006, Assistenza alla gestione nelle aziende agricole, Attività formative periodo marzo-giugno 2006, Attività ed iniziative di ricerca e divulgazione;

Ilario Malandrino per il Settore Vitivinicolo: Aggiornamento settore vitivinicolo, Redazione potenziale vitivinicolo, Controlli su alcune Doc e Docg della Provincia di Asti, Marchio Ine per l'esportazione;

Luigi Franco per il Settore Economico: Situazione bandi e finanziamenti aperti, Decreto influenza aviaria, Progetto Coldiretti bioenergie, Decreto di crisi sulle uve, Situazione settore bieticolo, Iniziative Coldiretti per la valorizzazione delle produzioni di qualità.

Ha concluso la serata il presidente regionale, Giorgio Ferrero trattando in particolare degli ultimi incontri regionali con le proposte Coldiretti e ricordando le ultime normative sull'inserimento dei giovani al progetto aziendale, la nuova frontiera delle bioenergie e la distribuzione delle poche risorse finanziarie al settore agricolo.

Al Teatro Ariston di Acqui Terme

Un grande successo di "Spasso Carrabile"



Nizza Monferrato. La compagnia teatrale "Spasso carrabile" con sede presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è esibita, con grande successo, sul palcoscenico del teatro Ariston di Acqui Terme, Mercoledì 15 Marzo 2006, nell'ambito della rassegna teatrale 2005/2006 "Sipario d'inverno", presentando "Rumors", un testo di Neil Simon, interpretato da: Silvia Chiarle, Gian Luca Giacomazzo, Manuela Buffalo, Marcello Bellè, Gian Luca Gai, Paola Cauli, Luigino Torello, Stefania Poggio, Daniele Ferrero. Alla rassegna partecipano compagnie professionistiche, ma al termine della rappresentazione della compagnia nicese, nel sentire i commenti la "Spasso carrabile" non ha per nulla sfigurato con le altre compagnie, anzi... ed i commenti sono stati altamente positivi, dimostrati anche dai lunghi applausi raccolti al termine della rappresentazione. La compagnia nicese si sta applicando e provando per portare in scena, l'11 ed il 13 Maggio prossimo presso il salone teatro dell'Oratorio Don Bosco, "Un mandarino per Teo", la famosa commedia musicale di Garinei e Giovannini. Quest'anno ci saranno delle... sorprese che verranno svelate a tempo debito!

Il punto giallorosso

Una spenta Nicese perde il primato in classifica

SECONDA CATEGORIA

Nicese 0
Silvanese 0

Domenica 19 marzo, speriamo che non sia un giorno da ricordare negativamente nella storia del calcio nicese con il sorpasso in classifica del Pontecurone sui giallorossi. In settimana gli alexandrini si erano imposti nel recupero (2-1 in zona Cesarini) contro la Sanmarzanesa e nella odierna domenica, imponendosi con il minimo scarto, in trasferta, sul Tagliolo hanno operato il sorpasso. Quel che si deve analizzare e far riflettere è la prestazione della Nicese contro la modesta Silvanese, che non lascia dubbi: nessuno degli uomini in campo, ad eccezione di Ghirardello, merita la sufficienza e, anzi, mister compreso, sono da mettere in castigo dietro la lavagna come tanti scolaretti. La gara odierna, vede per la prima volta, i giallorossi a secco di gol, ma più che rodersi le mani per la gara incolore e per il misero punto, deve ringraziare l'estremo Ghirardello che al 95' salva con un colpo di reni, da felino, su testa di Bendomou. Mondo forse azzarda un pò troppo il turno e schiera Lovisolo e Mer-

lino, entrambi incolore, sulle fasce; dietro Mazzapica, non ancora al top fisicamente; in mezzo Ravera G. che si dannava e Giovinazzo che è la contropartita di se stesso; in avanti Gai D., Serafino e Sala sembrano 3 solisti che pensano solo al gol personale e buon ultimo, Quarello, che da difensore esperto e navigato non può farsi cacciare scioccamente per doppia ammonizione al 33' della ripresa. Il pareggio che non ti aspetti e che avrebbe fatto la fortuna degli scommettitori della Snai, inizia con una staffilata da fuori degli ospiti (Ivaldi) con Ghirardelli bravo nella respinta di pugno, pareggiata al 12' da una bella girata di Gai D., fuori di pochissimo, imbeccato da Sala; al 17', una punizione di Ivaldi non viene toccata, di testa, in rete da Arata e al 20' ci prova Gai D. ma Masini para; allo scadere, su punizione (per fallo su Giovinazzo) dal limite dell'area, Gai D. centra in pieno la traversa.

La ripresa scorre sulla falsariga del primo tempo con la Nicese che non trova il bandolo di una benchè minima azione; l'unico sbocco è quello dei lanci lunghi per gli avanti ma senza una prima punta vera è

difficile prenderle di testa. L'unica azione degna di nota, prima degli istanti finali a favore degli ospiti, è al 4', quando Sala, su lancio di Giovinazzo, da due passi conclude da posizione defilata, senza servire Gai D. meglio piazzato.

Formazione: Ghirardelli 7; Quarello 4; Mazzapica 4 (Caffa sv); Ravera 4,5; Farinetti 4; Lovisolo 4 (Ronello sv); Gai D. 4; Giovinazzo 4; Serafino 4; Sala 4; Merlini 4 (Gai S. sv); Allenatore Mondo: 4.

JUNIORES REGIONALE Cambiano Nicese

La trasferta nel torinese giungeva a proposito per verificare se il mezzo passo falso interno contro il Favari aveva lasciato strascichi nel team nicese. La Nicese che doveva fare a meno di Serianni (squalifica) e di Poggio e Zaverter (infortunati) si disponeva con Gorani in porta, Ndreka e Abbate, impeccabili centrali; Bertolotti, libero che non sbaglia una virgola; davanti alla difesa, Bianco che trasmette carisma e grinta alla squadra; in mezzo Rivata che sembra un novello Gattuso e se segna anche...; sulle fasce gli stantuffi Nouradi e Pennacino; sostenuti da

Sirb e D'Agosto (se gioca di prima è di valore assoluto) con Costantino di punta. Nicese in vantaggio già al 3' con una salsata imparabile di Rivata; al 7' una punizione di Cavallaro trova pronto Gorani e all'11' il raddoppio giallorosso con un diagonale di Costantino su lancio di D'Agosto; al 14' bel colpo di testa di Rivata sventato dall'estremo locale; al 36' Ndreka stende Cavallaro: rigore che lo stesso realizza per il 1-2.

I giallorossi nella ripresa partono alla grande e prima sfiorano il gol con Bianco, mentre al 14' ed 15' chiudono la contesa prima con Costantino su imbeccata di Bianco e poi con Pennacino che di testa insacca un bel servizio di D'Agosto. Poi sale in cattedra Gorani che in due occasioni (25' e 29') salva la propria rete con interventi decisivi, ma deve capitolare su una staffilata imprevedibile di Chiaromonte per il 2-4. Al 90' la quinta rete ospite con Sirb con un pallonetto millimetrico.

Formazione: Gorani 7; Ndreka 7,5; Abbate 7,5; Bianco 7,5; Pennacino 7 (Morabito 6); Bertolotti 8,5; Nouradi 7; Sirb 7,5; D'Agosto 8; Rivata 9; Costantino 9; all: Musso 10.

Elio Merlino

Voluntas minuto per minuto

Vittorie di prestigio per allievi e giovanissimo

ALLIEVI PROVINCIALI

Calamandranese 0
Voluntas 2

Una gara che si decide nei primi dieci minuti della contesa, con il vantaggio oratoriano già al 1' quando Altamura, di testa, insacca un cross pennellato di Molinari; il raddoppio al 10, con Massimelli che finalizza un traversone di Molinari. **Formazione:** Brondolo, Pavone, Molinari, Mighetti (Ravaschio) laia, Rizzolo, Massimelli (Ravina), Altamura, Bincoletto (Gabutto

L.), Gavazza (Benyahia), Boffa.

GIOVANISSIMI REG.LI

Cirievauda 0
Voluntas 1

E' la squadra del momento: salgono a 5 le vittorie consecutive del team di Allievi. La gara odierna è stata affrontata con assenze pesanti per influenze ed infortuni e con l'93 Mazzeo (ottimo il suo esordio) in campo per tutto la durata dell'incontro. I neroverdi portano via l'intera posta con un guizzo, sul finire, di Oddino. Ora gli oratoriani oc-

cupano un saldo quinto posto in classifica. **Formazione:** Tortelli, Bardone, Stivala, Mighetti, Gianini, Giolito, Oddino, Leardi, Lotta, Lovisolo, Mazzeo.

GIOVANISSIMI PROV.LI

Calamandranese 0
Voluntas 12

Il risultato parla da solo più di ogni commento. In rete Gabutto I (3), Gabutto L. (2), El Harch (2), Morabito (2), Boffa, D'Andria. **Formazione:** Brondolo, Terranova, Gregucci, Lanza-vecchia (Carta), El Harch, D'Andria, Ferrero (Leardi), Boffa (Gabutto G.), Bertin (Gabutto L.), Monti, Morabito.

ESORDIENTI 94

Voluntas 1
Astisport 6

Troppo il divario di età fra le due formazioni a favore degli ospiti che giustifica l'ampio divario al termine della contesa.

ESORDIENTI 93

Voluntas 4
Astisport 0

Bella vittoria per il Rostagno Group: Primo tempo, 2-0 con reti di Capra e Penacino N.; nel secondo tempo a segno Germano e nel terzo il gol di Odiban. **Convocati:** Giachino, Scaglione, Odidan, Mazzeo, Quasso, Bodriti, Iovanov, Germano, Pennacino N., Capra, Gaffarelli, Malatesta, Gonella.

PULCINI 95

Esaborgo 9
Voluntas 1

Troppo forti i locali che si impongono in maniera eloquente.

PULCINI 96

Voluntas 3
Castagnole L. 1

"Abbiamo disputato un'ottima gara" ci dice mister Giovinazzo "con un ottimo gioco nel primo tempo chiuso sul 2-0". Gli ospiti hanno accorciato nel secondo tempo e poi Grassi, con un gran gol, nel terzo tempo ha chiuso la contesa.

E.M.

Pattinaggio artistico

La Polisportiva Nizza ha sfiorato il podio



Nizza Monferrato. Ottimi risultati per la Polisportiva Nicese di pattinaggio artistico che sabato 18 e domenica 19 ha partecipato a Cividale del Friuli ai Campionati italiani dei gruppi spettacoli con il Quartetto Promozionale composta da Silvia Boggian, Noemi Mattina, Elisa Piana, Elisa Sirombo. La formazione nicese denominata "Le Grand Bleu" aveva acquisito il diritto di partecipare alla finalissima come Campione regionale conquistato lo scorso mese di Febbraio a Cairo Montenotte. Il Quartetto della Polisportiva nicese, allenata da Daniela Lacqua, ha presentato una coreografia dal titolo "Egyptian Disco", eseguendo, con grinta e precisione, un esercizio dagli alti contenuti tecnici che ha ottenuto un altissimo punteggio a pochi decimi dal podio, classificandosi al quinto posto su ventidue quartetti. Resta un po' di rammarico per aver solo sfiorato il...podio. Nella foto: il Quartetto nicese durante la sua esibizione a Cividale del Friuli con Silvia Boggian, Noemi Mattina, Elisa Piana, Elisa Sirombo.

Vittoria e sconfitta per il Basket Nizza

Teneroni 54
Basket Nizza 66

Vince limpidamente come rispecchia il punteggio finale il Basket Nizza nel derby astigiano. Il primo tempo della gara è però da dimenticare; bassissime percentuali al tiro dei nicesi e solo 16 punti andati a referto dopo i primi 20'. Coach Lovisolo scuote i suoi all'intervallo. Al rientro, trascinati da un Curletti bombardiere da tre e da Bellati e Garrone si risale la corrente e si portano a casa 3 punti fondamentali per la classifica. **Tabellino** (18-8; 25-16; 37-45): Curletti 19, Lovisolo, Fenile, Lamari, Milano 5, Bellati 14, Garrone 12, Necco 2, Rosa 10, Abdullah.

Sandigliano 66
Basket Nizza 55

La seconda trasferta della stagione a Biella ha conosciuto la seconda sconfitta fuori casa

e la terza della stagione. A parziale scusante le assenze di Lamari e Abdullah che hanno costretto coach Lovisolo a rotazioni obbligate che alla fine stremano i nicesi che tengono la gara in equilibrio nel primo parziale per subire poi il tentativo di allungo locale nei secondi 10'. Il terzo quarto vede gli ospiti sul meno 7 ed in avvio del quarto periodo, per 5 minuti il risultato non si schioda, poi i padroni di casa allungano con i nicesi che tentano un improbabile recupero. Prossimo turno, domenica 26 in casa contro gli Orti di Valenza per stare al vertice di una classifica che sembra la grande ammicchiata con squadre pazzzerelle che di gara in gara si trasformano. **Tabellino** (18-18; 36-29; 49-42): Benotti, Rosa 6, Lovisolo 2, Bellati 7, Fenile 2, Curletti 20, Nigra 5, Garrone 13, Colla, Milano. E.M.

Il villaggio

RESIDENZA IN ACQUI TERME

- **Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo**
- **Pavimenti in legno e marmo**
- **Finiture di pregio**
- **Riscaldamento autonomo**
- **Autobox nel piano interrato**
- **All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi**
- **Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna**
- **Mutui accollabili senza spese**



SICUREZZA NEL VERDE

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

EDILGLOBO s.r.l.

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055 - fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

*Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964*